BLINDO HOUSE.it
SERRAMENTI PVC -30% FINO 30/06
12 RATE SENZA INTERESSI
ULTIMI GIORNI PER CONSEGNA LUGLIO

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Musica Classica» CD € 9,90; «Biblioteca dell'Adriatico» € 5,90; «Paperink» € 7,90

ANNO 126 - NUMERO 128
VENERDÌ 1 GIUGNO 2007
€ 1,00

BLINDO HOUSE.it
porte & finestre
pvc - legno - alluminio - blindati
TRIESTE, v.le D'Annunzio, 14
tel 040.660360
Udine, v. Ciconi, 12 - 0432.513383

La relazione della Banca d'Italia: avanti con il risanamento. La Cdl: «Analisi impietosa, è un pugno in faccia a Prodi»

Draghi: l'Italia cresce ma ora le riforme

Il Governatore: urgente intervenire sulle pensioni e meno tasse. Bene le fusioni bancarie

Caso Visco-Gdf, Unione divisa: Di Pietro attacca, il governo difende il viceministro

BANKITALIA E IL PAESE

LA ROTTA PER IL FUTURO

di **Franco A. Grassini**

Come vuole la migliore tradizione le "Considerazioni finali" del governatore della Banca d'Italia anche quest'anno hanno rappresentato un'attenta analisi dei problemi economici del Paese corredata da alcuni fondamentali suggerimenti, essenzialmente di linea politica più che di soluzioni tecniche, sul come risolverli. In linea generale, con garbo ma con decisione, Draghi ha rimarcato come la ripresa economica sia inferiore a quella degli altri Paesi europei e il processo di ristrutturazione del sistema produttivo sia appena avviato. Anche la finanza pubblica deve ancora migliorare notevolmente per non rappresentare un ostacolo, ma uno strumento di sviluppo. Molto significativamente per facilitare un allineamento al resto della vecchia Europa, il governatore non ha proposto nuovi investimenti, ma mutamenti procedurali che danno vantaggi senza costo. In particolare ha ricordato che un procedimento di lavoro nel primo grado di giudizio dura mediamente due anni in Italia,un anno in Francia e meno di sei mesi in Germania. E la nostra media vede periodi più brevi in molte circoscrizioni del nord e più lunghi nel Sud.

Analogamente in tema di infrastrutture si è spinto a porre il quesito se non sarebbe opportuno, trascorso un certo periodo dall'avvio di un progetto, dare poteri solo allo Stato. Un elemento decisamente nuovo, perché per la prima volta confortato da specifiche analisi statistiche e non solo da impressioni, è la sottolineatura dell'urgenza del ricambio generazionale nell'ambito del nostro capitalismo familiare. Una ricerca condotta su ben 4000 imprese ha messo in luce come vi sia una correlazione tra l'età del capo azienda e i profitti: quanto più è giovane l'imprenditore tanto più elevati essi sono. Ed è del tutto logico che sia così dato che è relativamente più facile assumere i rischi che ogni innovazione comporta chi per età è ottimista.

● *Segue a pagina 3*

POLITICA E SALVEZZA

L'IRA FUNESTA DEL PREMIER

di **Giampaolo Valdevit**

L'altro giorno, visibilmente infuriato, per non dire altro, causa l'esito delle elezioni amministrative, il presidente del Consiglio Prodi è uscito con una battuta assai rivelatrice del suo modo di intendere la politica. E poiché si dice che l'uomo rivela il profondo di se stesso quando è sotto stress (com'era visibilmente Prodi in quel momento), la sua battuta è da prendere terribilmente sul serio.

● *A pagina 12*

ROMA Un Paese che ha arrestato il declino ma che ha ancora molta strada da percorrere sul piano del risanamento, a cominciare dal debito pubblico, dalle riforme strutturali e delle pensioni, dal taglio alle tasse: è l'Italia che emerge dalle "Considerazioni finali" del governatore della Banca d'Italia Mario Draghi, il quale ha anche espresso apprezzamento per le fusioni in atto nel sistema bancario. La Cdl: «Analisi impietosa, è un pugno in faccia al premier».

Bufera intanto nell'Unione sul caso Guardia di finanza-Visco: la maggioranza ribadisce la fiducia al ministro («condotta ineccepibile») ma Di Pietro afferma che comunque dovrebbe dimettersi.

● *Alle pagine 2 e 3*

Agnelli: Margherita apre una faida sull'eredità

● *A pagina 5*

I taxi contro il governo, lo sciopero blocca le città

● *A pagina 4*

Pesanti accuse al sovrintendente Dipiazza difende il musicista

Oren lascia il Verdi: «Voglio 3 milioni, causa per mobbing»

Il maestro Oren

TRIESTE Daniel Oren chiude con Trieste lanciando pesanti accuse: il sovrintendente Giorgio Zanfagnin sarebbe «completamente ignorante» in materia di gestione di teatri, tanto da costringerlo a lasciare «con tristezza grandissima» il teatro Verdi. Per «malattia accertata» non dirigerà il *Don Pasquale* in cartellone dal 9 al 16 giugno. Né lavorerà più al Verdi, «almeno finché ci rimarrà Zanfagnin». Nella stessa mattinata viene notificata una causa civile intentata dal maestro per «risarcimento del danno causato da illegittima revoca dell'incarico»: insomma, tre milioni per «mobbing». Replica Zanfagnin: «Malato per suonare a Trieste, ma sarà sul podio a Verona». E Dipiazza difende il musicista: «Non possiamo perderlo».

● **Paola Bolis** *a pagina 22*

Cresce il «tesoretto» da ripartire

Fvg, 35 milioni in più a Comuni e Province

TRIESTE Acquista contorni pressochè definitivi la manovra estiva che la giunta regionale si accinge a varare: Enrico Bertossi garantisce 5 milioni in più alle piccole e medie imprese, Roberto Cosolini fa lievitare a 8,5 milioni il «budget» a disposizione di chi assume i precari a tempo indeterminato. E Franco Iacop batte tutti e porta in dote a Province, Comuni e Comunità montane più di 35 milioni freschi: «È l'effetto del federalismo fiscale - precisa -che, in Friuli Venezia Giulia, già esiste».

● **Roberta Giani** *a pagina 9*

Trieste si candida a porto della Baviera

TRIESTE Non è più solo una vuota promessa: Trieste diventerà il porto della Baviera; da poco infatti c'è il treno che collega direttamente lo scalo giuliano con Monaco, tra qualche settimana ci sarà il raddoppio e si sta lavorando per un terzo convoglio. E il prossimo 12 giugno, con un gioco di squadra strategico, Trieste e altre reltà logistiche del Fvg andranno a presentare i servizi che possono offrire agli operatori alla più grande rassegna internazionale del settore in Europa, la Transport Logistic.

● **Giulio Garau** *a pagina 6*

Al vertice di maggioranza accolta la richiesta della sinistra radicale dopo il caso Torviscosa e le elezioni

Regione, sì alla verifica entro un mese

Si rafforza Cainero come anti-Illy. Sì da Antonione e Saro. Tondo: no comment

● *Nello Sport*

TRIESTE Il vertice di maggioranza non ha partorito il chiarimento politico chiesto dalla sinistra dopo le votazioni bipartisan in Consiglio su cementificio e Tav e dopo le amministrative. Ma Illy ha comunque voluto ascoltare le richieste di Rifondazione, Comunisti italiani e Verdi è ha deciso che la verifica si farà. Entro giugno ci sarà una riunione di maggioranza per un confronto a tutto campo più che sui contenuti sul metodo contestato dai «radicali». Un passo per tenere in piedi Intesa e per rilanciarla in vista dell'appuntamento del 2008. E in questa ottica Riccardo Illy ha proposto di partire a settembre con l'elaborazione del programma da chiudere entro fine anno. Intanto nel centrodestra sta emergendo il nome dell'udinese Enzo Cainero, commercialista molto noto nel mondo dello sport. Antonione: scelta credibile. Biasutti: none pesante. Ma da Tondo e Gottardo solo un no comment. E Menia: basta toto-candidati.

● *Alle pagine 10 e 11*

Esposito e Ballico

IL DOPO ELEZIONI

BIPOLARISMO «COATTO» AL CAPOLINEA

di **Corrado Belci**

Dopo un primo, un po' patetico tentativo di mascherare le cifre, gli esponenti del centrosinistra hanno riconosciuto che è dannoso - più che inutile - "far finta di non vedere". E si sono anche impegnati nelle analisi dei limiti e degli errori dell'anno di governo. Si parla, ovviamente, della tendenza generale emersa dal voto di maggio.

Ma bisogna avere il coraggio di andare "a monte". Non si completa l'analisi se non si riconosce che, in un sistema che impone di scegliere "o di qua o di là", se non c'è una forza politica di centro, un certo tipo di elettorato sceglie preferibilmente la destra, piuttosto che la sinistra.

Quale tipo di elettorato? Quello che sente più timori che impegni sociali, quello che spesso è definito come moderato. Non si tratta necessariamente di forze conservatrici, ma di persone disponibili verso una democrazia riformatrice, purché fornite di una "polizza di assicurazione" contro il rischio dell'estremismo. Questa garanzia la riconoscono in una forza politica di centro.

● *Segue a pagina 6*

Colpo nel centralissimo esercizio della frazione carsica. Una donna delle pulizie sorprende un malvivente in azione

Opicina, svaligiato dai ladri il bar Vatta

Bottino di 4mila euro
I banditi sono riusciti a fare perdere le tracce

TRIESTE Ancora un furto sul Carso. Dopo i raid nelle ville ora è toccato a un locale pubblico. Questa volta i ladri hanno colpito a Opicina. Hanno svaligiato il bar Vatta che si trova in pieno centro. È successo ieri notte pochi minuti dopo la chiusura tra le tre e le quattro. Hanno rubato 4mila euro, in banconote e monetine. Sono stati velocissimi: la donna delle pulizie ha aperto la porta del locale e si è trovata davanti un uomo alto e con una maglia scura. Che vedendola si è dato alla fuga. Trovare lui e i complici per la polizia è stato impossibile, vane sono state le ricerche.

● *A pagina 21*

Corrado Barbacini

Duino, sono già pronti i nuovi nomi delle vie

● *A pagina 28*

L'avvocato pugnalato nominato difensore del suo aggressore

TRIESTE È stato nominato difensore d'ufficio del pregiudicato che di recente lo ha accoltellato alla schiena. L'avvocato Walter Zidarich non riesce a scrollarsi di dosso l'ingombrante presenza di Felice Damiani, il trentaduenne che il 9 maggio scorso lo aveva colpito con una coltellata all'interno del supermercato «Sma» di via XXX Ottobre. Damiani aveva un altro conto con la giustizia perchè trovato con arnesi da scasso. E come suo difensore d'ufficio è stata sorteggiata per caso proprio la sua vittima. Adesso l'avvocato chiederà di essere sostituito.

● **Claudio Ernè** *a pagina 26*

OGGI LA PAGINA
WEEKEND
Itinerari in Carnia
● A pagina 20

BRAIN RECORDS
Tutte le novità italiane e d'importazione anche su ordinazione di CD, DVD, videogames e manga
Da noi si riversa qualsiasi tipo di films privato su supporto DVD
Noleggio e vendita di impianti audio - luci - DVD
VIDEOGIOCHI PER FESTE
VIA GIULIA 64/C TRIESTE
TEL 040/351280-51071 FAX 040/5709896
brain@brainrecords.it - www.brainrecords.it

IDRA
CERAMICHE
ARREDOBAGNO
SANITARI
RUBINETTERIE
VASCHE E BOX IDROMASSAGGIO
CALDAIE CONDIZIONATORI RADIATORI
Via Valmaura 8 - Trieste Tel. 040 826084 - 281279
www.idraonline.it
dal lunedì al venerdì 8.00-12.00 e 13.00-18.00 / sabato mattina 8.00-12.00

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Vannino Chiti

Il viceministro all'Economia Vincenzo Visco

Il Governo e Visco

GRUPPO UNIPOL

Le dichiarazioni di Vannino Chiti, ministro per i Rapporti con il Parlamento, nel question time alla Camera

Il governo **conferma piena fiducia al viceministro Visco**

Il viceministro Visco non ha mai messo in discussione che la responsabilità dei **movimenti di personale della Gdf** *spetta al comando generale*

Tutti gli aspetti della vicenda saranno affrontati **al Senato il prossimo 6 giugno**, *quando sarà discussa la mozione dell'opposizione su Visco*

Il viceministro Visco **non ha costretto nessuno a fare alcunché**: *non ne avrebbe avuto né la possibilità né i mezzi, né glielo avrebbe consentito la sua formazione culturale e la sua correttezza istituzionale*

Le proposte di avvicendamento degli ufficiali della Guardia di Finanza sono arrivate dal **generale Speciale** *nel quadro di un complessivo quadro di avvicendamenti*

I trasferimenti degli ufficiali a Milano non hanno nulla a che vedere con la **vicenda Unipol**, *in quanto Milano era solo parzialmente interessata alle indagini che erano prevalentemente condotte dalla polizia valutaria di Roma*

Il comportamento del viceministro risulta **ineccepibile e coerente con le deleghe a lui attribuite** *e i compiti di indirizzo nei confronti della Guardia di finanza, nel cui ambito ha operato*

ANSA-CENTIMETRI

Il ministro per le Infrastrutture Antonio Di Pietro

Il ministro Chiti alla Camera sul caso Unipol e il trasferimento di alcuni ufficiali. Il 6 giugno voto a rischio in Senato sulle mozioni di Cdl, Lega e IdV

Il governo difende Visco: Gdf, nessuna pressione

Ma la maggioranza è spaccata: Di Pietro e Bordon chiedono che faccia un passo indietro

ROMA Il governo ribadisce piena fiducia a Vincenzo Visco e lo fa in Parlamento, con il ministro per le Riforme Vannino Chiti che interviene al «question time» di Montecitorio. Il viceministro dell'Economia, intanto, incontra Romano Prodi, prepara il dossier difensivo per rispondere alle accuse sulle presunte pressioni sui vertici della Guardia di finanza, e fa sapere di non avere alcuna intenzione di dimettersi o di rinunciare alle deleghe. Al Senato però la situazione è difficilissima: l'Unione si trova a fronteggiare gli ordini del giorno dell'Italia dei valori e quello degli ultraulivisti Bordon e Manzione, entrambi volti a togliere le deleghe a Visco. E dal momento che la maggioranza può contare su uno scarto di due voti (158 a 156), a Palazzo Madama il rischio di uno scivolone è molto concreto.

«Il governo conferma piena fiducia a Visco - dice Chiti in Aula alla Camera - che non ha costretto nessuno a fare alcunchè: non ne avrebbe avuto nè la possibilità nè i mezzi, nè glielo avrebbero consentito la sua formazione culturale e la sua correttezza istituzionale». Quindi, secondo l'esecutivo, nessuna pressione sul numero uno delle Fiamme Gialle Roberto Speciale per trasferire i finanzieri che indagavano sull'affaire Unipol-Bnl. Per Chiti, «il comportamento del viceministro risulta ineccepibile e coerente con le deleghe a lui attribuite».

A questo punto dovrà pronunciarsi Palazzo Madama. Allo stato dell'arte (11 i documenti presentati tra mozioni, ordini del giorno e interpellanze di maggioranza e opposizione) l'Unione trema. Ci sono sette senatori che mancano all'appello: i quattro dipietristi, gli ulivisti Manzione e Bordon, l'ex Pdci Rossi. Senza contare i mal di pancia e le perplessità di altri, come Lamberto Dini (Margherita) o Cesare Salvi (Sinistra democratica), e considerando che difficilmente, questa volta, i senatori a vita potranno soccorrere la maggioranza. Dal gruppo dell'Ulivo al Senato fanno sapere che il governo non può fare come in passato, non si può cioè affidare soltanto alle capacità di mediazione dei vertici del gruppo.

Mentre sembrano superate le tensioni con Clemente Mastella dopo il fuorionda di Visco a «Striscia la Notizia» («Mi ha chiamato e l'incidente è chiuso», assicura il Guardasigilli), il problema principale riguarda Antonio Di Pietro, che non ha nessuna intenzione di fare marcia indietro: «La nostra è una posizione seria, coerente e istituzionale. Noi non facciamo un mercato politico di una vicenda del genere e manteniamo il punto: Visco deve fare un gesto di responsabilità, dimettendosi o rinunciando alla delega». Di Pietro ha detto che se il governo «andrà sotto» non sarà colpa della sua mozione. Sta il fatto che l'opposizione guarda a lui, perché i suoi voti contrari metterebbero il governo in minoranza. Lorenzo Cesa, Udc, ha detto che se la maggioranza si rompe, Prodi dovrà andare al Quirinale. Renato Schifani, capogruppo Fi, si meraviglia che Visco sia ancora in carica. Con gli avversari, nota Roberto Villetti, l'opposizione finisce di essere garantista.

FISCO

Novantotto miliardi persi dallo Stato ai videopoker

GENOVA Lo stato avrebbe perso un tesoretto da 98 miliardi di euro, tra imposte evase e sanzioni non incassate, dalla mancata messa in rete telematica, come prescrive la legge, delle macchinette da videopoker in tutta Italia. E parte di questi soldi sarebbe finita alle società concessionarie dei videopoker, alcune delle quali sarebbero controllate dalla mafia. Lo denuncia un'inchiesta di due pagine pubblicata ieri dal Secolo XIX di Genova. Il quotidiano riporta i risultati di una commissione di indagine guidata dal sottosegretario all'economia Alfiero Grandi e dal generale della Guardia di Finanza Castore Palmerini, dal 23 marzo scorso sul tavolo del viceministro Vincenzo Visco. Gli accertamenti sono stati svolti dal Gruppo Antifrodi Tecnologiche (GAT) della Gdf. Ombre vengono anche gettate sul lavoro dell'Agenzia per i Monopoli di Stato che avrebbe dovuto controllare il regolare utilizzo delle machinette.

La messa in rete degli apparecchi da videopoker dovrebbe consentire allo stato, tramite la Sogei, di monitorare l'ammontare delle giocate per incassare le imposte dovute. «Per il 2006, secondo dati dei Monopoli - si legge nel rapporto della commissione d'indagine, come riporta il Secolo XIX - a fronte di un volume di affari pari a 15,4 miliardi di euro vi è stato un gettito fiscale di 2,72 miliardi con circa 200 mila apparecchi attivati». Secondo le stime della Finanza, invece, la raccolta di gioco reale ammonterebbe a 43,5 miliardi con i due terzi di macchinette (circa 40 mila) non collegate in rete.

Il capo dell'esecutivo riunisce oggi i segretari della maggioranza dopo la débâcle elettorale

Prodi cerca il rilancio, vertice dell'Unione La sinistra pretende un cambio di marcia

Il verde Pecoraro Scanio e i comunisti Mussi, Diliberto e Giordano studiano le varie tappe per avviare la Cosa rossa con liste uniche dal 2008

ROMA Comincia oggi la settimana di passione del governo Prodi. Il premier riceverà a Palazzo Chigi stamattina tutti i segretari dei partiti dell'Unione - un vertice chiesto ieri dai leader della sinistra radicale - decisi a imporre un cambio di marcia al governo in materia economica. Sullo sfondo, però, incombe il caso Visco che mercoledì approderà al Senato dove la maggioranza rischia di andare in pezzi. Alle 11 mozioni della Cdl che pendono sul capo del viceministro per le presunte pressioni sulla Guardia di finanza, si aggiunge il dissenso annunciato di 7-8 senatori della sinistra e del centro dell'Unione.

Mentre il Pd cerca di accellerare le procedure per eleggere gli organismi dirigente del futuro partito, l'ala sinistra dell'Unione avvia le prove tecniche della «Cosa rossa». Cercando di battere sul tempo i rivali del Pd, Fabio Mussi, Franco Giordano, Oliviero Diliberto e Alfonso Pecoraro Scanio hanno messo a punto in un vertice a Palazzo Madama il percorso da intraprendere nelle prossime settimane, con l'obiettivo di arrivare, come auspicato dal ministro della Ricerca, Mussi, a liste unitarie già nel 2008.

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

Magari coinvolgendo nell'operazione unitaria anche i socialisti di Enrico Boselli con il quale il leader dei disidenti dei Ds si vedrà martedì.

Il 7 giugno si terrà l'assemblea di tutti i parlamentari dei gruppi a sinistra dell'Unione per mettere a punto una sorta di patto di consultazione e di azione con l'intento di fare pendere a sinistra l'asse del governo. «Il processo di unità della sinistra italiana sta facendo dei passi significativi, è una cosa importante che siamo convinti corrisponda alle aspettative di una parte dei giovani, dei lavoratori e degli imprenditori responsabili», ha detto il leader della Sinistra democratica. Per Mussi c'è bisogno di «un colpo d'ala se si vuole rispondere al colpo subito con le ultime elezioni». A Romano Prodi che lamentava il «chiacchericcio» della sua coalizione Mussi ha detto di condividere la critica ma ha ricordato che questo accade perché le decisioni non sono discusse prima, come nel caso del Dpef e del tesoretto. Senza una discussione collegiale «i comunisti italiani non voteranno il Dpef» minaccia Oliviero Diliberto. «Dobbiamo dare soldi alle famiglie e agli individui che stanno male altrimenti non siamo il centrosinistra, siamo un'altra cosa e non recupereremo il consenso perduto e io voglio recuperare», avverte il segretario del Pdci. Parole condivise dal Verde Pecoraro Scanio e dal segretario di Rifondazione, Franco Giordano.

«Chiediamo che l'extragettito venga utilizzato per sostenere i ceti sociali più deboli» dice Pecoraro Scanio. Per il segretario di Rifondazione ieri in ogni caso si è messo in «un processo irreversibile per l'unità delle forze di sinistra».

Vertici a parte per il governo la prima vera grana sarà il caso Visco. Mercoledì le mozioni di Lega, Cdl e Italia dei valori sulla vicenda delle presunte pressioni del viceministro dell'Economia sulla Guardia di finanza, saranno messe ai voti al Senato. Ieri il governo ha confermato con il ministro Chiti la fiducia a Visco. Lo stesso premier ha incontrato separatamente il vice ministro e Tommaso Padoa-Schioppa. Ma più si avvicina l'appuntamento più cresce la fronda anche nell'Unione. L'opposizione è compatta e nella maggioranza sarebbero 7 o 8 i senatori dissenzienti.

Salvo colpi di scena - Visco potrebbe rimettere le sue deleghe - il rischio di andare sotto per il governo è molto concreto. «Su questa vicenda vogliamo chiarezza, abbiamo già chiesto al governo di dare una adeguata risposta ben prima che il caso sia dibattuto al Senato», ricorda Cesare Salvi, capogruppo della Sd.

Maria Berlinguer

POLEMICA

Ds e Dl: segretario del Pd eletto in assemblea

ROMA Vacilla il compromesso raggiunto nella notte fra mercoledì e giovedì all'interno del Partito democratico. Resta alta infatti la tensione sul ruolo e i modi di eleggere il segretario del nuovo partito. Per i prodiani dovrebbe essere una figura senza un effettivo ruolo politico, che non oscuri in alcun modo il presidente del partito, che con l'accordo di tutti sarà Prodi, e che anzi debba essere scelto dallo stesso Prodi. Margherita, Ds, ma anche Dini e Follini non ci stanno: il segretario, ribattono, sarà eletto dall'assemblea costituente e avrà quindi tutta l'autorevolezza per guidare politicamente il Pd fino a quando non si sceglierà con le primarie il prossimo leader e candidato premier. E in pole position come possibile segretario ci sono già i due capigruppo dell'Ulivo, Dario Franceschini e Anna Finocchiaro. Mentre come futuro leader in pochi sembrano poter contrastare Walter Veltroni. In un sondaggio virtuale sul sito di «Repubblica» in meno di 24 ore più di 90 mila persone hanno decretato una sorta di plebiscito per il sindaco di Roma (47 per cento). Lontanissimi gli immediati inseguitori: Finocchiaro (10 per cento), Bersani (9), Prodi (6) e D'Alema (5).

Ad agitare le acque, complice un certo margine di ambiguità dell'accordo raggiunto la notte precedente, è stata innanzitutto una dichiarazione di Arturo Parisi. «Quello che ho capito - ha sostenuto infatti il ministro - è che dovendo cooperare con Prodi con responsabilità operative, esso (il segretario, ndr) sarà indicato dallo stesso Prodi». È insomma la riproposizione, con un altro nome, della figura dello «speaker», funzione poco più che operativa, emanazione diretta del presidente. Il coro di repliche che arriva dalla Margherita non lascia però alcun dubbio. «Eleggeremo il leader che dovrà guidare il Partito democratico, con Prodi che ha una funzione importante, innanzitutto al governo», precisa Francesco Rutelli. «Abbiamo deciso che il Pd deve avere una guida politica - aggiunge anche Paolo Gentiloni - ora discuteremo le modalità di elezione, ma penso che ci sia bisogno di una investitura forte». E Antonello Soro, ricorda puntigliosamente quanto detto nella conferenza stampa notturna dallo stesso Prodi, e che cioè il segretario del Pd «verrà eletto dall'Assemblea in una competizione tra candidati». Altrettanto netta la risposta di Piero Fassino: si è deciso che l'assemblea eleggerà un segretario politico del partito e «non ha alcun senso rimettere ogni giorno in discussione le decisioni che sono state assunte».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 31 maggio 2007 è stata di 44.800 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Sulla stretta di mano a Bush aveva detto: «Preferisco avvalermi della facoltà di non rispondere»

Il Polo attacca: Bertinotti deve dimettersi

ROMA Centrodestra all'attacco di Fausto Bertinotti sulla visita a Roma di Gerge W.Bush. Forza Italia in particolare non ha gradito la risposta del presidente della Camera a chi gli chiedeva se avesse imbarazzo nell'incontrare e dover stringere la mano al presidente degli Stati Uniti durante la sua due-giorni romana, il 9 e 10 giugno. «Preferisco avvalermi della facoltà di non rispondere ...», aveva detto. E ha chiesto a gran voce le dimissioni del numero uno di Montecitorio.

Ma Bertinotti ha corretto il tiro. «Distinguere il privato dal pubblico - ha sostenuto il presidente della Camera in una dichiarazione - è un esercizio fondamentale per la difesa delle istituzioni. Al fine di evitare polemiche che non hanno ragione di esistere sulla visita del presidente degli Usa in Italia, il presidente della Camera conferma che, come sempre, quale che sia la sua opinione, si atterrà strettamente ed esclusivamente al pieno rispetto del suo ruolo, delle norme e delle prassi che lo regolano».

Una chiara correzione di rotta che però non è bastata a placare le proteste di Forza Italia. «Se Bertinotti non vuole stringere la mano al presidente degli Stati Uniti George Bush, si dimetta», dice l'azzurro Gregorio Fontana, secondo cui le parole del presidente della Camera «oltre a essere incompatibili con i doveri imposti dalla carica che ricopre, equivalgono a un segnale di carica lanciato a quanti (sinistra antagonista, no global centri sociali) si preparano a contestare Bush, con tutti i rischi annessi». Manifestazioni che Bertinotti non ha condannato, avendo osservato che manifestare contro Bush «è legittimo, ed è questa l'unica cosa da stabilire in un Paese democratico». «Poi se è giusto o no lo stabilisce chi ci va e chi non ci va», aveva precisato il presidente della Camera aggiungendo che «naturalmente, i fenomeni di partecipazione vanno osservati tutti con grande attenzione e poi vanno esercitati sempre attraverso la nonviolenza». Le dimissioni di Bertinotti «per coerenza» le reclama anche Paolo Romani, vicepresidente dei deputati di Fi, accusandolo di «sentirsi ancora il capo di Rifondazione». Discorso analogo a quello del senatore azzurro Gaetano Quagliariello.

Fausto Bertinotti

Dal centrosinistra con Bertinotti si schiera Mauro Fabris dell'Udeur, che apprezza il chiarimento del presidente della Camera. Ma è un sostegno all'agrodolce. «Stiamo ancora aspettando però - fa notare - un analogo chiarimento di Bertinotti sulla tesi con cui ha tentato di giustificare la sua adesione al prossimo Gay pride», cui tuttavia Bertinotti ha annunciato che non parteciperà.

Il vertice della Camera precisa: «Mi atterrò al pieno rispetto del mio ruolo»

Una situazione di tensione, legata tanto alle dichiarazioni anti-Bush della sinistra antagonista quanto alle annunciate manifestazioni per il 9 giugno. Tutti temi che saranno sicuramente oggetto di confronto al vertice di maggioranza convocato per oggi a Palazzo Chigi da Romano Prodi.

La relazione del governatore di Bankitalia all'assemblea annuale: tasse troppo alte. Intollerabili le commistioni fra istituti di credito e politica

Draghi: avanti col risanamento e le riforme

Alzare l'età pensionabile. I sindacati: sulla previdenza non abbiamo le stesse opinioni

ROMA La riforma delle pensioni da fare in fretta, la riduzione del debito pubblico, il risanamento dei conti pubblici cambiando i meccanismi di spesa, livello eccessivo di prelievo fiscale. Poi un sistema scolastico efficiente, l'aumento della produttività, il rinnovo del sistema produttivo anche passando da un ricambio generazionale nelle imprese familiari. Mario Draghi, governatore della Banca d'Italia, disegna nelle sue considerazioni finali l'Italia che c'è e quella che, auspica, verrà. Indica strade possibili, ma ribadisce che «ognuno deve agire nel rispetto del proprio ruolo». La politica da una parte, Banca d'Italia, il sistema creditizio in generale, dall'altra. «Un sistema finanziario moderno non tollera commistioni tra politica e banche», dice il governatore. Rinnovare il Paese, meta raggiungibile: «Se tutti noi, ciascuno nel suo ruolo, senza attardarsi nel rimpianto per le occasioni mancate, ma traendo forza dalla consapevolezza dei progressi compiuti, sapremo ritrovare quel sentire il bene comune che è essenziale per lo sviluppo duraturo del Paese».

Ventuno pagine, un'ora scarsa per leggerle, con un paio di aggiunte a braccio. «È stata una relazione perfetta», dice Luca di Montezemolo, presidente di Confindustria, che con Draghi ha condiviso il liceo e ora condivide buona parte delle indicazioni contenute nelle «Considerazioni».

Le pensioni arrivano a pagina 14. Draghi sta affrontando il capitolo «Una finanza pubblica sostenibile». «Un riequilibrio duraturo - dice il governatore - richiede un intervento sul sistema previdenziale. È necessario accrescere nel tempo l'età media effettiva di pensionamento anche per mantenere un livello adeguato nei trattamenti».

Come? Draghi non ha dubbi: applicare la riforma Dini, aggiungendo che «un'applicazione rigorosa e tempestiva dei meccanismi di riequilibrio previsti dall'attuale normativa è essenziale». I coefficienti, insomma. Poi, concludendo il suo intervento, il governatore aggiunge: «Affrontare il problema della previdenza in modo mai definitivo ha un costo in termini di mancata crescita».

«L'età pensionabile - risponde Luigi Angeletti, Uil - può aumentare solo su base volontaria». «Vedo due problemi: nella relazione non si parla di salari e di pensioni troppo bassi e, sulla previdenza, non abbiamo esattamente le stesse opinioni», è il commento di Guglielmo Epifani, Cgil.

Il governatore di Bankitalia Antonio Draghi

Raffaele Bonanni, Cisl vede nella relazione anche «una frustata contro le rendite e le inefficienze».

Ma l'analisi del governatore contiene molti altri spunti.

Sulla crescita, per esempio, quando dice che c'è, sì, ma che va sostenuta. Che c'è un «un ritardo da colmare», ritardo che investe vari settori del nostro Paese, dall'istruzione alle infrastrutture, dalla giustizia civile alla pubblica amministrazione.

Sulla scuola Draghi chiede «un cambiamento forte», con «un efficace sistema di valutazione delle scuole». «Per cambiare la scuola italiana - dice - si deve muovere dalla constatazione dei circoli viziosi che la penalizzano, disincentivano gli insegnanti, tradiscono le responsabilità della scuola pubblica».

Sulle infrastrutture Draghi avanza una proposta dirompente: «Nell'interesse generale occorre riflettere sui casi in cui è opportuno, trascorso un tempo definito, svincolare l'azione del governo centrale dall'obbligo di assenso degli enti regionali e locali interessati. Dare voce alle esigenze locali deve essere possibile senza bloccare sine die la realizzazione di opere necessarie alla modernizzazione del Paese».

Sulla lentezza della giustizia civile il governatore raccoglie l'assenso del ministro della Giustizia, Clemente Mastella. «Nella durata dei processi - dice Draghi - il confronto internazionale è impietoso». L'esempio: nelle cause di lavoro il primo grado di giudizio da noi dura in media oltre due anni., Un anno in Francia, sei mesi in Germania.

Per il secondo appuntamento del governatore, Mario Draghi, con l'assemblea della Banca d'Italia, per le considerazioni finali del 113mo esercizio, il cerimoniale di Palazzo Koch ha scelto la seconda fila centrale della sala rossa (quella di fronte a Draghi e ai membri del Consiglio superiore di Bankitalia) per i vertici di Unicredit, il presidente Rampl, il futuro vicepresidente Geronzi e l'amministratore delegato Profumo e di Intesa-Sanpaolo, il presidente Salza, il presidente del consiglio di sorveglianza Bazoli e l'ad Passera. Davanti alle due triadi solo figure istituzionali, come il presidente della Camera Bertinotti e il vicepresidente della Corte Costituzionale Flick, l'ex presidente della Repubblica ed ex governatore Ciampi, il presidente di Confindustria Montezemolo che ha avuto una lunga stretta di mano con Bertinotti dopo l'attacco che gli aveva rivolto la settimana scorsa nella relazione annuale di Confindustria.

a.c.

EUROPA

Il commissario Ue

Altolà di Almunia all'Italia sul tesoretto: non può essere speso

BRUXELLES Sulle pensioni «è ora di agire»: il monito arriva non solo dal governatore di Bankitalia, Mario Draghi, ma anche da Bruxelles, dove il commissario Ue agli affari economici e monetari, Joaquin Almunia, invita il Governo Prodi ad attuare con urgenza la riforma conservando l'effetto positivo sui conti pubblici. Anche perchè, insieme alla Germania, il nostro Paese sarà il primo in Europa dove si produrranno gli effetti negativi dell'invecchiamento della popolazione, con un considerevole aumento della spesa nel giro di un paio di anni.

Almunia non fa sconti nemmeno sul tesoretto: chi non usa l'intero extragettito per consolidare il risanamento - ribadisce con forza - rischia seriamente di ripetere gli errori del passato. L'affondo del guardiano dei conti pubblici europei - intervenuto al Brussels Economic Forum - arriva a quattro giorni dalla riunione dell'Eurogruppo. I ministri economici di Eurolandia si troveranno lunedì a Lussemburgo per esaminare - spiega Almunia - la situazione di tutti i Paesi della zona euro alle prese con la messa a punto delle linee guida delle leggi di bilancio per il 2008. Sotto osservazione, dunque, anche l'Italia, in vista del Dpef, della riforma previdenziale e dei provvedimenti che stabiliranno definitivamente l'entità e la ripartizione del tesoretto. Il tutto entro la fine di giugno.

Nel Granducato è atteso il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa: «Non credo questa volta ci saranno incontri bilaterali col ministro italiano», afferma il commissario Ue, che però fa capire di attendersi alcuni chiarimenti sugli sviluppi delle ultime settimane.

Almunia non lo dice esplicitamente, ma a Bruxelles si guarda con ansia al ritardo con cui procede il negoziato sulla previdenza. A preoccupare è innanzitutto la sensazione che il governo non abbia ancora una linea unitaria sul da farsi, a partire dalla sorte del cosiddetto «scalone» e della revisione dei coefficienti di trasformazione. Il rischio, per la Commissione, è che nella maggioranza e nella discussione coi sindacati prevalga un orientamento che non garantisca i risparmi sperati. Mentre per Bruxelles la linea deve essere una sola: attuare pienamente le riforme fatte, senza annacquarle.

Il centrodestra replica alle considerazioni che diventano nuovo terreno di scontro con l'opposizione

La Cdl: un pugno in faccia al Professore

Damiano: abbiamo già indicato il cammino, basta con lo scalone

ROMA Un discorso, due letture. Le considerazioni finali del governatore di Bankitalia diventano il terreno di un nuovo scontro fra governo e opposizione: il premier sceglie il riserbo e non commenta ufficialmente la relazione di Mario Draghi, ma da Palazzo Chigi filtra un giudizio lusinghiero: «Seria e puntuale». Sul versante opposto, la Cdl va all'attacco, convinta che le parole del numero uno di Bankitalia siano una bocciatura dell'azione del Professore: un pugno in faccia a Prodi.

Certo, l'affondo sulle pensioni del governatore, che mette l'accento sulla necessità di intervenire in «modo risolutivo» su questo capitolo, non passa inosservato.

La riforma della previdenza è, infatti, uno dei prossimi scogli che il premier e la sua squadra dovranno affrontare e Draghi, d'altro canto, tocca uno dei tasti più delicati quando cita, fra le priorità, quella di aumentare l'età media di pensionamento.

Se il presidente della Camera Fausto Bertinotti, presente al tradizionale appuntamento a Palazzo Koch, preferisce non commentare, la reazione di Rifondazione comunista non si fa attendere ed è durissima. «Salari e pensioni sono a livelli così bassi - commenta il segretario del partito Franco Giordano - che inducono nel Paese una sofferenza sociale enorme» e «per questo non si può in nessun modo acconsentire alle sollecitazioni del governatore Draghi in merito, ad esempio, a ulteriori strette sulle pensioni».

Il ministro del Lavoro Cesare Damiano

Un altolà all'ipotesi di rivedere all'insù, ancora una volta, l'età pensionabile arriva dal ministro del Lavoro Cesare Damiano (Ds): «Il governo ha già indicato il cammino che vuole intraprendere». Basta con lo scalone, avanti con l'introduzione di misure graduali, sottolinea Damiano.

Pensioni a parte, i partiti a sinistra del Pd sottolineano più le lacune del discorso del numero uno di Bankitalia che i pregi: l'analisi di Draghi è ineccepibile alla luce degli indicatori economici tradizionali, ma ha il difetto di non tenere in conto l'Italia «vera», quella fatta dai precari e che sempre di più dovrà rispondere alle emergenze climatiche, commentano Comunisti italiani e Verdi.

Critiche ma non solo. C'è infatti chi, anche dentro la maggioranza, pesca tra gli spunti del governatore ciò che più gli è congeniale: la Margherita non perde l'occasione per tornare a sostenere l'importanza del taglio dell'Ici sulla prima casa; il Guardasigilli Clemente Mastella raccoglie il monito a voltare pagina sulla giustizia civile, così come il titolare delle Infrastrutture Antonio Di Pietro non può che condividere l'invito «a risolvere il nodo decisionale» per la creazione di nuove opere.

Insomma, ognuno cerca di tirare acqua al proprio mulino. Ma l'opposizione, che ovviamente non è disposta a fare sconti, è convinta che il discorso del governatore non lasci margini di dubbio. «Rappresenta un'analisi - dice il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi - impietosa della condizione del Paese». E per Mario Baldassarri, di Alleanza nazionale, è «un pugno in faccia al governo Prodi».

DALLA PRIMA PAGINA

La rotta per il futuro

E quello che per lui conta è il futuro, non il passato. Draghi, ovviamente, ha indicato il problema, non le specifiche soluzioni dato che, tra l'altro, sono molto difficili perché in buona parte si tratta di una questione di cultura. Non di meno qualche agevolazione fiscale per i passaggi generazionali effettuati nell'età giusta, potrebbe rappresentare un incentivo a farli e mostrerebbe una classe di governo attenta ai veri problemi. Perché, se è vero - come Draghi ha più volte rammentato - che il mercato è lo strumento migliore per garantire l'efficienza, non si deve trascurare che non solo senza regole non c'è mercato, ma la normativa esistente serve anche a fornire indicazioni e influenza i comportamenti. Non a caso il governatore ha messo al primo posto «tra i campi ove un cambiamento si mostra necessario» l'istruzione sia a livello di base, sia a livello universitario ed ha chiesto l'introduzione anche da noi di un sistema di valutazione delle scuole e la concorrenza tra i diversi atenei.

In tema di finanza pubblica le sollecitazioni di Draghi sono andate in due direzioni. Da una parte la necessità di ridurre la spesa corrente a favore sia di un contenimento dell'imposizione fiscale necessaria a sostenerla, sia di infrastrutture. Dall'altra ha richiamato con vigore il problema dell'invecchiamento (nel 2005 ogni cento cittadini in età lavorativa c'erano 42 ultrasessantenni: diventeranno 53 nel 2020 e 83 nel 2040) e, conseguentemente, della riforma del sistema pensionistico.

Ovviamente il governatore si è diffusamente trattenuto sul sistema finanziario e, se ha preso atto con compiacimento dei profondi mutamenti in corso, non ha mancato di segnalare i problemi: da quelli dei conflitti di interesse nella gestione del risparmio e, come ha icasticamente detto «sempre presenti nella terra degli incroci azionari», ai pericoli di mancanza di chiarezza nelle responsabilità in certe forme organizzative adottate in occasione di fusioni.

In complesso la lezione di Draghi è stata molto chiara: le cose vanno meglio del recente passato, ma non bene se guardiamo alla struttura, sia economica sia decisionale, ancora debole nei confronti dei nostri migliori partner europei. La sfida, quindi, è per tutti: imprenditori e politici. A suo avviso è necessario non attardarsi sul rimpianto per le occasioni mancate. È certamente saggio non farlo, ma è soprattutto al futuro, a come potrebbe peggiorare se non cambiamo rapidamente, che occorre guardare.

Franco A. Grassini

RIFORMA

A partire dal primo novembre 2007 le Agenzie del territorio saranno convenzionate con gli enti locali

Comuni, via libera al decentramento del catasto

ROMA Tra soli cinque mesi, a partire cioè dal primo novembre 2007, il catasto passerà sotto la piena responsabilità dei Comuni. La Conferenza Stato-Città ha approvato il Dpcm sul decentramento delle funzioni catastali ponendo fine ad una catena di rinvii che si protraevano da cinque anni. Entro metà giugno il testo dovrebbe essere pubblicato in Gazzetta ufficiale. Entro 90 giorni dalla pubblicazione i Comuni dovranno approvare la delibera in Consiglio comunale. E nei successivi 90 giorni i Comuni dovranno stipulare le convenzioni con le Agenzie del territorio. Viene data un'ulteriore chance anche ai Comuni che non rispetteranno questa tabella di marcia: potranno mettersi in regola entro il 15 luglio 2009, e potranno essere operativi a decorrere dal 15 dicembre 2009.

Il provvedimento prevede modalità diverse di trasferimento del catasto dall' Agenzia del territorio ai Comuni e fissa alcuni vincoli tecnici e dimensionali sulla base dell'intesa che l'Anci ha siglato con l'Agenzia del Territorio.

L'assunzione delle funzioni catastali sarà possibile solo per i Comuni con popolazione non inferiore a 40 mila abitanti ad eccezione delle Comunità montane, Comuni capoluogo di provincia, singoli o associati e Comuni sperimentatori. I requisiti saranno rivisti ogni anno.

Sono previsti tre livelli di gestione: un primo livello che comprende la consultazione della banca dati catastale unitaria nazionale e servizi di visura; certificazione degli atti catastali conservati nella banca dati informatizzata; aggiornamento della banca dati del Catasto mediante trattazione delle richieste di variazione delle intestazioni e delle richieste di correzione dei dati amministrativi, comprese quelle inerenti la toponomastica; riscossione erariali per i servizi catastali; - un secondo livello prevede la verifica formale, accettazione e registrazione delle dichiarazioni tecniche di aggiornamento del Catasto Fabbricati. Infine un terzo livello che si occupa di tutto: dalla verifica formale alla definizione dell'aggiornamento della banca dati catastale, sulla base delle proposte di parte, ovvero sulla base di adempimenti d'ufficio. Le risorse a disposizione sono di 46.030.000 euro.

Disagi nelle maggiori città italiane per la protesta della categoria contro il decreto del governo. Tensione a Roma in piazza Venezia

Liberalizzazioni, 30mila taxi in sciopero

Bersani: «Protesta ingiustificata». Si profila un accordo su un documento consegnato al Parlamento

ROMA Stop delle auto bianche in tutta Italia. Trentamila taxi fermi in tutta Italia per protestare con i decreti Bersani che liberalizzano il mercato. Ieri i tassisti hanno incrociato le braccia, per la seconda volta nel giro di poche settimane, e hanno tenuto una manifestazione-corteo a Roma con 10mila auto bianche schierate. Nel mirino c'è sempre il provvedimento sulle liberalizzazioni. Il ministro per lo Sviluppo economico, Pierluigi Bersani, commenta: «Una reazione di questo genere non è giustificata». ieri, in serata, le organizzazioni hanno però incontrato il sottosegretario allo Sviluppo economico Filippo Bubbico. Un confronto definito «molto positivo» da Loreno Bittarelli dell'Uritaxi. Si profila un'intesa, tecnicamente la «condivisione di un documento» (secondo quanto riferito dai rappresentanti delle organizzazioni), per procedere alle modifiche di quegli articoli sulle liberalizzazioni al centro delle contestazioni dei tassisti.

Le organizzazioni parlano di «adesione totale» allo sciopero e chiedono al governo di prenderne atto. Maurizio Longo responsabile nazionale di Cna Fita e coordinatore di Taxi Italiano sottolinea che «non c'è piena consapevolezza rispetto alle conseguenze del provvedimento». Unica Cgil evidenzia che «la protesta, oltre che sul contenuto degli articoli del disegno di legge sulle liberalizzazioni, è soprattutto - dice il segretario Nicola Di Giacobbe - per la mancata concertazione del governo con le organizzazioni sindacali».

Bersani ha criticato le motivazioni della protesta. «Il Parlamento - ha sottolineato - ha ascoltato chi ha chiesto di essere ascoltato, ora le norme sono in Parlamento. Il governo non è padrone del Parlamento e credo che converrebbe che si considerasse con più serenità il contenuto delle norme». Il ministro aggiunge che i provvedimenti «non sembrano tali da giustificare una reazione di questo genere».

Da Genova a Milano, da Napoli fino a Roma dove si è tenuto il corteo nazionale, le organizzazioni parlano di «adesione totale» della categoria al fermo. Nella capitale, dove sono confluite rappresentanze di tassisti di tutta Italia, la protesta ha fermato il cuore della città per parecchie ore e c'è stato anche qualche momento di tensione. Un gruppo di tassisti ha attaccato a piazza Venezia una vettura a noleggio e il conducente. È intervenuto la polizia con una carica per riportare l'ordine. Traffico in tilt in tutte le grandi città. Anche i lavori parlamentari hanno risentito della manifestazione: la mancanza di auto bianche in circolazione ha per esempio portato a sconvocare e rinviare un'audizione del ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa per la difficoltà dei parlamentari a raggiungere Montecitorio.

Chieste le modifiche degli articoli 8 e 11 sul cosiddetto trasporto pubblico innovativo

Nella vertenza delle auto bianche la questione più spinosa riguarda il cosiddetto trasporto innovativo, un servizio che dovrebbe essere riservato a gruppi di viaggiatori e a categorie disagiate. I tassisti ne reclamano lo stralcio.

Tutte le organizzazioni sindacali e di categoria dei taxi oggi hanno firmato un documento nel quale i tassisti chiedono le modifiche degli articoli 8 ed 11 del ddl sulle liberalizzazioni. Il documento è stato poi consegnato ai capigruppo della Camera. Ieri, in serata, poi l'incontro con il governo. È tuttora in corso ma i rappresentanti dei tassisti si dicono ottimisti e parlano già di possibile intesa. «Abbiamo portato a casa un risultato e siamo soddisfatti». È quanto ha detto il presidente dell'Uritaxi Bittarelli, dal camioncino fermo in piazza Santi Apostoli, parlando ai tassisti che oggi hanno manifestato a Roma. Bittarelli, insieme con altri rappresentanti delle organizzazioni sindacali, ha parlato ai colleghi dopo l'incontro avvenuto alla Camera dei deputati, nel corso del quale i rappresentanti di categoria hanno presentato un documento con le proprie richieste.

«Il relatore del ddl - ha spiegato Bittarelli - per quanto riguarda l'art. 11 si è riservato di procedere nel corso dell' iter parlamentare all'eliminazione della frase che consentiva l'ingresso all' interno del nostro settore delle aziende. Questo è un risultato. In più, è stato chiarito definitivamente che il contenuto della lettera B dell' art.8 riguarderà soltanto le infrastrutture e non gli operatori del trasporto pubblico locale».

Il corteo di taxi nelle vie centrali di Roma durante la manifestazione nazionale della categoria contro il disegno di legge sulle liberalizzazioni del ministro Bersani

TRENTINO

Tragedia in un'abitazione di Mezzolombardo: la donna soffriva di depressione

Uccide la figlia di 6 anni a coltellate

TRENTO Una donna ha ucciso la figlioletta di 6 anni a coltellate. La tragedia è avvenuta ieri mattina in un'abitazione a Mezzolombardo, in Trentino. La bambina, soccorsa dai sanitari del «118», è stata trasportata all'ospedale ma è deceduta in seguito alle gravi ferite riportate. La donna, di 44 anni, è stata fermata dai carabinieri del Nucleo operativo di Trento. La tragedia si è svolta poco prima delle 8, quando Maria Lisa Concadoro, stava preparandosi per andare a scuola. La bambina frequenta infatti la prima elementare a Mezzolombardo. I vicini di casa hanno udito delle urla strazianti provenire dall'abitazione. È accorso subito un medico che abita nella palazzina di fronte e ha visto la bambina in un lago di sangue. È stato subito chiamato l'elicottero del 118 e i carabinieri del luogo.

La piccola è stata portata all'ospedale di Trento, dove è stata sottoposta a terapia intensiva, ma non è sopravvissuta a causa della grave emorragia.

La mamma, Sara Bolner, è ora in stato di fermo. I vicini di casa la descrivono come una persona molto riservata, ma anche come una mamma affettuosa. La famiglia abita in una palazzina di nuova costruzione in via Carlo Devigili, alla periferia di Mezzolombardo. La famiglia abita lì da due anni: prima abitava a Lavis, una cittadina a pochi chilometri di distanza, dove Sara Bolner, nativa di Mezzolombardo, si era trasferita con il marito subito dopo il matrimonio. Il padre della bambina, Elio Concadoro, 46 anni, era già al lavoro quando è stato chiamato dalla moglie che gli ha detto che la bambina stava male. L'uomo, operaio in una fabbrica di porte nella zona industriale di Lavis, ha capito subito che era successo qualcosa di grave e si è precipitato verso Mezzolombardo, che dista una quindicina di chilometri. Entrato in casa si è trovato davanti la bimba morente.

Secondo i parenti Sara Bolner soffriva di depressione e a quanto pare sarebbe stata in cura. Una zia della bambina ricorda Maria Lisa come «un angioletto con i riccioli biondi e gli occhi azzurri, sempre sorridente e allegra».

Lo studio effettuato anche a Taranto e Algeri. La massima concentrazione è stata rilevata nell'area dell'Università della Sapienza

Ricerca choc del Cnr: cocaina nell'aria di Roma

Mescolati allo smog della capitale ci sono pure cannabis, nicotina e caffeina

ROMA Non solo smog: in alcune zone di Roma si respira anche qualche particella di cocaina. Dopo i fiumi, come Po e Tamigi, è quindi la volta dell'aria ad essere stata testata per la presenza della «polvere bianca».

È quanto emerge dal primo studio sulla presenza di droghe nell'atmosfera di alcune città condotto dal gruppo di ricerca dell'Istituto sull'inquinamento atmosferico (Iia) del Cnr. Sui tre centri urbani presi in esame (Roma, Taranto e Algeri) la «dose» più alta riscontrata di droga è stata quella della Capitale. La cocaina appare invece in concentrazioni molto più basse a Taranto e risulta assente ad Algeri. Al contrario, nicotina e caffeina sono sempre presenti «dimostrando l'estrema diffusione del consumo di queste sostanze e la loro permanenza» spiega Angelo Cecinato, responsabile del progetto.

Oltre a cocaina e sostanze tossiche conosciute come il benzopirene (un idrocarburo cancerogeno presente nel fumo di sigaretta e negli scarichi delle automobili), le analisi hanno registrato anche il cannabinolo (principale componente attivo di marijuana), l'hashish e altre droghe, meno dannose, come nicotina e caffeina.

In particolare, lo studio indica che il picco massimo registrato della cocaina in aria si è registrato a Roma: circa 0,1 nanogrammi per metro cubo. Questo tipo di concentrazioni potrebbero sembrare relativamente contenute, spiega il Cnr, ma sono appena 5 volte inferiori ai limiti stabiliti per legge per una sostanza riconosciuta come tossica come il benzopirene, mentre nella misura massima corrispondono ad un quantitativo 10 volte maggiore della diossina.

Quanto tempo rimanga sospesa nell'atmosfera la cocaina è ancora tutto da definire, ma evidentemente «la novità è che rimane nell'aria abbastanza da poter essere rilevata - spiega Cecinato - e ora si dovrebbe indagare sugli effetti di lungo termine della sostanza nell'aria, come è stato fatto per le polveri sottili, considerando la combinazione con gli altri inquinanti». Le misurazioni dello studio del Cnr fanno riferimento a diversi periodi dell'anno, nel 2005 e nel 2006 «mentre una prima osservazione occasionale a Roma era stata fatta nel 2004. Una presenza della cocaina - precisa il responsabile del Cnr - era stata già rilevata a Los Angeles in un lavoro del '98, ma non era l'oggetto dello studio».

Le concentrazioni più elevate di cocaina sono state riscontrate al centro di Roma, in particolare nell'area dell'Università La Sapienza, che include anche un ospedale e lo stesso istituto del Cnr. «Anche se - aggiunge Cecinato - a causa del limitato numero di misure eseguite non si può dire con certezza che il quartiere universitario sia quello più inquinato di cocaina. Nè possiamo affermare tout court che vi siano più diffusi il consumo e/o lo smercio di droghe».

Intanto i risultati delle analisi sono stati trasmessi ai carabinieri Ris.

I ricercatori: «Nessun allarme, ma il caso deve far riflettere»

ROMA «Le cause di questa concentrazione sono tutte da indagare» mette le mani avanti Angelo Cecinato, rsponsabile del progetto del Cnr. Tracce di cocaina e cannabinolo, infatti, sono state osservate anche in aree extraurbane e nei parchi cittadini, dove sembrano più alte che nelle strade trafficate del centro. «Il particolato sospeso, meglio conosciuto con il termine Pm10 o polveri sottili - spiega il direttore dell'Ila-Cnr, Ivo Allegrini - è già di per sè motivo di grande preoccupazione, in quanto è ben documentato che anche piccole concentrazioni in aria di questo inquinante causano gravi danni alla salute». Secondo Allegrini «la ricerca testimonia che tali presenze nell'atmosfera dei centri urbani meritano ulteriori studi e indagini, non solo a livello nazionale, ma anche su scala internazionale, visto che è presumibile che risultati simili a quelli riscontrati a Roma si trovino anche in qualunque altra metropoli».

Alcuni studenti all'esterno dell'Università La Sapienza di Roma

PERUGIA

Oggi l'interrogatorio del marito

La donna incinta di 8 mesi potrebbe essere stata uccisa all'esterno della villetta

PERUGIA Potrebbe essere stata uccisa in un altro luogo: non nella camera da letto dove è stata trovata, ma all'esterno della villetta di Marsciano. Le indagini sull'assassinio di Barbara Cicioni, la donna incinta all'ottavo mese, si stanno in queste ore incentrando su questa nuova ipotesi motivata dal rinvenimento di alcune tracce di sangue fuori dall'abitazione. Ipotesi che avvalorerebbe il sospetto che altre persone potrebbero avere aiutato il marito Roberto Spaccino, che oggi sarà interrogato in carcere, a inscenare un delitto a scopo di rapina.

Mentre proseguiva la sfilata di testimoni davanti ai carabinieri, ieri la procura di Perugia ha chiesto di sentire con la formula dell'incidente probatorio i due figli, di 8 e 4 anni, di Barbara e Roberto, sul cui affidamento il tribunale per i minorenni deciderà entro un mese. Una richiesta su cui dovranno ora esprimersi tutte le parti coinvolte. La notte dell'omicidio i bambini dormivano in una camera accanto a quella nella quale è stata trovata morta la madre e i familiari di Spaccino avevano riferito di averli portati via prima che si potessero accorgere di quanto successo. Agli atti dell'inchiesta c'è però un disegno fatto successivamente da uno dei figli che mostrerebbe la madre senza vita. Con la formula dell'incidente probatorio quanto riferito dai bambini assumerebbe valore di prova in un eventuale processo.

Barbara Cicioni

C'è intanto attesa per le risultanze delle analisi sulle macchie di sangue trovate all'esterno della villetta, su quelle non appartenenti alla vittima rinvenute in casa e sul Dna della bimba che Barbara portava in grembo. Si vuole accertare se la piccola era realmente figlia di Roberto: l'uomo ha ammesso di aver spinto la moglie ad abortire forse perchè sospettava di non essere lui il padre. Le indagini puntano poi anche a ricostruire l'ambiente che ruotava intorno al presunto omicida. Fino ad oggi l'indagato non ha potuto incontrare i suoi difensori e non è possibile quindi sapere se intenda rispondere o meno. Si sa solo che in questi giorni di carcere ha rifiutato la possibilità di usufruire dell'ora d'aria concessagli anche se in isolamento, che da quando è stato rinchiuso ha mangiato pochissimo e che continua a ripetere «non sono stato io».

Il giudice ha scelto tre donne per raccogliere le deposizioni dei minori sugli abusi subiti

Prima udienza del gip di Tivoli sull'incidente probatorio sul caso di Rignano Flaminio

Pedofilia, perizia psicologica sui bimbi

Carabinieri nella scuola materna di Rignano Flaminio (Roma)

ROMA Fa un passo avanti l'inchiesta sui presunti orchi di Rignano Flaminio e sugli abusi che sarebbero stati commesi lo scorso anno su 22 bambini - tante sono diventate le denunce - fra i tre e quattro anni di età, tutti alunni dell'asilo «Olga Rovere». Accolta la richiesta di incidente probatorio presentata dal pm Marco Mansi, e fortemente voluta dai legali dei genitori dei piccoli, il gip di Tivoli Elvira Tamburelli ha tenuto ieri la prima udienza.

Un'udienza tecnica, ma di primaria importanza, che ha visto il conferimento degli incarichi peritali, la formulazione dei quesiti e la nomina dei consulenti di parte: in tutto oltre 20 esperti fra psichiatri, neuropsichiatri e psicologi dell'infanzia.

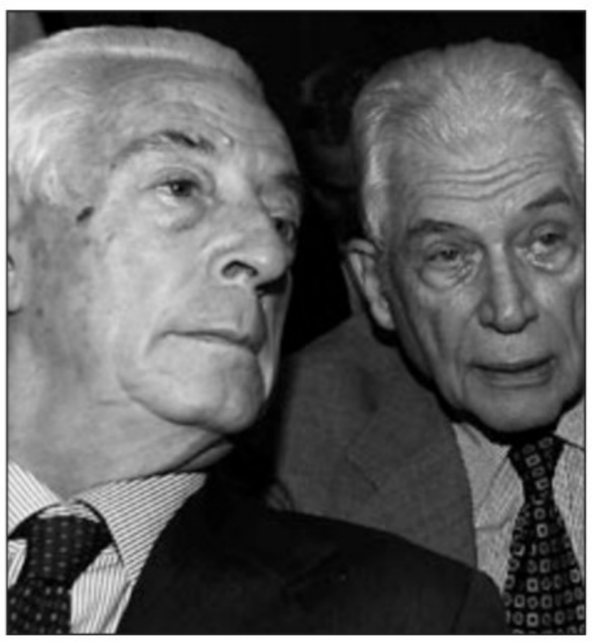
Il giudice ha scelto tre donne: Antonella Di Silverio, Marilena Mazzoleni e Angela Gigante. A partire dal 6 giugno prossimo toccherà a loro il compito di incontrare i primi quattro bambini, e i familiari in separata sede, per stabilire se i piccoli siano o meno in grado di testimoniare sui fatti oggetto dell'inchiesta. In 45 giorni le tre esperte dovranno valutarne lo stato fisico e psicologico, dovranno scandagliarne la personalità mettendo in evidenza eventuali anomalie in grado di inficiare la loro capacità di deporre. Soprattutto, e su questo hanno insistito a lungo le difese dei sette indagati, dovranno dire se i bimbi siano stati influenzati da terzi. Infine dovranno dire se ci sono gli indicatori di abusi sessuali subiti.

I risultati dei colloqui che si terrano fra le pareti dell'Istituto di neuropsichiatria dell'Università La Sapienza saranno discussi al Tribunale di Tivoli nella nuova udienza già fissata per il 24 luglio. Se in quella sede verrà detto che i bambini sono attendibili, l'incidente probatorio potrebbe entrare nel vivo già l'indomani e comunque prima che l'attività giudiziaria venga sospesa per l'estate. Allora per i piccoli testimoni comincerà la parte più difficile e stressante, quella dell'interrogatorio vero e proprio. Poi, a partire da settembre, toccherà agli altri bambini, sempre suddivisi in piccoli gruppi. In coda saranno sentiti anche gli ultimi tre bambini refertati al Bambin Gesù a fine novembre. Tre denunce presentate solo pochi giorni fa.

Nel frattempo la scientifica dell'Arma analizzerà i reperti biologici e le impronte rilevate durante le indagini (in casa e nelle auto di alcune delle maestre indiziate) e ora sotto sequestro. L'incarico è stato affidato al Ris di Messina che inizierà gli esami l'8 giugno.

Le decisioni prese ieri in cinque ore di udienza hanno riportato un po'di serenità ad entrambe le parti. Agli accusati, che si sono sempre proclamati innocenti e sono stati scarcerare dal Tribunale del riesame con una sentenza che ha clamorosamente bocciato il lavoro della procura; ai genitori, che hanno denunciato sconvolgenti abusi e che vogliono sapere cosa sia accaduto ai loro figli, a quei bambini che stanno male e descrivono scene impossibili da immaginare alla loro età.

Finisce in tribunale la faccenda dell'eredità della famiglia torinese



Margherita Agnelli. A destra, Gianluigi Gabetti presidente di Ifil e l'avvocato Franzo Grande Stevens (a sin.)

Accuse all'amministratore dell'Ifil Gabetti e all'avvocato Grande Stevens. John Elkann: «Come figlio sono addolorato e stupito»

Lite sul censimento dei beni dell'Avvocato Margherita Agnelli si rivolge al giudice

TORINO Margherita Agnelli de Phalen torna alla carica per l'eredità del padre. Tre anni dopo l'accordo che sembrava avere riportato la pace in famiglia, la figlia dell'Avvocato ha fatto causa ai vertici della accomandita, la cassaforte nata per riunire il patrimonio della dinastia torinese. «Sono molto addolorato», commenta il figlio primogenito di Margherita, John Elkann.

La notizia, portata alla ribalta internazionale dal Wall Street Journal che l'ha pubblicata in prima pagina, riapre un dissidio già esploso nel 2003, ma senza sfociare in una causa in tribunale. Margherita, che con la madre Marella è l'unica erede diretta di Gianni Agnelli, accusa il presidente dell'Ifil, Gianluigi Gabetti, l'avvocato di famiglia Franzo Grande Stevens e Siegfrid Maron, consulente finanziario dell' Avvocato, di non avere mai spiegato in modo chiaro l'esatta consistenza del patrimonio del padre e se le è già stata liquidata tutta la quota a lei spettante.

Dopo le prime nozze con Alain Elkann, da cui sono nati John, Lapo e Ginevra, Margherita ha sposato il nobile russo Serge de Phalen con il quale ha avuto altri cinque figli. Scopo della causa, spiegano i legali, «è tutelare tutti gli eredi dell'avvocato, ovvero tutti i nipoti e bisnipoti Elkann e de Phalen beneficiari ultimi del patrimonio del senatore Agnelli». L'interrogativo è però quali siano le ragioni del ripensamento dopo quello che fu definito 'concordato tombalè, l'accordo del 2004 che ne aveva segnato l'uscita dall'accomandita e le aveva riservato tutti gli immobili di famiglia, con l'usufrutto vitalizio alla madre Marella, e (secondo quanto riporta il Wall Street Journal) 109 milioni di euro. Molti pensano che il motivo vada ricercato nel fatto che, negli ultimi tre anni, la Fiat, che sembrava vicina al tracollo, si è risanata e il valore del gruppo si è notevolmente accresciuto.

«Sono molto addolorato come figlio e stupito per questa vicenda privata che era stata risolta nel 2004 con il consenso e l'accordo di tutti», commenta John Elkann, che tiene sempre più strette le redini del gruppo come espressamente indicato dal nonno. Parole condivise «al cento per cento» dal fratello Lapo da New York, mentre i soci dell'accomandita ribadiscono all'unanimità «piena fiducia ai vertici del gruppo e massimo sostegno al loro operato». «È una cosa che mi dispiace molto per la famiglia, ma che non riguarda nè direttamente nè indirettamente la Fiat e non ha alcuna conseguenza sull'azienda», afferma il presidente del Lingotto, Luca Cordero di Montezemolo.

L'azione legale promossa da Margherita Agnelli «è stata intentata - spiegano gli avvocati dello studio Abbatescianni - con l'unico fine di ottenere un chiaro e completo rendiconto di tutti i beni che compongono l'asse ereditario e sono oggetto di successione». Nell'atto di citazione si dice che il rendiconto «è stato più volte richiesto anche per iscritto ai consulenti di fiducia del Senatore Agnelli, ma è stato sempre negato, lasciando l'erede nell'impossibilità di determinare la consistenza complessiva del patrimonio personale dell'Avvocato ed il modo in cui è stato amministrato». «L'azione di rendiconto - conferma il legale Girolamo Abbatescianni - è la tipica azione dell'erede, prevista dal diritto italiano, al fine di ottenere da chi abbia amministrato i beni, sia prima che dopo il decesso, le informazioni indispensabili a ricostruire l'esatta consistenza del patrimonio ereditario».

L'ultima dinastia italiana: i discendenti sono arrivati a quota 170

TORINO È una pianta molto fitta di rami quella dei discendenti del fondatore della Fiat, che vivono sparsi nel mondo e che fanno i mestieri più disparati, come la figlia dell' Avvocato, Margherita, che fa la pittrice. Gli Agnelli sono arrivati alla sesta generazione e il loro numero si è moltiplicato: secondo il conto fatto recentemente da Marco Ferrante nel libro «Casa Agnelli. Storia e personaggi dell' ultima dinastia italiana», sono ormai 170. In realtà il numero di quelli che fanno parte dell' accomandita «Giovanni Agnelli», la cassaforte che sta al vertice della catena di controllo del Gruppo e che ne distribuisce gli utili, è minore. Si tratta di una settantina di persone divise in dieci rami: gli eredi dell' Avvocato Agnelli (John, Lapo e Ginevra Elkann,ma non la loro madre Margherita che è stata liquidata), quelli di Umberto (Andrea e Anna), le sorelle Susanna, Clara, Maria Sole e Cristiana (con figli e nipoti), i quattro rami dei Nasi (che discendono dalla figlia del fondatore della Fiat).

Di questi dieci gruppi, ben nove (mancano solo i Furstenberg) sono rappresentati nel consiglio di amministrazione dell' Ifi, la finanziaria che controlla il braccio operativo del Gruppo, l' Ifil (cui fanno capo tutte le più importanti partecipazioni, fra cui la Fiat), e che si trova solo un gradino sotto l' accomandita che ne possiede il 100% del capitale ordinario. La decisione di scendere direttamente in campo è stata presa esattamente un anno fa: sono entrati nel cda Andrea Agnelli, che è andato ad affiancare il cugino John Elkann, quest' anno nominato presidente, e Pio Tedorani Fabbri (vicepresidente). Gli altri esordi di famiglia sono stati quelli di Francesco Marini Clarelli, marito di Valentina Nasi, Tiberto Brandolini d' Adda, Oddone Camerana, Luca Ferrero di Ventimiglia, Andrea Nasi e Lupo Rattazzi.

La generazione che ha trovato più spazio con questo riassetto è quella che deve annoverare alcune premature scomparse: Edoardo Agnelli, il figlio dell' Avvocato morto suicida, e il cugino Giovannino (figlio di Umberto stroncato da un tumore). Nel vasto intreccio di eredi e discendenti altre storie dolorose e clamorose si sono raccontate in questi anni, dall' overdose che ha portato a un passo dalla morte Lapo Elkann, al decesso in una prigione thailandese di Christoff Hohenlohe, il cinquantenne figlio di Ira Von Furstenberg, nipote di Clara Agnelli.

Una vita dietro le quinte condotta lontano da clamori e mondanità

TORINO Il suo nome oggi è sulla prima pagina del Wall Street Journal, per la vicenda legata all'eredità del padre, l'Avvocato, ma Margherita Agnelli de Phalen non è una donna da copertina. Nata in Svizzera cinquantadue anni fa, unica figlia vivente di Gianni e Marella Agnelli (il fratello Edoardo si tolse la vita nel 2000), ha sempre condotto una vita discreta, lontana dai clamori della mondanità.

Negli ultimi anni ha fatto parlare piuttosto per le sue assenze: alla messa in suffragio del padre, a un anno dalla morte, e ai funerali dello zio Umberto. Fino all'ultimo sembrava che non avesse intenzione di partecipare al matrimonio del figlio John con Lavinia Borromeo, sul lago Maggiore, il 4 settembre 2004, ma invece ci andò e in quell'occasione si parlò «di grande armonia e di rapporti di affetto saldi».

Erano i giorni dell'accordo che sembrava avere messo fine ai dissidi all'interno della famiglia, di nuovo esplosi ora. In prime nozze Margherita ha sposato lo scrittore Alain Elkann, da cui ha avuto tre figli: John, 31 anni, al quale Gianni Agnelli ha affidato le redini del gruppo, Lapo e Ginevra.

Altri cinque figli - Maria, Pietro, Sofia, Anna e Tatiana - sono nati dal secondo matrimonio con il nobile russo Serge de Phalen, con il quale vive in una villa sul lago di Ginevra. Temperamento artistico, Margherita ha scritto nel 1995 'Cenerè, il suo primo libro di poesia, ma la sua passione è l'arte pittorica. «Dipingere - spiega - è un modo per dichiarare il mio amore per la vita e per mandare un messaggio solare agli altri». Dopo gli studi a Roma, ha lavorato a Parigi presso l'atelier d'icones di Père George Drobot.

Il Tribunale di Milano: «Decisione tecnica». La parte civile: «Evitata una brutta figura internazionale»

Crac Parmalat, no ai patteggiamenti

Bocciata la richiesta di Tanzi e altri 9 imputati: saranno processati

MILANO Niente patteggiamenti, a Milano, per la vicenda del crac Parmalat. A dieci giorni dalla richiesta avanzata da Calisto Tanzi e da altri nove imputati - questi con il consenso dei Pm, l'ex patron di Collecchio no - il Tribunale, presieduto da Luisa Ponti, ha decretato «l'inammissibilità» del rito speciale disponendo, invece, la prosecuzione del giudizio, la cui prossima udienza è fissata al 19 di giugno.

A spingere i magistrati verso il diniego ai patteggiamenti - una «decisione tecnica» basata su pronunce della Corte di Cassazione e su cui «non si può dire nulla» secondo il Pm, Francesco Greco - la mancanza di nuove circostanze di reato capaci di modificare, in maniera sostanziale, il quadro originario di accusa e, quindi, di permettere un ricorso a riti speciali per altro già esperibili nel corso delle fasi preliminari al dibattimento.

«Nell'ipotesi di contestazione, sia pur tardiva, di aggravanti - si legge infatti nell'ordinanza del Tribunale - l'imputato non ha ragione di svolgere nuove valutazioni in ordine all'obiettiva sussistenza del reato contestato, giacchè questo rimane il medesimo». Pertanto, viene osservato ancora dai giudici, nessuna delle aggravanti «giustifica, anche in astratto, una riponderazione del complessivo quadro accusatorio da parte degli imputati in termini di convenienza o meno dell'accesso al rito speciale rispetto a quanto, i medesimi, già avevano potuto fare in sede di udienza preliminare».

Parole che hanno fatto rotolare una pietra sopra alle richieste degli imputati - persino «l'argomento della ragionevole durata del processo, oggi assunta a rango costituzionale, non pare decisivo» al riguardo - e strappato entusiasmo ai difensori di parte civile e alle associazioni a difesa dei consumatori presenti sin dalla prima mattinata, in alcune decine, fuori dal Palazzo di Giustizia milanese.

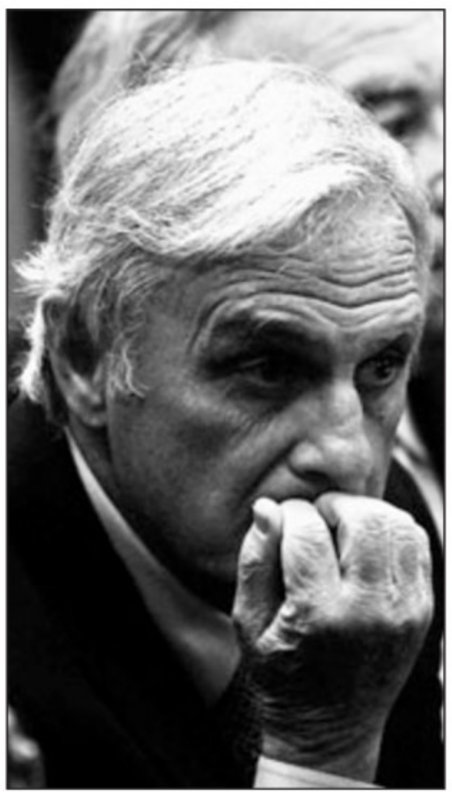
La decisione del tribunale di Milano è giunta dopo che all'udienza dello scorso 21 marzo l'ex numero uno di Parmalat, Calisto Tanzi e altri nove imputati nella vicenda con l'accusa di aggiotaggio, false comunicazioni dei revisori e ostacolo all'esercizio degli organi di vigilanza, avevano chiesto di poter accedere al patteggiamento.

Nel dettaglio, oltre a Tanzi avevano avanzato richiesta Mario Brughera, ex presidente del collegio sindacale di Parmalat, Massimo Nuti e Oreste Ferretti, ex sindaci Parmalat, Andrea Petrucci, ex direttore generale di Parmalat Finanziaria, Piero Alberto Mistrangelo, ex membro del Cda dell'azienda parmigiana e Paola Visconti, nipote di Calisto Tanzi e anch'essa ex membro del Cda. A loro, poi, vanno aggiunti due ex revisori della Deloitte & Touche, Adolfo Mamoli e Giuseppe Rovelli e Maurizio Bianchi, ex revisore della Grant Thornton.

RISPARMIATORI

«Atto di giustizia e legalità»

MILANO «Si tratta di un' importante decisione di legalità e di giustizia che evita l'irrisione di pene ridicole inflitte agli imputati del più grave scandalo finanziario italiano». Questo il giudizio di Carlo Federico Grosso, avvocato di 32 mila possessori di bond sulla decisione del Tribunale. Per i piccoli risparmiatori, ha osservato Giacinto Brighenti, presidente di Federconsumatori Lombardia, ora serve «una rapida conclusione del procedimento con la condanna dei responsabili» non solo sul fronte penale ma anche su quello «risarcitorio». Con la pronuncia del Tribunale, ha osservato Renato Palmieri, legale della Camera di Commercio di Milano, «ci siamo risparmiati una brutta figura a livello internazionale che avrebbe pesato sulle future generazioni. La nostra finanza - ha aggiunto - viene vista poco seria all'estero: questo processo vuole evidenziare che le regole ci sono e vanno rispettate».



Calisto Tanzi

Ancora polemiche sulla video della Bbc. La Sir: «Un atto di sciacallaggio contro il Papa»

Preti pedofili, il Vaticano accusa Santoro

ROMA «Ciao Shelly, vieni qui, fatti abbracciare, sei speciale, mi piaci molto». È la voce di un sacerdote inglese ad aprire il reportage «Sex crimes and the Vatican» raccontando come avrebbe approcciato, come probabilmente ha fatto, una bambina per poi poterla conoscere più intimamente.

Un lungo filmato, una sequenza di immagini contestata, forse temuta, bloccata e alla fine trasmessa. Preti e pedofilia sono i protagonisti del video della Bbc, andato in onda ieri sera su Raidue, nella trasmissione «Anno Zero» di Michele Santoro. Per giorni i cattolici si sono opposti duramente alla possibilità che l'inchiesta del canale britannico sui crimini sessuali commessi da religiosi andasse in onda sul canale Rai, mentre la stampa ed una parte del mondo politico gridava alla censura. Poi ieri, alla vigilia della diretta televisiva, è arrivata dalla Chiesa l'accusa di «sciacallaggio».

«Il battage pubblicitario che ha preceduto la messa in onda del video "Sex crimes and the Vatican" ha già fatto chiarezza sulle reali intenzioni trasmissione: fare sciacallaggio mediatico contro la Chiesa e il Papa». La dichiarazione viene diffusa dal Sir, Servizio informazione religiosa, in una nota scritta da Franco Mugerli che aggiunge: «Questo filmato della Bbc, più che un'inchiesta, in realtà è un video a tesi, non credibile, con grandi falsità, pretestuoso e pregiudizialmente ostile. È troppo chiedere al servizio pubblico di aiutare a stabilire la verità?».

Una verità, quella raccontata nel video che il giornalista ha discusso in studio ancor prima di mostrare al pubblico l'intero servizio insieme a monsignor Rino Fisichella, rettore della Pontificia università Lateranense, e a don Fortunato Di Noto dell'associazione Meter.

Allarme per la salute dei giovani: le prime boccate già a 14 anni

La Turco: giro di vite sul fumo sigarette vietate ai minorenni

ROMA Sigarette vietate ai minori di 18 anni. Contro l'aumento del consumo di «bionde», un vizio che riguarda 12 milioni di italiani, molti dei quali giovanissimi, e che fa più vittime dell'Aids e della droga, il ministro della Salute, Livia Turco, propone di vietare la vendita del tabacco ai minorenni, limitare l'apertura dei distributori automatici, e annuncia di voler lanciare una politica di sostegno per aiutare coloro che intendono smettere di fumare.

A rivelare che in Italia la vendita di sigarette nell'ultimo anno è cresciuta, dopo un breve stop dovuto all'entrata in vigore della legge che ha proibito il fumo nei locali pubblici, è il rapporto Doxa commissionato dall'Istituto superiore della Sanità in occasione della Giornata mondiale senza tabacco dell'Oms (Organizzazione mondiale della Sanità).

Nel 2006 l'incremento di vendite è stato dell'1,1%, per un incasso complessivo tra sigarette, sigari, trinciati e fiuti, di 12,5 miliardi di euro. Però non sono i fumatori ad aumentare, anche se resta alta la percentuale (pari al 23,5% della popolazione), ma il numero delle sigarette consumate: mediamente 14 al giorno, una in più rispetto all'anno precedente. «Gli italiani fumano di più - spiega Enrico Garaci, presidente dell'Iss - ed è un'emergenza che riguarda 12 milioni di persone, di cui 1 milione e 200 mila ragazzi tra i 15 ed i 24 anni e 130 mila giovanissimi tra i 15 ed i 17 anni». Paragonata ad una «droga tagliata male» che uccide più delle sostanze stupefacenti e della sindrome da Hiv, la sigaretta è la principale responsabile di malattie e morti che potrebbero essere evitate.

«Con una sola sigaretta il fumatore "inala" nell'organismo più di 4000 sostanze», precisa Piergiorgio Zuccaro, direttore dell'Osservatorio fumo, alcol e droga dell'Iss. «Molte di queste, come benzene, cadmio, piombo, sono tossiche e cancerogene. Il fumo è la droga che provoca più morti». Nel nostro Paese, il 27,9% degli uomini ed il 19,3% delle donne sono dipendenti dal tabacco e l'Iss stima che almeno 80 mila morti l'anno (il 14,2% del totale) siano strettamente legate al fumo. Certamente è responsabile del 91% dei decessi per cancro al polmone tra gli uomini e del 55% tra le donne.

Il ministro Livia Turco

Ma il fenomeno più preoccupante è l'incidenza del consumo di tabacco tra gli adolescenti. Nel 26,5% dei casi, la prima sigaretta arriva prima del compimento dei 15 anni, soprattutto tra i maschi. Quasi il 60% dei giovani inizia a fumare proprio tra i 15 ed i 17 anni, solo il 14% tra i 18 ed i 24. I giovani non solo non hanno nessuna intenzione di smettere di fumare, ma sono anche i clienti più assidui dei distributori automatici ed i principali consumatori dei pacchetti da dieci, tanto in voga negli anni Sessanta e Settanta, più accessibili alle loro tasche.

E se il prezzo delle sigarette dovesse arrivare a 5 euro? Il 15,5% garantisce che smetterebbe di fumare, il 43,7 invece ridurrebbe il consumo. La fascia d'età dove si concentra la maggior parte dei fumatori è quella tra i 25 ed i 44 anni, mentre il Centro Italia è l'area geografica più incline al vizio, seguita dal Sud e infine dal Nord. Quasi tutti d'accordo però (87,7%) che in camera da letto non si debba fumare, meglio accendere la sigaretta in macchina (62%), a casa (70%) e soprattutto in compagnia (73,6%).

Annalisa D'Aprile

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Spedizione della Regione a Monaco il 12 giugno alla fiera internazionale «Transport Logistic» con tutti i protagonisti dello scalo giuliano

Trieste diventa il porto della Baviera

Marescotti (Friulia): stanziati 100 milioni per sostenere il sistema logistico del Fvg

di **Giulio Garau**

TRIESTE Trieste, porto della Baviera, e non è più una vuota promessa: da poco c'è il treno che collega direttamente lo scalo con Monaco, tra qualche settimana ci sarà il raddoppio e si sta lavorando per un terzo convoglio. C'è aria nuova sul fronte della logistica e non solo a Trieste in porto, ma in tutta la regione. E a dimostrarlo, proprio a Monaco il prossimo 12 giugno, sarà il gioco di squadra triestino e di altre reltà logistiche del Friuli Venezia Giulia che andranno a presentare i servizi agli operatori alla più grande rassegna internazionale del settore in Europa, la Transport Logistic.

Ma non ci sono in ballo solo i servizi per le aziende. La finanziaria regionale Friulia spiegherà che ci sono a disposizione 100 milioni di euro, sotto forma di partecipazione di capitale, per le società che intendono sviluppare la logistica in Friuli Venezia Giulia.

«In Baviera non andiamo più a portare promesse di impegno, ma risultati – spiega in maniera ferma l'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonego – il Friuli Venezia Giulia, in maniera quotidiana, sta gradualmente costruendo la sua piattaforma logistica integrata. Ma non con i sogni o i desideri, con risultati importanti e tutto questo è frutto del lavoro che ha svolto la Regione».

Un pallino, quello della logistica e dei trasporti, per Sonego che sa bene che ormai è uno dei pochi settori che ora può offrire concrete prospettive di sviluppo economico, occupazione e di nascita di nuove imprese. In ballo i traffici del Centro est Europa, la saturazione dei porti del Nord e l'invasione delle merci dall'Oriente con scambi sempre più forti.

«In tre anni il porto ha raddoppiato i contenitori, la produttività, lo scalo ora è aperto 362 giorni su 365 24 ore su 24 – aggiunge Sonego – una cosa impensabile 3 anni fa. Ma c'è stata anche la privatizzazione dell'Interporto di Cervignano che sta crescendo e per la prima volta con l'ingresso di privati. C'è il Rola con i convogli da Trieste a Salisburgo, un caso di successo in Italia con il 95% di riempimento, lo Sdag di Gorizia con l'Autoporto che due anni fa era con i bilanci in rosso ed ora, che si è riconvertito sta facendo logistica. Non dimentico nemmeno i treni per Budapest che vanno bene. C'è ancora molto da fare ma ora, piano piano, la piattaforma logistica sta diventando realtà».

Significativo il titolo del convegno che la Regione proporrà a Monaco: il porto di Trieste e l'intero sistema logistico del Friuli Venezia Giulia sono i più vicini alla Baviera. Ci sarà Sonego ma parteciperà il ministro bavarese all'Economia e Trasporti Erwin Huber accompagnato dal direttore Trasporti dell'ente camerale bavarese Manfred Rothkopf, i presidenti dell'Autorità portuale di Trieste Claudio Boniciolli, di Alpe Adria Antonio Paoletti, di Italia Marittima Pier Luigi Maneschi. Ma anche il vicepresidente e amministratore delegato di Friulia, Federico Marescotti e tra gli altri il presidente della Camera di commercio italiana a Monaco Annamaria Andretta.

Porto di Trieste: una gru al lavoro al Molo Settimo

Una squadra che farà sistema presentando servizi e opportunità. «Presenteremo anche le competenze di Friulia – spiega lo stesso Marescotti – e come pensiamo di contribuire al progetto della logistica che prevede lo sviluppo di porti e interporti. E proporremo alle aziende di logistica italiane e bavaresi che pensano di insediarsi nella nostra regione, di entrare nel loro capitale per aiutarle a crescere e svilupparsi. Abbiamo previsto un budget di 100 milioni che in realtà, con gli investimenti delle aziende diventeranno 200 milioni e faranno da volano alla crescita».

«Finalmente siamo arrivati a capire che bisogna fare le cose seriamente – commenta soddisfatto Pier Luigi Maneschi – anche perchè siamo partiti con il treno per Monaco ed ora abbiamo più credibilità con i clienti tedeschi. Sono ancora scettici, ma li convinceremo». Il presidente di Italia Marittima ha altri progetti che probabilmente annuncerà a Monaco «Dopo la Baviera, Vienna e Budapest dovremo pensare ad altre destinazioni – conferma – la nostra ambizione è spingerci ancora ad Est, verso la Polonia e la Cechia. Già Budapest ormai è diventato un hub ferroviario. cerchiamo dunque di collegare quelle aree al porto di Trieste, si arriva anche prima che in Nord Europa. Siamo competitivi, basta organizzarci. Ora ci sono tutte le condizioni anche la determinazione delle ferrovie italiane e quelle tedesche. Ci sono in ballo almeno 600 mila contenitori sul mercato, basterebbe prenderne il 10%».

Anche Boniciolli non nasconde soddisfazione: «Meglio tardi che mai – commenta – presenteremo il porto in maniera chiara ed efficace. Importante è che ora siamo tutti insieme. E io insisterò, non solo sul porto di Trieste (c'è anche un filmato di 8 minuti) ma sul sistema Alto Adriatico. Dobbiamo lavorare assieme non solo a Ravenna ma anche con capodistria e Fiume. Un sistema fatto più che di porti di una rete autostradale, ferroviaria e informatica. Dovremo offrire un quadro più completo possibile per attrarre nuovi clienti».

Decisione nel weekend

Aem-Asm verso la fusione: la Borsa brinda

MILANO Aem resta alla finestra e non assume alcuna deliberazione in merito alla fusione con Asm. Il cda dell'ex municipalizzata milanese ieri ha esaminato i termini dell'accordo con Brescia ed è stato aggiornato a sabato.

A Brescia sono infatti emerse all'interno del consiglio discussioni sulla governance che verrà adottata nella futura società. I cda delle due ex municipalizzate si riuniranno così nuovamente domani e, se tutto filerà liscio, daranno finalmente il via libera alla fusione.

In ambienti finanziari si fa però notare come gli equilibri raggiunti sui nodi della fusione siano molto delicati e il rischio di fratture tra le due società di fronte a nuove richieste sempre presente. Ieri la Borsa ha festeggiato le nozze imminenti tra Aem e Asm.

Il titolo dell'ex municipalizzata milanese è salito del 2,84% a 2,86 euro mentre la società bresciana balza del 4,56% a 4,79 euro. «L'operazione è molto vicina alla chiusura, è l'unica cosa che posso dire» ha dichiarato il sindaco di Brescia, Paolo Corsini.

Già nel fine settimana potrebbe arrivare l'annuncio della fusione con il sigillo dei sindaci all'inizio della settimana prossima seguito, a stretto giro di ruota, dalla presentazione alla stampa e alla comunità finanziaria dell'accordo. Sempre che si riesca nel weeke end a risolvere la questione della governance fra le due aziende.

Il coordinamento delle Rsu del gruppo Lucchini-Severstal a Trieste discute sulle strategie del gruppo

Fiom: «La Ferriera crea occupazione e non si chiude» I sindacati chiedono un tavolo nazionale sull'acciaio

TRIESTE Un tavolo di confronto nazionale sul tema della siderurgia che sta assicurando introiti e occupazione. E per lo stabilimento di Servola la «soluzione dei nodi ambientali». Ma anche chiarezza in termini di «occupazione e piano industriale» sull'ipotizzata diversificazione per lo stabilimento che ora dovrebbe puntare anche sulla logistica e sull'energia con la realizzazione di una nuova centrale di cogenerazione approfittando della realizzazione del rigassificatore.

Antonio Saulle

La Ferriera di Servola

Chiusura dopo il 2009? «Un ipotesi che i sindacati non potrebbero mai accettare, perchè non esiste un'alternativa occupazionale». Il quadro tracciato ieri dal Coordinamento nazionale Fiom che ha riunito a Trieste tutte le rappresentanze sindacali del gruppo Lucchini-Severstal con il responsabile Enrico Stagni, non lascia dubbi: la siderurgia è strategica per il paese e va difesa. E a confermare le tesi del sindacato sono gli utili a oltre 100 milioni del gruppo Severstal con la Lucchini che va a gonfie vele grazie al mercato dell'acciaio che in crescita e i numeri degli occupati del gruppo che, tra indotto e diretto, garantisce lavoro a oltre 3 mila persone.

Solo Piombino ha 2060 lavoratori e altri 1360 dell'indotto. Servola? oltre 500 dipendenti, poi ci sono quelli della Sertubi, 2-300 che vivono con la ghisa della Ferriera, e si raggiungono le 1500 unità con tutti gli addetti dell'indotto. «Impossibile pensare di ricollocare questa gente». Per non parlare dei conti di Servola: 180 milioni di fatturato, 12 di utili, più l'attività logistica.

«Alla chiusura di Servola non siamo disponibili – ha detto Stagni – e la data del 2009 contenuta nel protocollo di intesa non ha alcun senso». Anche perchè le previsioni di guadagno, visto il mercato dell'acciaio, per la Ferriera raggiungono il 2016.

«Chiediamo la massima chiarezza all'azienda e agli emnti locali, ci spiegnino con dati e numeri il significato della diversificazione» ha insistito il segretario della Fiom Antonio Saulle con accanto quello provinciale della Cgil, Franco Belci. Uno l'obiettivo: spazzare dal tavolo tutte le strumentalizzazioni». E Saulle ha chiesto chiarezza anche sul progetto di un apossibile nuova centrale elettrica di cogenerazione in Ferriera.

Se ne è discusso molto ieri pomeriggio al coordinamento che ha fatto il punto sugli stabilimenti. Si è parlato dei problemi di Trieste dal punto di vista ambientale e e di quelli di Piombino dove si ipotizza un aumento della produzione da 2,19 a 3 milioni di tonnellate con investimenti per nuovi impianti. Almeno 60 i milioni di investimento previsti dalla Severstal per Piombino, 10-15 quelli per Trieste. «Vogliamo un confronto anche con la Severstal per capire a che punto siamo con il piano industriale e se viene rispettato – conclude Mirko Lami delle Rsu di Piombino – è necessario discutere anche sulla condizione di lavoro. Si guadagna troppo poco. Ed è pra che l'azienda dia qualcosa ai lavoratori».

g. g.

DALLA PRIMA PAGINA

Bipolarismo «coatto» al capolinea

Che, si badi bene, è una politica, non un'astuzia tattica ("né di qua, né di là" da contrapporre all'intimazione "o di qua o di là"), come appare palesemente qualche furbesco richiamo odierno al "centro". Questo tipo di elettorato deve essere coinvolto nell'impegno democratico, non inseguito nei suoi timori "per averne i voti".

La politica di centro è una sintesi che supera individualismo e collettivismo nella solidarietà; è un equilibrio che concilia libertà e autorità, diritti e doveri dei cittadini, che fa perno sul valore centrale della persona e sulle sue relazioni sociali. Tutta la politica di Alcide De Gasperi si è sviluppata in modo da assicurare l'apporto di questo elettorato al centro, sottraendolo alla tentazione del blocco di destra. Se non si riconosce questa causa, le analisi del fenomeno di maggio restano dentro l'errore che l'ha causato: il "bipolarismo coatto", come lo ha definito Giuliano Amato.

Il rimedio è la "democrazia dell'alternanza", che nasce dalla progressiva maturazione delle scelte dell'elettorato e dall'alleanza tra forze affini, nel rispetto del naturale pluralismo politico. Chi ha creduto di perfezionare la democrazia italiana a mezzo di protesi legislativo-elettorali deve prendere atto di essersi sbagliato.

Può nascere oggi una forza politica di centro? Può esserlo l'embrione del Partito democratico. È stato un errore fabbricare prima il contenitore, per pensare poi al contenuto. Sarebbe un errore più grave, adesso, tornare indietro. Ma bisogna avere il coraggio di capire che, se esso nasce, non sarà più "pilastro del bipolarismo". O nasce come forza politica di centro, o è destinato a spaccarsi subito di nuovo. Non può nascere come un "ripensamento" del socialismo, ma come un ripensamento del "degasperismo".

Chiunque si rende conto come sia difficile per la componente più corposa (i "diesse") accettare una simile evoluzione. Ma non c'è reale alternativa a questa; o meglio, l'alternativa c'è, ed è il regalo permanente di quell'elettorato alla destra. È difficile per chi credeva di aver messo le braghe americane all'Italia riconoscere di aver anteposto il valore dei meccanismi a quello della cultura politica.

L'accelerazione che appare necessaria al Partito democratico non riguarda, dunque, la leadership, né l'immissione di un paio di personalità del Nord nel comitato promotore, né i tempi della costituente. Riguarda una scelta di fondo: il superamento del "bipolarismo coatto", della suggestione presidenzialista e plebiscitaria che lo accompagna, l'abbandono della personalizzazione della politica, per infine imboccare la strada maestra della democrazia rappresentativa e parlamentare. Nella quale i poteri delle assemblee pesano sempre almeno un grammo di più delle persone investite dei compiti esecutivi.

Ci vuole molto coraggio per prendere questa decisione. Ma la statura politica si misura in circostanze come questa.

Corrado Belci

Convocazione Assemblea Separata Ordinaria per i Soci della provincia di Trieste

L'Assemblea Separata Ordinaria delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli è convocata per

il giorno 17 giugno 2007 alle ore 10.00 presso la
Sede del MIB School of Management - Palazzo Ferdinandeo
Largo Caduti di Nassirya 1 Trieste
ed occorrendo, in seconda convocazione,
il giorno 18 giugno 2007 alle ore 17.00 - stessa sede

per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Revisore contabile, esame del bilancio d'esercizio al 31.12.06, deliberazioni inerenti e conseguenti; bilancio consolidato al 31.12.06
2. Elezione dei Delegati all'Assemblea Generale Ordinaria.

* * *

Convocazione Assemblea Separata Ordinaria per i Soci della provincia di Gorizia

L 'Assemblea Separata Ordinaria delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli è convocata per

il giorno 18 giugno 2007 alle ore 10.00 presso la
Sala Riunioni in via Campiello della Scala n. 6 a GRADO
ed occorrendo, in seconda convocazione,
il giorno 19 giugno 2007 alle ore 10.00 - stessa sede

per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Revisore contabile, esame del bilancio d'esercizio al 31.12.06, deliberazioni inerenti e conseguenti; bilancio consolidato al 31.12.06
2. Elezione dei Delegati all'Assemblea Generale Ordinaria

* * *

Convocazione Assemblea Separata Ordinaria per i Soci della provincia di Udine

L 'Assemblea Separata Ordinaria delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli è convocata per

il giorno 18 giugno 2007 alle ore 10.00 presso la
Sala Riunioni IRECOOP FVG - Udine via Marsala 66
ed occorrendo, in seconda convocazione,
il giorno 19 giugno 2007 alle ore 14.00 - stessa sede

per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Revisore contabile, esame del bilancio d'esercizio al 31.12.06, deliberazioni inerenti e conseguenti; bilancio consolidato al 31.12.06
2. Elezione dei Delegati all'Assemblea Generale Ordinaria.

* * *

Convocazione Assemblea Separata Ordinaria per i Soci della provincia di Pordenone

L 'Assemblea Separata Ordinaria delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli è convocata per

il giorno 19 Giugno 2007 alle ore 10.00 presso la
Sala Auditorium del Comune di Roveredo in Piano, via Carducci 11
ed occorrendo, in seconda convocazione,
il giorno 20 giugno 2007 alle ore 17.00 - stessa sede

per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Revisore contabile, esame del bilancio d'esercizio al 31.12.06, deliberazioni inerenti e conseguenti; bilancio consolidato al 31.12.06
2. Elezione dei Delegati all'Assemblea Generale Ordinaria.

* * *

Convocazione Assemblea Generale Ordinaria

L 'Assemblea Generale Ordinaria delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli è convocata per
il giorno 27 giugno 2007 alle ore 10.00 presso la
Sede del MIB School of Management - Palazzo Ferdinandeo
Largo Caduti di Nassirya 1 Trieste
ed occorrendo, in seconda convocazione,
il giorno 28 giugno 2007 alle ore 17.00 - stessa sede

per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Revisore contabile, esame del bilancio d'esercizio al 31.12.06, deliberazioni inerenti e conseguenti; bilancio consolidato al 31.12.06

Trieste, 28 maggio 2007 Il Presidente - ***Livio Marchetti***

Il gruppo informatico di Siagri continua a espandersi sui mercati esteri dopo lo shopping negli Stati Uniti e lo sbarco a Pechino

Eurotech, due acquisti in Asia e Usa

L'ad Mauri: «Stiamo trattando». Il nanocomputer su Alinghi in Coppa America

UDINE Prosegue la strategia di espansione internazionale di Eurotech, la società di Amaro specializzata nella ricerca, sviluppo e commercializzazione di computer miniaturizzati e ad alta capacità di calcolo. Durante la Star Conference 2007 a New York (tappa del roadshow internazionale di Borsa Italiana riservato alle compagnie del segmento Star), infatti, il gruppo guidato da Roberto Siagri ha annunciato, per bocca del vicepresidente ed ad, Massimo Mauri, che entro la fine dell'anno punta ad acquisire due società: una negli Stati Uniti d'America e una in Asia: «Stiamo trattando con le due controparti e siamo già a buon punto», ha detto l'ad Massimo Mauri. Le due nuove aziende andrebbero, quindi, ad ampliare un gruppo che, nato nel 1992 e quotato in borsa nel novembre 2005, attraverso successive acquisizioni si è via via consolidato assumendo una dimensione autenticamente internazionale.

Oggi, infatti, il gruppo è formato oltre che dalla capogruppo, dalle divisioni eurotech tedesca, francese, cinese e finlandese, dalle società statunitensi Arcom (con una divisione in Gran Bretagna), Parvus, Ads e dalle italiane Ips, Ascensit, Exadron e Neuricam. Sulla natura delle due acquisizioni annunciate i dirigenti Eurotech preferiscono mantenere uno stretto riserbo per non compromettere le trattative in corso. Gli Usa rimangono per la società di Amaro un terreno molto importante, malgrado Eurotech vi abbia già fatto tre precedenti acquisizioni.

Pur avendo consolidato la presenza oltreoceano, infatti, Eurotech, per ammissione dello stesso Siagri ha soltanto scalfito la superficie di un mercato dalle enormi potenzialità. Discorso simile per l'acquisizione asiatica, dove peraltro il gruppo carnico ha da poco potenziato la propria presenza con lo spostamento di Eurotech China da Shangai a Pechino. In questo caso, tuttavia, si tratta di un parziale mutamento di strategia. Se, infatti, la presenza in Cina era stata vista da Eurotech soprattutto come un'occasione per trovare nuove risorse per la progettazione e lo sviluppo dei prodotti, la nuova acquisizione sarà propedeutica allo sviluppo delle vendite nel continente asiatico. I mercati asiatici sono, infatti, interessanti, secondo quanto spiegato dai dirigenti Eurotech, perché in quei Paesi si sta investendo molto sulle infrastrutture come il controllo dei confini e sui sistemi computerizzati di nuova generazione per la gestione dei trasporti pubblici (autobus e treni). «Essere presenti direttamente in quei Paesi – spiega Massimo Mauri – con un'azienda gestita da personale locale, che parla la stessa lingua e che conosce gli usi di mercato, dovrebbe poterci aiutare moltissimo a sviluppare business interessanti». La crescita internazionale di Eurotech non si basa, però, solo sull'acquisto di nuove aziende da inserire nel gruppo, ma anche sull'acquisizione di clienti sempre più prestigiosi. Da questo punto di vista è particolarmente significativa la fornitura di un *rugged wearable pc* Zypad (ovverosia un mini computer indossabile come un orologio) all'equipaggio di Alinghi, la barca svizzera detentrice della Coppa America che nelle acque di Valencia sta aspettando di sapere chi fra New Zealand e Luna Rossa si aggiudicherà la Louis Vuitton Cup e la sfiderà nel tentativo di portarle via l'ambito trofeo velico. Il fatto che il nano computer fornito dalla società di Amaro all'equipaggio rossocrociato (un gioiello della tecnica attraverso il quale si possono misurare le variazioni del vento ed eseguire tutte i calcoli connessi) era stato richiesto alla Eurotech direttamente dal consorzio velico elvetico, che, dopo una prima fornitura di prova, ha confermato l'ordine che porta Eurotech in Coppa America.

Carlo Tomaso Parmegiani

Il presidente di Eurotech, Roberto Siagri

Romina Kocina

Romina Kocina, responsabile del progetto: «Un network fra le regioni di confine»

Al Parco scientifico di Udine incontro fra una trentina di operatori austriaci e della nostra regione

Un asse Fvg-Carinzia per le aziende hi-tech

UDINE Sostiene Otmar Petschnig, presidente degli industriali della Carinzia, che tra le aziende del suo Land e quelle del Friuli Venezia Giulia i contatti sono insignificanti e la collaborazione inesistente, nonostante la vicinanza geografica. Una delle ragioni sarebbe la barriera linguistica: se non ci si capisce, non si fanno affari insieme. La spiegazione può reggere, in linea di massima, per la "old economy" (l'Italia, per esempio, è il principale importatore di legname dall'Austria), ma non per quel che riguarda i settori più avanzati dell'imprenditoria.

Prendiamo, per esempio, quello della cosiddetta Ict (information and communication technology). Non lo abbiamo scelto a caso. Proprio alle "tecnologie dell'informazione e della comunicazione" (informatica, telecomunicazioni, multimedialità ecc.) è stato dedicato un incontro al Parco scientifico di Udine tra una trentina di operatori carinziani e della nostra regione (soprattutto della provincia di Udine, ma alcuni anche di Trieste e del Pordenonese), organizzato da Friuli innovazione. Scopo: favorire l'incontro e la collaborazione tra imprese di regioni confinanti in progetti di ricerca e sviluppo tecnologico.

Era il sesto promosso nell'ambito del progetto Corinna (l'acronimo sta per "cooperazione tra le regioni per l'innovazione), sostenuto dall' Unione Europea, ma il primo che metteva a confronto imprenditori del Friuli Venezia Giulia e della Carinzia (gli altri partner del progetto sono Stiria, Burgenland, Ungheria occidentale e Slovenia). «L'obiettivo - spiega Romina Kocina, responsabile dell'iniziativa per la nostra regione - è quello di sviluppare il potenziale di innovazione tecnologica delle regioni di confine, attraverso la loro cooperazione».

Orbene, gli imprenditori italiani e sloveni che si sono incontrati a Udine non hanno avuto difficoltà a comunicare tra loro, perché nell'Ict è l'inglese la nuova lingua universale. Non soltanto i documenti di lavoro, ma persino gli inviti e i bigliettini da visita erano in inglese. In questo caso, dunque, problemi di comprensione reciproca non sussistevano. E pur tuttavia, a detta degli organizzatori, l'incontro di Udine si è rivelato importante, perché per la prima volta imprese che operano in settori analoghi o contigui hanno avuto modo di conoscersi e di verificare possibilità di collaborare.

Si tratta di aziende di dimensioni medio-piccole (facevano eccezione l'Eurotech e l'Insiel) che, operando lontano da grandi centri come Milano o Monaco, incontrano difficoltà a lavorare in rete con altre aziende simili, con cui scambiare know-how, assistenza e consulenza, per crescere più facilmente ed essere competitive sul mercato globale. "E' uno svantaggio che accomuna le imprese della Carinzia, della Slovenia e del Friuli Venezia Giulia - osserva Eduard Sturm, che ha in Carinzia il ruolo che Romina Kocina ha nella nostra regione - ma è superabile guardando oltre i confini. Le imprese carinziane non possono rinunciare al know-how di cui dispongono le imprese friulane e l'inverso vale per quelle friulane. È importante riuscire a creare un network transfrontaliero, per mettere a contatto fra loro aziende che operano nello stesso settore e che, pur trovandosi a breve distanza, spesso non sanno nulla l'una dell'altra».

Sembra che l'incontro di Udine abbia già dato qualche risultato. Al termine di colloqui one-to-one, alcuni imprenditori hanno deciso di rivedersi.

j.t.

FVG

Il distretto della nautica sbarca in Slovenia

TRIESTE I distretti della Biomedicina molecolare e della Nautica sono stati presentati ieri dall'assessore regionale alla Formazione, Lavoro, Università e Ricerca Roberto Cosolini all'Eref 2007, Forum economico regionale europeo patrocinato dal Comitato Ue delle Regioni e organizzato a Nova Gorica da Slovenian Business and Research Association di Bruxelles assieme al Comune di Nova Gorica e all'Ufficio del Governo sloveno per lo Sviluppo Regionale e l'Autonomia Amministrativa.

Cosolini, a Nova Gorica assieme al presidente dell'Area di Ricerca Gian Carlo Michellone, ha sottolineato i rapporti di buon vicinato e collaborazione tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia «per il miglioramento delle condizioni di vita delle nostre comunità e delle rispettive economie» e ha affermato di condividere quanto dichiarato dal vicepresidente del Comitato delle Regioni, Luc van den Brande, sul fatto che la sfida da vincere ora in Europa sia l'aumento dell'investimento privato nella ricerca.

Sviluppo dell'*out of learning* e utilizzo di strumenti (primo tra tutti la diffusione della banda larga in tutta le regione, compresi i centri più remoti) per la creazione della società della conoscenza sono altre azioni a favore del coinvolgimento della popolazione nel più generale processo di innovazione della regione, mentre la realizzazione dei parchi tecnologici è stata voluta «per creare reti e progetti che leghino le imprese del Friuli Venezia Giulia ai molti centri di produzione di conoscenza, affinchè anche le piccole e medie imprese possano vincere le sfide dell'innovazione».

Poichè l'innovazione è sempre di più occasione e frutto di cooperazione internazionale è stato attivato, ha detto ancora l'assessore, il fondo di venture capital Aladinn, per incoraggiare la cooperazione tra Friuli Venezia Giulia, Veneto, Carinzia e Slovenia mediante l'allargamento delle compagini societarie e l'investimento in progetti territoriali innovativi. Cosolini ha lanciato l'idea di creare il primo «Club degli innovatori del Friuli Venezia Giulia» quale sede di incontro, confronto e scambio di idee e progetti.

L'assessore ha poi parlato dei distretti tecnologici, «sistemi di relazione finalizzati a far leva sugli elementi del triangolo della conoscenza per rafforzare la competitività dell'economia: ricerca, education e formazione, innovazione», citando il distretto di Biomedicina Molecolare (impiega 500 ricercatori nel campo specifico ed altri nelle nanotecnologie ed ha il suo punto di forza nell'eccellenza e nella specializzazione tecnologica dei centri di ricerca e delle risorse umane che vi operano) per cui Governo centrale e Regione hanno stanziato 35 milioni di euro, e quello della Nautica.

Composto da Fincantieri, dalle 400 piccole e piccolissime imprese di settore esistenti in regione, da Area Science Park, Università e Friulia sotto la regia della Regione, questo network, ha spiegato l'assessore, promuove la diffusione della ricerca, della formazione e degli strumenti di innovazione.

Incrementi più elevati anche per le bevande alcoliche. Giù gli alimentari

In maggio cresce l'inflazione spinta da benzina e servizi (+1,6%)

ROMA Dopo due mesi in frenata, l'inflazione inverte la rotta sotto la spinta dei carburanti e dei servizi. In base alle stime provvisorie rese note oggi dall' Istat, a maggio i prezzi sono aumentati dello 0,4% rispetto ad aprile, portando l'indice che misura il costo della vita all'1,6% su base annua dall'1,5% di aprile. Pur mantenendosi ai livelli minimi da 1999, quello di maggio è il primo segnale di accelerazione da due mesi a questa parte. A febbraio, infatti, l'inflazione era salita all'1,8% dall'1,7% di gennaio, per poi frenare a marzo, riportandosi all'1,7%, e scendere ancora, all'1,5%, ad aprile. E l'Isae non esclude un rialzo fino al 2% dopo l'estate.

I prezzi dei prodotti energetici e quelli dei servizi sono le voci che hanno maggiormente inciso sul rialzo. Rallentano invece gli alimentari e un'effetto deflattivo ha svolto il comparto dei beni non alimentari, dai medicinali ai computer. Insomma, sull'inflazione torna a farsi sentire l'effetto petrolio e le sue successive ricadute sui carburanti, che segnalano rialzi su base congiunturale, mentre il dato misurato su base annua si mantiene negativo. I cosiddetti beni energetici «non regolamentati», infatti, hanno fatto registrare un aumento dell'1,9% rispetto ad aprile, mentre rispetto a maggio 2006 il calo è del 2,9%. Più in dettaglio la benzina verde segna un aumento congiunturale del 3,2% (-2,7% tendenziale), il gasolio per autotrazione dello 0,9% (-6,1% tendenziale).

Di segno opposto, invece, l'andamento dei beni energetici regolamentati, ossia le tariffe di energia elettrica e gas, che a maggio scendono dello 0,4% rispetto al mese precedente, mentre su base tendenziale l'aumento è del 3%.

A salire sono anche i prezzi dei servizi nel loro complesso, che a maggio hanno registrato un rialzo dello 0,4% rispetto ad aprile e del 2% rispetto a maggio 2006. E diventa più caro l'accesso al alcune prestazioni sanitarie così come andare dal meccanico. Dalle indicazioni fornite dai tecnici dell'Istat risulta infatti un aumento del 3,4% tendenziale per i servizi medici, del 5,8% per i servizi medici ausiliari (come la fisioterapia) e del 4,1% per i servizi di riparazione dei mezzi di trasporto.

Rallenta il comparto degli alimentari (considerato al lordo delle bevande alcoliche): a maggio l'aumento è stato dello 0,2% rispetto al mese precedente e del 2,5% a livello tendenziale, contro il 2,6% di aprile. A far registrare una riduzione è sia la componente degli alimentari non lavorati, che segna un aumento del 3,7% tendenziale contro il 3,9% di aprile, sia quella dei lavorati, in crescita dell'1,8% dall'1,9% di aprile.

Rispetto a un anno fa, i medicinali sono in calo del 6,4%, gli apparecchi telefonici del 14,5%. In calo su base annua anche le tariffe aeree (-7,2%) e quelle telefoniche (-8,3%) nonostante l'aumento della componente di telefonia mobile che cresce dello 0,5% su aprile.

PRIVATIZZAZIONI

Alitalia, Aeroflot frena Air One è più vicina

ROMA Aeroflot non si arrende, ma frena: «Non ci poniamo l'obiettivo di vincere ad ogni costo», dice da Mosca il direttore generale Valeri Okulov. Così, nella sfida a due per conquistare Alitalia, dopo il ritiro della cordata guidata dal fondo americano Tpg, l'italiana Air One appare l'unico candidato a credere ancora con determinazione nell'obiettivo di rilevare dal Tesoro il controllo della compagnia di bandiera.

Intanto, dopo il profondo rosso delle perdite registrate con il bilancio 2006 (626 milioni, compresa la svalutazione della flotta), non arrivano segnali positivi dagli ultimi dati sull' indebitamento del gruppo, che a fine aprile sale a 1,077 miliardi (5 milioni in più rispetto ad un mese prima). Ed è ancora teso il clima sul fronte del confronto tra la compagnia ed i sindacati. Una lunga maratona al tavolo aperto dal ministero dei Trasporti non ha ancora portato ad una schiarita sulla vertenza per il contratto degli assistenti di volo. «O si raggiunge un accordo o si rompe nel giro di 24-48 ore, non la tireremo troppo per le lunghe», dice il segretario nazionale Filt-Cgil Mauro Rossi.

Un contesto che pesa sulla privatizzazione. C'è ancora tempo, un mese, fino al 2 luglio, per mettere a punto offerte definitive e piani industriali per aggiudicarsi la quota ceduta dal Tesoro. Restano in gara i russi di Aeroflot in cordata con Unicredit, e Ap Holding, la società dell'imprenditore chietino Carlo Toto che ha in portafoglio il 100% di Air One.

L'uscita di scena di Tpg, che secondo diversi osservatori potrebbe non essere definitiva (indiscrezioni indicano la possibilità di una alleanza con Toto), per il presidente di Alitalia Berardino Libonati non è un segnale da interpretare negativamente. «Alla - dice - fine ne resterà uno solo». I russi temono, nonostante le indicazioni contrarie del governo italiano, che il prezzo offerto per rilevare le azioni Alitalia del Tesoro possa pesare sulle sorti della gara più delle prospettive di rilancio della compagnia, quindi di piani industriali e investimenti programmati. Contenuto rialzo per il titolo in Borsa: dopo il forte calo di ieri (-3,31%), chiude oggi a 0,8291 euro in rialzo dello 0,29%. Resta alta la vigilanza della Consob.

Berardino Libonati

L'ad delle Generali fra i 25 uomini d'impresa che riceveranno il riconoscimento: fra essi anche Renato Andretta (Torviscosa Spa)

Napolitano nomina Perissinotto cavaliere del lavoro

ROMA C'è anche Giovanni Perissinotto, amministratore delegato di Generali, tra i 25 cavalieri del lavoro nominati dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in occasione della Festa della Repubblica del 2 giugno. Perissinotto, 53 anni, nato a Conselice (Ravenna) è entrato in Generali nel 1979 dopo la laurea in economia. Dal 2001, a 47 anni, è amministratore delegato del gruppo triestino al culmine di una carriera tutta interna alla compagnia e iniziata lontana da Trieste maturando esperienze nelle maggiori piazze finanziarie e di business internazionali da Londra a New York passando per Bruxelles. Dopo 10 anni trascorsi all'estero, nel 1989 Perissinotto rientra a Trieste per assumere la responsabilità del Dipartimento investimenti esteri. Successivo passo in avanti è la responsabilità del corporate finance assunta nel 1993, cui seguirà la nomina a vice direttore generale nel 1996. Nel 1998 viene nominato direttore generale. Nel 2001 la nomina a amministratore delegato. La rilevante presenza sui mercati esteri delle Generali è stata di recente rafforzata grazie ad importanti acquisizioni nei paesi dell Est europeo. Il gruppo ha oltre 66 mila collaboratori e opera attraverso 315 compagnie consolidate, di cui 113 in campo assicurativo e 126 finanziarie e immobiliari.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha firmato i decreti di nomina di 25 nuovi cavalieri del lavoro. Oltre a Perissinotto, spiccano Aureliano Benedetti, presidente di Cr Firenze, Gianfelice Rocca, presidente del gruppo Techint, Nicoletta Spagnoli, presidente dell' omonimo gruppo di abbigliamento femminile, Palo Bruno, amministratore delegato di Condotte d'Acqua, Fulvio Lucisano, fondatore dell'Italian International Film e Corrado Arturo Montanari, presidente e amministratore delegato della Navigazioni Montanari.

Fra i nuovi cavalieri anche Renato Andretta, padovano, 65 anni. Andretta è amministratore unico della Torviscosa spa e ha lanciato negli anni 70 un ambizioso progetto per la fusione tra agricoltura tradizionale e allevamento industriale bovino. Le aziende del gruppo raggiungono un fatturato annuo di 50 mln e si estendono su 6 mila ettari. Vengono allevati circa 20 mila bovini e prodotti 130 mila quintali di carne.

Secondo il presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Mario Federici, i nuovi cavalieri del lavoro «sono imprenditori ed imprenditrici che offrono una testimonianza, forte e concreta, dei successi raggiunti».

Giovanni Perissinotto

MIBTEL

0,552%
33724

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,580	15,730
Argento (per Kg.)	286,630	320,200
Sterlina (v.C)	110,010	120,330
Sterlina (n.C)	110,010	124,980
Sterlina (post.74)	110,010	124,980
Marengo Italiano	84,180	98,130

Moneta	Domanda	Offerta
Marengo Svizzero	83,670	96,060
Marengo Francese	83,670	96,060
Marengo Belga	83,670	96,060
Marengo Austriaco	84,180	96,060
20 Marchi	103,290	116,200
20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Krugerrand	438,990	498,380

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4972,19	1,166
Bruxelles -bel 20	4697,86	0,971
Dj Euro Stoxx	439,24	1,093
Dj Euro Stoxx 50	4512,65	0,983
Francoforte	7883,04	1,521
Helsinki	11443,6	1,379
Johannesburg	29343,2	-0,066
Londra	6621,40	0,292
Madrid Ibex 35	15329,4	1,269
Nasdaq Comp (prov.)	2597,93	0,206
New York (prov.)	13632,2	-0,007
Oslo-top25	414,55	1,863
Seul Kospi 200	216,45	2,215
Singapore Straits T	N.R.	0,000
Stoccolma	410,33	1,244
Tokio Nikkey	17875,8	1,635
Toronto (prov.)	14109,0	0,194
Vienna Atx	4885,38	1,277
Zurigo Smi	9450,85	0,726

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3453
Yen Giapponese	163,5600
Sterlina Inglese	0,6801
Franco Svizzero	1,6477
Corona Svedese	9,2945
Corona Norvegese	8,1195
Corona Danese	7,4488
Dollaro Canadese	1,4388
Dollaro Australiano	1,6269
Fiorino Ungherese	250,2500
Corona Ceca	28,3240
Zloty Polacco	3,8152
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5832
Dollaro Neozeland.	1,8312
Rand Sudafricano	9,6110
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,5055
Corona Islandese	82,9400
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6962
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,2716
Dollaro Singapore	2,0584
Corona Slovacca	33,9680
Lira Turca	1,7775

DOLLARO

0,246%
1,3453

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	16,506	16,215	1,79
Acegas-aps	8,661	8,626	0,41
Acotel	58,41	57,60	1,41
Acq. Potab.	27,09	25,69	5,45
Acsm	2,582	2,565	0,66
Actelios	9,100	9,035	0,72
Aedes	6,426	6,405	0,33
Aem	2,847	2,785	2,23
Aerop. Firenze	18,298	18,193	0,58
Aicon	4,242	4,215	0,64
Alerion	0,7392	0,7286	1,45
Alitalia	0,8296	0,8269	0,33
Alleanza	10,159	10,089	0,69
Amplifon	6,238	6,245	-0,11
Anima	3,590	3,519	2,02
Ansaldo Sts	10,692	10,362	3,18
Ascopiave	1,899	1,890	0,48
Asm	4,704	4,566	3,02
Astaldi	7,545	7,471	0,99
Atlantia	25,07	24,88	0,76
Auto To-mi	19,269	19,085	0,96
Autogrill	14,971	14,719	1,71
Azimut H.	12,651	12,248	3,29
B. Bilbao Viz.	18,708	18,546	0,87
B. C.R. Firenze	6,613	6,598	0,23
B. Carige	3,712	3,690	0,60
B. Carige Risp	3,945	3,966	-0,53
B. Desio	9,092	9,190	-1,07
B. Desio R Nc	8,231	8,292	-0,74
B. Finnat	0,9984	0,9914	0,71
B. Ifis	9,991	9,930	0,61
B. Intermobiliare	7,492	7,494	-0,03
B. Italease	36,10	37,81	-4,52
B. Profilo	2,487	2,477	0,40
B. Santander	13,976	13,852	0,90
B. Sard. R Nc	21,66	21,42	1,12
B.Ca Generali	9,948	9,896	0,53
B.Ca Pop. Ita 10 W	2,432	2,429	0,12
B.P. Etruria E L.	16,799	16,512	1,74
B.P. Intra	12,496	12,255	1,97
B.P. Italiana	11,902	11,882	0,17
B.P. Milano	11,167	11,307	-1,24
B.P. Spoleto	11,833	11,926	-0,78
B.P. Verona No	22,77	22,76	0,04
Basicnet	1,671	1,638	2,01
Bastogi	0,2918	0,2885	1,14
Bb Biotech	58,65	58,44	0,36
Bca Ifis 08 W	4,215	4,138	1,86
Beghelli	1,335	1,318	1,29
Benetton	12,506	12,404	0,82
Beni Stabili	1,245	1,220	2,05
Biesse	23,13	22,83	1,31
Boero	25,00	25,00	0,00
Bolzoni	5,231	5,123	2,11
Bon. Ferraresi	41,01	40,34	1,66
Brembo	12,006	11,852	1,30
Brioschi	0,5899	0,5833	1,13
Bulgari	11,727	11,514	1,85
Buongiorno Spa	3,448	3,355	2,77
Buzzi Unicem	25,80	25,28	2,06
Buzzi Unicem R Nc	18,554	18,149	2,23
C. Artigiano	4,105	4,068	0,91
C. Bergam.	37,44	37,27	0,46
C. Valtellinese	11,181	11,109	0,65
Cad It	11,712	11,566	1,26
Cairo Comm.	38,59	38,85	-0,67
Caltagir. R Nc	9,700	9,700	0,00
Caltagirone	9,542	9,441	1,07
Caltagirone Ed.	6,224	6,140	1,37
Cam-fin.	1,802	1,793	0,50
Campari	7,762	7,710	0,67
Capitalia	7,732	7,661	0,93
Carraro	8,378	8,098	3,46
Cattolica Ass.	43,43	43,17	0,60
Cdc	5,814	5,748	1,15
Cell Therap	3,587	3,685	-2,66
Cembre	8,675	8,641	0,39
Cementir	10,744	10,712	0,30
Cent. Latte To	4,611	4,581	0,65
Chl	1,037	1,041	-0,38
Ciccolella	6,027	5,990	0,62
Cir	2,957	2,912	1,55
Class	2,159	2,183	-1,10
Cobra	9,228	9,164	0,70
Cofide	1,354	1,345	0,67
Credem	11,894	11,845	0,41
Cremonini	2,567	2,555	0,47
Crespi	1,191	1,178	1,10
Csp	2,452	2,365	3,68
D'amico	3,576	3,596	-0,56
Dada	21,66	20,80	4,13
Danieli	18,304	18,343	-0,21
Danieli R Nc	12,824	12,715	0,86
Data Service	5,855	5,710	2,54
Datalogic	6,339	6,320	0,30
De' Longhi	4,835	4,838	-0,06
Dea Capital	3,714	3,671	1,17
Digital Bros	6,430	6,402	0,44
Digital M. Techn.	72,29	72,04	0,35
Dmail Gr.	12,473	12,330	1,16
Ducati	1,556	1,437	8,28
Ed. Espresso	3,683	3,687	-0,11
Edison	2,345	2,262	3,67
Edison 07 W	1,382	1,301	6,23
Edison R	2,178	2,126	2,45
Eems	5,915	5,844	1,21
El.En	34,02	34,03	-0,03
Elica	4,870	4,919	-1,00
Emak	6,922	6,715	3,08
Enel	8,478	8,386	1,10
Enertad	4,305	4,288	0,40
Engineering I.I.	36,47	36,53	-0,16
Eni	26,29	25,93	1,39
Erg	19,784	19,481	1,56
Ergo Previdenza	4,941	4,922	0,39
Esprinet	16,239	15,793	2,82
Euphon	9,227	8,975	2,81
Eurofly	3,205	3,199	0,19
Eurotech	8,463	8,371	1,10
Eutelia	6,031	5,975	0,94
Exprivia	2,272	2,199	3,32
Fastweb	40,76	41,12	-0,88
Fiat	21,22	20,77	2,17
Fiat Priv	18,819	18,361	2,49
Fiat R Nc	18,849	18,359	2,67
Fidia	14,089	13,808	2,04
Fiera Milano	8,664	8,681	-0,20
Fil. Pollone	1,254	1,234	1,62
Finarte C.Aste	0,7448	0,7420	0,38
Finmecc.	23,34	22,97	1,61
Fmr Art'e'	10,735	10,693	0,39
Fondiaria-sai	38,07	37,00	2,89
Fondiaria-sai 08 W	8,942	8,606	3,90
Fondiaria-sai R Nc	29,65	29,24	1,40
Fullsix	8,378	8,318	0,72
Gabetti Prop. S.	3,122	3,071	1,66
Gasplus	7,904	7,894	0,13
Gefran	5,306	5,233	1,39
Gemina	3,432	3,367	1,93
Gemina R Nc	3,103	3,103	0,00
Generali	30,90	30,65	0,82
Geox	13,414	13,228	1,41
Gewiss	6,865	6,638	3,42
Grandi Viaggi	2,907	2,876	1,08
Granitifiandre	8,808	8,761	0,54
Gruppo Coin	6,723	6,604	1,80
Guala Closures	5,794	5,733	1,06
Hera	3,331	3,334	-0,09
I. Lombarda	0,2200	0,2198	0,09
I.Net	53,05	53,04	0,02
Ifi Priv	29,99	29,52	1,59
Ifi	8,234	8,068	2,06
Ifi R Nc	7,649	7,491	2,11
Ima	15,544	15,290	1,66
Imm. Grande Dis.	3,781	3,710	1,91
Immsi	2,301	2,282	0,83
Impregilo	6,786	6,571	3,27
Impregilo R Nc	12,580	12,400	1,45
Indesit Comp.	17,604	17,384	1,27
Indesit R Nc	16,880	16,830	0,30
Intek	0,9272	0,9158	1,24
Intek 05-08 W	0,2418	0,2422	-0,17
Intek R Nc	1,382	1,378	0,29
Interpump	7,864	7,880	-0,20
Intesa Sanp. R Nc	5,374	5,313	1,15
Intesa Sanpaolo	5,710	5,634	1,35
Invest. E Svil.	0,2806	0,2819	-0,46
Ipi Spa	6,408	6,535	-1,94
Irce	3,403	3,359	1,31
Iride	2,768	2,692	2,82
Iride 08 W	0,8786	0,8389	4,73
Isagro	7,829	7,804	0,32
It Holding	1,746	1,716	1,75
It Way	7,859	7,840	0,24
Italcementi	24,12	23,73	1,64
Italcementi R Nc	15,266	14,940	2,18
Italmobiliare	105,25	105,08	0,16
Italmobiliare R Nc	80,18	79,95	0,29
Jolly H.	24,95	25,09	-0,56
Juventus Fc	1,734	1,719	0,87
Kaitech	0,4083	0,4042	1,01
Kme Group	0,7136	0,7115	0,30
Kme Group 09 W	0,4063	0,4093	-0,73
Kme Group Rsp	0,8073	0,8124	-0,63
La Doria	2,483	2,473	0,40
Lavorwash	2,658	2,635	0,87
Lazio	0,3910	0,3900	0,26
Linificio	2,971	2,959	0,41
Lottomatica	32,50	32,10	1,25
Luxottica	25,94	24,74	4,85
Maffei	3,439	3,387	1,54
Management E C	0,9028	0,9006	0,24
Marazzi Group	11,325	11,095	2,07
Marcolin	3,038	3,007	1,03
Mariella Burani	26,33	25,89	1,70
Marr	7,981	7,933	0,61
Marzotto	3,987	3,981	0,15
Marzotto R	3,965	3,965	0,00
Marzotto R Nc	3,982	3,968	0,35
Mediaset	7,988	7,874	1,45
Mediobanca	17,110	17,104	0,04
Mediolanum	6,488	6,467	0,32
Mediterr. Acque	6,158	5,762	6,87
Meliorbanca	4,454	4,462	-0,18
Mid Industry 10 W	1,055	1,080	-2,31
Mid Industry Cap	23,28	23,13	0,65
Milano Ass	6,462	6,398	1,00
Milano Ass R Nc	6,452	6,372	1,26
Milano Ass. 07 W	0,7294	0,7064	3,26
Mirato	9,084	9,040	0,49
Mittel	6,237	6,218	0,31
Mondadori	7,627	7,458	2,27
Mondo Tv	20,15	19,572	2,95
Monrif	1,239	1,220	1,56
Monte Paschi Si	5,104	5,083	0,41
Montefibre	0,7499	0,7629	-1,70
Montefibre R Nc	0,7266	0,7192	1,03
Nav. Montanari	4,004	3,936	1,73
Negri Bossi	0,9954	0,9933	0,21
Negri Bossi 10 W	0,4976	0,4803	3,60
Nice	6,537	6,517	0,31
Olidata	1,600	1,581	1,20
Omnia Network	4,928	4,880	0,98
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	6,762	6,743	0,28
Parmalat	3,318	3,276	1,28
Parmalat 15 W	2,295	2,252	1,91
Permasteelisa	20,24	20,08	0,80
Piaggio	3,471	3,424	1,37
Pininfarina	25,26	24,83	1,73
Pirelli & C R Nc	0,8215	0,8163	0,64
Pirelli & C R.E.	51,76	50,87	1,75
Pirelli & C.	0,8886	0,8812	0,84
Poligr. Ed.	1,530	1,530	0,00
Poligrafica S.F.	27,48	27,42	0,22
Poltrona Frau	3,125	3,054	2,32
Polynt	2,999	2,950	1,66
Premafin	2,638	2,564	2,89
Premuda	1,593	1,584	0,57
Prima Ind.	34,57	33,96	1,80
Prysmian	18,938	18,489	2,43
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,8679	0,8609	0,81
Rcs Mediag. R Nc	2,993	2,980	0,44
Rcs Mediagroup	3,981	3,994	-0,33
Recordati	6,266	6,259	0,11
Reno De Medici	0,6629	0,6542	1,33
Reply	26,78	26,39	1,48
Retelit	0,4168	0,4115	1,29
Ricchetti	1,762	1,754	0,46
Risanamento	6,662	6,452	3,25
Roma A.S.	0,6446	0,6370	1,19
Roncadin	0,2109	0,2116	-0,33
Roncadin 07 W	0,0680	0,0683	-0,44
Sabaf	30,33	30,13	0,66
Sadi Serv.Ind.	2,771	2,752	0,69
Saes G.	28,04	27,71	1,19
Saes G. R Nc	22,54	22,27	1,21
Safilo Group	4,790	4,807	-0,35
Saipem	23,25	22,69	2,47
Saipem R	23,55	23,55	0,00
Saras	4,521	4,489	0,71
Save	30,30	30,42	-0,39
Schiapp.	0,0622	0,0619	0,48
Seat P. G.	0,4752	0,4756	-0,08
Seat P. G. R	0,4348	0,4319	0,67
Sias	11,998	12,068	-0,58
Sirti	2,715	2,697	0,67
Smurfit Sisa	2,360	2,378	-0,76
Snai	8,427	8,252	2,12
Snam Rete Gas	4,585	4,531	1,19
Snia	0,1594	0,1601	-0,44
Snia 10 W	0,0584	0,0583	0,17
Socotherm	11,097	11,001	0,87
Sogefi	7,114	7,047	0,95
Sol	5,664	5,591	1,31
Sopaf	0,6749	0,6657	1,38
Sorin	1,969	1,947	1,13
Stefanel	3,318	3,375	-1,69
Stefanel R	5,340	5,340	0,00
Stmicroelectr.	14,423	14,317	0,74
Targetti S.	6,806	6,851	-0,66
Tas	19,465	19,659	-0,99
Tel. I. Media R Nc	0,2820	0,2830	-0,35
Telecom I. Media	0,3089	0,3107	-0,58
Telecom Italia	2,157	2,153	0,19
Telecom Italia R	1,729	1,725	0,23
Tenaris	18,011	17,459	3,16
Tema	2,839	2,797	1,50
Tiscali	2,431	2,434	-0,12
Tod's	66,67	65,37	1,99
Trevi	13,125	13,073	0,40
Trevisan Comet.	8,205	8,133	0,89
Txt E-solutions	19,029	19,105	-0,40
Ubi Banca	21,32	21,09	1,09
Uni Land	0,6078	0,6145	-1,09
Unicredito	7,014	6,936	1,12
Unicredito R	7,042	6,976	0,95
Unipol	2,819	2,782	1,33
Unipol Priv	2,576	2,548	1,10
V.D. Ventaglio	0,8277	0,8233	0,53
Valentino F.G.	34,46	34,30	0,47
Vemer Sib.	0,6987	0,6842	2,12
Vianini I.	3,748	3,703	1,22
Vianini L.	12,744	12,645	0,78
Vittoria	14,278	14,061	1,54
Zucchi	3,721	3,653	1,86
Zucchi R Nc	3,993	3,950	1,09
DIRITTI			
Cr Val Sott Az+w	2,417	2,392	1,05
Data Service Axa	3,120	N.R.	0,00
Juventus Axa	0,2774	0,2743	1,13

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	21,238	-0,25
Alboino Re	9,463	-0,5
Apulia Az.It.	16,824	-0,26
Arca Az.It.	30,347	-0,23
Aureo Az.It.	28,342	-0,25
Azimut Crescita It.	35,705	-0,33
Bim Az.It.	11,051	-0,34
Bim Az.Small Cap It.	12,086	-0,44
Bipiemme It.	24,547	-0,37
Bipit. Az.Italia	32,842	-0,23
Bnl Az It. Pmi	9,111	-0,43
Bnl Az.It.	28,664	-0,43
Bpvi Az.It.	6,992	-0,24
Ca-am Mida Az.It.	29,490	-0,31
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,600	-0,64
Capit. Az.Italia	19,702	-0,34
Capit. Sm Cap It.	7,346	-0,27
Capitalgest It.	26,124	-0,51
Carige Az.It.	7,632	-0,31
Carismi Dynamic It.	5,046	-0,24
Ducato Geo It.	20,867	-0,18
Dws It. Lc	28,546	-0,29
Dws It. Medium Cap Lc	18,220	-0,33
Dws It. Nc	17,324	-0,28
Euromob. Az.It.	33,029	-0,31
Fondersel It.	29,050	-0,26
Fondersel P.M.I.	24,711	-0,53
Fondit. Eq. It.	17,224	-0,23
Generali Capital	77,526	-0,27
Gestielle It.	20,889	-0,31
Gestnord Az.It.	16,093	-0,25
Grifoglobal	15,997	-0,33
Imi It.	33,920	-0,28
Interf.Equity It.	13,307	-0,24
Italfor. It.N Equities	130,580	-0,21
Leonardo Az.It.	13,230	-0,35
Leonardo Small Caps	13,829	-0,4
Mediolanum R. I. Cre.	25,644	-0,26
Nextam Part. Az.It.	7,486	-0,32
Nextra Az.It.	18,343	-0,3
Nextra Az.It. Din	27,585	-0,29
Nextra Az.Pmi It.	8,063	-0,36
Optima Az.It.	8,509	-0,22
Optima Small Caps It.	9,799	-0,5
Pioneer Az.Crescita	22,304	-0,38
Pioneer Az.It.	25,662	-0,31
Ras Capital L	33,474	-0,28
Ras Capital T	33,034	-0,28
Sai It.	29,101	-0,23
Spaolo Az.It.	40,869	-0,24
Spaolo It.N Equityrisk	19,034	-0,21
Spaolo Opportunità It.	6,835	-0,35
Symph.S Az.It.	16,661	-0,41
Symphonia Sc. Az.E. Nm	6,179	-0,45
Systema Az.It.	16,497	-0,23
Ubi Pra. Az.It.	7,955	-0,13
Vegagest Az.It.	9,232	-0,22
Zenit Az.	16,745	-0,18
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	22,605	-0,31
Aureo Az.Euro	14,459	-0,17
Bipiemme Euroland	6,925	-0,35
Bipit. Euro	14,253	-0,31
Bipit. Medit.	19,466	-0,21
Ca-am Mida Az.Euro	7,247	-0,14
Caam Az.Qeuro	19,336	-0,34
Capit. Euro Value	8,073	-0,23
Capit.Im Euro Index	20,116	-0,19
Capitalgest Ff Eurosect.	6,711	-0,21
Ducato Geo Euro Blue C.	8,566	-0,22
Epsilon Qequity	6,912	-0,36
Intra Az.Area Euro	7,643	-0,34
Leonardo Euro	7,560	-0,22
Spaolo Euro	21,176	-0,23
Symph.S C.Az.Euro	7,743	-0,06
Systema Az.Euro	6,943	-0,27
Ubi Pra. Az.Etico	7,057	-0,14
Ubi Pra. Az.Euro	8,061	-0,1
Vegagest Az.Area Euro	9,779	-0,3
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,839	-0,15
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,699	-
Abn Amro Master Az Eu	7,385	-0,3
Anima Europa	5,741	-0,16
Arca Az.Europa	12,696	-0,12
Astese Euroaz.	6,975	-0,09
Bim Az.Europa	12,902	-0,05
Bipiemme Europa	16,763	-0,26
Bipiemme Iniziativa Euro	9,551	-0,45
Bipit. H.Europa	9,151	-0,32
Bnl Az.Euro Crescita	15,411	-0,15
Bnl Az.Europa Div	4,574	-0,26
Bpvi Az.Europa	5,204	-
Capit. Az.Europa	15,984	-0,2
Capit. Europe Research	7,943	-0,14
Capit. Sm Cap Europe	9,757	-0,54
Capit.Im Britishindex	12,918	-0,12
Capitalgest Europa	9,100	-0,15
Carige Az.Europa	7,484	-0,15
Carismi Dynamic Europe	5,124	-0,02
Consultinvest Az.	12,666	-0,13
Ducato Geo Eur. Pmi	27,415	-0,38
Ducato Geo Europa	12,921	-0,24
Dws Europa Medium Cap L	8,434	-0,37
Dws Europa Growth Lc	7,444	-0,07
Dws Europa Lc	24,268	-0,16
Dws Europa Nc	5,434	-0,17
Epsilon Qvalue	7,814	-0,2
Euromob. Europe E. F.	19,398	-0,11
Fms-equity Europe	12,367	-0,44
Fondaco Eu Srieq.Beta	116,971	-0,12
Fondersel Europa	17,627	-0,16
Fondit. Eq. Europe	13,494	-0,1
Generali Europa Value	35,061	-0,13
Gestielle Europa	15,452	-0,16
Gestnord Az.Europa	11,502	-0,21
Grifoeurope Stock	8,230	-0,38
Imi Europe	25,056	-0,13
Interf.Equity Europe	8,818	-0,12
Investitori Europa	6,737	-0,16
Kairos P.Europe Fund	7,532	-0,36
Kairos P.Small Cap Fund	11,827	-0,14
Laurin Eurostock	4,830	-0,08
Mc G.Fdf Europa A	8,878	-0,42
Mc G.Fdf Europa B	5,080	-0,43
Mediolanum Amerigo Vesp	7,521	-0,2
Mediolanum Europa 2000	21,056	-0,13
Nextam Part. Az.Europa	6,783	-0,1
Nextra Az.Europa	4,879	-0,14
Nextra Az.Europa Din	22,981	-0,18
Nextra Az.Pmi Europa	10,589	-0,46
Open Fund Az.Europa	5,089	-0,29
Optima Az.Europa	4,028	-0,12
Pioneer Az.Europa	21,299	-0,15
Pioneer Az.Val. Europa D	10,675	-0,17
Ras Europe L	20,608	-0,16
Ras Europe T	20,329	-0,17
Ras Lux Equity Europe	53,192	-0,07
Ras Multip.Multieuropa	9,594	-0,19
Sai Europa	13,878	-0,27
Spaolo Europe	10,700	-0,15
Symphonia Ms Europa	7,087	-0,15
Talento Comp.Europa	163,476	-0,17
Unibanca Az.Europa	7,451	-0,15
Vegagest Az.Europa	6,148	-0,13
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,836	0,57
Alto Amer. Az.	5,205	1,13
Anima Amer.	6,406	0,69
Arca Az.Amer.	19,674	1,03
Bim Az.Usa	7,061	0,81
Bipiemme Americhe	10,475	1,14
Bipit. H.Amer.	8,765	1,31
Bnl Az.Amer.	18,132	1,16
Capit. Az.Usa	5,058	0,58
Capit.Im Us Index A$	26,451	0,69
Capit.Im Us Index H	5,722	0,74
Capit.Im Uslcidx A$	5,286	0,69
Capit.Im Uslcidx H	5,208	0,74
Capitalgest Amer.	9,461	0,83
Carige Az.Amer.	3,057	1,29
Carismi Dynamic Amer.N	5,093	0,85
Ducato Geo Amer.	5,321	0,91
Dws Amer. Lc	12,647	0,93
Dws New York Nc	10,897	0,79
Euromob. Amer. E. F.	16,806	0,36
Fms-equity Usa	10,438	0,32
Fondersel Amer.	12,569	0,41
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,483	1,06
Generali Amer. Value	19,995	1,05
Gestielle Amer.	13,792	1,03
Gestnord Az.Amer.	14,442	0,94
Imi West	21,752	1,09
Interf.Eq. Usa H	6,782	0,74
Interf.Eq.Usa	6,577	1,08
Investitori Amer.	4,372	0,95
Kairos M-manageramer.	1039,604	-
Kairos P.Us Fund	6,360	0,78
Mc G.Fdf Amer. A	6,510	0,23
Mc G.Fdf Amer. B	5,088	0,24
Mediolanum Amer. 2000	11,693	0,73
Mediolanum Cristoforo Co	14,789	0,91
Nextam Part. Az.Amer.	4,080	1,22
Nextra Az.N.Am.	6,428	1,21
Nextra Az.N.Am.Dinam.	20,070	1,21
Nextra Az.Pmi N.Am.	22,661	1,36
Open Fund Az.Amer.	3,382	0,33
Optima Az.Amer.	5,025	1,05
Pioneer Az.Am.	9,937	0,88
Ras Amer. L	16,064	0,94
Ras Amer. T	15,852	0,94
Ras Multip.Multiamer.	6,224	0,29
Sai Amer.	14,344	1,39
Spaolo Amer.	10,395	1,08
Symphonia Ms Amer.	4,827	0,35
Systema Az.Usa	5,102	0,99
Talento Comp.Amer.	119,046	0,49
Ubi Pra. Az.Usa	4,823	0,98
Vegagest Az.Amer.	4,621	1,23
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,573	1,02
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,671	0,14
Anima Asia	7,063	0,21
Arca Az.Far East	6,804	0,03
Bipiemme Pacif.	5,375	0,02
Bipit. H.Giap.	5,682	0,18
Bipit. H.Oriente	5,508	-0,11
Capit. Az.Pacif.	5,799	-0,03
Capit.Im Jap.Esindex	0,616	0,33
Capitalgest Asia	12,857	-0,46
Carismi Dynamic Pacific	5,037	0,16
Ducato Geo Asia	6,814	-0,57
Ducato Geo Giap.	3,855	0,18
Dws Asia Lc	4,552	0,15
Dws Tokyo Nc	7,122	-0,15
Euromob. Tiger Far East	13,689	-0,07
Fms-equity Asia	10,408	-0,12
Fondersel Oriente	6,516	-0,38
Fondit. Eq. Jap.	3,412	0,09
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,853	-0,39
Generali Pacif.	14,289	0,08
Gestielle Giap.	5,490	0,2
Gestielle Pacif.	13,840	-0,52
Gestnord Az.Pacif.	7,981	-0,04
Imi East	7,844	0,03
Interf.Eq. Jap. H	3,946	-0,38
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,509	-0,42
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,467	-0,87
Interf.Equity Jap.	3,678	0,08
Investitori Far East	5,789	0,03
Kairos M-manager Asia	1211,519	-
Mc G.Fdf Asia A	8,818	-0,12
Mc G.Fdf Asia B	4,975	-0,12
Mediolanum Fer.Magellano	6,471	0,26
Mediolanum Oriente 2000	9,268	0,25
Nextra Az.Asia	10,109	-0,47
Nextra Az.Giap.	4,093	0,27
Nextra Az.Pacif. Din.	4,652	-0,24
Open Fund Az.Pacif.	3,873	0,18
Optima Az.Far East	4,064	0,05
Pioneer Az.Giap.	5,470	-0,13
Pioneer Az.Pacif.	6,822	-0,45
Ras Far East L	6,460	0,09
Ras Far East T	6,371	0,09
Ras Multip.Multipacif.	8,264	0,47
Sai Fdf Pacif.	4,670	0,3
Spaolo Pacific	6,169	-0,15
Symphonia Ms Asia	6,271	0,4
Talento Comp.Asia	134,419	0,25
Ubi Pra. Az.Pacif.	7,678	-0,12
Vegagest Az.Asia	6,400	0,14
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,887	0,32
Arca Az.Paesi Emerg.	9,035	-0,26
Azimut Emerging	7,276	0,34
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,241	-0,24
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,954	-0,25
Bnl Az.Emerg.	9,515	0,26
Capit.Im Latinamindex	6,674	1,12
Capitalgest Eq. Em. Mkts	23,949	-0,17
Ducato Geo Paesi Em.	5,755	-0,12
Dws Emerg. Lc	10,160	0,27
Dws Emerg. Nc	7,953	0,52
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,431	0,02
Fms-equity Gl Em Mkt	12,151	-0,61
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,740	-0,24
Gestielle Em. Markets	13,368	-0,07
Gestnord Az.Paesi Em.	9,158	-0,13
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,745	-0,22
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	11,604	-0,82
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,412	-0,82
Nextra Az.Paesi Emer	8,461	-0,06
Pioneer Az.Am. Lat.	16,526	1,16
Pioneer Az.Paesi Em.	11,573	-0,15
Ras Em. Mkts Eq. L	10,153	-0,08
Ras Em. Mkts Eq. T	10,015	-0,08
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,407	-0,39
Spaolo Mercati Emerg.	12,762	-0,13
Symphonia Ms P. Emer.	12,310	-0,04
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,716	-0,07
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,557	0,36
Alto Int. Az.	5,170	0,37
Anima Fondo Trading	16,817	0,24
Arca 27 Az.Est.	14,169	0,53
Arca Cinquest.-comp.E	4,437	0,43
Arca Mul.Comp.F	4,817	0,38
Aureo Az.Glob.	11,653	0,28
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,383	0,38
Azimut Borse Int.	13,928	0,3
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,364	-0,02
Bancoposta Az.Int.	4,625	0,65
Bim Az.Glob.	5,164	0,21
Bipiemme Glob.	24,403	0,48
Bipiemme Valore	5,943	0,51
Bipiemme&co. Comp.90	5,152	0,37
Bipit. H.Glob.	20,533	0,49
Bipit. Profilo 5	4,822	0,67
Bpvi Az.Int.	4,333	0,46
Ca-am Mida Az.Int.	3,775	0,16
Caam Az.Sr	4,800	0,21
Capit. Az.Int.	5,340	0,24
Capit. Bds Arccrescita	7,513	-0,07
Capit.Im Universalind	45,142	0,51
Capital It.	99,120	0,06
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,317	0,36
Carige Az.Int.	7,101	0,91
Civ Forum Iulii Az.	5,855	0,14
Consultinvest Global	5,205	0,02
Ducato Geo Glob.	26,751	0,24
Ducato Multi. Global Eq.	4,540	0,04
Dws Int. Lc	15,552	0,44
Dws Int. Nc	6,431	0,47
Fideuram Az.	16,281	0,54
Fondit. Global	127,702	0,31
Generali Global	14,875	0,33
Geo Equity Glob. 1	7,161	-
Geo-equity Glob. 2	6,974	-
Gestielle Int.	12,474	0,28
Gestnord Az.Int.	3,367	0,48
Grifoglobal Int.	9,287	0,73
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,783	0,08
Interf.Global	65,000	0,31
Intra Az.Int.	6,645	0,67
Italfor. Global Equities	26,210	0,5
Kairos M-manager Glob	1275,769	-
Leonardo Equity	3,914	0,23
Magna Graecia Az.	7,174	0,55
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	9,046	-0,08
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	5,070	-0,08
Med. Elite 95 L	6,856	-0,09
Med. Elite 95 S	13,388	-0,1
Mediolanum Borse Int.	18,079	0,32
Mediolanum Top 100	14,091	0,42
Multif.Comp.D 10/90	5,037	0,34
Nextam Part. Az.Int.	5,332	0,49
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,525	0,29
Nextra Port.Mul.Eq.	4,287	0,09
Nextra Az.Inter.	17,474	0,41
Nextra Az.Pmi Int.	16,840	0,35
Open Fund Az.Int.	3,802	-0,05
Optima Az.Int.	5,770	0,52
Pixel Multifund-glob.	3,931	-0,03
Pixel Multifund-tematico	4,425	0,07
Ras Multipartner90	4,629	0,26
Ras Research L	4,262	0,26
Ras Research T	4,203	0,24
Sai Glob.	11,620	0,66
Sai Linea Aggressiva	5,041	0,26
Sofidsim Blue Chips	7,685	0,1
Spaolo Az.Int.	12,689	0,58
Spaolo Global Eq. Risk	14,385	0,39
Spaolo Soluzione 7	9,615	0,31
Spaolo Strategie 90	8,195	0,2
Symph.S Az.Inter	8,173	0,31
Symphonia Ms Vivace	6,379	0,06
Systema Az.Glob.	5,295	0,51
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	5,168	0,45
Ubi Pra. Az.Globali	5,849	0,5
Ubi Pra. Privilege 5	7,482	-0,11
Valori Resp. Az.	5,130	-
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	9,873	-1,22
Capit.Im Easterneureq	9,370	-0,7
Capit.Im India Index	6,465	-0,46
Capitalgest Giap.	3,791	0,08
Dws Francoforte Lc	16,150	-0,73
Dws Francoforte Nc	15,250	-0,34
Dws Swiss Lc	34,195	0,03
Euromob. Jap. Equity F.	3,688	0,16
Generali Jap.	3,199	0,22
Gestielle Cina	8,384	-1,58
Gestielle East Europe	15,652	-0,63
Gestielle India	5,670	-0,82
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,316	0,44
Bipit. H.Crescita	4,454	0,93
Bipit. H.Valore	5,072	0,69
Capit.Im Globalgold&m	10,362	0,32
Capit.Im Globdefensiv	6,864	0,54
Capitalgest Small Cap	9,424	-0,6
Ducato Etico Geo	4,303	0,28
Evolution Eq Gl	53,244	-
Evolution Equity	55,095	-
Gestielle Etico Az.	6,082	0,43
Spaolo Az.Int. Etico	7,596	0,46
Systema Az.Crescita Atti	4,268	0,4
Systema Az.Valore Attivo	6,288	0,29
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	8,217	0,32
Gestnord Az.Energia	8,090	0,87
Interf.Eq.Eu Materials	14,049	-0,24
Italfor. Raw Mat.&en.	7,190	0,7
Nextra Az.Enmatprime	10,207	0,83
Ras Energy L	10,060	0,85
Ras Energy T	9,928	0,84
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	-	-
Interf.Euro Industrials	18,667	-0,49
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	6,059	0,13
Capit.Im Globcyclical	4,626	0,39
Interf.Eq Cons. Staples	15,352	0,04
Interf.Eq Euro Cons Disc	15,068	-0,1
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,882	1,
Nextra Az.Beni Cons.	7,984	0,59
Ras Consumer Goods L	7,215	0,49
Ras Consumer Goods T	7,148	0,49
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	3,016	0,63
Euromob. Green E. F.	9,762	0,3
Gestielle Pharma	3,145	0,32
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,288	-0,1
Italfor. Healthcare	4,360	0,23
Nextra Az.Ph-biotech	7,000	0,1
Ras Individual Care L	6,590	0,14
Ras Individual Care T	6,515	0,15
Spaolo Salute E Amb.	16,330	0,21
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	11,034	0,19
Capit.Im Globalfinanc	5,130	0,23
Fondit. Euro Financials	11,776	-0,36
Gestielle World Financia	5,252	0,29
Gestnord Az.Banche	13,221	-0,12
Interf.Eq.Eu Financials	11,857	-0,29
Italfor. Banks & Ins. C.	8,090	0,12
Nextra Az.Finanza	8,027	0,21
Ras Financial Services L	6,429	0,3
Ras Financial Services T	6,359	0,3
Spaolo Finance	31,351	0,23
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,902	0,79
Euromob. Hi-tech E. F.	12,089	0,28
Gestielle Tecnologia	1,992	0,71
Gestnord Az.Tecnologia	1,147	0,79
Nextra Az.Tec.Avan.	3,684	0,82
Ras High Tech L	2,295	0,79
Ras High Tech T	2,272	0,8
Spaolo High Tech	4,613	0,79
Zenit High Tech	1,701	0,59
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	7,189	0,66
Italfor. Tmt	4,500	0,67
Nextra Az.Telecomu.	11,747	0,78
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,550	0,21
Azimut Generation	6,583	0,18
Azimut Multi-media	3,262	0,4
Capit.Im Global Tmt	2,204	0,73
Ducato Immobiliare	12,945	0,98
Euromob. Real Estate Eq.	8,317	1,01
Fondit. Euro Cyclicals	13,826	-0,34
Fondit. Euro Defensive	13,258	-0,01
Fondit. Euro T.M.T.	7,103	-0,04
Fondit. U.S. Defensive	9,027	1,04
Fondit. U.S. T.M.T.	3,121	1,1
Gestielle World Utilitie	6,100	0,89
Gestnord Az.Amb. Salute	7,680	0,16
Inter.Int.Sec.New Ec	38,973	0,76
Interf.Eq.Eu T.T.	8,882	-0,01
Optima Tecnologia	3,185	0,73
Ras Advanced Services L	3,493	0,72
Ras Advanced Services T	3,456	0,7
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,779	0,34
Arca Mul.Comp.E	4,848	0,31
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,527	-0,13
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,984	-0,02
Bipiemme&co. Comp.70	5,280	0,34
Bipit. Profilo 4	5,049	0,44
Capit. Bds Arcenergia	6,885	-0,09
Ducato Mix 50-100	4,569	0,13
Ducato Multi.Equit50-100	4,909	0,1
Euromob. Multibal. Risk	42,626	0,07
Gestielle Gl. Asset 4	5,350	0,32
Imindustria	14,691	0,21
Multif.Comp.C 30/70	4,907	0,35
Nextra Team 5	4,821	-0,04
Pixel Multifund-aggress.	4,473	-0,02
Spaolo Soluzione 6	23,576	0,26
Spaolo Strategie 70	7,457	0,13
Ubi Pra. Port. Aggressiv	6,159	0,2
Ubi Pra. Privilege 4	6,923	-0,09
Ubs Strategy Xtra Growth	10,563	-
Vitamin Allocaz.80	6,842	0,19
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	20,091	0,16
Alto Bil.	17,675	-0,11
Arca Bb	34,831	0,16
Arca Cinquest.-comp.C	5,052	0,26
Arca Mul.Comp.D	4,905	0,16
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,379	-0,14
Azimut Bil.	25,295	-0,13
Azimut Bil.Int.	7,257	0,15
Bancoposta Mix 2	6,126	-0,08
Bim Bil.	24,443	0,04
Bipiemme Int.	13,168	0,34
Bipiemme&co. Comp.50	5,642	0,09
Bipit. Profilo 3	11,849	0,35
Capit. Allocaz.50	20,730	-0,09
Capit. Bds Arcequil.	6,384	-0,05
Capit. Etico 40eqglob	5,471	0,26
Capitalgest Bil.	20,872	0,13
Carige Bil.Euro	6,509	-0,03
Consultinvest Bil.	6,133	-0,03
Ducato Mix 30-70	4,734	0,11
Ducato Multi.Equity30-70	4,922	0,1
Dws Eurorisparmio Lc	25,959	-0,1
Dws Prof. Lc	58,533	0,17
Dws Prof. Nc	5,180	0,19
Epsilon Dlongrun	6,957	-0,17
Euromob. Capitalfit	32,502	-0,02
Evolution Balanc	51,515	-
Fideuram Performance	12,223	0,39
Fondersel	49,682	0,12
Generali Rend	28,797	0,06
Geo Global Balanc. 1	7,889	-
Gestielle Global Asset 3	12,363	0,42
Gestnord Bil.Euro	16,539	-0,13
Gestnord Bil.Int.	12,690	0,37
Grifocapital	21,029	0,17
Imi Capital	34,503	0,11
Mc G.Fdf Bil.A	6,654	-0,24
Mc G.Fdf Bil.B	5,022	-0,26
Med. Elite 60 L	6,179	-0,06
Med. Elite 60 S	12,010	-0,07
Multif.Comp.B 50/50	4,934	0,33
Nextam Part. Bil.	6,371	0,02
Nextra Bil.Inter.	9,310	0,13
Nextra Bilan.Euro	39,747	-0,18
Open Fund Bil.Int.	4,553	0,15
Pixel Multifund-moderat	4,492	-
Ras Bil.L	29,905	0,14
Ras Bil.T	29,523	0,14
Ras Multipartner50	5,300	0,09
Sai Bil.	4,082	0,39
Sai Linea Dinamica	5,025	0,18
Spaolo Soluzione 4	6,508	0,15
Spaolo Soluzione 5	27,565	0,18
Spaolo Strategie 50	6,758	0,09
Symph.S Pat.Glob.	5,799	0,17
Symphonia Ms Largo	6,070	0,02
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,742	0,17
Ubi Pra. Privilege 3	6,398	-0,08
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,401	-
Valori Resp. Bil.	6,446	-0,02
Vegagest Sintesidinamico	5,996	0,02
Vitamin Allocaz.60	6,485	0,15
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,419	0,13
Arca Cinquest.-comp.A	5,434	0,17
Arca Cinquest.-comp.B	5,245	0,21
Arca Mul.Comp.B	5,008	0,08
Arca Mul.Comp.C	4,903	0,16
Arca Te	15,894	0,21
Aureo Ff 1cl. Valore	5,124	-0,08
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,482	-0,05
Azimut Protezione	7,440	-0,01
Bancoposta Inv Pr 90	5,625	-
Bil.Eq.Ital.	5,946	-0,08
Bipiemme Mix	6,226	-0,11
Bipiemme Visconteo	33,579	-0,07
Bipiemme&co. Comp.30	5,514	0,05
Bipit. Profilo 2	7,692	0,22
Bnl Protezione	21,393	0,15
Caam Qbalanced	9,374	-0,11
Capit. Allocaz.30	11,216	0,16
Capit. Bds Arcetico	5,402	0,04
Capit. Bds Arcopport.	5,880	-
Capit. Etico Euro Bl	5,350	-0,02
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,398	-0,06
Ducato Mix 10-50	4,877	0,12
Ducato Multi.Equity10-50	4,834	0,04
Dws Bil.10-50 Lc	5,740	0,1
Dws Bil.10-50 Nc	5,554	0,11
Euromob. Multibal. Def.	6,767	0,01
Geo Global Balanc. 3	6,262	-
Gestielle Global Asset 2	11,873	0,31

Fondi	€	v.%
Med. Elite 30 L	5,621	-0,04
Med. Elite 30 S	10,980	-0,04
Multif.Comp.A 70/30	5,041	0,12
Ras Multipartner20	5,719	-
Spaolo Soluzione 3	7,107	0,1
Spaolo Strategie 30	5,839	0,03
Symphonia Ms Adagio	5,792	-0,02
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,920	-0,08
Ubi Pra. Port. Moderato	5,603	0,11
Ubi Pra. Privilege 1	5,635	-
Ubi Pra. Privilege 2	6,053	-0,05
Ubs Strategy Xtra Yield	10,157	-
Vegagest Sintesiaudace	5,528	-0,04
Vitamin Allocaz.30	5,829	0,07
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,334	0,01
Alto Mon.	6,607	0,02
Arca Mm	13,304	0,02
Astese Mon.	5,193	0,02
Bancoposta Mon.	5,649	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,948	-
Bipiemme Mon.	11,187	-
Bipiemme Tesoreria	6,401	0,02
Bipit. Mon.	13,525	0,01
Bipit. Tasso Var.	8,879	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,746	-
Bpvi Breve Termine	5,803	0,02
Caam Mon.	6,774	0,01
Capit. Gov Breveterm	8,285	0,01
Capit.Im Euroshorttrm	231,312	0,
Capitalgest Bond Euro Bt	9,616	0,01
Carige Mon. Euro	10,782	0,01
Civ Forum Iulii Prudenza	5,085	0,02
Consultinvest Mon.	5,148	0,02
Cr Cento Valore	6,453	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,355	0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,819	0,02
Dws Euro Brevetermine Lc	7,774	0,01
Dws Euro Brevetermine Nc	7,635	0,01
Euromob. Rendifit	7,803	0,01
Fideuram Security	9,076	0,01
Fondersel Redd.	13,172	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,079	-
Fondit. Euro Currency	7,460	-
Generali Mon. Euro	15,469	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,269	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,273	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,294	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,271	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,322	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,313	-
Gestielle Bt Euro	7,009	0,01
Grifocash	6,052	0,02
Imi 2000	16,067	0,01
Interf.Euro Currency	6,291	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,148	-
Intesa Sistema Liquidita	5,189	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,216	-
Laurinmoney	6,456	0,02
Leonardo Mon.	5,426	0,02
Magna Graecia Monet.	8,969	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,634	0,01
Nextra Euro Mon.	14,373	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,596	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,260	0,01
Optima Redd. Bt	6,050	-
Passadore Mon.	6,561	0,02
Pioneer Monet. Euro	12,088	0,01
Ras Mon.	14,528	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,724	-0,58
Spaolo Soluzione Cash	9,136	0,01
Systema Obb.Euro Bt	8,152	0,01
Teodorico Mon.	6,828	0,01
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,570	-
Unibanca Mon.	5,254	0,02
Valori Resp. Mon.	5,333	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,367	0,02
Zenit Mon.	6,826	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,272	0,02
Anima Obb.Euro	6,246	-
Apulia Obb.Euro M.T.	7,102	0,01
Arca Rr	7,970	0,01
Astese Obb.	5,035	-
Azimut Fixed Rate	9,082	0,01
Azimut Redd. Euro	14,179	0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,091	0,03
Bim Obb.Euro	5,952	0,02
Bipiemme Europe Bond	6,382	0,03
Bipit. Cedola	6,188	0,02
Bipit. Obb.Euro	14,422	0,01
Bnl Obb.Euro M/L T	6,150	0,02
Bpvi Obb.Euro	5,966	0,02
Ca-am Mida Obb.Euro	16,914	0,03
Capit. Eurobb.Mt	5,846	-
Capit. Gov Lungoterm	14,104	0,01
Capit. Gov Medioterm	8,318	-
Capit.Im Highqualbnd	14,168	0,01
Capitalgest Bond Euro	9,612	0,01
Carige Obb.Euro	9,801	-
Carige Obb.Euro Lt	4,908	-
Carismi Bond Euro	4,970	0,04
Ducato Fix Euro Mt	6,707	0,03
Dws Euro Mediotermine Lc	16,453	0,04
Dws Euro Mediotermine Nc	6,136	0,05
Epsilon Qincome	6,393	0,02
Euromob. Euro Long Term	7,367	0,03
Euromob. Redd.	13,846	0,03
Fondaco Eurogov Beta	102,422	0,03
Fondersel Euro	7,179	0,01
Fondit. Euro B. Long T	6,423	0,03
Fondit. Euro B. Med. T	9,543	0,02
Generali Bond Euro	9,024	0,02
Gestielle Etico Obb.	5,556	-0,02
Gestielle Lt Euro	6,990	0,03
Gestielle Mt Euro	13,179	0,02
Imi Rend	8,767	0,02
Interf.Euro Bond Long T	7,287	0,03
Interf.Euro Bond Med. T	7,126	0,03
Interf.Euro Short Term 1	6,261	-
Interf.Euro Short Term 3	10,057	0,02
Intra Obb.Euro	5,188	0,02
Italfor. Euro Bond	7,640	0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,175	0,01
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,131	0,01
Itf Gov. Euro All Durati	10,127	0,01
Leonardo Obb.	6,552	0,02
Mediolanum Euromoney	6,563	0,03
Mediolanum Italmoney	6,479	0,02
Nextra Bondeuro	6,763	0,01
Nextra Bondeuro Mt	9,444	0,01
Nextra Long Bond E	8,356	0,01
Nextra Sr Bond	5,414	-
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,429	0,01
Open Fund Obb.Euro	5,492	-0,04
Optima Obb.Euro	6,221	0,02
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,066	0,02
Profilo Euro Bond	5,019	-0,02
Ras Lux B. Europe	52,024	0,05
Ras Obb.L	28,466	0,
Ras Obb.T	28,110	0,
Sai Eurobb.	11,723	0,01
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,251	0,02
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,360	0,01
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,132	0,03
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,448	-
Ubi Pra. Euro M/L Term.	5,885	-
Unibanca Obb.Euro	5,258	-
Vegagest Obb.Euro	5,768	0,02
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,458	-
Vrg Coro Redd.	4,959	0,04
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,204	0,03
Bipiemme Corp. Bond	6,654	-0,03
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,299	0,02
Capitalgest Bond Corp.	6,550	-
Carige Corporate Euro	6,075	0,02
Ducato Etico Fix	5,114	-
Ducato Fix Imprese	6,075	0,02
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,579	0,01
Generali Corp. Bond Euro	6,168	0,02
Gestielle Corporate Bond	5,911	0,02
Interf.Euro Corporate Bd	4,491	0,02
Nextra Bondcorp.Euro	6,502	-
Nextra Corp. Brevet.	7,551	0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,464	-
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,906	0,02
Sai Obb.Corporate	5,980	-
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,485	0,02
Spaolo Tasso Var.	6,497	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,681	-0,02
Ducato Fix High Yield	7,109	-
Gestielle High Risk Bond	5,580	-
Nextra Bondhy Europa	6,310	0,03
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm$	68,511	0,02
Generali Cash Doll.	5,576	0,31
Gestielle Cash $	5,391	0,3
Nextra Cashdoll.	11,743	0,37
Nextra Cashdoll. $	15,771	-0,03
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,534	0,35
Azimut Redd. Usa	5,303	0,44
Bipit. H.Obb.Amer.	6,754	0,33
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,342	0,34
Capit.Im Ushighqbond$	30,339	0,02
Capitalgest Bond $	6,052	0,36
Ducato Fix Doll.	6,550	0,35
Euromob. N. Amer. B.	7,831	0,37
Fondersel Doll.	7,567	0,41
Fondit. Bond Usa	7,262	0,35
Gestielle Bond Dollars	7,520	0,28
Interf.Bond Usa	6,235	0,35
Nextra Bonddoll.	7,113	0,42
Nextra Bonddoll. $	9,553	0,03
Nordfondo Obb.Doll	12,142	0,39
Ras Us Bond L	5,275	0,36
Ras Us Bond T	5,211	0,35
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,519	0,35
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,624	0,25
Alpi Obb.Int.	7,078	0,06
Alto Int.Obb.	5,242	0,25
Arca Bond	10,625	0,23
Arca Mul.Comp.A	5,056	0,2
Aureo Obb.Glob.	7,062	0,04
Azimut Rend. Int.	8,197	0,22
Bim Obb.Glob.	5,296	0,27
Bipiemme Pianeta	7,926	0,25
Bipit. H.Obb.Glob.	9,621	0,22
Bpvi Obb.Int.	4,959	0,24
Ca-am Mida Obb.Int.	10,786	0,28
Capit. Gov Lngtrm Int	12,429	0,24
Capit.Im Easteuropebd	5,206	0,02
Capitalgest Global Bond	7,696	0,27
Carige Obb.Int.	4,839	0,35
Carismi Bond Int.	4,962	0,3
Ducato Fix Glob.	7,565	0,21
Ducato Multi. Gl. Bond	4,997	0,08
Dws Bond Int. Lc	7,103	0,23
Dws Bond Int.Nc	10,328	0,24
Euromob. Int.Ation. B.	8,498	0,21
Fondersel Int.	11,680	0,16
Generali Bond Int.	12,343	0,24
Gestielle Obb.Int.	5,451	0,18
Imi Bond	12,911	0,23
Italfor. Global Bond	12,080	0,25
Laurin Bond	5,140	0,23
Leonardo Bond	5,111	0,26
Mc G.Fdf Global Bond A	4,953	0,02
Mc G.Fdf Global Bond B	4,947	0,04
Mediolanum Intermoney	6,116	0,3
Nextra Bondinter.	7,663	0,26
Nordfondo Obb.Int.	11,018	0,24
Optima Obb.Euro Global	6,186	0,02
Ras Bond L	13,410	0,24
Ras Bond T	13,255	0,24
Sai Obb.Int.	7,537	0,28
Sofidsim Bond	6,377	0,27
Spaolo Obb.Int.	10,150	0,24
Systema Obb.Glob.	6,220	0,23
Ubi Pra. Obb.Globali	4,783	0,17
Vegagest Obb.Int.	4,806	0,31
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,271	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,558	0,02
Italfor. Corporate Bond	14,630	-
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,976	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Fondit. Bond Gbl High Yi	13,257	-0,02
Interf.Bond Gbl High Yie	7,269	-0,01
Mc G.Fdf High Yield A	6,821	0,01
Mc G.Fdf High Yield B	4,993	0,02
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,895	-0,06
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,154	0,58
Ducato Fix Yen	3,722	0,51
Fondit. Bond Jap.	7,213	0,54
Interf.Bond Jap.	4,247	0,54
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,075	-0,07
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,253	0,02
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,897	-0,07
Bnl Obbl Emerg.	19,384	0,17
Capit.Im Emergmktbond	16,877	0,13
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,370	-0,08
Ducato Fix Emerg.	11,882	-0,09
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,318	0,11
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,802	-0,06
Gestielle Em. Markets B.	8,694	-0,09
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,109	-0,06
Nextra Bondem.Vattiv	10,754	0,35
Nextra Bondem.Vcop.	9,957	-
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,305	0,14
Optima Obb.Em. Market	6,579	0,18
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,487	0,04
Ras Em. Mkts Bond L	5,390	0,17
Ras Em. Mkts Bond T	5,322	0,15
Vegagest Obb.High Yield	6,459	0,2
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,991	0,07
Azimut Floating Rate	7,089	-
Azimut Real Value	4,947	0,1
Azimut Trend Tassi	8,161	0,01
Capit. Etico Eurobnd	4,973	-
Capit.Im Cash Plus	5,193	-
Capit.Im Corporcoupon	4,936	0,02
Capit.Im Einflnkbnds	5,043	0,02
Capit.Im Euro Abs A	5,205	0,02
Capit.Im Euro Abs C	5,112	-
Capit.Im Eurocvtbbnds	6,015	-0,23
Ducato Fix Convertibili	9,233	-0,3
Fondit. Inflation Linked	12,173	-
Geo-gl S. T Bond 1	5,206	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,196	-
Geo-global Real Bond	5,171	-
Gestielle Global Conv.	7,058	-0,1
Groupama Ibondselfunds	5,218	0,04
Interf.Inflation Linked	11,916	-
Magna Graecia Obb.	6,753	0,12
Mediolanum Ri. Re.	12,138	0,08
Mediolanum Vasco Degama	10,416	-
Nordfondo Obb.Conv.	5,832	-0,17
Ras Cedola L	5,980	-
Ras Cedola T	5,909	-
Ras Lux Short T. Dollar	140,217	0,
Ras Lux Short T. Eur.	63,427	0,01
Ras Spread L	6,090	-
Ras Spread T	6,010	0,02
Soliditas	5,134	-
Spaolo Global H.Yield	7,441	-0,03
Spaolo Obb.Etico	5,163	-
Spaolo Redd.	6,053	-
Spaolo Strateg. Ob.100	5,744	-0,03
Spaolo Vega Coupon	5,885	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,353	0,02
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,241	0,38
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,586	-1,27
Alto Obb.	8,212	-0,06
Anima Fondimpiego	18,583	0,08
Arca Obb.Europa	7,817	-0,01
Azimut Contofondo	5,147	-
Azimut Mul.Comp.Prud	5,322	-0,04
Azimut Solidity	7,489	0,01
Bancoposta Mix 1	5,468	-
Bim Corporate Mix	5,338	0,02
Bipiemme Sforzesco	9,037	-
Bipit. 80/20	9,499	0,14
Bipit. Et. Roma C. M.	10,787	-0,01
Bipit. Profilo 1	4,691	0,19
Bnl Per Telethon	5,349	0,11
Ca Multimanag.Difens.	5,248	-
Caam Protez. Dinamica 1	5,368	-
Caam Protez. Dinamica 2	5,334	-
Capit. Allocaz.10	5,845	0,05
Capit. Impiego Corp	6,630	-
Carige Mosaico Obb.Misto	5,311	-0,08
Civ Forum Iulii Rend.	5,182	-0,04
Cr. Cento Misto Best	5,524	0,04
Dws Bil.0-20 Lc	9,324	0,04
Dws Bil.0-20 Nc	5,657	0,02
Dws Protezione 95 Lc	7,480	-0,01
Evolution Bo Enh	50,139	-
Evolution Bond	49,835	-
Fondo Fucino Dynamic	5,067	-0,04
Generali Cash	6,310	-0,03
Geo Gl. Conv. Bond	6,408	-
Gestielle Global Asset 1	8,466	0,06
Grifobond	6,903	-
Griforend	7,411	0,01
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,325	-
Leonardo 80/20	5,988	-0,05
Nextam Part. Obb.Misto	5,813	0,07
Nextra Equilibrio	7,476	0,07
Nextra Rend.	6,282	-0,02
Nextra Sr Equity 10	5,619	-0,05
Nextra Sr Equity 20	5,953	-0,07
Nordfondo Etico Obmisto	6,092	-0,02
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,417	0,04
Ras Longterm B. L	6,274	0,05
Ras Longterm B. T	6,204	0,05
Sai Linea Prudente	4,953	0,1
Sai Performance	15,977	0,01
Spaolo Eticveneziaser	5,451	-
Spaolo Soluzione 2	6,691	-0,01
Spaolo Strateg. Obb.85	5,862	-0,02
Symph.S Pat.Gl.Red	6,960	0,09
Systema Obb.Dinamico	6,740	-0,01
Total Return Obb.	5,017	0,02
Ubi Pra. Port. Prudente	5,587	0,07
Valori Resp. Ob. Misto	5,418	-0,02
Vegagest Sintesimoderato	5,318	-0,02
Vitamin Allocaz.10	5,459	0,05
Zenit Obb.	7,646	0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,044	-0,02
Bipiemme Risparmio	7,608	-
Bnl Target Return Liquid	9,516	0,01
Ca-am Mida Dinamico	5,146	0,1
Caam Liquidita' Aziende	8,473	0,01
Capit. Bondtotalret	7,200	0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,477	-0,01
Civ Forum Iulii Strategi	5,174	-
Consultinvest High Yield	5,566	0,13
Consultinvest Redd.	7,318	-
Ducato Fix Rend.	17,535	-0,01
Euromob. Total Ret Bond	6,185	-0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,089	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,978	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,263	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,216	-0,02
Gestielle Tr Obb.	5,069	-0,02
Ritorni Reali	5,254	0,08
Spaolo Global Bond Risk	7,778	0,18
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,020	-0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,028	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,004	-
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	4,995	-0,02
Vegagest Obb.Flessibile	4,967	0,02
Volterra Tr Obb.	4,998	-0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,044	0,02
Anima Liquidità	6,068	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,230	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,385	-
Aureo Liquidità	5,384	0,02
Azimut Garanzia	11,722	-
Bipit. Liquidità	7,653	0,01
Bnl Cash	20,909	0,
Ca-am Mida Mon.	11,539	0,02
Capit. Cash	5,881	-
Capit. Liquidità	5,878	0,02
Capitalgest Liquidità	6,846	-
Carige Liquidita' Euro	5,963	0,02
Carismi Liquidita'	5,011	0,02
Ducato Fix Mon. Cl. A	8,008	0,01
Ducato Fix Mon. Cl. I	8,019	0,01
Dws Liquidità Nc	7,022	-
Dws Tesoreria Imprese	7,846	0,01
Epsilon Cash	5,861	0,02
Euromob. Contovivo	11,326	0,02
Euromob. Tesoreria	10,621	0,01
Fideuram Moneta	13,839	0,01
Fondaco Euro Cash	105,380	0,01
Fondersel Cash	8,623	-
Generali Liquidità	6,212	-
Gestielle Cash Euro	6,735	0,01
Intesa Sistema Liquidita	5,218	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,503	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,489	-
Nextra Tesoreria	7,209	-
Nordfondo Liquidità	5,812	0,02
Optima Money	5,798	-
Ras Liquidita' A	5,256	-
Ras Liquidita' B	5,316	-
Sai Liquidità	10,848	0,02
Spaolo Liquidità Cl. A	6,918	-
Spaolo Liquidità Cl. B	7,029	-
Symph.S Monetaria	6,944	0,01
Ubi Pra Liquidita'	5,295	-
Vegagest Mon.	5,606	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,201	0,02
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,035	-0,06
Abis Flessibile	5,753	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,077	-0,02
Abn Amro Expert A-rt200	5,129	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,134	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,787	-
Agora Risk	5,641	-0,05
Agora Valore Prot. 95	5,879	-0,14
Agoraflex	6,388	-0,17
Alarico Re	6,086	-0,77
Alpi Absolute Return	9,505	0,08
Anima Fondattivo	15,265	0,23
Arca Rendimento Assol T3	5,172	0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,254	-
Asia Flessibile	6,609	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,491	-0,04
Aureo Plus	5,674	-
Aureo Rendimento Assolut	6,476	0,08
Azimut Amer.N Trend	11,397	0,64
Azimut European Trend	18,660	-0,25
Azimut Pacific Trend	7,665	-0,12
Azimut Str. Trend	5,769	-
Azimut Trend	25,934	0,05
Azimut Trend It.	24,358	-0,44
Banco Posta Extra	5,060	0,06
Bancoposta Centopiu'	5,199	0,04
Bancoposta Centopiu' 07	5,007	-
Bim Flessibile	4,961	0,14
Bipiemme Flessibile	3,233	0,12
Bipiemme Ob. Rendimento	5,049	-0,02
Bipit. Free	4,613	0,24
Biver Obiettivo Rendim.	5,244	0,02
Bnl Target Return Cons.	5,561	0,04
Bnl Target Return Dinam	14,943	0,07
Bond Flessibile	5,243	0,04
Ca-am Mida Opportunità	5,289	-0,08
Caam Absolute	5,174	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,054	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,812	-
Caam Formula Gar.2012	5,282	-
Caam Formula Gar.2013	4,955	-
Caam Piu'	5,351	-
Caam Private Alfa	5,048	-
Caam Qreturn	5,474	-0,29
Capit. Obiettivo2007	5,441	-0,02
Capit. Obiettivo2010	5,743	-0,03
Capit. Obiettivo2015	6,035	-0,03
Capit. Total Return	5,305	0,02
Capit.Im Navdir 20cl A	5,103	0,04
Capit.Im Navdir 20cl C	5,115	0,04
Capit.Im Navdir 35cl A	5,162	0,08
Capit.Im Navdir 35cl C	5,175	0,08
Capit.Im Navdir 70cl A	5,346	0,19
Capit.Im Navdir 70cl C	5,357	0,17
Capitalgest Flex Free	5,138	0,02
Capitalgest Flex Free 2	5,294	-0,02
Capitalgest Flex Free 4	5,403	0,04
Capitalgest Redd. Più	7,254	0,25
Capitalgest Risk	7,665	-0,25
Carige Flessibile	5,074	-
Carige Flessibile Piu'	5,073	-
Carismi Absolute Perf.	5,039	0,1
Carismi Pratico	4,983	-0,02
Consultinvest Alto Div.	5,180	0,08
Cr Cento Premium	5,285	0,08
Ducato Etico Flex Civita	4,780	0,04
Ducato Geo Am. Alto Pot.	17,322	0,81
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,217	-0,27
Ducato Geo Ita Alto Pot	5,216	-0,21
Ducato Multi. Cash Prem	4,764	-0,02
Ducato Multi. Cash Prem	5,107	-
Epsilon Qreturn	6,211	-0,32
Euromob. Flex Dividend	13,486	0,04
Euromob. Strategic	4,647	-0,11
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,113	0,01
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,754	-0,02
Fms-absolute Return	10,097	0,43
Fondaco Absolutreturn	101,040	-
Fondersel Duemila	104,102	-
Fondit. Flexible Growth	9,793	-0,05
Fondit. Flexible Income	9,243	0,02
Fondit. Flexible Opp.	8,582	-0,02
Fondo Iride	5,381	0,07
Formula 1 Balanced	7,369	0,03
Formula 1 Conservative	6,956	0,03
Formula 1 High Risk	7,843	-0,01
Formula 1 Low Risk	6,797	0,03
Formula 1 Risk	7,635	0,01
Generali Medium Risk	5,463	-0,02
Generali Risk	5,667	-0,05
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	7,070	-
Gestielle Ga Plus 1	5,082	-
Gestielle Ga Plus 2	5,170	-
Gestielle Ga Plus 3	5,128	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,385	0,28
Gestielle Tr Glob.	13,561	-0,01
Gestnord Asset Allocatio	5,918	0,12
Grifoplus	5,871	0,14
Interfund System 100	11,009	-0,23
Interfund System 40	10,369	-
Interfund System 80	10,646	-0,05
Intesa Bouquet 2profcons	5,272	-
Intesa Bouquet Prof Cons	5,301	-
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,597	0,05
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,756	0,09
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,482	0,02
Intesa Gar.Att-isem06	5,174	-0,08
Intesa Garanzatt 2tri07	5,014	-
Intesa Garanzatt-isem06	5,238	-0,02
Intesa Garanzatt-itri07	5,071	-0,08
Intesa Premium	5,361	0,02
Intesa Premium Power	5,264	-0,02
Intesa Target 2016	5,033	-
Intesa Target 2021	5,160	-
Intesa Target 2026	5,251	-
Intra Assoluto	5,175	-
Intra Flessibile	5,237	0,02
Investitori Flessibile	6,542	-0,18
It. Fles	6,411	-0,23
Kairos P.Fund	7,680	-0,3
Kairos P.Income Fund	6,319	-
M.Gestion Trend Global	5,574	0,07
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	4,971	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	4,962	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,766	-0,17
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,938	-0,18
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,371	-0,14
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,925	-0,14
Nextam Part. Flessibile	5,187	-0,15
Nextra Obiettivo Crescit	3,167	-0,03
Nextra Obiettivo Red	7,818	-
Nextra Team 1	5,732	-
Nextra Team 2	5,374	-
Nextra Team 3	4,989	-0,02
Nextra Team 4	4,617	-0,06
Nordest Sic	6,450	-
Parit. Orchestra	74,481	0,
Pioneer Target Controllo	5,100	0,04
Pioneer Target Equilibri	5,213	0,04
Pioneer Target Sviluppo	22,877	0,07
Profilo Best Funds	6,425	0,06
Profilo Elite Flessibile	5,917	-0,1
Ras Opportunities L	5,125	0,08
Ras Opportunities T	5,067	0,08
Ras T. R. Prudente L	5,320	0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,421	0,06
Ras T.R. Dinamico T	5,386	0,07
Ras T.R. Prudente T	5,285	0,04
Spaolo Garant 06/12	5,016	-
Spaolo Trend	4,518	0,09
Symph.S. Fortissimo	3,428	0,41
Tank Flessibile	6,108	-0,16
Total Return	4,874	0,12
Ubi Pra. Flessibile	5,489	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,272	-0,08
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,257	-0,08
Unibanca Plus	5,168	-
Vegagest Flessibile	6,100	-
Vegagest Rendimento	4,938	-0,02
Volterra Tr Glob.	5,321	-0,02
Vrg Coro Rendimento	5,343	-0,09
Zenit Absolute Return	6,873	0,06
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,840	1,32
Bpn Un Overl	5,110	-
Cu Vita Allegro	5,260	-
Cu Vita Andante	6,130	-0,16
Cu Vita Balanced	5,850	-0,17
Cu Vita E. Equity	6,910	0,29
Cu Vita Eb $ Bond	4,350	-0,46
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,750	-
Cu Vita Eb Emu Bond	6,340	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	5,220	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,380	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,850	0,52
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,740	-0,27
Cu Vita Eurof.Eq	5,850	0,17
Cu Vita Europe Cf	31,820	0,25
Cu Vita Global Bond	5,120	-0,19
Cu Vita Global Eq	6,120	-0,33
Cu Vita Jap. Cf	28,930	-
Cu Vita Mosso	5,560	-
Cu Vita Plus	12,059	-0,31
Cu Vita Pres. Eq	6,130	0,66
Cu Vita Pro. 70	7,190	-
Cu Vita Pro. 80	6,600	0,15
Cu Vita Pro. 90	6,130	-
Cu Vita Pro. Eq	12,140	0,25
Cu Vita Safe Eq	9,770	-0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,240	-
Ina Val Att	3,920	-
Ina Val Est	0,996	-0,2
Nis Strategic 1	29,240	-0,2
Nv Ina Va At	7,079	-0,01
Rea Cap Eu	12,278	-0,2
Rea Imp Em	16,344	-0,64
Rea Imp It	12,895	-0,51
Rea Imp Mon	9,732	-0,32
Reale Bil.Aggres.	8,263	-0,29
Reale Bil.Attiva	9,670	-0,25
Reale Dinam. Prot.	10,767	-0,37
Reale L.Garantita	10,046	-0,19
Reale Linea Cons.	10,380	0,04
Reale Linea Equilib.	10,460	-0,27
Reale Linea Futuro	10,221	-0,31
Reale Obb.	11,309	-0,21
Reale Trasformaz.	8,471	-0,15
Sai Alfa2000	5,650	0,18
Sai Beta2000	4,850	-
Sai Omeg2000	6,750	-
Sai Quota	18,670	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/10/07 5%	100,300	100,300
BTP 01/11/07 6%	100,720	100,730
BTP 01/07/07 6,75%	100,180	100,190
BTP 15/09/08 1,65%	99,030	99,300
BTP 15/06/08 2,5%	98,200	98,210
BTP 01/02/08 2,75%	99,050	99,050
BTP 15/01/08 3,5%	99,590	99,600
BTP 15/09/08 3,5%	98,980	98,990
BTP 01/05/08 5%	100,610	100,620
BTP 15/04/09 3%	97,570	97,600
BTP 01/02/09 3%	97,820	97,850
BTP 15/06/09 3,75%	98,810	98,840
BTP 01/11/09 4,25%	99,740	99,780
BTP 01/05/09 4,5%	100,200	100,240
BTP 15/09/10 0,95%	95,600	95,900
BTP 15/06/10 2,75%	95,380	95,440
BTP 15/01/10 3%	96,630	96,690
BTP 01/03/10 4%	98,990	99,040
BTP 01/11/10 5,5%	103,400	103,460
BTP 01/11/11 1,9%	92,000	91,240
BTP 15/03/11 3,5%	96,860	96,920
BTP 15/09/11 3,75%	97,370	97,450
BTP 01/08/11 5,25%	103,100	103,220
BTP 15/09/12 1,85%	97,930	98,020
BTP 15/04/12 4%	98,100	98,200
BTP 01/02/12 5%	102,370	102,460
BTP 01/08/13 4,25%	98,990	99,100
BTP 01/02/13 4,25%	101,520	101,630
BTP 15/09/14 2,15%	98,890	99,060
BTP 01/08/14 4,25%	98,750	98,860
BTP 01/08/15 3,75%	94,920	95,150
BTP 01/02/15 4,25%	98,610	98,720
BTP 01/08/16 3,75%	94,260	94,420
BTP 15/09/17 2,1%	97,420	97,760
BTP 01/08/17 5,25%	105,700	105,760
BTP 01/02/19 4,25%	96,990	97,110
BTP 01/02/20 4,5%	98,780	98,880
BTP 01/08/21 3,75%	90,370	90,650
BTP 22/12/23 8,5%	149,490	149,490
BTP 01/11/23 9%	148,780	148,960
BTP 01/11/26 7,25%	131,760	131,920
BTP 01/11/27 6,5%	122,500	122,640
BTP 01/11/29 5,25%	106,490	106,660
BTP 01/05/31 6%	117,050	117,200
BTP 01/02/33 5,75%	113,910	114,140
BTP 01/08/34 5%	103,110	103,240
BTP 01/02/37 4%	87,450	87,610
BTP 15/09/35 2,35%	98,290	98,270
CCT 01/07/07 T.V.	99,960	99,960
CCT 01/08/07 T.V.	99,980	99,990
CCT 01/04/08 T.V.	100,140	100,150
CCT 01/09/08 T.V.	100,230	100,240
CCT 01/07/08 T.V.	100,690	100,450
CCT 01/07/09 T.V.	100,490	100,500
CCT 01/04/09 T.V.	100,410	100,420
CCT 01/08/09 T.V.	100,480	100,480
CCT 01/10/09 T.V.	100,510	100,510
CCT 01/07/09 T.V.	100,760	100,950
CCT 01/02/10 T.V.	100,580	100,580
CCT 01/06/10 T.V.	100,670	100,670
CCT 01/12/10 T.V.	100,680	100,680
CCT 01/05/11 T.V.	100,670	100,670
CCT 01/11/11 T.V.	100,680	100,680
CCT 01/03/12 T.V.	100,710	100,710
CCT 01/11/12 T.V.	100,710	100,710
CCT 01/03/14 T.V.	100,720	100,720
CTZ 28/09/07 Z.C.	98,740	98,730
CTZ 30/05/08 Z.C.	95,880	95,890
CTZ 31/12/08 Z.C.	93,390	93,400

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	98,91	-0,56
Azimut 04-09 3,15%	200,94	2,95
B.P.Italiana 00-10 4,7	113,20	0,08
Bca Carige 1,5% 03/13	164,95	0,58
Bca Ifis 04-09 Cv	109,68	0,02
Beni Stabili 06-11 2,5	131,96	0,05
Bim 05-15	106,93	0,43
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	134,12	2,30
Sias 2,625% 05/17	112,11	-0,43
Snia 05/10	184,46	0,00
Telecom 2010 1,5%	121,16	0,25
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	295,04	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	11,150	11,060
Apulia Pront	1,850	1,811
Arkimedica	2,450	2,450
Autostrade Mer.	31,75	32,50
Biancamano	3,245	3,217
Bioera	10,870	10,948
Borgosesia	1,850	1,857
Borgosesia Rnc	2,247	2,262
Caleffi	4,058	4,000
Cia	0,4410	0,4700
Cit	N.R.	N.R.
Cogeme Set	6,020	6,087
Conafi Prestito'	6,934	6,947
Fnm	1,330	1,340
Greenvision	20,95	20,60
Innotech	0,7940	0,8058
Iw Bank	4,599	4,613
Kerself	9,057	9,071
Mondo He	2,869	2,900
Monti Ascensori	3,750	3,745
Noemalife	9,500	9,500
Pierrel	10,680	10,230
Pop Emi Dic 06	19,450	19,500
Pop Emilia Romagna	125,10	125,10
Pop.Em.Rom.03-08 4%	179,03	180,00
Pop.Emilia Romagna	19,750	20,000
Pop.Sondrio	13,400	13,350
Rdm Realty	4,193	4,121
Rgi	19,980	19,990
Servizi Italia	8,500	8,550
Sicc	0,9900	0,9500
Tamburi	2,497	2,490
Toscana Fin	4,523	4,438
Valsoia	7,069	6,916

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Oggi in giunta l'approvazione delle variazioni di bilancio. Iacop: «È l'effetto del federalismo fiscale». Moretton taglia i compensi di comitati e commissioni

Manovra estiva, 35 milioni a Comuni e Province

Salgono a 8,5 milioni gli incentivi antiprecariato. Alle piccole e medie imprese 5 milioni in più

di Roberta Giani

TRIESTE Nella manovra estiva Enrico Bertossi garantisce 5 milioni di euro in più alle piccole e medie imprese. Roberto Cosolini fa lievitare a 8,5 milioni di euro il «budget» a disposizione di chi assume i precari a tempo indeterminato. Ma Franco Iacop batte tutti e porta in dote a Province, Comuni e Comunità montane più di 35 milioni freschi: «È l'effetto del federalismo fiscale che, in Friuli Venezia Giulia, già esiste».

LA MANOVRA La «manovrina», ormai, acquista un contorno pressoché definitivo: Michela Del Piero, l'assessore alle Risorse finanziarie, supera nella serata di ieri l'esame della maggioranza. E, dopo le ultime limature, si avvia all'approvazione odierna in giunta.

LE AUTONOMIE Ma, già alla vigilia, l'assessore alle Autonomie locali annuncia la «lieta novella»: Comuni, Province e Comunità montane, che già in Finanziaria non avevano patito tagli, si arricchiscono. E non di poco: «L'aumento è di circa l'8%» sottolinea Iacop. Il motivo? Le nuove regole sul trasferimento di risorse che, come ricorda l'assessore, garantiscono alle autonomie locali il 20% delle compartecipazioni erariali della Regione.

IL BOOM Ebbene, giacché quelle compartecipazioni sono aumentate già nel 2006 con il «boom» di entrate fiscali, adesso la Regione provvede a saldare il conto con le autonomie: un conto in attivo, appunto, di ben 35 milioni. «È la conferma della bontà del processo di federalismo che stiamo portando avanti» afferma Iacop.

IL RIPARTO Ma dove finirà il «tesoretto» di Province, Comuni e Comunità montane? «Ne discuteremo, lunedì

Franco Iacop

a Udine, con il Consiglio delle autonomie. Ma la nostra proposta - anticipa Iacop - è quella di ripartire le risorse in quattro filoni: i trasferimenti diretti, il rifinanziamento della legge 1 che incentiva Aster e associazioni intercomunali, il sostegno del processo di devolution nonché il supporto di leggi come quella sulla polizia locale».

L'INDUSTRIA La manovra estiva, però, non dimentica i settori produttivi. Al contrario. Bertossi destina buona parte del suo «patrimonio», che supera gli 8 milioni, alla legge sulle pmi. Garantendo incentivi alle imprese che presentano progetti sulla competitività. Cosolini implementa con 1,5 milioni le risorse per la ricerca, con 1,8 milioni quelle per la formazione, e soprattutto dà risposta alla «valanga» di domande delle imprese (a fine maggio ne sono arrivate più di quelle complessive del 2006) interessate a trasformare contratti di lavoro precario in assunzioni a tempo indeterminato. «La disponibilità complessiva per il 2007 - spiega l'assessore alla Formazione - sale a 8,5 milioni di euro e, in base alle previsioni, consente di soddisfare le domande pervenute sino a settembre, garantendo la creazione di circa 1.600 posti fissi».

IL WELFARE L'assestamento, ancora una volta, destina una buona fetta di risorse al welfare: 95 milioni di euro per i contratti della sanità, 6 per gli alloggi popolari Ater, 2 per gli asili nido. E se l'agricoltura e la montagna si portano a casa 3 milioni in più, 1,5 milioni servono ai dragaggi della laguna.

LE ALTRE DELIBERE All'ordine del giorno della giunta non c'è solo la manovra: Gianfranco Moretton propone la riduzione dei compensi ai componenti di commissioni, comitati e organi collegiali di nomina regionale, mentre Gianni Pecol Cominotto presenta il regolamento sui criteri di riparto alle autonomie locali dei fondi necessari a sostenere il comparto unico. Ezio Beltrame, ancora, si occupa di benessere degli animali e pet therapy, mentre Roberto Antonaz porta il regolamento sui finanziamenti per il recupero dei siti legati alla grande Guerra.

IN CONSIGLIO

Le nuove leggi anti-inquinamento

INQUINAMENTO LUMINOSO

1. I nuovi impianti devono essere antinquinamento luminoso e a ridotto consumo energetico. Tutti gli impianti devono adeguarsi entro 15 anni
2. Vietati fari fissi o roteanti che proiettano luce verso l'alto
3. Gli impianti di illuminazione delle piste da sci vanno spenti alle 23
4. Sanzioni da 200 a 1.200 euro

INQUINAMENTO ATMOSFERICO

1. Si istituisce il «catasto» regionale delle emissioni in atmosfera
2. Si istituisce il centro regionale di modellistica ambientale per misurazioni sulla qualità dell'aria
3. Si adottano misure per rimuovere gli agenti inquinanti degli insediamenti commerciali e produttivi
4. Si adottano misure per ridurre il traffico urbano e promuovere il trasporto collettivo
5. Si adottano misure per limitare temperatura e impatto ambientale degli impianti termici civili

INQUINAMENTO ACUSTICO

1. I progetti di aeroporti, strade, discoteche devono avere documentazione di impatto acustico
2. I progetti di scuole, asili, ospedali, insediamenti residenziali devono avere valutazione previsionale del clima acustico
3. La Regione contribuisce fino al 50% della spesa per riparazione danni a edifici e interventi di isolamento acustico nei Comuni sorvolati da mezzi militari (Aviano e Codroipo)

Lotta ai rumori e qualità dell'aria Passano le leggi antinquinamento

TRIESTE Il Consiglio regionale ha approvato il pacchetto di norme in tema di inquinamento. L'aula ha dapprima concluso l'esame della legge sull'inquinamento luminoso che ha diviso maggioranza ed opposizione. Il provvedimento indica l'obbligo, per i nuovi impianti di illuminazione, di rispondere alle norme antinquinamento e di garantire un ridotto consumo energetico, limitando dunque la potenza delle sorgenti luminose e la dispersione verso il cielo. Gli impianti non a norma dovranno essere adeguati in un arco di tempo che va dai cinque ai quindici anni a seconda della potenza della sorgente di luce in questione. «È una delle solite leggi che impone spese ai cittadini favorendo invece i produttori che rivendono gli impianti che, da oggi, sono gli unici consentiti in Friuli Venezia Giulia» affermano Roberto Asquini e Daniele Galasso. Forza Italia, Lega e Udc hanno dato voto contrario mentre An si è espressa favorevolmente. Fronte non comune anche nella maggioranza dove i Cittadini si sono astenuti: «La legge si è trasformata nella solita legge burocratica e farraginosa – sostiene Maurizio Paselli – e si è avventurata in una serie di autorizzazioni pratiche, piani e sanzioni». Secondo il relatore di maggioranza Giorgio Baiutti, al contrario, il testo «riduce gli sprechi e salvaguarda il cielo notturno». Larga approvazione (esclusa l'astensione del consigliere di An, Bruno Di Natale, e del forzista Roberto Asquini) per la legge sull'inquinamento atmosferico e acustico. Per quanto concerne le emissioni, oltre a indicare alcuni provvedimenti per gli insediamenti produttivi, il traffico e gli impianti termici che saranno oggetto dei piani di azione comunali, il provvedimento istituisce l'inventario regionale delle emissioni in atmosfera. Si tratta di uno strumento gestito dall'Arpa che ha il compito di rilevare le sorgenti più significative di emissioni inquinanti per fornire informazioni finalizzate alla riduzione delle stesse. Per quanto concerne l'inquinamento acustico, la legge indica l'obbligo di redazione di un documento di impatto acustico per opere quali aeroporti, ferrovie, strade, discoteche e impianti sportivi. Prevista inoltre la valutazione previsionale del clima acustico per nuovi insediamenti residenziali, scuole, asili, ospedali, case di riposo e di cura. La Regione, infine, si accollerà il 50% della spesa per quanto riguarda la riparazione dei danni e le opere di isolamento acustico degli edifici nei comuni di Aviano e Codroipo, interessati dal sorvolo di mezzi militari. «Un provvedimento importante – ha commentato l'assessore all'Ambiente, Gianfranco Moretton – che dà corso ad un percorso di pianificazione per la salute e per l'ecosistema affidando ulteriori competenze ai sindaci che gestiscono il territorio da vicino e fornendo garanzie alle imprese ad ai cittadini».

Roberto Urizio

Lo annuncia Illy agli ambientalisti di Konrad. I sindaci: «Elettrodotti, il ddl sull'energia va cambiato»

Rigassificatori, la Regione richiederà lo scarico delle acque in mare aperto

TRIESTE Nell'inviare il parere sui rigassificatori al governo, la Regione richiederà come prescrizione l'obbligo di prelievo e scarico delle acque al di fuori delle dighe e trasmetterà i rilievi di ordine paesaggistico del Comune di Grado. Lo assicura Riccardo Illy a «Konrad», rivista di riferimento per gli ambientalisti, rilasciando un'intervista in cui parla di rigassificatori e cementificio.

Sui rigassificatori, in particolare, a fronte delle obiezioni su utilizzo del cloro e processo di raffreddamento dell'acqua, Illy afferma che «il cloro è presente anche nell'acqua di rubinetto che tutti beviamo e non è una sostanza tossica». Poi, rispetto alla temperatura marina, il presidente aggiunge che «è intenzione della Regione richiedere l'obbligo di prelievo e scarico delle acque al di fuori delle dighe attraverso una condotta». E ricorda che «la decisione finale viene presa dal governo italiano, nell'ambito di una procedura di Via nazionale», che assegna potere solo consultivo alla Regione. Non solo: Illy aggiunge che quando il parere della giunta sarà trasmesso al governo conterrà anche «i rilievi di ordine paesaggistico avanzati dal Comune di Grado che hanno un loro fondamento, considerata la vocazione turistica gradese, una vocazione che ovviamente intendiamo consolidare». Nessuno spazio, invece, per il parere del Comune di Trieste che «non è sensato – si legge nell'intervista - o, meglio, è inconferente», in quanto doveva esprimersi «sull'impatto ambientale dell'insediamento e invece ha motivato il suo no con ragioni di tipo economico». Intanto, in attesa che la

Il progetto del rigassificatore della Gas Natural

Regione completi il suo iter, Igor Kocijancic (Rc) e Lino Santoro (Legambiente) hanno indetto oggi una conferenza stampa per parlare delle innovazioni tecnologiche che supererebbero il bisogno di rigassificatori.

Anche l'iter sul cementificio di Torviscosa attende di essere completato. In un'intervista alla Rai lo stesso presidente aveva ricordato che sono state chieste integrazioni ai pareri dell'Ass e dell'Arpa e che dopo gli esiti, «gli uffici proporranno la loro decisione» e «l'assessore porterà la delibera in giunta e ritengo che la giunta l'approverà così come sarà proposta». Gli ambientalisti di «Konrad», nell'attesa, propongono una diversa composizione, tutta esterna, della commissione di Via per eliminare sospetti di interferenze politiche. «La composizione – risponde Illy - è regolata da norme europee e nazionali. Va anche sottolineato che già adesso tutti i membri della commissione, anche i dipendenti della Regione, sono responsabili personalmente del loro operato». E le accuse sulla stampa del componente del Wwf Fabio Gemiti? «Ho provveduto ad inviargli una lettera nella quale lo richiamo al suo dovere di denunciare alla magistratura eventuali comportamenti penalmente rilevanti, ove li avesse riscontrati in altri membri della commissione; oppure, se ciò non fosse, al suo obbligo di non esprimere opinioni all'esterno, data la sua qualifica di pubblico ufficiale quando opera come commissario. Altrimenti - conclude Illy - si corre il rischio di diffamare». Una diffida che Gemiti conferma di aver ricevuto e inteso. Contattato, assicura che d'ora in avanti si esprimerà solo nelle sedi competenti. La via della magistratura, almeno per ora, non sarà tra queste.

Intanto, un altro tema caldo tiene banco: quello degli elettrodotti. I sindaci del Friuli Venezia Giulia, riunitisi ieri in un'assemblea organizzata dell'Anci, chiedono di venire coinvolti nelle decisioni sulla progettazione degli elettrodotti e delle opere di compensazione. E pertando propongono una serie di modifiche al ddl sull'energia, che ha ricevuto parere negativo.

Reddito minimo in arrivo

TRIESTE La giunta approverà l'8 giugno i regolamenti sul reddito di cittadinanza e sulla carta famiglia. Lo rende noto Sergio Lupieri, vicepresidente della commissione Sanità, chiamata successivamente ad esprimere un parere sui due regolamenti. «Dopo il varo da parte della giunta - riferisce Lupieri - ci sarà la presentazione alla Conferenza di Codroipo, al Consiglio delle autonomie locali e ai sindacati. Nel frattempo sarà insediata la Consulta regionale della famiglia cui spetta il compito di approvare il regolamento sulla «Carta». Il 4 luglio i regolamenti saranno presentati in commissione. Entro luglio, i due regolamenti avranno l'approvazione definitiva della giunta in modo da divenire operativi entro ottobre».

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i dati relativi al bilancio preventivo 2007 ed al conto consuntivo 2005.
L'illustrazione è conforme al modello di compilazione approvato con D.P.R. 15 febbraio 1989, n. 90.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

1) Bilancio preventivo 2007 e Conto consuntivo 2005 - dati relativi alle entrate ed alle spese:

ENTRATE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO 2007 migliaia di euro	ACCERTAMENTI CONTO CONSUNTIVO 2005 migliaia di euro
AVANZO di AMMINISTRAZIONE	674.918	745.291
TRIBUTARIE	3.524.189	3.608.524
Tributi propri	(933.429)	(965.932)
Tributi devoluti dallo Stato	(2.590.760)	(2.642.592)
TRASFERIMENTI :	79.033	148.946
di cui		
dallo Stato per il servizio sanitario nazionale	(0)	(0)
dallo Stato per altre finalità	(77.802)	(121.504)
dall'Unione Europea	(1.231)	(27.442)
ALTRE ENTRATE	149.054	96.760
Totale entrate correnti	**4.427.194**	**4.599.521**
TRASFERIMENTI	138.872	303.447
di cui:		
dallo Stato	(134.391)	(275.545)
dall'Unione Europea	(4.481)	(27.902)
ALTRE ENTRATE	33.014	128.126
ASSUNZIONE MUTUI e PRESTITI	295.281	428.086
(di cui per finanziamento con onere a carico dello Stato)	(0)	(62.372)
RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO		
Totale entrate conto capitale	**467.167**	**859.659**
PARTITE di GIRO	3.577.467	2.088.916
di cui per prelevamenti da Tesoreria dello Stato	(3.481.000)	(2.068.356)
Totale entrate	**8.471.828**	**7.548.096**
SOMME TRASFERITE DAL 2004		913.650
Totale Generale	**8.471.828**	**8.461.746**

SPESE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO 2007 migliaia di euro	IMPEGNI CONTO CONSUNTIVO 2005 migliaia di euro
CORRENTI	3.673.404	3.348.600
di cui:		
trasferimenti a AASSLL.	(2.031.275)	(1.866.357)
trasferimenti a enti pubblici	(870.569)	(764.967)
DI INVESTIMENTO	1.012.053	1.255.738
RIMBORSO DI MUTUI E PRESTITI (Quota capitale)	208.904	157.453
PARTITE DI GIRO	3.577.467	2.089.332
di cui per versamenti nei c/c presso la Tesoreria dello Stato	(3.481.000)	(2.068.356)
Totale spese	**8.471.828**	**6.851.123**
SOMME TRASFERITE AL 2006		942.290
AVANZO di GESTIONE		668.333
Totale Generale	**8.471.828**	**8.461.746**

2) Conto consuntivo 2005 - classificazione delle principali spese correnti e di investimento secondo l'analisi economico funzionale:

	AMMINISTRAZIONE GENERALE euro	SICUREZZA PUBBLICA euro	ISTRUZIONE E CULTURA euro	AZIONI E INTERVENTI CAMPO ABITAZIONI euro	AZIONI E INTERVENTI CAMPO SOCIALE euro	TRASPORTI E COMUNICAZIONI euro	INTERVENTI IN CAMPO ECONOMICO euro	FINANZA LOCALE REGIONALE euro	ONERI NON RIPARTIBILI euro	TOTALE euro
Personale in attività e in quiescenza	183.748.928,32	-	51.000,00	-	1.930.510,00	-	-	-	-	185.730.438,32
Acquisto beni e servizi	87.453.721,71	120.654,07	6.688.496,74	175.579,08	6.186.465,35	435.973,79	18.643.152,25	10.560.978,44	3.370.310,58	133.635.332,01
Trasferimenti correnti	471.510,36	338.035,63	95.228.600,71	8.868.103,21	2.121.114.593,81	105.011.897,01	134.631.834,27	400.553.530,79	41.263.164,31	2.907.481.270,10
Interessi passivi	-	-	-	-	61.524.747,79	7.914.964,45	59.714,32	5.938.544,21	-	75.437.970,77
Investimenti diretti	230.602.756,93	888.656,58	6.205.631,52	929.622,42	31.648.167,01	9.146.382,31	73.624.826,10	-	35.504.946,23	388.550.989,10
Investimenti indiretti	1.802.741,00	-	51.622.669,93	109.682.181,73	270.847.447,88	61.053.801,11	357.686.057,44	-	14.491.941,87	867.186.840,96
Altre spese	23.790.107,64	-	-	-	141.528,56	-	-	-	22.383.893,61	46.315.529,81
Totale euro	**527.869.765,96**	**1.347.346,28**	**159.796.398,90**	**119.655.486,44**	**2.493.393.460,40**	**183.563.018,67**	**584.645.584,38**	**417.053.053,44**	**117.014.256,60**	**4.604.338.371,07**

3) Conto consuntivo 2005 - risultanze finali a tutto il 31.12.2005:

		(in euro)
FONDO CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		66.380.476,22
RESIDUI ATTIVI		5.596.058.103,60
RESIDUI PASSIVI		3.832.100.786,79
SOMME NON IMPEGNATE E TRASFERITE AL 2006	- ART. 17 L.R. 7/ 1999	942.289.752,75
	- ART. 44 L.R. 7/ 1999	719.452,07
		943.009.204,82
AVANZO di AMMINISTRAZIONE	- della gestione di competenza	668.333.327,59
	- della gestione dei residui	218.995.260,62
		887.328.588,21
RESIDUI PASSIVI PERENTI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		429.734.252,36

4) Conto consuntivo 2005 - principali entrate e spese correnti per abitante:

Entrate correnti	Euro	3.798,42	Spese correnti	Euro	2.765,37
di cui:			di cui:		
tributarie	Euro	2.980,03	Spesa regionale per il Servizio sanitario	Euro	1.540,87
contributi e trasferimenti dallo Stato e dalla UE	Euro	123,00			

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
(Riccardo Illy)

I capigruppo diessino e diellino Mauro Travanut e Cristiano Degano. A destra, il verde Sandro Metz e i rifondatori Igor Kocijancic e Kristian Franzil

Al vertice di maggioranza il presidente ha raccolto l'invito dell'ala radicale di Intesa. Malattia: «Non ci saranno rotture». Definita la «road map» verso il 2008

Illy apre alla sinistra, verifica entro un mese

Rifondazione e Pdci: «Un passo positivo». A settembre si aprirà il cantiere per il nuovo programma

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Il vertice di maggioranza non ha partorito il chiarimento politico chiesto dalla sinistra dopo le votazioni bipartisan in Consiglio su cementificio e Tav e dopo i risultati delle amministrative. Ma il presidente Riccardo Illy ha comunque voluto ascoltare le richieste di Rifondazione, Comunisti italiani e Verdi e ha deciso che la verifica si farà. Entro giugno ci sarà una riunione di maggioranza per un confronto a tutto campo più che sui contenuti sul metodo contestato dai «radicali». Un passo per tenere in piedi Intesa democratica e rilanciarla in vista del 2008. E in questa ottica Illy ha proposto di partire già a settembre con l'elaborazione del programma da chiudere entro fine anno. Proposta condivisa da tutti. E Degano ha lanciato l'idea di nominare un comitato ristretto per semplificare le operazioni e accelerare i tempi. Via libera anche all'illustrazione delle macroposte della manovrina fatta dall'assessore Michela Del Piero e ai punti prioritari del programma da realizzare entro marzo-aprile.

LA RICHIESTA «Illy ha raccolto il nostro invito a confrontarci per capire il metodo delle decisioni prese in tema di opere di impatto ambientale - dice il segretario di Rifondazione comunista Giulio Lauri - e questo è un fatto positivo». «Non mi aspettavo molto di più - commenta il capogruppo Igor Kocijanc - anche perché in questa occasione non c'era il tempo necessario per approfondire la questione politica». E mentre il Verde Sandro Metz esplicita le sue perplessità con un esaustivo «nessun commento su questo vertice», per il comunista Stojan Spetic «non c'è stata nè polemica, né rottura. E questo è positivo. Ma dobbiamo chiarirci sulla questione ambientale e delle infrastrutture. Sulle grandi opere ci deve essere un consenso».

DS E MARGHERITA «Come ho sempre sostenuto - commenta il segretario regionale dei Ds Bruno Zvech - dentro Intesa ci sono diverse opinioni e posizioni ma riusciamo sempre a trovare una sintesi» mentre per il diellino Crstiano Degano «nell'incontro politico di giugno lavoreremo per trovare un metodo condiviso». Più caustico, come quasi sempre accade, è il coordinatore dei Cittadini Bruno Malattia: «L'ala radicale vuole marcare i perimetri della coalizione ma alla fine credo che non vadano fino in fondo. Comunque Illy continua per la sua strada. Il confronto deve misurarsi sui contenuti del programma».

NUOVO PROGRAMMA E a proposito del nuovo programma Illy ha indicato una strada precisa che deve precedere la sua eventuale ricandidatura (decisione annunciata per gennaio). Tutti hanno concordato sul fatto che la «road map» debba cominciare dalla stesura del programma, sul quale confrontarsi, sin dal mese di settembre. Un percorso che è opportuno si compia entro la fine dell'anno. «Ho anche lanciato l'idea - aggiunge Degano - di creare un comitato ristretto che rappresenti tutti i partiti della coalizione. In questo modo il percorso dovrebbe essere semplificato. Ma è significativo che sia stato proprio Illy a indicare e a sollecitare questa strada. Noi la interpretiamo come il segnale che il suo non sciogliere le riserve non ha motivazioni nascoste. La sua intenzione è quella di continuare a fare il presidente della Regione». Anche la sinistra radicale sembra aver apprezzato la proposta del governatore.

LE PRIORITÀ Piena condivisione anche su quelli che erano i due punti dell'ordine del giorno: le variazioni di bilancio e le principali leggi da approvare entro fine legislatura. Tra i principali provvedimenti c'è la legge sulla casa, quella sulla caccia, la legge sulla montagna, i regolamenti per la carta famiglia e il reddito di cittadinanza e la legge sugli appalti voluta da Rifondazione comunista. A settembre la palla passerà alla Conferenza dei capigruppo per la calendarizzazione dei lavori.

Il presidente della Regione Riccardo Illy

Il segretario dei Ds Bruno Zvech e il capogruppo dei Cittadini Bruno Malattia

La comunista italiana Bruna Zorzini Spetic

Gli Affari regionali pubblicano uno studio sulla riduzione dei costi. Incontro a Roma tra Tesini e il ministro

La Lanzillotta vuole tagliare 28 consiglieri su 60

TRIESTE L'iniziativa sul taglio dei costi della politica prosegue. Ieri Alessandro Tesini, nella veste di coordinatore dei presidenti delle Assemblee dei Consigli regionali, ha incontrato il ministro Linda Lanzillotta. Ma il ministero per gli Affari regionali ha anche divulgato i dati di una proiezione sui possibili tagli del numero di consiglieri regionali, anche se la potestà legislativa è in capo appunto alle Regioni. Secondo il ministero potrebbero essere tagliati 289 consiglieri con un risparmio di quasi 34 milioni di euro. Il Friuli Venezia Giulia sarebbe tra le Regioni più penalizzate: i consiglieri, infatti, passerebbero da 60 a 32, con un risparmio annuo di 2,9 milioni di euro.

Nell'incontro di ieri con la Lanzillotta, intanto, Tesini ha ribadito come i Consigli abbiano già espresso il loro impegno a collaborare con Parlamento e governo per discutere del calmieramento delle indennità e dei vitalizi. L'obiettivo è di avere entro l'autunno i primi elementi di valutazione e produrre risultati concreti improntati ai principi di trasparenza e a criteri condivisi dall'insieme delle istituzioni interessate per una maggiore efficienza ed efficacia della cosa pubblica. «Due appuntamenti, prima con il Parlamento e poi con il governo - spiega Tesini - a cui ci siamo preparati con un'assemblea plenaria perché siamo convinti della necessità impellente di collaborare tra i diversi livelli di governo. Si è trattato di incontri molto significativi perché la prima commissione della Camera ha già deliberato l'indagine conoscitiva sui costi della politica e per l'invito, nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni a rappresentare il punto di vista delle Assemblee».

m.mi.

Nella Destra Tagliamento il centrosinistra ha perso 3mila voti in otto comuni. Lunedì la direzione regionale della Margherita

Ds e Dl fanno i conti con la «voragine» del Friuli

Consensi in picchiata a Udine e Pordenone. Ius: «Facciamo il Pd prima di Roma»

UDINE Il centrosinistra, in provincia di Pordenone dove i comuni chiamati alle urne erano otto, conta circa 3 mila voti in meno rispetto alle precedenti amministrative. E si ritrova un'altra depressione da 1343 voti nei tre comuni friulani più centrali tra gli undici andati al voto: Buia, Tricesimo e Manzano. Un totale di oltre 4.300 preferenze, scivolate via da una tornata elettorale all'altra. È il «buco nero» di Intesa ed è pesante perché si colloca geograficamente nelle due province più popolate della regione. Le percentuali calano vistosamente a Maniago e a Prata (-15%), ad Azzano Decimo (-11%), a Casarsa (-9%) e ad Aviano (-7% nonostante la vittoria). E le cose non vanno meglio in provincia di Udine. A Buia i punti percentuali in meno sono 16, a Tricesimo 9, a Manzano 4. Le analisi sul territorio sono già avviate. E non si basano solo sui numeri. «La comparazione puramente matematica non basta – dice il segretario provinciale dei Ds Paolo Pupulin – perché, secondo lo stesso principio, dovremmo dire che la Cdl a Maniago ha dimezzato i voti visto che gli altri sono stati assorbiti dalla lista civica nata per sostenere il candidato sindaco. L'effetto delle civiche, però, non va trascurato perché l'articolazione di queste liste si è amplificata e ha influito molto sul risultato».

Antonio Ius

Paolo Pupulin

Il segretario provinciale non nega nemmeno gli effetti dettati dal contesto: divisioni nel centrosinistra e questione Nord, «variabili che valgono però dappertutto». I Ds della provincia di Pordenone faranno un'analisi più dettagliata del voto già questa sera, nel corso del direttivo provinciale che si occuperà anche dei prossimi passi per costituire il Pd. «L'idea – prosegue Pupulin – è di dar vita a un comitato promotore provinciale, ma anche a comitati in tutte quelle località dove Ds e Margherita hanno già sperimentato una sinergia e un'apertura anche ad altri soggetti, civiche in testa. Dobbiamo accelerare il processo, non possiamo attendere i tempi di Roma».

Anche la Margherita fa i conti. «Ne parleremo evidentemente già nella direzione regionale di lunedì – dice il coordinatore regionale Antonio Ius –. Ci sono vicende, tra l'altro, difficili da spiegare come quella di Maniago, dove abbiamo governato bene e scelto il candidato con le primarie. La volontà di cambiare della gente non può bastare a spiegare la sconfitta, non dobbiamo cercare facili giustificazioni. Il Pd? Ci arriveremo prima che a Roma, ormai il percorso è tracciato». In provincia di Udine il segretario diessino Cristiano Shaurli è preoccupato per l'astensionismo: «Il centrosinistra si confronta, forse per la prima volta, con questo fenomeno che sembra ora interessare coalizione e partiti che facevano dell'affezione al voto un punto di forza». A creare maggiore allarme è la situazione della fascia centrale del Friuli, quella che va da Buia fino a Manzano, «la più vicina alle dinamiche del Nordest», evidenzia Shaurli.

«I risultati – conclude – dovrebbero spingere a costruire concretamente e velocemente il Pd nell'interesse dell'intero centrosinistra, a costruirlo in maniera aperta, a dargli da subito un forte radicamento territoriale per recuperare un rapporto con la società che proprio nel Friuli centrale sembra affievolito, a ridare centralità non all'individuazione di leadership ma alla capacità di proposta politica e programmatica unitaria, a proporre e fare scelte anche a livello locale, l'unico antidoto alla crescita di un astensionismo che pare essere, purtroppo, anche una risposta del nostro elettorato».

m.b.

Il governatore: sconto Irap, i risultati stanno arrivando

TRIESTE La riduzione della tassazione sul reddito delle imprese «costituisce una leva decisiva per aumentare la competitività territoriale del sistema-Paese, di fronte alle sfide della globalizzazione e della transizione dall'economia industriale all'economia della conoscenza»: lo ha detto Riccrado Illy intervendendo a un seminario dell'Agenzia delle Entrate a Lignano.

«Per diminuire il carico fiscale delle imprese - ha proseguito Illy - le Regioni possono agire soltanto parzialmente sull'Irap, e in questo senso il Friuli Venezia Giulia ha introdotto un meccanismo innovativo, con la riduzione selettiva dell'addizionale riservata a quelle imprese che dimostrano di saper crescere». Secondo il presidente, questa misura «sta già dando risultati positivi», e ha citato la decisione della «Allianz» di stabilire la propria sede a Trieste.

«Nei prossimi anni - ha proseguito - ci aspettiamo importanti risultati dalla riduzione selettiva dell'Irap. Da un lato la crescita e comunque il mantenimento delle imprese esistenti, dall'altro - ha precisato - la capacità del Friuli Venezia Giulia di attrarre nuove imprese». Secondo Illy vi è comunque la necessita di «intervenire in modo più incisivo sulla tassazione del reddito di impresa, tenendo conto dell'esempio dell'Irlanda che, con un abbassamento dell'aliquota al 12,5%, è passata dall'ultimo al primo posto tra i Paese europei in termini di reddito pro capite». Ha quindi sottolineato la necessità di «innovare non solo per le imprese ma anche per la Pubblica Amministrazione, proprio perchè - ha concluso - la globalizzazione e l'economia delle conoscenza accentuano la competizione».

> «Ma è necessario che lo Stato abbassi le tasse per le imprese»

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ESTRATTO BANDO DI GARA

La Direzione Centrale Patrimonio e Servizi Generali, Servizio Gestione Patrimonio Immobiliare, indice la gara per l'appalto del servizio di manutenzione ordinaria e per la fornitura di compilatori telefonici su impianti elevatori delle sedi regionali, mediante procedura aperta di cui all'articolo 124 del D.lgs. n. 163/2006, con criterio di aggiudicazione al prezzo più basso. Importo biennale lordo a base d'asta: 181.920,00 euro. Durata del contratto di un anno, prorogabile di un ulteriore anno. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 10,00 del 19.06.2007 presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Patrimonio e Servizi Generali – Servizio Gestione Patrimonio Immobiliare – C.so Cavour, 1 – 34132 – Trieste .

Il bando integrale sarà pubblicato sulla G.U.R.I. e sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tutti gli atti di gara sono richiedibili presso la Direzione Centrale Patrimonio e Servizi Generali – Servizio Gestione Patrimonio Immobiliare – dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, e consultabili o scaricabili dal sito Internet: www.regione.fvg.it.

Informazioni in merito alla procedura ed alla documentazione di gara potranno essere richieste a federica.morgera@regione.fvg.it, o al n. tel 040/3772197 – fax 040/3772142.

IL DIRETTORE CENTRALE *dott. FRANCO MILAN*

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA

Misura "f) – misure agroambientali" del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006

Fissazione del termine per la presentazione delle domande di conferma o di variazione degli impegni assunti - annualità 2007

Con propri decreti n. 988 e 989 del 17.05.2007, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 21 del 23.05.2007, è stato fissato al 15 giugno 2007 il termine per la presentazione delle domande di conferma d'impegno di cui alla lettera b) e delle domande di variazione di cui alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres., per l'annualità 2007, a valere su:

misura "f) – misure agroambientali", azione "Creazione di ambienti per la fauna e la flora selvatica";

misura "f) – misure agroambientali" da finanziare con risorse aggiuntive regionali;

misure "f) - ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici" e "G. Gestione dei terreni per l'accesso del pubblico e le attività ricreative" del programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del regolamento (CE) n. 2078/92 – anni 1994-1998.

Le domande devono essere presentate presso gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura e sono ricevibili solo se compilate per via informatica utilizzando allo scopo esclusivamente il portale SIAN.

IL DIRETTORE CENTRALE
dott. Augusto VIOLA

Da sinistra, Roberto Menia, Ettore Romoli e Roberto Antonione; Alessandra Guerra; Renzo Tondo a una protesta dei «regionali»

Nel centrodestra si rafforza l'ipotesi di presentare alle regionali il professionista udinese. No comment di Tondo e Gottardo. Menia: basta toto-candidati

Antonione: Cainero contattato come anti-Illy

Biasutti: «Un nome pesante». Saro: «Uomo di grande valore». A Roma incontro con Calderoli

UDINE «L'ipotesi Cainero? Molto credibile». Roberto Antonione conferma che qualcuno, nella Cdl, sta davvero pensando al professionista udinese come anti-Illy. Ma quella del senatore azzurro non è una voce isolata. Ferruccio Saro dice che Cainero «è persona di grande prestigio, popolare e con vari contatti» e Adriano Biasutti fa capire che la questione potrebbe dipendere solo dal diretto interessato: «Sarebbe una candidatura importante, quello di Cainero è un nome pesante. Ma non so se ha intenzione di cambiar vita...».

CONTATTI La voce romana sul commercialista friulano, sempre più impegnato nello sport negli ultimi anni, trova nuove conferme. Cainero, una sorta di «nuovo Bertossi» per il centrodestra che, nel 2003, corteggiò l'allora presidente della Camera di commercio di Udine, è un personaggio che convince più di qualche big (soprattutto forzista) e l'ipotesi di una sua candidatura non riguarderebbe solo le comunali di Udine. «Ha ammesso di essere stato contattato, quindi...», dice Antonione. Contatti per le comunali ma anche per le regionali, insiste il senatore triestino: «Per quello che ho sentito è così». Scelta vincente? «Non spetta a me dirlo. Del resto, non prendo posizione su singole proposte perché, indipendentemente da quello che si possa pensare di Tizio o Caio, ciò non aiuta a trovare una soluzione».

AREA DC Ma Cainero, appunto, piace. Come piaceva nel 2003 a un centrodestra già allora propenso a un'alternativa della società civile. «È un amico, sono parziale – commenta Biasutti, l'ex presidente democristiano – ma Cainero è di certo un uomo che ha esperienza in vari campi. E poi viene dalla Dc, che non è un male. Contatti? Ce ne sono stati per le comunali, per il resto sarebbe meglio che le segreterie politiche locali iniziassero ad affrontare seriamente le cose, altrimenti il centrodestra rischia un'altra volta di farsi del male da solo. Il vento è favorevole ma, in Friuli Venezia Giulia, cambia spesso». Da amico Biasutti si concentra sul vero nodo, «convincere Cainero a lasciare le tante cose interessanti che fa. Non so se ne ha voglia».

INDUSTRIALI Altre parole di miele per il professionista di Udine arrivano da Saro: «È prematuro ipotizzare il novero dei papabili ma Cainero è sicuramente una persona di grande valore e intelligenza, molto positivo pure dal lato umano. In una parola è "popolare" ma, al tempo stesso, anche un uomo con agganci con vari mondi, industriali in primis. Se glie l'abbiamo chiesto? Non sta a me. Vedremo come si svilupperanno le partite». Saro, a Roma, ha incontrato Roberto Calderoli, coordinatore delle segreterie leghiste: «Un colloquio riservato, si è parlato di tante cose, anche del candidato 2008. Se eravamo in convergenza? Diciamo che è stata un'analisi comune».

SMENTITE C'è anche la partita delle smentite. Quella di Cainero che ammette contatti solo per le comunali di Udine ma non per le regionali. E quella di Isidoro Gottardo che, secondo le indiscrezioni, avrebbe condiviso l'indicazione del commercialista con Alessandra Guerra. «Non commento cose che non conosco – ribatte il coordinatore regionale di Fi – e non mi interessa prestarmi a una caccia al tesoro che non rientra nelle mia cultura e nelle mie abitudini».

SINDROME Certo è che, tra la candidatura dall'alto di Renzo Tondo – che non dice una parola sui rumors –, le voci su Cainero, quelle che non trascurano Antonione e Gottardo, l'autocandidatura di Marzio Strassoldo, il centrodestra sembra rivivere la sindrome di quattro anni fa. Roberto Menia, segretario regionale di An, lo denuncia apertamente: «Il rischio di commettere gli errori del 2003 è purtroppo reale se continuiamo così. Cainero? Non partecipo appunto a questo gioco. L'8 giugno è previsto il tavolo, se ne parlerà lì, nell'unico posto giusto per parlarne». Antonione risponde intanto a Strassoldo e alla sua convinzione di poter battere Illy: «Beato lui che è così euforico. Meglio sarebbe essere più prudenti».

Marco Ballico

Enzo Cainero sulle Rive triestine con il presidente del Coni Gianni Petrucci

Tra sette giorni a Udine il vertice politico della Cdl

UDINE Cresce l'attesa per il tavolo politico che riunirà i vertici regionali del centrodestra e aprirà ufficialmente le trattative in vista delle elezioni del 2008. L'appuntamento è in programma tra una settimana, e cioé venerdì 8 giugno, alle 10 a Udine. Si incontreranno i coordinatori regionali di Forza Italia, An e Udc Isidoro Gottardo, Roberto Menia e Angelo Compagnon, nonché il commissario della Lega Fulvio Follegot. All'ordine del giorno ci sono l'analisi del voto e soprattutto l'individuazione del metodo con cui scegliere il candidato presidente per il 2008. Metodo che, ripetono in tanti, «appare sempre più urgente».

Un alpino «trasversale» con il pallino dello sport

TRIESTE È uno dei commercialisti più affermati di Udine. E non è un caso che grandi imprese (come la Fantoni) si siano affidate alle sue consulenze. Ma la notorietà di Enzo Cainero è legata soprattutto all'organizzazione di eventi sportivi e culturali. E in questo ruolo si è consolidata la sua trasversalità. È indubbio che con il governo regionale del centrodestra Cainero abbia lavorato molto. Ma è un dato di fatto che la giunta Illy, non appena insediatasi nel 2003 gli abbia affidato l'incarico di amministratore delegato della Promotur, la società regionale che gestisce gli impianti dei poli sciistici. Con la montagna Cainero ha sempre avuto un rapporto privilegiato. Del resto è tenente degli Alpini e la sua arma gli ha dato più volte una mano quando si è trattato di schierare migliaia di «penne nere» come volontari. Dopo le esperienze nel basket di Udine e come ad del Venezia Calcio a fine anni '90, Cainero è stato responsabile dell'organizzazione della settimana Tricolore di ciclismo nel 2000, project manager delle Universiadi invernali di Tarvisio 2003 e ispiratore della tre giorni di Coppa del mondo femminile di sci che si è disputata quest'anno sulla pista Di Prampero. Ma Cainero ha partecipato come manager anche all'allestimento della mostra di Kandinskij a Villa Manin.

Gottardo: Forza Italia è cresciuta del 5 per cento

TRIESTE «Nelle ultime elezioni amministrative del Friuli Venezia Giulia Forza Italia è avanzata di cinque punti, attestandosi tra il 25 e il 33%». Il coordinatore di Forza Italia Isodoro Gottardo commenta così, dopo aver analizzato i risultati, il voto di sabato e domenica. «Il nostro partito - continua Gottardo - raccoglie un risultato superiore al Partito democratico».

«La vittoria in queste elezioni, che da sempre risultano essere più favorevoli al centrosinistra, ci dice che il risultato di Forza Italia è stato straordinario con un avanzamento medio di almeno 5 punti percentuali. Evidentemente - prosegue Gottardo - il centrodestra ha valori in comune ben più forti rispetto a un Partito democratico che appare sempre di più come il risultato della somma algebrica di culture ancora profondamente diverse. Non a caso il comitato nominato per dare vita al nuovo partito vede nella sua composizione praticamente estraneo il Nord del Paese mentre è invece fortemente caratterizzato dalle gerarchie romane».

Isidoro Gottardo

Il coordinatore sottolinea comunque che Forza Italia ha «come obiettivo primario la nascita di un grande partito del centrodestra, che avrà come naturali alleati la Lega nord e i partiti espressione di minoranze etniche nazionali».

Riguardo infine alle regionali del 2008, pur giudicando «naturale che dal centrodestra, che ha buone probabilità di affermarsi il prossimo anno ci sia curiosità per il candidato presidente che lo guiderà», Gottardo sottolinea che «l'elemento più curioso riguarda il centrosinistra, il quale dovrà attendere gennaio per sapere se il presidente uscente si ricandiderà. E se sì - si chiede infine - con Intesa democratica o con quale coalizione?».

in regalo con il tuo quotidiano il secondo venerdì di ogni mese

FRIULI VENEZIA GIULIA
MONDOMOTORI
La nuova guida con le migliori offerte dal mondo dei motori

l'8 giugno il magazine mensile
con tutto l'usato di automobili, moto, camion, caravan, nautica, ed in più ricambi e accessori in Friuli Venezia Giulia.

Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo".
Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa"
Per la pubblicità rivolgersi a:
Filiale di **Pordenone** - tel. 0434 20432
Filiale di **Trieste** - tel. 040 6728311
Filiale di **Udine** - tel. 0432 246611
Agenzia generale di **Gorizia** - tel. 0481 537291
Agenzia generale di **Monfalcone** (GO) - tel. 0481 798829

110.000 copie per i 538.000* lettori in regione
* fonte Audipress

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

L'annuncio del vicepremier Polancec: inviata una lettera di intenti. Commercializzata l'elettricità prodotta in Ucraina

Energia: Zagabria pronta ad offrire all'Italia il progetto di un elettrodotto sottomarino

FIUME Non solo collegamenti navali fra le coste croata ed italiana, ma anche un elettrodotto sottomarino che possa risolvere gran parte dei problemi dell'Italia riguardanti le forniture di corrente elettrica. E' stato il vicepresidente del governo croato, Damir Polancec, ad annunciare l'altro giorno che i dirimpettai Paesi adriatici potrebbero essere collegati da un cavo sottomarino, con l'energia elettrica che dalla Croazia verrebbe erogata all'Italia. Polancec, presente a Zagabria alla presentazione delle 500 migliori imprese croate nel 2006, ha fatto presente che attualmente la Croazia importa il 10 per cento del suo fabbisogno di energia elettrica, ma che in capo ad un paio d' anni potrebbe diventare un Paese esportatore in questo comparto. «Si tratta di un progetto serio, quello del cavo sottomarino che trasporterebbe corrente dal nostro Paese all'Italia – ha dichiarato Polancec – il progetto potrebbe essere realizzato entro il 2012 ed è già stata sottoscritta la relativa lettera d'intenti».

Ad avviare il discorso di collaborazione erano stati i gestori delle fonti di energia elettrica italiani in quanto la vicina Penisola deve importare circa un quarto delle sue necessità elettroenergetiche. Secondo Polancec, l'Italia potrebbe dirottare al suo sistema distributivo l'energia elettrica prodotta dall'Ucraina oppure dalla Bulgaria, risolvendo così gli intoppi legati agli elettrodotti che attraversano l' Austria e la Slovenia. Si tratta di impianti di capacità inferiori rispetto al fabbisogno dell'Italia, i cui timori connessi ai rischi di black-out nella stagione estiva sono ormai proverbiali.

Intanto gli esperti dell' Istituto energetico Hrvoje Pozar di Zagabria stanno formulando lo studio di fattibilità che dovrebbe essere pronto entro la fine dell'anno. Da quanto si apprende, le prime analisi hanno evidenziato che il progetto del cavo elettrico sottomarino sarebbe realizzabile, ovvero non costituirebbe un problema per il sistema distributivo croato. Il costo? Secondo stime alquanto attendibile, potrebbe aggirarsi sui 250 milioni di euro. Gli investitori sarebbero italiani, ma non è da escludere che si faccia avanti pure l' Azienda elettrica di Stato, l' Hep, che sarà comunque titolare dell' infrastruttura posata sui fondali croati. Infatti, in base alle normative croate, agli stranieri non è permesso di essere proprietari di sistemi di trasporto energetici nell' ex repubblica jugoslava. La soluzione sarebbe dunque rappresentata dalla concessione in affitto della condotta, che garantirebbe all' Hep un guadagno annuo di svariati milioni di euro.

E il tracciato? Finora si è parlato di tre soluzioni: dalle coste istriane a Venezia, da Ploce (Dalmazia) in direzione delle regioni meridionali italiane e infine da Spalato verso l' Italia centrale, percorso quest' ultimo che avrebbe le maggiori chance.

A. M.

Il vicepremier croato Damir Polancec

Lo scalo di Brajdica saturo. Allo studio una nuova area, costerà 40 milioni

Traffici container: boom a Fiume

FIUME Il terminal container di Brajdica sta scoppiando. Di mese in mese migliora i suoi risultati ma le sue capacità di movimentazione stanno ormai raggiungendo il massimo limite consentito. Aprile ha segnato arrivo e partenza di 14 mila teu, primato mensile assoluto per lo scalo fiumano e il trend è in continua, pressoché inarrestabile ascesa. Ricordiamo che nel 2004, in Brajdica furono movimentati 55 mila Teu, l'anno dopo si raggiunse quota 73 mila, il 2006 si è chiuso con 95 mila teu, mentre per l'anno in corso le previsioni parlano di 140-150 mila Teu. Ogni anno che passa l'aumento è molto consistente, problema che – in tempi anche recenti – pareva non si sarebbe mai verificato. Invece non è così Brajdica, secondo gli esperti, è strutturta per assorbire una quota annuale massima di 100 mila Teu. L'azienda portuale fiumana, la Luka, sta correndo ai ripari e prossimamente gli esportatori di legname libereranno nella zona settentrionale di Brajdica uno spazio di 40 mila metri quadrati (la movimentazione sarà dirottata nello scalo di Arsia, in Istria), ai quali si aggiungeranno fra qualche mese altri 50 mila mq. Un totale di 90 mila mq che consentirà un po' di tregua, dopo di che l'unica soluzione possibile a breve termine riguarderà l'allargamento del terminal, progetto che vedrà lo stato croato inverstire circa 40 milioni di euro. L'opera è al momento in fase embrionale, ovvero sta nascendo la relativa progettazione. La soluzione a lungo termine è invece rappresentata dal secondo scalo contenitori in città, quello previsto in Fiume Gateway, il progetto di ammodernamento è rilancio del porto quarnerino. Sarà approntato in Riva Zagabria, per un costo complessivo di 80 milioni di euro e dovrebbe entrare in funzione fra tre anni. La data del 2010 appare però a richio, per i parecchi scogli frappostisi alla realizzazione dell'ambiziosa struttura. In primis, il risanamento e consolidamento del fondale su cui poggerà il terminal, che attualmente non fornisce le garanzie per sostenere l'enrome peso di una banchina lunga diverse centinaia di metri. Le competenti autorità stanno comunque agendo in fretta poiché le previsioni indicano che Fiume sarà nel 2010 uno tra i più importanti centri adriatici e mediterranei nella movimentazione container. Stando agli esperti, quell'anno si potrebbero raggiungere addirittura i 250 mila Teu.

a.m.

Fiume, boom nel traffico container, servono nuovi spazi

FISCO

Croazia, 300 ispettori in azione contro gli affittacamere abusivi

FIUME Comincia la grande stagione turistica e si rimette in moto il meccanismo dei controlli fiscali croati vantaggio delle casse di Zagabria ma anche nell'interesse dei turisti. Da oggi, lungo la costa istro – quarnerino – dalmata, ispettori in azione per contrastare il fenomeno degli affittacamere abusivi. A scendere in campo, per così dire, ben 300 ispettori che (in base alla legge sulle attività alberghiere) potranno comminare sanzioni molto rigorose. Tra queste, da citare il sigillo che verrebbe posto (come minimo per un mese) sulla casa o sull' appartamento dell' affittacamere colto in fallo. Inoltre, nel corso della stagione estiva, gli affittacamere potranno ospitare un massimo di 15 famigliari, persone cioè che non vanno denunciate ai competenti organismi.

Scalo in crescita

Castelmuschio: voli low-cost per i turisti diretti a Lussino

VEGLIA Dopo anni di attività sonnacchiosa, lo scalo aereo di Castelmuschio sta migliorando di mese in mese le proprie performances. La conferma viene dall' Associazione turistica quarnerino–montana che nel suo ultimo bollettino statistico ha diffuso nuovi dati incoraggianti per l'infrastruttura e il movimento turistico nella zona. Infatti, è in costante aumento, soprattutto in quella che è stata finora considerata la bassa stagione, l' arrivo di turisti aviotrasportati, che giungono allo scalo di Omisalj (Castelmuschio) a bordo di aerei di compagnie a basso costo. Confermato che gli albergatori di Lussino e Arbe hanno registrato fino al 70 per cento di villeggianti in più, ospiti giunti per via aerea. Da qui la necessità di organizzare fino a tre collegamenti bus quotidiani con il terminal vegliota. A confermare l'ottimo momento ci sono altri dati che riguardano la costruzione di nuovi impianti ricettivi e il rifacimento di quelli esistenti. Nel Quarnero e nel Gorski kotar sono stati spesi in questo settore nell'ultimo anno un miliardo e mezzo di kune. Inoltre, prossimamente 30 bandiere blu sventoleranno negli stabilimenti balneari e nei marina quarnerini, segno di qualità e rispetto dell' ambiente. Il più grande passo avanti è stato compiuto dalla Riviera di Abbazia, con 6 bandiere blu.

Capodistria: convegno con il sottosegretario Rosato

In cammino verso l'Euroregione: le proposte di italiani e sloveni su politica, economia e istruzione

CAPODISTRIA Si terrà oggi a Capodistria, presso la Comunità degli Italiani «Santorio Santorio», con inizio alle 10.30, il convegno intitolato «Il ruolo delle due Comunità nazionali: quella Italiana in Slovenia e Croazia e quella Slovena in Italia, nella futura Euroregione, nei processi di integrazione europea e nella cooperazione transfrontaliera». Si tratta del secondo appuntamento della serie di tre convegni di studio organizzati dall' Unione italiana e dall' Unione culturale economica slovena (Skgz) di Trieste nell'ambito del progetto «SA.PE.VA.» (Studio, analisi, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, storico e linguistico delle Comunita' nazionali Italiana e Slovena nell'area transfrontaliera), finanziato dal Programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIA Italia – Slovenia.

Ai lavori del convegno parteciperanno, tra gli altri, il ministro degli esteri sloveno Dimitrij Rupel, il Sottosegretario al Ministero dell'interno Italiano Ettore Rosato, il direttore dell'Ufficio governativo per le nazionalità della Repubblica di Slovenia Stanko Baluh, il sindaco di Capodistria Boris Popovic e il Console generale d'Italia a Capodistria Carlo Gambacurta.

L'obiettivo principale del progetto «SA.PE.VA.» è il miglioramento della collaborazione e dei legami tra le minoranze e le popolazioni di maggioranza sollecitando lo studio delle realtà minoritarie e promuovendo la collaborazione tra le istituzioni. Il convegno di Capodistria sarà l'occasione di fare il punto sul lavoro svolto finora nei singoli settori, dalla politica all' economia, dalla scuola alla cultura, dai media al settore dei giovani. Da qui, anche grazie allo scambio di esperienze, potranno essere elaborate delle strategie comuni che valorizzino il ruolo delle comunità minoritare sul territorio nel quale vivono ma anche come comunità di contatto tra stati e nazioni. Le relazioni introduttive saranno tenute d Flavio Forlani, presidente della comunità autogestita costiera della nazionalità italiana, Rudi Pavsic, presidente dell'Unione culturale economica slovena, Maurizio Tremul, presidente della giunta dell'Unione italiana.

Il primo convegno sulle tematiche dele due comunità nazionali in vista della futura Euroregione si era svolto in gennaio a Gorizia, mentre il terzo e ultimo è previsto per la fine del 2007 a Trieste.

Ettore Rosato

Maurizio Tremul

Introdotti cinque anni fa dalla nuova legge costituzionale croata, hanno un valore consultivo per le minoranze che non hanno forme associative

A metà mese le elezioni. Radin: «Votare è importante ma per noi sono organismi marginali»

Consigli delle Comunità, gli italiani in lizza

I candidati della Regione istriana e della Regione litoraneo-montana

POLA Scaduto il termine per la consegna delle liste di candidatura per i consigli della Comunità nazionale italiana , organismi contemplati dalla Legge costituzionale sulle minoranze nazionali entrata in vigore 5 anni fa. Tali consigli, che hanno solo funzione consultiva e non deliberativa sulle questioni minoritarie, sicuramente ricoprono una notevole valenza per quelle minoranze che non dispongono di altre forme associative o rappresentative. «Non è sicuramente il caso degli iItaliani per i quali questi organismi, hanno un significato puramente marginale», afferma il deputato italiano al Parlamento croato Furio Radin. «Il nostro sistema - precisa il parlamentare - fa riferimento alle Comunità degli Italiani e all' Unione Italiana nelle quali sono articolati molto bene gli interessi e le strategie di sviluppo della Cni.Addirittura alcuni anni fa abbiamo boicottato le elezioni per i consigli della minoranza italiana. Poi però, dopo un dibattito più approfondito abbiamo cambiato atteggiamento accettando di andare alle urne in quanto alla fine fine, si trattava di rispettare una Legge costituzionale».

Quali sono le indicazioni emerse dalle elezioni del 17 maggio scorso? «Innanzitutto - risponde Radin - stiamo assistendo alla violazione da parte del governo croato, dell' Articolo 24 della Legge costituzionale sui diritti delle minoranze. Ossia le elezioni non sono state indette in vari comuni nei quali vive almeno l' 1,5% di cittadini italiani, che rappresenta la soglia minima per il voto. A questa situazione ha reagito l'Unione Italiana che ora chiede elezioni aggiuntive nel rispetto della legge».

Dando un'occhiata alle liste di candidatura pubblicate dalla stampa si nota che vi figurano numerosi connazionali già attivi nelle Comunità degli Italiani e nelle altre istituzioni dell'Unione Italiana. Pertanto si pone il quesito di un super-impegno di tali persone. C'è il rischio che a lungo andare possano non essere in grado di portare avanti i loro compiti con la dovuta continuità? «Assolutamente no», risponde Radin, precisando che il lavoro nei consigli della minoranza italiana «non è poi tanto dispendioso visto che il 99% della vita e dell' attività della Comunità nazionale italiana riguarda le Comunità degli italiani e le altre istituzioni dell'Ui che - sottolinea Radin - rimangono i rappresentanti legittimi degli Italiani,come tra l' altro stabilito dall' Accordo italo-croato sulla tutela delle rispettive minoranze siglato dieci anni fa. A metà giugno dunque i connazionali si recheranno alle urne per eleggere tali consigli a livello comunale, cittadino e regionale. Ecco i nomi delle due liste proposte a livello regionale dall' Unione Italiana. (I nomi sono riportati in ordine alfabetico)

Regione istriana: Diego Babic, Franco Basiaco, Viviana Benussi, Gabriele Bosdachin, Egidio Bulfon, Diego Buttignoni, Giorgio Cerlon, Sergio Delton, Erminio Ferletta, Ornello Giannini, Davide Giugno, Nagua Giurici, Mauro Hrobat, Bruna Kaic Delcaro, Valter Krizmanic, Roberta Lakoseljac, Claudia Millotti, Livio Mottica, Debora Radolovic, Giuseppina Rajko, Antonio Ravalico, Nicolò Sponza, Vladimiro Uggieri e Luana Visintin.

Regione Litoraneo-montana: Fausto Abram, Tamara Abram, Edoardo Cavedoni, Marin Corva, Flavio Cossetto, Maria Grazia Frank, Mauro Graziani, Marija Gruden, Lydia Host, Eugenio Machin, Orietta Marot, Andrea Marsanich, Rossanna Massarotto, Gianna Mazzieri Sankovic, Diana Pamic, Diana Pirjavec Ramesa,Ilaria Rocchi Rukavina, Dario Saftich, Giacomo Scotti, Morena Scotti, Silvano Silvani, David Stefanutti, Pietro Varljen e Franko Velcic.

p.r.

Furio Radin

Cherso, il maltempo stronca una quercia di 450 anni

FIUME Il maltempo, che in questi giorni ha flagellato l'area dell'Alto Adriatico, ha una vittima sacrificale. A Tramontana, l'area settentrionale dell'isola di Cherso, per l'esattezza nelle vicinanze del villaggio di San Pietro, lo scirocco ha devastato una quercia che resisteva alle intemperie del tempo per ben 450 anni. Una parte consistente della chioma dell'antico albero è venuta giù. La quercia di Tramontana, una cui parte dunque è rimasta orgogliosamente in piedi, era stata proclamata nel 1997 monumento della natura, con tanto di misure atte a salvaguardare questo autentico gigante. Eh sì perché la quercia era alta 20 metri, con un diametro del tronco di 5,7 metri, mentre il diametro della chioma raggiungeva i 22 metri. Caratteristiche che avevano visto le competenti autorità adottare nel 1998 una serie di misure per tutelare l' albero: dal trasferimento in altro tracciato della vicina strada alla collocazione di una barriera protettiva, alla rimozione permanente dell' erbaccia dall' area circostante. Tutte iniziative che avrebbero senz' altro allungato la vita alla quercia chersina, che però nulla ha potuto l'altro giorno contro i violenti refoli di scirocco. Ora si tenterà di salvare il salvabile, anche se il danno irreversibile resta e Tramontana perde uno dei suoi monumenti naturali.

a.m.

DALLA PRIMA PAGINA

L'ira funesta del premier

Prodi ha detto: non sono venuto per raccogliere facili applausi o facili consensi, sono venuto a salvare l'Italia.

Per inciso, già una volta, come ci ha spiegato De Felice, c'era un tale che voleva salvare gli italiani, purificarli da tutte le loro tare, costruire il nuovo italiano. Sappiamo tutti dove e come è andato a finire: a Piazzale Loreto. Per fortuna di Prodi da allora gli italiani e l'Italia sono cambiati. Sono, i nostri, tempi decisamente migliori. Oggi, se uno viene scalzato, magari senza complimenti, da palazzo Chigi, può tornarsene tranquillamente a casa sua.

Ma non è questo il punto. Fino ad ora riguardo al proprio impegno Prodi aveva usato espressioni assai meno impegnative: aveva detto di voler far ripartire l'Italia, farla uscire dal tunnel e cose del genere. Il termine che invece usa oggi, salvare, evoca la sostanza della cultura politica alla quale si è abbeverato l'attuale presidente del Consiglio: il dossettismo, la politica intesa come uno scontro fra bene e male, una cultura politca intrisa quindi di integralismo.

Al riguardo sarebbe bene rileggersi don Primo Mazzolari e le sue polemiche degli anni Cinquanta contro l'integrismo (così lo si chiamava allora). È un prete che potrebbe insegnarci assai di più rispetto a un suo confratello che per alcuni è diventato e ancora è una sorta di icona, don Milani cioè. Sì, erano entrambi preti confinati in diocesi di campagna, ma uno faceva lo snob (tant'è che poi è diventato di moda) l'altro faceva semplicemente il parroco.

Ebbene, tornando alla concezione della politica come salvezza, mi chiedo cosa di laico ci sia in essa. La risposta è semplice: proprio niente. Allora mi faccio un' altra domanda: come mai gli attuali compagni di viaggio di Prodi, che si agitano e cominciano a gridare alla laicità offesa appena il Papa si affaccia dal balcone di piazza San Pietro ancor prima che egli apra bocca, riescono a convivere agevolmente con la concezione di politica propria del loro primo ministro. Misteri della fede, verrebbe da dire, della fede in Prodi ovviamente.

In realtà dopo il contraccolpo delle ultime elezioni sembra che l'equivoco si stia sciogliendo, che cioè la ricomparsa del dossettismo sia sono temporanea. Per il bene di tutti, aggiungo. Della politica intesa come salvezza sembra che a pochi interessi per il semplice fatto che alle elezioni non porta i voti che si vorrebbe avere. Parallelamente la fede in Prodi appare tutt'altro che incrollabile al punto che egli ha scandito il proprio avvertimento: muoia Sansone con tutti i Filistei.

L'impressione è dunque che nei prossimi giorni il Presidente Napolitano, il quale forse stava già pensando alle vacanze estive assieme alla signora Clio, avrà parecchio lavoro da fare. Avrà ovviamente tutta la nostra solidarietà. A un patto però: che non si lasci indurre a replicare quanto già fece, con scarsissimo rispetto per le regole, un suo predecessore in uno scenario molto simile una decina di anni fa.

Giampaolo Valdevit

RAG.

Mario Bologna

Partecipa al dolore della famiglia:
- ANNA SBLATTERO

Trieste, 1 giugno 2007

nnec1-16r
Numero verde
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Tariffe edizione regionale:
necrologio dei familiari 4,60 euro a parola + Iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario
3,40 euro a parola + Iva
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

A. L'IGLOO - Centrale silenzioso e ristrutturato: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale e servizi separati. Termoautonomo. Vera occasione euro 97.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - largo Mioni primo ingresso con ascensore: atrio, soggiorno con cucina all'americana e terrazzino, due camere e rifinitissimo bagno finestrato. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO - Largo Piave luminoso piano alto con ascensore, ristrutturato: salone, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno e ripostiglio. Termoautonomo euro 188.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO - Padriciano recentissima villetta con giardino, splendidamente rifinita con accesso auto, perfetta. Prezzo interessante. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO - paraggi S. Anastasio piano alto luminoso: salone, cucina abitabile, quattro stanze, servizi separati e ripostigli. Termoautonomo euro 160.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - paraggi via Giulia villa singola integralmente immersa nel verde. Informazioni su appuntamento. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO - Teatro Cristallo luminoso piano alto: ingresso, soggiorno, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio e soffitta. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO - via Pinguente tranquillissimo: soggiorno, cucina con veranda, matrimoniale e bagno. Ottime condizioni. Posteggio condominiale. Tel. 0407600243.

APPARTAMENTO all'ultimo piano di 65 mq in stabile degli anni '50. Ampia camera matrimoniale di 18 mq e cantina di 10 mq. Esposto a Sud-Ovest, da ristrutturare. Euro 72.000. Tecnocasa Settefontane, tel. 040632763. (A00)

APPARTAMENTO in via Buonarroti bassa di 110 mq. Palazzina con vano scale rifatto di soli 3 enti. Grando soggiorno e 3 camere da letto. Euro 155.000. Tecnocasa Settefontane, tel. 040632763.

APPARTAMENTO in via Petronio. Bilocale di 63 mq con matrimoniale di 25 mq. Porta blindata, ristrutturato e termoautonomo. Euro 100.000. Tecnocasa Settefontane, tel. 040632763. (A00)

APPARTAMENTO mansardato di 96 mq in bellissimo stabile d'epoca. Travi e pietre a vista, porta blindata, serramenti alluminio bianco. Tecnocasa Settefontane, tel. 040632763. (A00)

A 50 m da piazza Perugino, appartamento di 80 mq al quinto piano con ascensore. Un poggiolo e un balcone di 7x1,20 metri con vista aperta. Euro 135.000. Tecnocasa Settefontane, tel. 040632763.

BOX auto varie misure a partire da euro 22.000 vendesi via Capodistria, zona Baiamonti. Possibilità finanziamento 100% con mutuo o prestito non ipotecario. B.G. 0403498176. (A00)

CARSO - zona Est: disponibili diversi lotti di terreno boschivo carsico anche attigui, nella zona di Draga Sant'Elia - Bagnoli per totali 12.058 mq. In bellissima posizione. Prezzo interessante. B.G. 0403498176. (A00)

GALLERY Carso goriziano casa colonica su due livelli, parco di circa 4800 mq completamente ristrutturato. Trattative riservate. Cod. 6/P. Tel. 0402908343. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Gatteri appartamento ca 86 mq, ascensore, soggiorno, balcone, cucina, servizi separati, due camere, box. Euro 230.000. Cod. 769/P. 0407600250. (A00) www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY piazza Unità luminoso appartamento arredato ristrutturato, ca 58 mq, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, soffitta. Ottimo investimento. Euro 150.000. Cod. 740/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com. (A00)

GALLERY Revoltella appartamento soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzo, veranda. Euro 190.000. Cod. 789/P. 0407600250. (A00) www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Romagna, appartamento da rimodernare, all'ultimo piano con mansarda, box, cantina, vista golfo/città. Cod. 742/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Sistiana immersa nel verde, villa accostata, salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, terrazzi, giardino. Euro 470.000. Cod. 205/P. 0402908343. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY viale XX Settembre appartamento, ascensore, salone, cucina con tinello, tre stanze, servizi, ripostigli. Euro 325.000. Cod. 369/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com. (A00)

GALLERY via Filzi 4.o piano: saloncino, cucina, balcone, due stanze, stanzetta, servizi, cantina. Euro 230.000. Cod. 783/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com. (A00)

GALLERY Visogliano terreno agricolo, circa 11.000 mq con accesso auto. Euro 45.000. Cod. 13/P. Tel. 0402908343. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY zona Rossetti appartamento ca 68 mq ristrutturato: ampio soggiorno luminoso, cucina, matrimoniale, bagno. Euro 125.000. Cod. 611/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Università appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, termoautonomo. Euro 130.000. Cod. 311/P. 0407600250. (A00) www.gallery-immobiliare.com (A00)

IMPRESA vende posti auto in via F. Severo 112, tel. 040634215 ore 9-12.30,16-19. (A3448) (A00)

MUGGIA vendesi locale d'affari / magazzino di ca 95 mq ex forno / panetteria. Fronte strada, suddiviso in più vani. Occasione euro 130.000. B.G. 040272500.

VAL Senales in residence vicinanze piste da sci e ghiacciaio, cedesi piccolo alloggio di multiproprietà con cinque posti letto, angolo cottura e bagno. Cedesi 24a settimana (in giugno) dell'anno a euro 6000. B.G. 0403498176. (A00)

VSV Immobiliare «Piccolo mondo» attico in villa: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, 1 singola, due bagni, terrazzo vista mare. Esente mediazione. Tel. 0403476385, 040312719. (A00)

VSV Immobiliare centrale attico 1.o ingresso: soggiorno, cucina attrezzata, 2 stanze, due bagni completi, terrazzino, porta blindata. Tel. 0403476385, 040312719.

VSV Immobiliare centralissimo appartamento parzialmente da rimodernare di ampia metratura: 5 stanze, cucina abitabile, stanzino finestrato, bagno e wc, soffitta. Tel. 0403476385, 040312719.

VSV Immobiliare Raute villetta accostata di ampia metratura su tre livelli più taverna e box doppio. Tel. 0403476385, 040312719.

VSV Immobiliare via Bramante appartamento 1.o ingresso: ampio ingresso, cucina abitabile con terrazzino, soggiorno, tre stanze, due bagni, cantina. Tel. 0403476385, 040312719. (A00)

ZONA Acquario / Rive in palazzo signorile e di pregio appartamento con mansarda superfinito con affaccio diretto mare. Spaziocasa 040369950.

ZONA Boccaccio in palazzo epoca alloggio validissimo di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi autometano. Euro 145.000. Spaziocasa 040369960. (A00)

ZONA Bonomea in palazzina bifamiliare recente attico-superattico con terrazzone di cucina saloncino 3 camere 2 bagni giardino 2 box singoli più box doppio. Euro 380.000. Spaziocasa 040369960.

ZONA Foraggi in palazzo d'epoca alloggio al piano alto di cottura con tinello 2 camere bagno terrazzo. Euro 105.000. Spaziocasa 040369950. (A00)

ZONA Leo-Conti in palazzo signorile alloggio nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano / condizionamento. Affare. Spaziocasa 040369960.

ZONA Limitanea in palazzina signorile alloggio al piano alto di cucinotto tinello 3 stanze bagno terrazzini. Euro 178.000. Spaziocasa 040369950. (A00)

ZONA Navali in palazzo signorile alloggio rinnovato di cucina tinello 2 stanze bagno terrazzo ottimo per coppia. Euro 140.000. Spaziocasa 040369960. (A00)

ZONA per Rive in palazzo signorile e rinnovato appartamento con mansarda completamente rinnovato con affaccio sul mare. Spaziocasa 040369960. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 2

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni srl 0403476357.

CERCASI terreno edificabile da 400 mq in poi, nella zona di Muggia, adatto a casa singola o bifamiliare. B.G. 040272500. (A00)

CERCASI urgentemente in acquisto zona Valmaura, Mascagni, Strada Vecchia dell'Istria: soggiorno con angolo cottura o cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo. Possibilmente termoautonomo. B.G. 0403498176.

CERCHIAMO per nostra cliente a Muggia in zona XXV Aprile con ascensore: appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno e poggiolo. B.G. 040272500.

NOSTRO cliente cerca appartamento in zona Barriera / Viale d'Annunzio, composto da: soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, poggiolo. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

NOTAIO triestino cerca villa o appartamento prestigioso di ampia metratura, esclusivamente in zone residenziali; si garantisce assoluta riservatezza; comunicare segnalazioni al Gruppo Immobiliare Equipe 040660081.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

BOX auto via Capodistria affittasi a euro 120 mensili più spese. B.G. 0403498176.

EURO 400 mensili affittiamo vuoto piazza Puecher alloggio di cucinotto saloncino camera matrimoniale bagno poggiolo. Spaziocasa 040369950. (A00)

EURO 500 mensili affittiamo arredati alloggi nuovi (zona) Conti di cucinotto saloncino matrimoniale bagno adatti per foresteria. Spaziocasa 040369960.

EURO 500 mensili affittiamo vuoto alloggio nuovo (zona) Pascoli di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano. Spaziocasa 040369950. (A00)

EURO 520 mensili affittiamo arredato Torrebianca alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano (libero da giugno '07). Spaziocasa 040369960.

EURO 600 mensili affittiamo arredato Vic. Osp. Militare alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 stanze biservizi terrazzini autometano. Spaziocasa 040369950.

EURO 670 mensili affittiamo arredato Università in palazzina alloggio seminuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno e box. Spaziocasa 040369960.

EURO 800 mensili affittiamo vuoto piazza Ponterosso alloggio ampio di cucina 5 stanze servizi autometano. Spaziocasa 040369950.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti recenti arredati o vuoti garantiamo completa assistenza contrattuale. Spaziocasa 040369960.

MUGGIA: affittasi locale d'affari adatto a snack-bar degustazione, con bagno, antibagno e due cantine. Climatizzato, come nuovo. Richiesti euro 1500 mensili, contratto anni 6+6. B.G. 0403498176.

VSV Immobiliare in locazione appartamenti: ingresso, soggiorno, angolo cottura o cucinotto, stanza e bagno. Euro 550-600. Tel. 0403476385, 040312719.

VSV Immobiliare in locazione centralissimo ufficio open space di circa 300 mq, particolarmente adatto a uso direzionale. Tel. 0403476385, 040312719.

VSV Immobiliare in locazione zona pedonale appartamento uso ufficio pari a primo ingresso in stabile d'epoca dotato di ascensore, composto da ingresso, quattro stanze, due bagni. Euro 1350 + spese e Iva. Tel. 0403476385, 040312719.

ZONA Sansovino / Capitolina comodo anche per via Madonnina alta e limitrofe, affittasi box auto. B.G. 0403498176.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A.A.A. SOCIETÀ internazionale assume subito 10 persone per apertura call-center a Gorizia. Ottimo trattamento economico. Telefonare per colloquio allo 0432690063 ore ufficio, o inviare curriculum a info@fvgshop.com. (Cf 2047)

A TRIESTE per ampliamento staff azienda ricerca 5 giovani anche prima esperienza per inserimento dati gestione clienti magazzino reparto telefonia. Tel. 040774763.

A Trieste sono aperte le selezioni Call Center 2007. Inviare curriculum info@friuliproject.it oppure Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi 16 Trieste. (A00)

CERCASI personale con diploma Oss, Adest, Ota, Osa, inferiemere generico per assistenza anziani zona altopiano e Trieste centro. Telefonare ore ufficio allo 040365410. (A3504)

COOP sociale ricerca personale. Un fisioterapista e assistenti agli anziani con qualifica Oss. Adest o minime competenze per case di riposo in Trieste, Chiamare dott. Moltisanti 3356738995.

GORIZIA agenzia di pubblicità mezzi leader cerca giovane diplomato spiccata capacità relazionale pratico computer da inserire propria organizzazione. Inviare curriculum a: lmarcantonio@manzoni.it

SALUMIFICIO Luigi Vida cerca agenti Udine e Trieste max 40 anni minimo provvigionale garantito. Telefonare 0432715232 ore 8-12 14-18. (Fil47)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

ALFA Romeo 146 1.6 16v T.S. Junior Anno 1998, Rosso Alfa, Clima, Abs, Doppio Airbag, Perfetta Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

ALFA Romeo 156 2.0 16v T.S. Berlina, Anno 2001, Nero Metallizzato, Full Optionals, Pelle Beige. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede.

ALFA Romeo Gt 2.0 Jts Progression 2004 nero met. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI TT Quattro 225 1999 argento. Concinnitas tel. 040307710.

BMW moto R 1150 R 2005 Gr met. sella nera e beige, Abs, manopole risc. borse. Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C2 1.1 Elegance Imm. 08.2005 km 22.000 nero euro 7.950. Dinoconti tel. 0402610000.

CITROEN C2 1.4 HDI Sensodrive Vtr Imm. 10.2004 km 13.500 euro 9.750. Dinoconti tel. 0402610000.

CITROEN C 3 1.4 Hdi 70cv Exclusive 5 Porte, Anno 2004, 27.000 Chilometri, Perfetta, Colore Nero, Garanzia, Euro 9.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

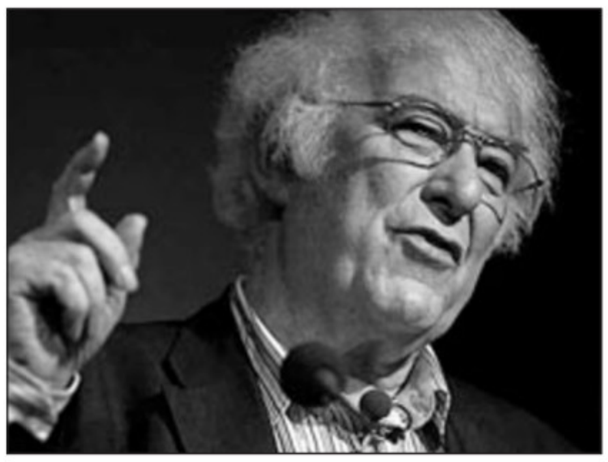
CITROEN C 3 1.4 Hdi 70cv Exclusive 5 Porte, Anno 2004, 27.000 Chilometri, Perfetta, Colore Nero, Garanzia, Euro 9.700,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

CITROEN Saxo 1.1 5p Sx Imm.05.1998 blu met. km 80.000 euro 2.150,00. Dinoconti tel. 0402610000.

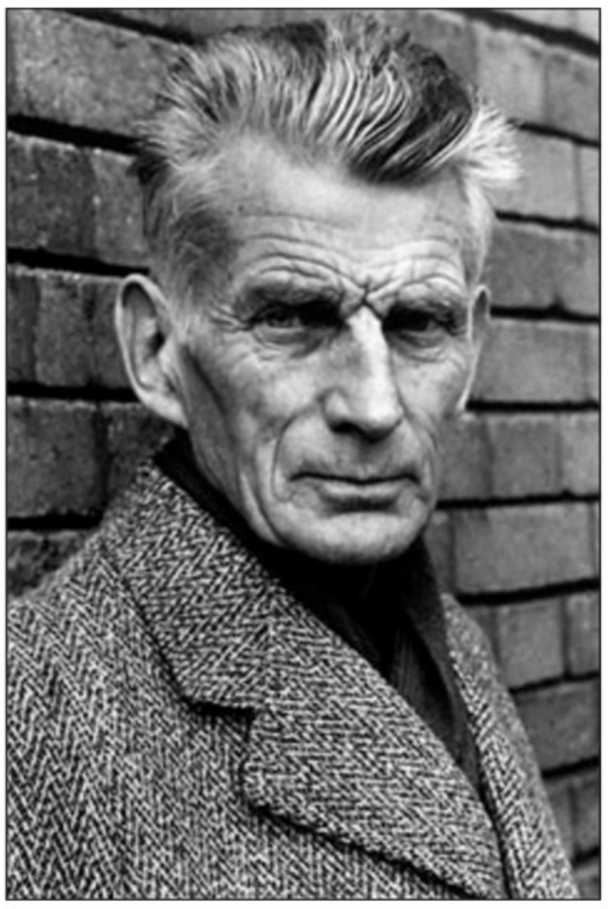
DAEWOO Matiz 5 Porte, Grigio Metallizzato, Anno 2001, Clima, A. Bag, Servosterzo, 30.000 Chilometri, Perfetta Con Garanzia, Euro 4.200,00 Aerre Car Tel 040637484

Continua in 28.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI



Qui sopra, il poeta Seamus Heaney, premio Nobel 1995. A sinistra: Robert McLiam Wilson, ieri ospite del Festival delle Letterature di Roma. A destra: la scrittrice Edna O'Brien e il grande Samuel Beckett (1906-1989), che vinse il Nobel 1969



SAGGI *Nel volume pubblicato da Carrocci a cura di Renzo S. Crivelli*

La letteratura irlandese d'oggi analizzata da studiosi triestini

L'Irlanda è una vera fucina di prosa, di poesia e di drammaturgia, tanto da annoverare ben quattro premi Nobel: Yeats, Shaw, Beckett e Heaney. Non a caso il Dipartimento di Letteratura Inglese dell'Università di Trieste, diretto da **Renzo S. Crivelli**, da anni si è specializzato nel campo degli Irish Studies. Dal lavoro svolto dalle ricercatrici di questa facoltà - Gefter Wondrich, Pelaschiar e De Rosa - da Crivelli e da Fiorenzo Fantaccini (Università di Firenze) è ora nato il volume **«La Letteratura Irlandese Contemporanea» (Carocci, pagg. 321, euro 26,00)**.

La produzione letteraria dell'Isola di Smeraldo è infatti talmente vasta da rendere necessari solidi strumenti per orientarsi tra i tanti autori irlandesi che l'industria editoriale seguita a proporre anche ai lettori italiani. La raccolta di saggi nasce non solo come supporto per l'attività accademica, ma anche come vademecum per il lettore comune e per gli appassionati di «Irish Studies».

Il libro, curato dal prof. Crivelli, è composto di interventi autonomi che scandagliano la storia della letteratura irlandese a partire dalla nascita della Repubblica. Date fondamentali sono il 1921, anno in cui la lotta per l'indipendenza sfocia nel trattato di pace con la Gran Bretagna e la creazione dell'Irish Free State e il 18 aprile 1949, giorno della proclamazione della Repubblica d'Irlanda e della sua definitiva uscita dal Commonwealth. A seguito del trattato del 1921 le sei contee del Nord, l'Ulster a maggioranza protestante, seguitarono però a restare sotto la Corona Britannica. Queste peculiarità storiche, geopolitiche e culturali hanno reso necessari due distinti contributi sulla narrativa: Roberta Gefter Wondrich ha affrontato il «Romanzo del Sud», mentre Laura Pelaschiar il «Romanzo del Nord», mentre le sezioni della «Poesia», del «Teatro» e della «Short Story» sono state rispettivamente curate da Renzo S. Crivelli, Fiorenzo Fantaccini e da Silvia De Rosa.

Per lo sviluppo culturale del paese la nascita del nuovo Stato non rappresentò una svolta positiva. La politica del presidente, Eamon De Valera, era sotto il diretto controllo della Chiesa Cattolica che aveva una fortissima ingerenza sulla società irlandese. Per di più le condizioni economiche dell'appena nata Repubblica erano drammatiche.

Una delle prime leggi dell'Irish Free State fu il Censorship of Publications Act, che sottoponeva la produzione letteraria ad una rigida censura. Vennero censurati autori come **Kate O'Brien** per i suoi riferimenti sessuali troppo espliciti, **Edna O'Brien** e **John McGahern** perchè descrivevano alternative al bigottismo imperante.

Eppure, come testimonia Roberta Gefter Wondrich, gli intellettuali irlandesi non cessarono di scrivere nemmeno durante quei difficili primi decenni della Repubblica, anche se ricorda che il romanzo «per tutti gli anni '30-'40 rimane sostanzialmente in ombra rispetto alla fioritura del genere della short story». E nel racconto breve si evince - come nota Silvia De Rosa - «la profonda delusione degli intellettuali nei riguardi del nuovo Stato e una crisi di coscienza nei confronti di una patria che amano e odiano al tempo stesso».

Prima del benessere intervenuto con l'ingresso dell'Irlanda nella UE, gli economisti irlandesi non potevano far altro che registrare i tassi di emigrazione e di disoccupazione. Spesso un magro sussidio e il lavoro femminile erano l'unica entrata di tante famiglie.

Tutti i contributi del libro descrivono come viene rappresentata nella letteratura irlandese contemporanea la crisi del modello di società patriarcale a seguito della progressiva perdita di ruolo, identità e autorità del capofamiglia.

Il contributo della Gefter Wondrich è un prezioso aiuto per districarsi dell'enorme produzione di romanzi irlandesi della nostra epoca, dei quali analizza forma, stile e contenuti, dalle opere di **Flann O'Brien** a quelle di **Samuel Beckett**, **Jennifer Johnston**, **John Banville**, fino ai più recenti scrittori che danno voce a una Irlanda inedita, un paese in pieno sviluppo, ricco e moderno, che si sta vigorosamente scrollando di dosso il giogo della Chiesa cattolica (e dove una legge sulle coppie di fatto è passata alla prima votazione).

Ogni analisi della produzione letteraria irlandese è complicata dalla presenza del tabù della frontiera tra il sud e il nord del paese. Nel suo illuminante contributo Laura Pelaschiar ricostruisce i fatti che negli anni '60 portarono all'esplosione del conflitto nord-irlandese e la «specificità» della letteratura che ha prodotto. Nell'Ulster, accanto alla maggioranza protestante conviveva una minoranza cattolica priva di diritti civili, le cui rivendicazioni erano caldeggiate dall'Ira. L'establishment protestante contava invece sulla RUC, diversi gruppi paramilitari e poi sull'esercito britannico.

A complicare lo scontro tra le diverse identità confessionali si aggiunse l'elemento di classe, che vide la contrapposizione tra il sottoproletariato cattolico e la classe operaia protestante. I noti «Troubles», le conseguenze del «Bloody Sunday» di Derry, gli scioperi della fame dei prigionieri politici, la violenza settaria che ha sconvolto l'Irlanda del Nord per 25 anni sono temi che sono necessariamente entrati anche nella letteratura, nella poesia e nel teatro.

Nell'ambito della narrativa basta pensare a **Eugene McCabe**, **Mary Beckett**, **Eoin McNamee**, **Bernard McLaverty** o **Robert McLiam Wilson** (ieri sera ospite del Festival delle Letterature di Roma). Di questo genere Laura Pelaschiar sottolinea un aspetto molto interessante e attuale: «... la narrativa nord-irlandese inventa storie, affronta tematiche, problematizza questioni e, nella sua fase più recente, immagina futuri di rilevanza globale, a maggior ragione in un momento in cui la convivenza/scontro fra culture, etnie, religioni e gruppi diversi è l'aspetto più urgente e problematico del panorama mondiale».

Anche la produzione poetica risente di questi contrastanti scenari, e non è un caso che la Storia sia uno dei fili rossi che attraversano la poesia irlandese di questi ultimi sessant'anni, da **Patrick Kavanagh** a **John Montagne**, da **Ciaran Carson** a **Paul Durcan**.

Notevoli le pagine che Crivelli dedica al Premio Nobel **Seamus Heaney** e che aiutano a comprendere l'opera di un autore non facile, un poeta che «affronta in termini diretti l'impatto che violenza, gender e colonialismo (e postcolonialismo) hanno sul patrimonio immaginifico della poesia irlandese».

Un capitolo a parte resta quello del teatro che, come scrive il prof. Fantaccini, «ha svolto un ruolo fondamentale nella costituzione dell'identità irlandese at large». Anche per il teatro la produzione irlandese è sterminata, dai classici come Yeats e Beckett ad autori più recenti come **Brian Friel** o **Frank McGuinness**. Molto attenta è la ricostruzione di quella formidabile esperienza che fu la «Field Day Theater Company» nata a Derry negli anni '80 per scuotere l'atmosfera «depressa e deprimente» del Nord del paese. Una impresa che, di fatto, ha contribuito al processo di distensione ancora oggi in atto.

Elisabetta d'Erme

Sopra, il poeta Paul Durcan. A destra: lo scrittore John Banville e il giovane autore teatrale Frank McGuinness

COLLANA

Domani in edicola con il «Piccolo» il cd con le Sinfonie di Mahler e Bruckner

Le Sinfonie di Mahler sono diventate da tempo terreno di confronto. Dapprima la «Mahler-mania» imperversò nei cartelloni delle più prestigiose compagini orchestrali dei cinque continenti, poi passò alle orchestre meno blasonate. E pensare che di **Gustav Mahler**, nato a Kaliste nel 1860 e morto a Vienna nel 1911, fino a cinquant'anni fa si ricordavano quasi esclusivamente le glorie di direttore d'orchestra. Musicista dotatissimo, si trovò in ancor giovane età alla guida di teatri importanti ed attirò l'attenzione degli esperti e del pubblico tanto per le eccezionali qualità di interprete dal podio, quanto per certe intenzioni tutte moderne di portare lo spettacolo d'opera ad una perfetta sintesi fra suono, poesia e visione scenica.

All'interno della biografia mahleriana è possibile trovare traccia di un filo rosso, quello della crisi di un mondo e di tutta una società che faceva capo all'impero asburgico e che, poco dopo la sua scomparsa, sarebbe stato spazzato dal primo conflitto mondiale.

Non a caso il primo successo di Mahler a Budapest coincise con la tragedia di Mayerling. Dopo essersi definito un «compositore dell'estate», essendogli concesso di scrivere solo quando si riposava dalle fatiche direttoriali, scrisse di sé: «Io sono tre volte senza patria. Come boemo in Austria, come austriaco in Germania, come ebreo nel mondo intero. Dappertutto un intruso, desiderato da nessuno. Ma il mio tempo verrà...». Infatti. Dalle sue Sinfonie (otto, la Nona essendo rimasta incompiuta), dalla loro insolita lunghezza, dai loro apparentemente pletorici organici, si comprendono non solo le ragioni espressive di un grande musicista, ma anche come da esse, ed in generale dalla sua produzione, sia passata la strada scelta dalla storia per porre fine al romanticismo.

Gustav Mahler (1860-1911)

Anton Bruckner (1824-'96)

Il quattordicesimo capitolo della Collana discografica **«La Grande Musica Classica»**, in distribuzione domani con «Il Piccolo» al prezzo supplementare di euro 9,90, offre, nell'esecuzione del Concertgebouw con Riccardo Chailly, la sua Quinta, Sinfonia diventata celeberrima per l'Adagietto (con un «i» autografa di troppo) sfruttato da Visconti nel film "Morte a Venezia".

Nel compact Mahler è affiancato da un suo grande amico ed estimatore più anziano, **Anton Bruckner** (1824-1896), qui rappresentato dalla «Settima» nella veste sonora della Filarmonica di Vienna diretta da von Karajan. La «Settima» supera la durata di un'ora e delle otto sue Sinfonie (anche per lui una Nona rimase incompiuta) risulta la più eseguita per l'immensa ricchezza dei temi e l'accessibilità dell'ascolto.

Claudio Gherbitz

ROMANZI *Tradotto in Italia da Garzanti «Figlia del silenzio» della scrittrice che negli Usa ha venduto tre milioni di copie*

Kim Edwards racconta un segreto terribile cattura-lettori

MILANO 1964. Una tempesta di neve ha bloccato le strade di Lexington. David Henry riesce a trasportare la moglie Norah in preda alle doglie fino allo studio medico dove lavora come ortopedico. Il ginecologo ha distrutto la macchina mentre cercava di raggiungerli e non potrà essere presente. Solo Caroline, la fedele infermiera del dottor Henry potrà aiutarlo.

Norah partorisce due gemelli: il maschio, nato per primo, è perfettamente sano, ma i tratti del viso della bambina rivelano immediatamente la sindrome di Down. Travolto dalla disperazione, David sceglie in fretta: affida la piccola a Caroline, ordinandole di rinchiuderla in un istituto. Nel primo capitolo di **«Figlia del silenzio» (Garzanti, pp. 412, euro 18,60)** della scrittrice americana **Kim Edwards**, il lettore viene messo a parte di un segreto terribile che legherà per tutta la vita il dottore e la sua infermiera. Nessun altro saprà mai di quella notte travolta dalla neve e dalla paura di soffrire, ma quella scelta condizionerà la vita di tutti. Il libro ha avuto un buon successo negli Stati Uniti con la prima edizione in brossura, ma quando è uscita l'edizione tascabile il passa parola ha presto fatto schizzare il romanzo in testa alle classifiche dei libri più venduti. Tre milioni di copie. C'è qualcosa di essenziale in questa storia che ha conquistato tanti lettori: temi profondi come il sentimento di perdita, la paura di soffrire, la difficoltà di essere sinceri con le persone che più amiamo. La capacità di presentare con sincerità i temi dell'handicap e le conseguenze di un segreto attraverso le generazioni rendono questa storia un'occasione di riflessione, mentre la prosa avvincente ci spinge velocemente da una pagina alla successiva.

La storia è stata ispirata all'autrice da un fatto vero raccontatole dalla pastora della chiesa che frequenta. Per anni era rimasta in un cassetto della mente fino a quando un'associazione con sede a Lexington aveva invitato Kim Edwards a tenere un laboratorio di scrittura per adulti affetti da disturbi disgregativi della personalità. Quell'incontro l'ha influenzata profondamente portandola a ripensare al progetto del libro con uno slancio e una partecipazione nuove e urgenti.

Secondo lei c'è qualcosa di specifico nella sua storia che conquista milioni di lettori?

«Vorrei dare due risposte. Da un lato penso che i diversi lettori si possono identificare con uno o l'altro dei personaggi. Ci sono quattro punti di vista principali. Nei miei viaggi per presentare il libro sono stata avvicinata da tante persone che mi hanno confermato di avere trovato profonde affinità con le storie e i sentimenti dei vari personaggi. Ma credo ci sia anche qualcosa di universale che risuona e che riguarda tutti: i segreti che ciascuno di noi serba e il peso che hanno nella nostra vita».

La scrittrice americana Kim Edwards (foto Basso Cannarsa)

Alla fine si è sentita cambiata dalla storia che ha scritto?

«Non saprei definire niente di specifico. Quando scrivo una storia alla fine sono sempre cambiata dalla scrittura, che è per me un viaggio di esplorazione. Ogni volta che scrivo c'è un piccolo cambiamento. Non volevo di certo insegnare qualcosa scrivendo questo libro. Il primo capitolo è venuto fuori molto velocemente (che per me significa circa 1 mese!). poi volevo io stessa vedere come evolvevano i personaggi e mano a mano che li tratteggiavo imparavo qualcosa su di me. Ho scoperto molte cose e alla fine mi sono trovata cambiata, così come spero che succeda ai lettori».

David si appassiona alla fotografia cercando di fissare la vita che invece ha una «consistenza fluida» che lui non riesce a controllare.

«Nella mia mente David non è mai stato un personaggio cattivo, anche se all'inizio della storia prende una decisione terribile. Sono partita dalla sua volontà di controllare e fissare le cose. Sapevo fin dall'inizio che il suo hobby sarebbe stata la fotografia, ma solo più tardi ho compreso quale potente metafora fosse l'arte fotografica per raccontare la difficoltà di vivere e di accettare i cambiamenti».

Quando Caroline viene chiamata d'urgenza sta leggendo «Delitto e castigo» di Dostoevskji. Questo libro l'ha ispirata?

«Prima di iniziare a scrivere il libro mi sono immersa nella lettura di storie che parlavano di segreti e di come questi potessero funzionare da motore per raccontare una vicenda. Così non c'è nulla in particolare che rimandi alla storia di Dostoevskji ma piuttosto il tema del segreto in generale. Mi sono concentrata in particolare sul tema del segreto che il lettore conosce da subito, ma che viene tenuto nascosto alla maggior parte dei protagonisti».

Il libro che l'ha ispirata in questo?

«"La lettera scarlatta" di Hawthorne».

Elena Dragan

PERSONAGGI Da 23 anni il disegnatore lavora per la multinazionale

Il triestino Franco Valussi papà della banda Disney nell'Estremo Oriente

TRIESTE Il Mickey Mouse cinese parla italiano. Anzi, triestino. Se qualcuno dovesse trovarsi a fare shopping o sbirciare tra le vetrine e gli scaffali colmi di oggetti di un qualsiasi negozio Disney asiatico, o a Disneyland Hong Kong, si troverebbe infatti tra le mani un oggetto «made in Trieste». O meglio, un prodotto nato dalla creatività e dalla penna di un triestino. Dietro a tazze, piatti, cuscini e orologi con le immagini dei vari Paperino, Pippo, Pluto e Winne The Poo, venduti in Estremo Oriente (Giappone escludo), c'è infatti la mano di Franco Valussi, 45 anni, da 23 disegnatore per la multinazionale americana del divertimento, e ad oggi l'unico al mondo che lavora per il mercato asiatico. Quindi non ci sarebbero dubbi: comprando un Topolino sorridente o una Minnie ammiccante stampati sui prodotti Disney a Pechino o ad Hong Kong si acquisterebbe un'idea di Valussi.

Di artisti che sfornano trovate brillanti per i personaggi del colosso statunitense ce ne sono parecchi nel mondo; di questi almeno un centinaio in Italia. Ma le destinazioni finali, in questi casi, sono altre: Europa, Giappone e soprattutto Stati Uniti. Franco Valussi, invece, ha il suo «monopolio»: l'esclusiva nella Great China. E' solo dalla sua fantasia che prendono forma i protagonisti del mondo Disney venduti all'ombra della Grande Muraglia.

E oltre alla piazza cinese, i frutti della sua originalità li si può trovare anche nel famosissimo Disney store di Londra, accanto a quelli di altri colleghi. Una carriere sfavillante la sua, iniziata in casa Topolino: qualche anno passato a tratteggiare le scene del più immortale dei fumetti. Una palestra che lo ha formato e che gli ha premesso di essere scelto dalla Disney.

«Ad Hong Kong cercavano un disegnatore – spiega Valussi - perché i mercati asiatici stavano cominciando a svelare le grandi potenzialità che oggi sono note a tutti. Dall'Asia hanno chiamato la sede di Parigi, che a sua volta ha contattato quella di Milano. Vent'anni fa non c'erano molte persone disposte ad andare in Oriente. Io ho detto sì, ho rischiato e mi è andata bene. Sono stato assunto e per due anni ho lavorato come dipendente della Disney, negli uffici di Hong Kong – aggiunge -, ma poi mi sono stancato e mi sono licenziato, iniziando a fare il freelance».

Ed è così che ancora oggi lavora Valussi. La Disney lo chiama, gli indica un tema da sviluppare, e lui si mette in moto. Prove davanti allo specchio o assieme agli amici, oppure rubando con gli occhi i movimenti delle persone in metro o al bar: è così che arriva l'ispirazione per creare nuove espressioni dei personaggi e rinnovarli, adattandoli a nuove esigenze.

La grande sfida dei prossimi mesi è quella legata alle Olimpiadi di Pechino: sarà lui a disegnare tutti i protagonisti dell'universo Disney che si cimentano nelle varie discipline sportive. Minnie che fa ginnastica, ad esempio, oppure Pluto che tenta la corsa ad ostacoli. Una filosofia di vita, quella del disegnatore giuliano, ispirata alla massima libertà ed elasticità, mentale e non solo.

«Con il mio lavoro potrei vivere ovunque, mi basta un computer. Ma sarebbe impossibile tornare stabilmente in Italia, perché il clima che si respira è molto diverso da quello delle altre grandi città europee e di Hong Kong – afferma Valussi -. Le possibilità di esprimersi e dare sfogo alla propria creatività sono soffocate da una mentalità chiusa, che bisognerebbe assolutamente svecchiare. Non è solo il mondo del lavoro a essere in ritardo, ma la società italiana in generale, perché intrisa di moralismo. E' il risultato – ne è convinto Valussi – dell'eccessiva presenza della Chiesa in qualsiasi aspetto della vita, e quindi anche nel mondo dell'economia, della scienza, dell'arte e dei media. Non è vero che tutto ciò che si fa all'estero è buono, anzi certe cose sono spazzatura, ma è indubbio che al di là dei confini nazionali ci siano più possibilità di esprimersi liberamente».

Elisa Coloni

Il triestino Franco Valussi è l'unico disegnatore al mondo che lavora per il mercato asiatico

MUSICA *Al via il 13 luglio si concluderà il 24 settembre a Villa Manin*

Il nuovo tour acustico di Elisa

La cantante monfalconese Elisa

ROMA Elisa ritorna dal vivo con «Soundtrack Live - seconda parte», il nuovo tour acustico che porterà l'artista nei più suggestivi anfiteatri e spazi all'aperto della penisola. La prima tappa sarà il 13 luglio a Villa Pisani a Strà in provincia di Venezia, per continuare con il «Summer Festival» a Lucca il 22 luglio come unica artista italiana in calendario. E ancora il 4 agosto a Lecce, l'8 agosto a Alghero, il 10 a Cagliari per terminare con due suggestivi appuntamenti: il 16 settembre al Teatro Antico di Taormina e il 24 settembre nel «suo» Friuli Venezia Giulia, a Villa Manin di Passariano (Codroipo). Quest'ultimo concerto festeggerà i dieci anni live della cantante monfalconese.

Il tour sarà completamente diverso da quello realizzato nei palasport in inverno: Elisa ha pensato a una lettura acustica e riarrangiata delle sue canzoni, per creare una atmosfera più intima ed emotiva che si sposa con i palcoscenici naturali del tour.

I biglietti di «Soundtrack Live - seconda parte» sono disponibili presso tutte le rivendite autorizzate e sul sito www.ticketone.it. Informazioni sul tour sono disponibili sul sito ufficiale www.elisaweb.net oppure su www.friendsandpartners.net.

CONVEGNO *Un forum il 7 e 8 giugno*

«Continental breakfast»: a Venezia curatori d'arte dal Centro-Est Europa

TRIESTE Quando diciamo «breakfast» pensiamo tutti alla stessa cosa, a una «colazione», non ha importanza se le forme sono diverse da nazione a nazione, sta di fatto che con il termine brekfast ci intendiamo tutti, in Europa e nel mondo, pur sapendo le varianti diverse delle tradizioni locali.

Ecco perché **«Continental Brekfast. Outpost 2007»**, terzo **forum Ince** di Venezia per curatori d'arte contemporanea dell'Europa centro orientale, organizzato dal Comitato Trieste Contemporanea, ha scelto una metafora bizzarra, ma opportuna. Lo scopo del progetto, che si svolgerà a Palazzo Zorzi dell'Unesco il 7 e l'8 giugno, intende indagare le matrici culturali comuni presenti nelle culture specifiche delle diverse regioni europee per cercare le radici di una comune e originale identità culturale.

Presentata ieri dall'ambasciatore dell'Ince **Harald Kreid** e dalla presidente di **Trieste Contemporanea** Giuliana Carbi, l'iniziativa è stata accolta «come uno di quei progetti prioritari per i 18 paesi della nostra struttura – ha detto Kreid – proprio grazie a un'altissima visibilità, collegando l'operazione a manifestazioni mondiali come la Biennale di Venezia».

L'incontro, che vedrà alternarsi moltissimi relatori, è aperto a curatori d'arte provenienti dall'Europa centro orientale e ai commissari della Biennale Arti Visive di Venezia, responsabili dei padiglioni nazionali di questi paesi. Proprio la sede del Forum, Palazzo Zorzi, vestirà anche i panni di padiglione della Biennale destinato al bulgaro **Ivan Moudov**, artista di cui Trieste Contemporanea si è già occupata: «L'importanza di questa operazione – ha aggiunto Giuliana Carbi – consiste anche nello stimolare la ricerca di spazi espositivi per eccellenti artisti provenienti da nazioni povere come, per esempio, la Bulgaria che non ha ancora un suo Museo nazionale».

«Continental Breakfast 2007» affronterà questioni legate alle nuove forme di organizzazione e ai nuovi spazi espositivi dedicati all'arte contemporanea. Un problema complesso, proprio perché in tanti paesi dell'Est queste strutture sono da costruire ex novo: «Ma si vuole andare al di là di una mappatura dei luoghi – ha continuato Carbi – per indagare se e come la pratica curatoriale può influenzare i valori culturali». Insomma al di là del mercato e del potere delle grandi collezioni, uno degli obiettivi della discussione sarà scoprire quanto l'arte contemporanea può ancora fare autonomamente perché la gente pratichi una maggiore sensibilità all'altro.

L'artista serba Breda Beban

«Continental Breakfast» prevede tre sessioni d'incontro, le prime due il 7 giugno dalle ore 9.30 alle 18, mentre l'8 giugno gli incontri si svolgeranno dalle 9.30 alle 19. Contribuiranno i maggiori curatori dei Paesi che aderiscono all'Ince, tra cui **Anda Rottenberg**, direttore del Museo di Varsavia, l'artista **Breda Beban**, il commissario per la Turchia **Beral Madra** e molti altri. Tra gli italiani **Daniele Capra** e **Santa Nastro**, quest'ultima rappresentante del progetto «goodwill» che si occupa anche delle possibilità di trovare finanziamenti per l'arte contemporanea.

Evento speciale del Forum sarà la proiezione alla galleria Nuova Icona (Giudecca 454) del film dell'artista Breda Beban **«The most beautiful Woman in Gucha»** (8 giugno, ore 19). Inoltre, alle 13 del 7 giugno, nella sede del Forum, Piero Costantini (violino), Puccio Migliaccio e Cesare D'Este (percussioni) eseguiranno il brano musicale **«Continental Breakfast per concerto»**, scritto per l'occasione.

La partecipazione agli incontri è libera, con la possibilità di iscriversi attraverso il sito www.continentalbreakfast.org. La lingua di lavoro sarà l'inglese.

L'evento si avvale inoltre dei patrocini della Regione del Veneto, della Provincia di Venezia e di Trieste, del Comune di Venezia e di Trieste, del sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, dell'Ince e della collaborazione dell'Unesco e dell'Officina Progetto Brainwork.

Mary B. Tolusso

Il grande attore Jean-Claude Brialy

LUTTO *L'attore è morto a 74 anni dopo una lunga malattia. Lavorò con Chabrol, Truffaut, Rossellini, Rohmer*

Addio Brialy, volto seducente della Nouvelle Vague

PARIGI Per i francesi resterà sempre «Le beau Serge», uno dei volti più seducenti della Nouvelle Vague, che l'età e la lunga malattia avevano un pò spento: Jean-Claude Brialy, 74 anni, uno dei pilastri del cinema francese, se n'è andato l'altra sera lasciando un altro grande vuoto dopo Philippe Noiret. «Perchè se n'è andato prima di me?», lamenta Jeanne Moreau.

Fu quel film diretto nel 1958 da Claude Chabrol, che aveva per protagonista «il bel Sergio», giovane antesignano «dark» che, nella provincia francese, beve per dimenticare la giovane moglie con la quale non è felice, a rivelare Brialy. Poi toccò a Francois Truffaut confermarne le doti nel capolavoro «I quattrocento colpi» e a Mauro Bolognini farlo esordire in Italia nell'opera pasoliniana «La notte brava».

Grande seduttore, bulimico di lavoro (un centinaio i suoi film) - si dedicò alla regia a partire dagli anni Settanta, ma ha fatto anche tanto teatro e televisione - Brialy fu tra gli attori culto dei più grandi registi della sua epoca. Dopo i grandi nomi che lo lanciarono, fu la volta - negli anni Sessanta - di Jean-Luc Godard (La donna è donna), Roberto Rossellini (Vanina Vanini), Florestano Vancini (La banda Casaroli), Alberto Lattuada (La Mandragola), il trio D'Amico-Risi-Zampa («I nostri mariti»), Costa Gavras (Il 13/o uomo), e ancora Truffaut (La sposa in nero) ed Eric Rohmer (Il ginocchio di Claire).

Il volto e l'espressione impenetrabili furono sfruttate in un registro diverso da Luis Bunuel per il suo «Fantasma della libertà», ma subito dopo con «Male d'amore», Brialy si presentò come regista.

Non ebbe lo stesso successo e per questo non tralasciò i grandi personaggi, raggiungendo forse l'apice della popolarità con «Il giudice e l'assassino» diretto da Bertrand Tavernier nel 1976. Anche in Italia la carriera di Brialy continuò spedita, con «Doppio delitto» di Steno, al fianco di Marcello Mastroianni, «Il mondo nuovo» diretto da Ettore Scola. L'ultima esperienza «italiana» fu ne «Il mostro» di Roberto Benigni.

Figlio di un ufficiale francese, nato in Algeria, Brialy è stato protagonista della vita mondana parigina e proprietario di uno dei teatri più noti, «Les Bouffes parisiens». Sbocciato con il gruppo storico dei Cahiers du cinema (fra cui Godard, Chabrol e Truffaut), fu molto amico di Edith Piaf.

RASSEGNA

Problematiche ecologiche intrecciate con arte, danza, musica, poesia dal 23 giugno in Friuli

«Maravee» dedicata quest'anno all'Energia

UDINE Conferenza stampa d'eccezione per **«Maravee 2007. Energy»**, la rassegna ideata e diretta da Sabrina Zannier ogni estate dal 2002, nello scenario suggestivo di villa Ottelio di Savorgnan, che è stata presentata al Mulin di Marchet. Un ambiente naturale in perfetta sintonia con la svolta tematica assunta dalla manifestazione, che dall'edizione dello scorso anno, dedicata all'acqua, si rivolge per un triennio alle problematiche ecologiche, intrecciandole ad arte, danza, musica, poesia e, recentemente, anche con uno sguardo al pensiero filosofico e scientifico-tecnologico.

L'iniziativa avrà luogo secondo un'ottica sempre più allargata sia per quanto riguarda una maggiore diffusione sul territorio, che prenderà il via da villa Ottelio la sera del 23 giugno, sia nel tempo - con un calendario più ricco ed esteso da giugno a settembre - sia grazie al coinvolgimento di nuovi partner, come ha sottolineato la stessa curatrice: da quest'anno infatti, oltre all'assessorato alla cultura della Provincia e del Comune di Udine, alla fondazione Crup e all'assessorato all'istruzione e alla cultura della Regione, «Maravee» è sostenuta anche dall'Università di Udine e dal Centro di Ricerca e di Trasferimento tecnologico Friuli Innovazione, che, grazie all'accordo con il rettore e presidente Furio Honsell, metterà a disposizione il Parco scientifico e tecnologico «Luigi Danieli» per una **mostra-evento**; così come il Museo Centro Documentazione Informazione di Torviscosa, adibito alla ricerca sulle Scienze Chimiche e Industriali, ospiterà, grazie all'interessamento della direttrice Gianna Ganis, un'altra esposizione di grande rilievo.

Rinnovata energia dunque per «Maravee», che con il logo «Energy» intende affrontare quest'anno, sotto il profilo umanistico e scientifico, il tema attualissimo delle fonti energetiche rinnovabili, al primo posto il sole, dell'energia cinetica e dell'energia interiore, sia spirituale che emozionale.

Tre sezioni, cromaticamente diversificate, comporranno la manifestazione: quella intitolata **«Energia della luce»** sarà rappresentata dalla mostra **«Lux»**, allestita a Villa Ottelio; la sezione **«Energia del Movimento»** comprenderà invece 5 eventi riferiti all'arte cinetica e programmata (con la partecipazione del friulano Getulio Alviani) o consistenti in spettacoli e performance legati al dinamismo del corpo e della voce, che saranno ospitati al Cid di Torviscosa, alla Galleria Plurima e a villa Ottelio; la sezione **«Energia delle Fonti Rinnovabili»** sarà sottolineata da una mostra di progetti tecnico-scientifici e da una performance a tema al Parco Danieli.

Laboratori creativi per l'infanzia, tre cataloghi e, a fine ottobre, un importante convegno internazionale, ideato e curato da Sabrina Zannier e Giampaolo Carbonetto e dedicato al rapporto tra energia, scienza e sociale e energia, arte, sociologia e psicologia, completeranno la manifestazione, sceverando - come ha sottolineato Carbonetto - luci e ombre degli equilibri e degli squilibri nella relazione tra tali concetti e settori, perché «bisogna saper distinguere l'utile e il necessario dal superfluo».

Marianna Accerboni

Il laboratorio creativo per l'infanzia realizzato da Damatrà

SCIENZA

Barcellona: il premio Feenberg a Stefano Fantoni della Sissa

BARCELLONA Importante riconoscimento all'attività di ricerca del fisico Stefano Fantoni, direttore della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste. Il suo contributo allo sviluppo alla fisica dei fluidi quantistici e la formulazione della teoria «Fermi hypernetted chain (Fhnc)» gli hanno meritato il Premio Eugene Feenberg 2007, che si sarà consegnato, assieme al fisico Eckhard Krotscheck dell'Università Keplero di Linz (Austria). in occasione della 14.ma Conferenza internazionale «On recent progress in many-body theories», a Barcellona dal 16 al 20 luglio.

Un premio importante per la comunità di fisici che si occupa di fluidi fatti di particelle che interagiscono fortemente tra loro in condizioni di basse temperature nei quali i fenomeni quantistici sono dominanti, un premio istituito nel 1983 e che ha visto tra i vincitori nomi di rilievo come Anthony Legget, Nobel per la fisica nel 2003, e Walter Kohn, fisico teorico austriaco Nobel per la chimica nel 1998.

Il fisico Stefano Fantoni

«È un premio che mi lusinga e che mi emoziona – commenta Fantoni -. Io mi sento una pulce in confronto ai grandi nomi della fisica vincitori in passato del Feenberg. Vivo questo premio come una sorta di riconoscimento alla carriera».

Carriera iniziata nel 1971, quando ha conseguito il Dottorato di ricerca in fisica alla Normale di Pisa, Fantoni è rimasto fino al 1986 come docente all'Università, trascorrendo comunque numerosi periodi di ricerca all'estero, prima di arrivare a Trieste nel 1992, alla Sissa.

«Il premio – spiega Fantoni - mi viene assegnato per gli studi che ho condotto sui fluidi fortemente interagenti in condizioni di bassa temperatura, dove emergono fenomeni di coerenza quantistica come ad esempio quello della superfluidità, e in particolare per quelli fatti nel campo della fisica nucleare».

Ristorante La rosa dei Venti
MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT
Il Ristorante propone ogni venerdì un "menù a tema" a prezzo fisso di carne e pesce sempre freschissimo da poter assaporare in un ambiente confortevole ed informale, dove verrà esaudita ogni Vostra Golosità.
Per gustare a pieno l'attesa pausa pranzo, al BAR CLUB HOUSE, Vi aspetta PAOLO con freschissimi panini, tramezzini e insalatone, sfiziosi PRIMI e SECONDI preparati dal nostro Chef LORENZO FUCHS.
"CLUB HOUSE": Bar e Ristorante, aperto a Tutti, Tutti i giorni! Ogni Venerdì e Sabato Pianobar
INFO E PRENOTAZIONI: 0481 791502 - 328 3062625 ... VI ASPETTIAMO.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

OSTERIA DE SCARPON
mercoledì e giovedì
PAELLA
a pranzo e a cena
VIA GINNASTICA, 20 TEL. 040 367674

1 GIUGNO APERTURA
STABILIMENTO BALNEARE
SIRENA
Riva Massimiliano e Carlotta 2 GRIGNANO
STABILIMENTI SIRENA E RIVIERA
TEL. 040 224105

MUSICA Domenica la band parteciperà al festival rock di Milano

Nuovo album e show al «Gods of metal» per i triestini Sinestesia

TRIESTE I Sinestesia suoneranno domenica mattina (sullo stesso palco degli ex Black Sabbath e dei Dream Theater) al prestigioso «Gods Of Metal 2007», uno dei festival rock più importanti in Europa (già esauriti in prevendita i biglietti per la seconda giornata in cui sono previste almeno 30 mila persone).

La prog-metal band triestina presenterà ufficialmente il debutto discografico, «Sinestesia», che uscirà nei prossimi giorni per Immaginifica, l'etichetta di Franz Di Cioccio della Pfm-Premiata Forneria Marconi.

Il «Gods Of Metal 2007» si terrà all'Idroscalo di Milano ed è diviso in due parti. La prima andrà in scena domani e domenica, mentre la seconda si svolgerà il 30 giugno.

Il cartellone vede tra i protagonisti alcuni mostri sacri dell'hard-rock, heavy metal, prog e nu metal.

Sul palco domani: Mötley Crüe (con la formazione originale: Vince Neil voce, Tommy Lee batteria, Nikki Sixx basso e Mick Mars chitarra), Velvet Revolver (ex Guns N' Roses), Scorpions, Thin Lizzy, White Lion, Tigertailz, Eldritch e Planet Hard.

Live domenica: Heaven and Hell (con gli ex Black Sabbath: Tony Iommi chitarra, Geezer Butler basso, Ronnie James Dio voce e Vinny Appice batteria), Dream Theater, Blind Guardian, Dimmu Borgir, Dark Tranquillity, Symphony X, Anathema, DGM e ad aprire lo spettacolo, in tarda mattinata, i triestini Sinestesia.

Nella terza giornata, sabato 30 giugno, dal vivo: Ozzy Osbourne, Korn, Megadeth, Black Label Society, Type O Negative, Sadist, Deathstars e in apertura i friulani, molto promettenti, Slowmotion Apocalypse.

I Sinestesia - attivi dal 1997 - intrecciano progressive, hard-rock, pop e psychedelia. Il gruppo comprende: Roberto De Micheli (chitarra), Alberto Bravin (tastiere), Paolo Marchesich (batteria), Alessandro Sala (basso) e Riccardo De Vito (voce).

Come vi siete preparati al «Gods Of Metal»?

«Non c'è stata una preparazione particolare, se non qualche prova al mattino. Riteniamo che il live è la dimensione migliore per dimostrare il nostro valore. Non abbiamo grossi timori. A Milano faremo quattro brani in mezz'ora. Sappiamo a memoria le parti del nuovo disco perché completato da poco. Siamo carichi, consapevoli di aver dato il massimo e pronti a giocarci questa chance così importante».

Qual è la forza dei Sinestesia?

Il gruppo rock triestino dei Sinestesia suonerà domenica al festival «Gods of metal» di Milano

«La coesione, l'amicizia. In qualsiasi tipo di rapporto professionale, se non c'è una fiducia umana di base le cose funzionano solo a metà. Tutti noi abbiamo lavorato con determinazione, investendo nel progetto Sinestesia tempo, soldi, nervi, bile...».

Il vostro manager è Franz Di Cioccio della Pfm, com'è nata questa collaborazione?

«Ci siamo conosciuti a Trieste, al Festival Rock di Davide Casali (che ringraziamo tanto per il supporto), poi siamo rimasti in stretto contatto. Insomma le opportunità ci sono anche nella nostra città, basta saperle cogliere. Dall'altra parte, chi organizza gli eventi deve cercare di coinvolgere anche gli artisti locali».

Siete molto fieri della triestinità...

«Assolutamente. Tutto è nato a Trieste: dal contatto con la Pfm, alla realizzazione del disco, registrato interamente negli Echoes Recording Studios del nostro tastiera Alberto Bravin».

Prossimi live?

«I presupposti per suonare in giro sono ottimi: siamo, infatti, nella stessa agenzia della Pfm, Le Orme, Banco del Mutuo Soccorso e New Trolls».

Ricky Russo

APPUNTAMENTI

Recital di Marco Parente a Gradisca

Maipiùvisti a Trieste Miela, «Fiabe» per bimbi Gorizia: c'è Denissenkov

TRIESTE Oggi, alle 20.30, alla trattoria Antico Spazzacamin (via Settefontane 66), concerto dei Maipiùvisti: Corrado Bacichi chitarra, Paolo Cacella batteria, Gianni Delvecchio chitarra, sax, percussioni, Fabio Lacetera basso.

Oggi, alle 18.30, al Miela, in scena «Fiabe» per i più piccoli, spettacolo di Andrea Andolina e Valentina Burolo con gli allievi delle elementari Beata Vergine di Scorcola.

GORIZIA Oggi, alle 21, al Kulturni dom, concerto del Vladimir Denissenkov Quartet (Ucraina-Italia), formato da Dnissenkov bajan, Cosimo Gallotta chitarra, Gianni Cannata contrabbasso, Irina Bystrova voce e Elina Bardina voce.

Vladimir Denissenkov

Oggi e domani, dalle 16, al Cso Clandestino in via Ponte del Torrione 1 «Iced tears Metal Festival».

Oggi, alle 20.45, nel consiglio comunale di Gradisca, spettacolo-concerto di Marco Parente intitolato «Il rumore dei libri».

UDINE Oggi, alle 17.30, al Visionario, presentazione delle «Ciliegie», i video prodotti dagli studenti.

Oggi e domani, alle 20.45, e domenica alle 17, all'auditorium di Reana del Rojale, in scena «Anghel» con musiche originali del maestro Marco Maiero.

CIVIDALE Domani, alle 21, al Teatro Ristori concerto dell'Ensemble Vivaldi dei Solisti Veneti con la partecipazione del soprano Cecilia Gasdia.

Oggi il premio a Spessa di Capriva

Francesca D'Aloja vince il «Casanova»

GORIZIA L'attrice, regista e scrittrice Francesca d'Aloja, moglie di Marco Risi, con il romanzo d'esordio «Il sogno cattico» (Mondadori), di cui sta scrivendo la sceneggiatura per il film tratto dal libro di cui farà anche la regia, ha vinto la quinta edizione del Premio letterario internazionale «Giacomo Casanova - Castello di Spessa». La premiazione si terrà oggi, alle 18, nel castello di Spessa di Capriva (Gorizia), dove Giacomo Casanova, ospite del conte Luigi della Torre, rimase circa tre mesi completando la «Istoria delle turbolenze della Polonia», opera che pubblicò a Gorizia l'anno successivo. Casanova visse fra Trieste e Gorizia per quasi due anni attendendo il perdono di Venezia e il richiamo in Patria, che avvenne nel 1774.

Relatore di questa edizione sarà il viennese Herbert Lachmayer, presidente del «Da Ponte Institut», che parlerà su «Casanova e Da Ponte: moderno individualismo ed arte della seduzione».

Il premio letterario - rivolto esclusivamente alle donne -, prevede anche un riconoscimento speciale per il romanzo del nefrologo goriziano Alessandro Rocco, che saranno consegnati da Lorenzo Pelizzo e Loretto Pali.

CINEMA *Il festival del corto e delle opere prime a Trieste dal 29 giugno al 7 luglio*

Selezionati i film di Maremetraggio

TRIESTE Ormai ci siamo: manca solo una manciata di settimane all'inizio di **Maremetraggio** (dal 29 giugno al 7 luglio) e si tirano le fila della competizione, completando le sezioni e chiudendo le selezioni di quelle che sono le colonne portanti del festival, da «Ippocampo», con i suoi lungometraggi di registi esordienti, ai corti che animano la sezione «Cei», dedicata ai cineasti del Centro Europa.

Dopo una lunga programmazione durante il corso dell'anno e un soddisfacente riscontro da parte del pubblico accorso all'Ariston, le «Ante(Opere) Prime» di Maremetraggio approdano alla fase clou: saranno ben 14 i film di esordienti sul grande schermo dopo un passato «in corto», scelti a concorrere per i premi Ippocampo come Miglior Opera prima, Miglior Attore e Attrice, Premio della critica, Premio del pubblico e Premio Coraggio al produttore che più ha creduto al progetto.

Una scena del film «Cardiofitness» di Fabio Tagliavia

Suddivisi tra Giardino Pubblico e Cinema Ariston, ecco **«L'aria salata»** con Giorgio Pasotti e la rivelazione Giorgio Colangeli, le intercettazioni di **«In Ascolto»** con Maya Sansa, la teatralità dei **«Fratelli di Sangue»** Fabrizio Gifuni e Barbora Bobulova, la prova d'attore di Elio Germano in **«Padiglione 22»**; o ancora pellicole di recente nelle sale come **«Io, l'altro»** di Mohsen Melliti con Raoul Bova o l'indovinata coppia Mastandrea-Mezzogiorno di **«Notturno Bus»** di Davide Marengo.

Tra i titoli selezionati per «Ippocampo», spiccano anche **«Cardiofitness»** di Fabio Tagliavia con Nicoletta Romanoff e Fedrico Costantini, che esce oggi nelle sale, e **«Sweet Sweet Marja»** di Angelo Frezza con Maria Grazia Cucinotta.

Selezione chiusa anche per i corti in gara nella sezione Cei: 13 i lavori che verranno presentati nella serata del 30 giugno, a contendersi un premio ancora più sostanzioso: dai mille euro della scorsa edizione, il riconoscimento sale quest'anno a 2500 euro, valutato da una giuria composta, tra gli altri, dall'attore di «Mediterraneo» Antonio Catania.

Vari i temi tratteggiati, passando per una rilevante rappresentanza di corti d'animazione dalla Croazia all'Albania, dall'Austria all'Ucraina, spaziando dal bizzarro **«Stip-Tease»** proposto dall'ungherese Atila Nagy all'italiano **«Papà fattene una ragione»** di Alessandro Giglio con protagonista un anomalo Zorro tutto da ridere.

Federica Gregori

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI e NAZIONALE 1

I due più grandi cinema della città.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 15.30, 16.30, 18.15, 19.15, 21.00, 22.00

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 16.30, 19.15, 22.00

■ ARISTON

FRANK GEHRY CREATORE DI SOGNI 19.00, 20.30, 22.15
di Sydney Pollack. L'uomo, il genio, l'architetto.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

GRINDHOUSE «A PROVA DI MORTE» 16.30, 19.50 22.00
di Quentin Tarantino, con Kurt Russell e Rosario Dawson.

TURISTAS 16.15, 18.10, 20.05, 22.00

NOME IN CODICE: BRUTTO ANATROCCOLO (animazione) 16.00

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 15.40, 17.00, 18.00, 18.50 20.30, 21.20, 22.00
con Johnny Depp, Orlando Bloom e Keira Knightley. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale (15.40, 18.00, 18.50, 21.20, 22.00).

ZODIAC 15.45, 18.45, 21.45
dal regista di «Seven», con Jake Gyllenhaal.

SPIDERMAN 3 16.15, 19.10, 22.00
con Tobey Maguire, Kirsten Dunst, Bryce Dallas Howard.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino: domenica 4,50 €. N.B.: anche domani sabato 2 giugno mattinata a prezzo ridotto.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6. Ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

QUATTRO MINUTI (Vier Minuten) 17.50, 20, 22.10
di Chris Kraus.

«BREAKFAST ON PLUTO» 17.00 19.30, 22.00
di Neil Jordan, con Cillian Murphy e Liam Neeson.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

LE VITE DEGLI ALTRI 17.30, 19.50, 22.10
Oscar miglior film straniero.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

LA CITTÀ PROIBITA 16.30, 18.20, 20.10, 22.10
di Yimou Zhang con Gong Li.

IL DESTINO NEL NOME 16.15, 18.15, 20.20, 22.20
di Mira Nair.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 15.30, 18.15, 21.00

GRINDHOUSE A PROVA DI MORTE 16.15, 18.15 20.15, 22.15
di Quentin Tarantino con Kurt Russell.

THE DARWIN AWARDS 18.50, 20.30, 22.15
con Joseph Fiennes, Winona Rider e Juliette Lewis.

TURISTAS 15.40, 17.15, 20.30, 22.15

CARDIOFITNESS 16.00, 18.50, 22.15
con Nicoletta Romanoff e Federico Costantini.

SPIDER-MAN 3 16.30

ZODIAC 22.00
dal regista di «Seven» David Fincher.

■ NAZIONALE MATINÉE - A solo 4 €

Domani e domenica alle 11.00: PIRATI DEI CARAIBI 3, SPIDER-MAN 3, GRINDHOUSE, Mr. BEAN'S HOLIDAY.

■ SUPER

IL BUCO INFERNALE 16.00, ult. 21.00
Luce rossa. V. 18. Ultimo giorno.

■ ALCIONE ESSAI

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 17.15
con Elio Germano, Riccardo Scamarcio.

LA VIE EN ROSE 19.00, 21.30
la vita di Edith Piaf.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. DON PASQUALE di Gaetano Donizetti. Prima rappresentazione 9 giugno ore 20.30 turno A. Repliche: 10 giugno turno D ore 16.00, 12 giugno ore 20.30 turno C, 13 giugno ore 20.30 turno F, 14 giugno ore 20.30 turno E, 15 giugno ore 20.30 turno B, 16 giugno ore 17 turno S.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 2007. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli, biglietteria del Teatro Verdi.

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 18.30: La Compagnia teatrale «Bobo e i suoi Amici» presenta «Fiabe» spettacolo teatrale per bambini, di Andrea Andolina e Valentina Burolo, protagonisti gli alunni della scuola elementare «Beata Vergine». Ingresso: 5 €

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

8 giugno 2007 ore 20.45 (fuori abb.)Prima Mondiale Laurie Anderson «HOMELAND».

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 17.30, 18.30, 20.30, 22.00

GRINDHOUSE - A PROVA DI MORTE: 17.50, 20.10, 22.15

SPIDERMAN 3 17.40

LA CITTÀ PROIBITA 20.00, 22.10

TURISTAS 18.00, 20.00, 22.00

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 4 e martedì 5: «FRANK GEHRY: creatore di sogni» di Sydney Pollak.

GORIZIA

■ CORSO

Sala Rossa
SPIDERMAN 3 17.45, 20.30

Sala Blu
HISTORY BOYS 17.45, 20.00

SPIDERMAN 3 22.00

Sala Gialla
IO, L'ALTRO 17.45, 20.00, 22.15

■ KINEMAX

Sala 1
PIRATI DEI CARAIBI AI CONFINI DEL MONDO 17.30, 20.30

Sala 2
LA CITTÀ PROIBITA 17.45, 20.10, 22.15

Sala 3
GRINDHOUSE A PROVA DI MORTE 17.40, 20.00, 22.10

Laurea honoris causa in Tv in autunno a Mike Bongiorno

MILANO Mike Bongiorno quest'autunno riceverà una laurea specialistica honoris causa in Televisione, cinema e produzione multimediale dell'Università IULM, che con questo riconoscimento intende premiare «l'intuito, le capacità innovative, la creatività, la carriera di uno dei principali protagonisti della storia della televisione italiana, colui che ha saputo creare format e modelli che hanno ispirato e continuano ad ispirare gli autori di quella stessa televisione, anche se rinnovata oggi nei suoi contenuti».

Laurea per Mike Bongiorno

Mike Bongiorno, 83 anni appena compiuti, ha festeggiato la notizia assieme al principale «promotore» del prestigioso riconoscimento alla sua lunga e brillante carriera, l'amico Fiorello. Il re del quiz, intervenuto a «Viva Radio2», ha «incontrato» per la prima volta il professor Giovanni Puglisi, rettore dell'Iulm, anche lui presente al telefono. «Dopo personalità come Alberto Sordi e Mario Monicelli abbiamo pensato che Mike sia degno di entrare in un albo d'oro del genere. Mi meraviglio che nessuno gli abbia conferito prima una laurea honoris causa» ha detto Puglisi.

«Oggi è un giorno importante, l'ho già segnato sul calendario», ha commentato Mike che ha aggiunto: «Questa laurea è una delle cose più belle della mia vita, ma arriva in età veneranda, dopo oltre 50 anni che parlo in tv e faccio pubblicità. Comunque, meglio tardi che mai».

Pronta la replica del rettore: «Le lauree non si danno ai ragazzini ma a gente che ha fatto la storia. La cerimonia - ha annunciato - si terrà in autunno, alla ripresa dell'anno accademico, con l'aula magna gremita. Mike farà una lezione magistrale di 40 minuti sulla tv».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.45
«GLOB» SI CONGEDA

A «Glob» Enrico Bertolino, oltre a salutare il suo pubblico per questa edizione, cercherà di decifrare i messaggi provenienti dalle vetrine delle nostre città, ripercorrendo la storia dei manichini e della loro evoluzione, dalla nascita negli anni Sessanta ad oggi.

RAIUNO ORE 23.30
IL DELITTO CICIONI A «TV7»

«Tv7» condotto da David Sassoli, misura la temperatura all'economia del Paese. Dalla relazione del Governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, spunti di riflessione e di dibattito. Poi, il delitto di Barbara Cicioni, tra retroscena, ricostruzioni, accuse, verità.

RAIUNO ORE 6.45
NASCITA DELLA REPUBBLICA

«Unomattina» aprirà con alcune strofe dell'Inno Nazionale di Mameli eseguito dalla Banda Musicale della Polizia. Quindi Eleonora Daniele commenterà con lo storico Lucio Villari e Arnaldo Colasanti il periodo storico che porta alla nascita della Repubblica.

RAIDUE ORE 23.35
PRETI E PEDOFILIA

Il filosofo Gianni Vattimo, e lo psichiatra Alessandro Meluzzi, saranno i protagonisti di «Confronti». La puntata sarà dedicata alle reazioni sul documentario della Bbc sulla pedofilia e sugli interrogativi suscitati dal filmato a otto mesi dalla prima messa in onda.

I FILM DI OGGI

IN MEZZO SCORRE IL FIUME
Regia di Robert Redford, con Craig Sheffer e Brad Pitt (nella foto)
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1992)

RETEQUATTRO 16.00

Montana, 1910. I due figli di un pastore crescono con il culto della famiglia e l'amore per la pesca, ma i casi della vita li separeranno. Pudica celebrazione dei valori di famiglia e di natura.

ORE 11:14 DESTINO FATALE
Regia di Greg Marcks, con Hilary Swank (nella foto) e Patrick Swayze.
GENERE: ORRORE (Usa/Can., 2003)

ITALIA 1 22.50

Esordio alla regia del trentenne americano Marcks, che gestisce con perizia un thriller al limite del noir e del soprannaturale. Si gioca tutto fra caso e destino, con personaggi e vite che s'incontrano e finiscono alle 11.14.

LO SGUARDO DELL'ALTRO
Regia di Vicente Aranda, con Laura Morante (nella foto) e José Coronado.
GENERE: DRAMMATICO (Spagna, 1997)

RETEQUATTRO 23.15

Una donna nasconde la propropria paura dei sentimenti dietro una passionalità esasperata, finchè, un giorno, decide di sposare un diciottenne. Ruvido ma convincente ritratto di donna.

SPOSI
Regia di Pupi Avati, con Cesare Bastelli ed Elena Sofia Ricci (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1978)

RETEQUATTRO 1.50

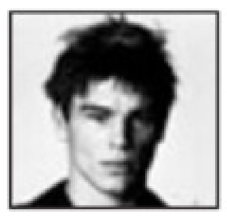
Ferragosto, 1987. Cinque episodi dedicati ad altrettante vicende d'amore ordinario, passione vera o pura convenienza. I pro e i contro del matrimonio in una satira acuta.

VULCANO
Regia di Mick Jackson, con Tommy Lee Jones e Anne Heche (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1997)

RETEQUATTRO 21.05

Mike Roark, responsabile della protezione civile, scopre che il manto stradale della città si è scaldato molto. La dottoressa Emy Barnes ritiene che la crosta terrestre si stia sfaldando. Un'esplosione sotterranea confermerà i sospetti.

SLEVIN - PATTO CRIMINALE
Regia di Paul Mcguigan, con Jash Hartnett (nella foto) e Bruce Willis.
GENERE: THRILLER (Usa, 2006)



SKY CINEMA 3 21.00

Per uno scambio di identità, Slevin si ritrova in una guerra tra due band di New York. Inoltre finisce sotto la sorveglianza del detective Brikowski. Un ritratto della violenza metropolitana duro ed efficace.

RAIUNO

06.45 Unomattina.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.35 Tg Parlamento
10.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
14.45 Incantesimo 9. Con Giorgia Bongianni.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 La vita in diretta.
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

21.10 FILM TV

> Salvo d'Acquisto
Beppe Fiorello riveste i panni dell'eroico carabiniere nella riproposta della fiction.

23.25 Tg 1
23.30 Tv7
00.30 Applausi. Con Gigi Marzullo.
01.00 Tg 1 - Notte
01.25 Tg 1 Teatro
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.10 Eredi di Galileo
02.40 Overland
03.50 Don Matteo 3. Con Terence Hill e Nino Frassica.
04.40 Che tempo fa

RAIDUE

06.10 Tg 2 Medicina 33
06.20 Focus. Con Stefania Quattrone.
06.25 La sposa perfetta
06.55 Quasi le sette
07.00 Random. Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
09.15 TGR Montagne
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Matilde Brandi, Paolo Fox.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Sì, viaggiare
14.00 L' Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.00 Streghe.
17.40 Meteo
17.45 Tg 2 Flash L.I.S.
17.50 Qualificazioni Europei U21: Italia - Albania Italia - Albania
20.00 Piloti. Con Enrico Bertolino e Max Tortora e Gisella Burinato.
20.10 Tom & Jerry
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> Senza traccia
Anthony La Paglia in «Un altro uomo» e «Lo psicanalista».

22.35 The Practice - Professione avvocati.
23.25 Tg 2
23.35 Confronti. Con Gigi Moncalvo.
00.20 Tg 2 Mizar
00.55 Tg Parlamento
01.05 La sposa perfetta
01.50 Meteo 2
01.55 Il colpo. Con Fabio Testi e Marcel Bozzuffi.
03.10 Tg 2 Salute
03.25 Un té per due
03.35 Sussidiario TV
03.50 Misteri notte

RAITRE

08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene.
11.00 Cominciamo bene - Animali e animali e.... Con Licia Colò.
12.00 Tg 3
12.25 Si gira
12.45 Le storie. Con Corrado Augias.
13.10 Moonlighting. Con Cybill Shepherd e Bruce Willis e Allyce Beasley.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 Trebisonda.
15.15 90° Giro d'Italia 19ª tappa: Treviso - Terme di Comano 19ª tappa: Treviso - Terme di Comano
17.30 Il processo alla tappa
18.10 Geo Magazine
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.05 TGiro. Con Alessandro Fabretti, Gigi Sgarbozza.
20.20 Blob
20.30 Un posto al sole.

21.05 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Andrea Vianello parla del canone Rai. E' l'ultima puntata.

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Glob, l'osceno del villaggio.
00.35 Tg 3
00.45 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.20 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.25 La grande vallata.
07.10 Mediashopping
07.40 Nash Bridges. Con Don Johnson e Cheech Marin e Jaime P. Gomez.
09.40 Saint Tropez.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
16.00 In mezzo scorre il fiume. Film (drammatico '92). Di Robert Redford. Con Craig Sheffer e Brad Pitt e Tom Skerritt e Brenda Blethyn e Emily Lloyd.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Sipario del Tg 4
20.10 Poirot. Con David Suchet e Hugh Fraser e Philip Jackson e Pauline Moran.

21.05 FILM

> Vulcano
Tommy Lee Jones scopre la temperatura altissima del manto stradale di L.A.

23.10 I bellissimi di Rete 4
23.15 Lo sguardo dell'altro. Film (drammatico '98). Di Vicente Aranda. Con Laura Morante.
01.20 Tg 4 Rassegna stampa
01.45 Tre minuti con Mediashopping
01.50 Sposi. Film (commedia '87). Di Pupi Avati e Cesare Bastelli e Luciano Manuzzi e Antonio Avati e Felice Farina.
03.25 Bersaglio altezza uomo. Film (poliziesco '79).

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Casa dolce casa. Film Tv (commedia '03). Di Arvin Brown. Con Christine Lahti e Daniel Baldwin e Rita Moreno.
10.55 Finalmente soli.
11.25 Squadra Med - Il coraggio delle donne.
12.25 Vivere.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.10 Cuori tra le nuvole
17.00 Tg5 minuti
17.05 Il mammo.
17.40 Tempesta d'amore.
18.45 1 contro 100. Con Amadeus.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ficarra e Picone.

21.10 VARIETA'

> Ma chi ce lo doveva dire?
Collage di sketch di Ficarra & Picone.

23.50 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ficarra e Picone.
02.20 Mediashopping
02.30 L.A. Heat.
03.15 Mediashopping
03.25 Spin City.
03.55 Tre minuti con Mediashopping
04.00 Tg 5
04.30 Miami Vice. Con Don Johnson e Philip Michael.

ITALIA 1

07.25 A scuola di magie
07.55 Scooby Doo, dove sei tu?
08.20 Picchiarello
08.25 Bernard
08.30 L'ape Maia
09.00 Chips.
10.00 Tre minuti con Mediashopping
10.05 Hazzard. Con Tom Wopat e John Schneider e Catherine Bach e Denver Pyle.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Detective Conan
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Il sogno di Holly. Film Tv (commedia '04).
16.50 Yu - gi - oh GX
17.20 SpongeBob
17.35 Mermaid Melody - Principesse sirene
18.00 Raven.
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Love Bugs 3. Con Emilio Solfrizzi e Giorgia Surina.
19.40 La vita secondo Jim.
20.10 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gyliard.

21.00 TELEFILM

> Ugly Betty
«Un giro sulla slitta di Fey»e «La bugiarda, l'orologio e l'armadio».

22.50 Ore 11:14 - Destino fatale. Film (thriller '03). Di Greg Marcks. Con Hilary Swank e Patrick Swayze e Colin Hanks.
00.40 Studio Sport
00.50 Grand Prix: Prove Prove
01.35 Tre minuti con Mediashopping
01.40 Studio Aperto - La giornata
01.55 Tre minuti con Mediashopping
02.00 Shopping By Night

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Big Game
10.05 I tesori dell'umanità
10.25 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
11.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Le inchieste di Padre Dowling. Con Tom Bosley e Tracy Nelson e James Stephens e Mary Wickes e Regina Krueger.
14.00 Louis Vuitton Cup Finali: 1ª giornata Finali: 1ª giornata
17.00 I cacciatori del mare
18.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula e Jolene Blalock e John Billingsley e Dominic Keating e Linda Park.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Pietrangelo Buttafuoco.

21.30 FILM

> Bronco Billy
Commedia diretta e interpretata da Clint Eastwood con Sondra Locke.

23.50 Louis Vuitton Cup
01.25 Tg La7
01.50 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
02.50 Otto e mezzo. Con Pietrangelo Buttafuoco e Alessandra Sardoni.
03.50 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.55 CNN News

SKY 1

07.15 Crusader - L'informatore. Film Tv (azione '04).
08.55 Identikit
09.25 The Honeymooners. Film (commedia '05). Di John Schultz.
11.00 Speciale: Miyazaki - Da Heidi all'Oscar
11.30 Il castello errante di Howl. Film (animazione '04). Di Hayao Miyazaki
13.30 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
14.00 Tristano & Isotta. Film (drammatico '06).
16.10 Speciale: Ciak si legge
17.05 Crusader - L'informatore. Film Tv (azione '04). Di Bryan Goeres. Con Andrew McCarthy e Michael York e Bo Derek e Ana Álvarez e Richard Tyson.
18.50 Loading Extra
19.05 Un giorno per sbaglio. Film (drammatico '05). Di Julian Fellowes. Con Tom Wilkinson e Emily Watson e Rupert Everett e Linda Bassett e Christina Kyriacou e John Neville e Hermione Norris.
20.35 Extra Large

21.00 FILM

> Vita da strega
La strega Nicole Kidman, stanca dei suoi poteri, opta per una vita normale.

22.50 Deadly Cargo - Terrore in mare aperto. Film (horror '03). Di Pau Freixas. Con Silke e Unax Ugalde e Adrià Collado e Andrés Gertrúdix e Diana Lázaro e Lluís Homar.
00.45 Identikit
01.10 Tristano & Isotta. Film (drammatico '06). Di Kevin Reynolds. Con James Franco e Sophia Myles e Rufus Sewell e David O'Hara.
03.20 Sky Cine News.

SKY 3

06.35 Expect the Unexpected. Film (azione '98).
08.10 Infernal Affairs. Film (poliziesco '02).
10.15 Run for your Life. Film (drammatico '97).
12.30 La tigre e la neve. Film (commedia '05).**14.30 Hollywood Flash**
14.45 Deuce Bigalow: puttano in saldo. Film (commedia '05). Di Mike Bigelow. Con Rob Schneider e Eddie Griffin e Jeroen Krabbé.
16.15 Identikit
16.45 Paradise - La strada per il Paradiso. Film (drammatico '91).
18.55 George re della giungla... ?. Film (comico '97).
21.00 Slevin - Patto criminale. Film (thriller '06).
23.00 Reazione a catena. Film (azione '96). Di Andrew Davis. Con Rachel Weisz e Fred Ward.

SKY MAX

06.25 Una vita al limite. Film Tv (biografico '04).
08.10 La casa infestata. Film (thriller '03).
09.50 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
10.20 I guardiani della notte. Film (fantastico '05).
12.20 Top Gun. Film (azione '86).
14.30 L'impero dei lupi. Film (azione '05). Di Chris Nahon. Con Jean Reno e Jocelyn Quivrin e Arly Jover e Laura Morante.
16.55 Una vita al limite.
18.50 I sonnambuli. Film (horror '92).
20.25 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
21.00 Snowboarder. Film (azione '03).
23.00 Stone Cold - Caccia al Serial Killer. Film Tv (drammatico '05).

SKY SPORT

11.00 Campionato italiano di Serie A: Udinese - Lazio Udinese - Lazio
13.00 Zona Uefa Champions League
14.00 Sport Time
14.30 Futbol Mundial
15.00 100% Roma: Roma - Messina Roma - Messina
16.00 100% Juventus: Juventus - Bari Juventus - Bari
16.30 Permette signora...
17.00 Da Milano ad Atene
17.30 Numeri Uefa Champions League
18.00 100% Inter: Inter - Torino Inter - Torino
19.00 Permette signora...
19.30 Sport Time
20.00 Zona Uefa Champions League
21.00 Campionato italiano: Juventus - Bari Juventus - Bari
23.00 Mondo Gol. Con Fabio Caressa e Stefano De Grandis.

MTV

13.00 Date My Mom
14.00 Parental Control
14.30 School in Action. Con Francesco Mandelli.
15.00 TRL on Tour. Con Alessandro Cattelan.
16.00 Flash
16.05 Little Talent Show
16.30 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise. Con Carlo Pastore.
19.00 Flash
19.05 Yu Yu
19.30 Wolf's Rain
20.00 Flash
20.05 Roswell.
21.00 Pimp My Ride
21.30 Rob & Big. Con Rob Dyrdek e Chris Boykin.
22.00 Punk'D. Con Ashton Kutcher.
22.30 Flash
22.35 Videography
23.00 Videography
23.30 Making the Movie

ALL MUSIC

10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.30 Classifica ufficiale m2o. Con Lauretta.
16.30 Inbox 2.0
16.55 All News
17.00 Inbox 2.0
17.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club on the Road. Con Chiara Tortorella.
19.30 Inbox 2.0
21.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
22.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
23.30 Seconda pelle
23.45 Extra
00.45 Tutti nudi. Con Lucilla Agosti.
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

09.50 Lassie
10.25 Buongiorno con Telequattro
10.30 Marina
11.00 Formato famiglia
12.00 TG 2000 Flash
12.10 Salus tv
12.20 Italia economia
12.30 TFR
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.20 Girotondo sportivo
15.15 La grande vallata
16.10 Lassie
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Ditelo al sindaco
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Musica, che passione!
20.20 6 minuti con il tuo Consiglio
20.30 Il notiziario regione
21.00 Segreti di famglia. Film
22.55 Occhio azzurro

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 I regali della natura
15.00 Zona sport
15.30 Istria nel Tempo - Speciale
17.00 Fanzine
17.30 Paese che vai
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Ciak Junior
20.30 Itinerari
21.00 Girando il mondo
21.55 Tuttoggi
22.10 Mappamondo
22.40 Spezzoni d'archivio
23.30 Zona Sport
00.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfrontaliera - TG R

■ Tvm - Odeon

12.30 Italia oh!. Con Roberta Pedrieri.
12.45 Lotto in salotto. Con Lorena Vedovato.
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
19.30 Coming Soon
20.00 Cartoni animati
20.30 Odeon news by Ansa
20.35 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Virus. Con Gianfranco Funari.
22.55 Odeon news by Ansa
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 TVM Notizie (regionale)
00.00 Odeon News
00.05 Magazine
00.35 ESP - Entertainment Sports Program. Con Massimo Visconti.
01.30 Odeon News

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.06: Questione di Borsa; 10.16: Il Baco del Millennio; 10.30: GR 1 Titoli; 11.00: GR 1; 11.05: Italian Express; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: Speciale 90° Giro d'Italia; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.41: Lasciamoci così; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Mondomotori; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio1 Musica; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR 1 Radioeuropa; 23.17: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio1 musica: Canta Napoli; 4.00: GR 1; 4.07: Radio1 musica; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: Joan Manuel Serrat; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Bella ciao: viaggio ad Auschwitz; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: Navigator; 2.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.CO; 0.00: Deejay 4 Deejay; 1.00: La noche escabrosa; 5.00: Night Music.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (Serale - notturno ogni ora). 06.00: Radiosveglia - Almanacco; 06.15: Notizie - Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima GR, Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino - Sport; 08.00 - 10.00: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena, Almanacco - programmi; 08.25: Una massima al giorno; 08.30; Notizie - Prima pagina - Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana, Calaba calcistica; 08.40 Oggi parliamo di...; 09.00: Prosa: Il castello di vetro; 09.15: Passerella di eventi; 09.30: Notizie; 09.33: Ai nostri microfoni - l'erborista - farmacista; 09.58: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.00: Replay - le interviste e la musica di Pomeriggio ore 4; 10.30: Notizie - Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Anticipazione Spazio aperto; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie - il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione Gr - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigle single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: I giorni - Santo del giorno - onomastico - compleanni famosi; Che tempo fara ? - previsioni per il fine settimana; Buon compleanno; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 13.40: Ballando con Casadei; Oggi a Radio e TV Capodistria; 14.10: Dove, come, quando (R. 21.00); 14.30 Notizie - Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Euro notes; Sigla single; 14.40: In orbita - pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: 5x5 le più gettonate del momento; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30 Notizie - Tempo e strade; 18.00: The magic bus; 18.30: Notizie - tempo e strade; 19.00: Le note di Giuliana - Dimitrij Šostakovic - Una vita per la musica russa (R. domenica 21.30); 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Anima e corpo; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Ai nostri microfoni; 22.30: Dove, come, quando; 22.40: La canzone della settimana; 23.00: Folk studio; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

FOPPAPEDRETTI
l'albero delle idee

casa del materasso
Trieste
via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

Harvey Norman SOLO SABATO 2 GIUGNO

L'offerta è valida fino a esaurimento merce!

OLYMPUS

7.1 M punti

€99

Fotocamera digitale OLYMPUS
7.1 M punti | zoom 3x | display da 2,5 pollici
OLYMPUS X775

OLYMPUS

BONUS SCHEDA MEMORIA 512 MB

€179

Fotocamera digitale OLYMPUS
7.1 M punti | zoom 3x | display da 2,5 pollici
OLYMPUS MJU700

51 cm

RISPARMIO DI €251

€299 €450

TV LCD TOSHIBA 51 cm
Dimensione dello schermo 51cm, 16:9, risoluzione 1366x768 pixel, contrasto 800:1, ingresso VGA, TOSHIBA 20WL56

€25 €41

RISPARMIO DI €16

Lettore DVD DivX QUADRO
Lettore DVD, legge DVD, DVD±R/RW, CD, CD-R/RW, (S)VCD, MP3, WMA, XVID, DivX, QUADRO DVD 844

CAPODISTRIA 6000 metri quadrati

HARVEY NORMAN è un negozio australiano con più di 210 catene di negozi in tutto il mondo. Dalla fine di ottobre ci sono in Slovenia due negozi, uno a Lubiana e l' altro a Capodistria. Il nuovo negozio a Capodistria è molto grande, con più di ***6000 metri quadrati*** di salone del mobile. Nel negozio Harvey Norman potete scegliere mobili, divani, soggiorni, sale da pranzo, cucine, camere da letto, letti, comodini, cassettiere, armadi, lenzuola, tv al plasma, tv LCD, lettori DVD, hi/fi, videocamere digitali, elettrodomestici, lavatrici, asciugabiancherie, lavastoviglie, frigoriferi, forni, fornelli, piccoli elettrodomestici, PC, notebook, display LCD, stampanti, scanner e altro materiale per PC, fotocamere digitali e altro!

IL NUOVO NEGOZIO A CAPODISTRIA-SLOVENIA!

€24

Scaffale a ruote FRAME
80x166x35cm, ciliegio

domus
La pelle è disponibile in colore crema.

pelle made in italy

€199
2 posti, 155x90cm

€279
3 posti, 210x90cm

phyllis
in crema, eco pelle

€189
2 posti, 160x90cm

€199
3 posti, 220x90cm

Harvey Norman

•CAPODISTRIA-KOPER•SLOVENIA•ANKARANSKA CESTA 3C•
•TEL.: +386 5 61 00 100•LUN.-VEN.: dalle 9 alle 21, SAB.: dalle 9 alle 20•

Weekend

E-mail:
weekend@ilpiccolo.it

L'Abbazia di Rosazzo, a Manzano, «Monasterium Rosarum» per l'abbondanza delle rose

Incontri, convegni, mostre, concerti da oggi a domenica

Le rose protagoniste all'Abbazia di Rosazzo

UDINE La rosa e tutte le sue evocazioni. Simbolo polisemantico, da sempre l'amato fiore ha ispirato poeti e scrittori, dall'Ariosto ad Eco, a cantanti come De André, la cui "Bocca di rosa" sfila per il paese accanto a una vergine: l'amore sacro e l'amor profano. Proprio attorno a un luogo sacro come la splendida Abbazia di Rosazzo a Manzano (Udine) –chiamata Monasterium Rosarum per le abbondanti rose selvatiche presenti in zona - si sviluppa a partire da oggi pomeriggio "Rosazzo da Rosa", manifestazione giunta alla terza edizione. Organizzato dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo, l'evento propone incontri, convegni, mostre, concerti e soprattutto esposizioni e mercati di rose, con particolare riguardo agli svariati utilizzi della rosa nei giardini. A disposizione ci saranno esperti del settore, come Eleonora Garlant, che domani guiderà i presenti lungo il sentiero dell'Abbazia. Le rose saranno anche le protagoniste della mostra fotografica di Matilde Tomat "Roses", visitabile fino al 6 giugno. Si parlerà di paesaggi di rose con l'architetto Vremec, mentre Rosetta Borchia presenterà le rose ritrovate del Montefeltro. Al prof. Tilatti dell'ateneo udinese toccherà invece tracciare un percorso mistico e letterario tra vergini e rose, mentre domani nella Chiesa abbaziale alle 18.30 si esibirà il Venis Chorus diretto dal M°. Giuliano Fracasso. Nella giornata conclusiva di domenica Romeo Comunello terrà un incontro dal titolo "Magie di rose. L'utilizzo delle rose in giardino", a cui seguirà un percorso guidato lungo il sentiero che circonda l'Abbazia, dove si può tra l'altro ammirare il rarissimo esemplare della Rosa Levigata e altre preziose rose antiche, come la Celestial e le York and Lancaster.

L'Abbazia, che nel corso del tempo ha ospitato canonici agostiniani, monaci benedettini e frati domenicani, è situata sulle colline a nord-est di Manzano e domina, dall'alto del colle su cui è costruita, un lungo tratto del Friuli Orientale, tra i fiumi Natisone e Judrio.

Nella chiesa, dedicata a San Pietro, si trovano le decorazioni pittoriche di Francesco Torbido, mentre nel chiostro sono visibili le bifore antiche che raffigurano Santa Scolastica e Santa Caterina d'Alessandria. Dell'ampio complesso monastico oggi rimane l'atmosfera medievale e un luogo di emozione, silenzio e fascino. Ma non è solo la bellezza del monumento a valere una visita: situato nell'area ricchissima dei vigneti che da Manzano giunge fino a Corno di Rosazzo, dove si producono molte uve pregiate, l'Abbazia è infatti sede di una delle più famose aziende vinicole della regione. Già nel X secolo i monaci agostiniani coltivavano queste colli, rendendo la sottozona di Rosazzo una delle più prestigiose del panorama enologico, di cui il Picolit è forse il fiore all'occhiello. Oggi i Vinai dell'Abbate curano i terreni dell'Abbazia e producono profumati vini bianchi, freschi e morbidi, e corposi vini rossi. Per assaggiare la Ribolla Gialla, il Pignolo, lo Schioppettino, il Pinot Grigio, il Merlot si trovano sul territorio manganese numerose realtà di ristoro: tra queste l'Azienda Agricola Conti di Maniago. Ma il percorso tra territori, vigne e cantine si può arricchire anche con vere e proprie immersioni nella natura, alla scoperta di palazzi e castelli, attraverso il sentiero naturalistico della Sdricca o passeggiando lungo il Natisone. Per un ulteriore viaggio fra vigneti e ulivi, si segnala anche il percorso ciclabile che, snodandosi nella parte più collinare del territorio di Manzano, tocca i paesi di Case, Oleis – dove si trovano i "Cres di Uelis", cioè le rocce da cui si può ammirare il sinuoso fiume Natisone - Poggiobello e Rosazzo stessa: borghi rurali che ospitano antiche case padronali e nobili ville. I sapori, i colori e i profumi di queste terre incantano l'ospite di oggi come quello di ieri. Di questo luogo d'incontro fra popolazioni storiche – la latina, la slava e la germanica – l'Abbazia di Rosazzo, punto di riferimento religioso, umanistico e sociale, è il simbolo più affascinante.

Giorgia Gelsi

DOVE

Agriturismi e cantine da visitare

Vigneti dei Colli orientali

La Fondazione Abbazia di Rosazzo organizza «Rosazzo da Rosa» (convegni, mostre, concerti, mercato di rose in abbazia; espositori e vivaisti esporranno nella cornice dell'abbazia) il 1-2-3 giugno 2007. Info: 334/6268296. L'Abbazia di Rosazzo si trova in Piazza Abbazia 5, a Manzano (Udine). Tel. 0432/759091.

Sempre in Piazza Abbazia, ma al n. 15, hanno sede i Vinai dell'Abbate. Cantina aperta, con visite su prenotazione allo 0432/759429 e vendita di rossi e bianchi Doc Colli Orientali del Friuli. Già nel 1596 gli storici affermano che i tedeschi stimavano i vini di Rosazzo più di tutti gli altri vini...

Tanti gli agriturismi della zona, tra cui l'Azienda Agricola Conti di Maniago, con apertura settimanale venerdì sera, sabato e domenica, a Manzano, Borgo Soleschiano 31. Tel 0432/740784. Informazioni su castelli da visitare: www.consorziocastelli.it.

Un fine settimana a Lubiana con la band degli Iron Maiden

Steve Harris, bassista degli Iron Maiden domani a Lubiana

LUBIANA Fine settimana a Lubiana, che propone un ricchissimo cartellone primaverile/estivo di manifestazioni e spettacoli, soprattutto musicali, a cominciare dal concerto degli attesissimi **Iron Maiden**. Domani sera la storica band heavy metal darà inizio al tour europeo proprio nella capitale slovena, allo stadio Bezigrad, e la performance si preannuncia spettacolare.

Per i più energetici fan in trasferta, dopo l'esibizione, la serata prosegue nei numerosi locali e birrerie disseminati in centro. Le zone più frequentate dai giovani sono quelle vicine all'area universitaria. Popolari e movimentate sono la via Cankarjevo nabr, sul lungofiume, e la sua parallela che parte da Mestni Trg, la piazza Civica, e va in direzione del triplice ponte, tra le tante peculiari opere cittadine dell'architetto Joze Plecnik (1872-1957).

Interessante può essere anche una capatina al Centro Culturale Alternativo **Metelkova**, vicino alla stazione ferroviaria, una sorta di cittadella indipendente sempre in fermento, sia il giorno sia la notte. Ricavato nello spazio delle ex-caserme dell'Esercito Popolare Jugoslavo e affermatosi negli anni come uno dei simboli nazionali della controcultura, il centro è stato pacificamente occupato nel '91 divenendo sede di gallerie d'arte e ristoranti, spettacoli teatrali e concerti.

Svariate le possibilità di alloggio; dagli hotel alle stanze private, passando per due **ostelli** e tre campeggi.

Merita una visita il **Lubljanski Grad**, castello-fortezza di età medievale che fu palazzo governativo e prigione, da cui si gode una piacevole vista panoramica.

Se non siete mai stati a Lubiana, è d'obbligo una passeggiata in centro lungo il fiume Ljubljanica, dove fino ad agosto è allestita la mostra fotografica di Dunja Wedam. La piazza principale della città, su cui si affaccia una chiesa francescana seicentesca, è dedicata al poeta nazionale **Prešeren**, mentre sulla sponda opposta ha sede il coloratissimo mercato. Nella città vecchia svettano i campanili gemelli del duomo, progettato dall'italiano Andrea Pozzo. È visitabile anche l'Accademia Filarmonica del 1701, tra le più vecchie del mondo, che ebbe come soci Beethoven, Brams, Haydn, Paganini e Gustav Mahler. Il parco più antico della città si sviluppa attorno al castello di **Tivoli**, ex residenza del maresciallo Radetzky, oggi sede di un'attiva galleria d'arte.

Per soddisfare il palato, numerose sono le tipiche «gostilne» dai sapori sloveno-austro-ungarici. La più famosa è certamente **Sokol** (tel: 00386-1-4396855) nel cuore del centro storico di Lubiana, in un antico edificio architettonicamente vivace. L'ambiente è rustico e familiare, sempre piuttosto affollato; da provare la zuppa ai funghi servita in pagnotta e il refosco.

Se invece voleste sperimentare un menu interamente ispirato a Ernest Hemingway, potete visitare «Casa del Papa» (01/4306610), locale di tre piani a tema che include bar, ristorante e disco club con tanto di giardino.

Info: Centro di Informazione Turistica di Lubiana: Adamic-Lundrovo nabrezje 2, tel. 00386(0)13061215.

Cristina Favento

MOSTRE

A cura di Arianna Boria

TRIESTE

■ **Carlos Lizariturry alla Torbandena**
Sculture in ferro e opere su carta. Mart.-sab. 10-13, 16-19.30

■ **Dorfles al Revoltella**
Opere 1935-2007, lun.-sab. 9-18, dom. 10-18 Fino al 15 luglio

■ **Radko Oketic a Opicina**
Da mercoledì 6, «Aquarelli» alla galleria Bambic. Lun.-ven. 10-12, 17-19 ..... Fino al 30 giugno

■ **Pulze al museo Carà di Muggia**
Da oggi, alle 18. Or. mart-sab. 17-19, giov. 10-12 ..... Fino al 22 giugno

PORDENONE

■ **Del Giudice alla «Sagittaria»**
«Pietas mundi», feriali 16-19.30, festivi 10.30-12.30, 16-19.30 ..... Fino al 21 luglio

SESTO AL REGHENA

■ **Claudio Maria Feruglio all'Abbazia**
Apre «Sguardi oltre» alle 17.30, 16-19 fuorchè lun. e mar. ..... Fino al 1.o luglio

Il nudo al Gopcevich Dugo espone a Gorizia Salvador a Lignano

Da oggi fino al 22 luglio (tutti i giorni dalle 9 alle 19) nella Sala Leonardo di Palazzo Gopcevich, in via Rossini 4 a Trieste, si può visitare la mostra «**Svelate forme**. Il Nudo nelle collezioni dei Civici Musei di Storia ed Arte».

● Oggi, alle 18, alle serre di Villa Revoltella, dibattito con Aldo Castelpietra e gli artisti ospiti nella mostra «**Tra i vetri - Omaggio a Bruno Munari nel centenario della nascita**». Espongono Adriano Bon, Bruno Chersicla, Isidoro Dal Col, Riccardo Dalisi, Matteo Fanni Canelles, Gruppo &, Paolo Cervi Kervischer, Jasna Markù, Bruno Munari, Enzo Navarra, Renzo Possenelli, Mario Sillani, Studiopenspace, Giorgio Valvassori, Franco Vecchiet

l Fino al 19 agosto prosegue a Palazzo Attems di Gorizia l'omaggio espositivo a **Giovanni Battista Piranesi** «Vasi, Candelabri, cippi, sarcofagi, tripodi, lucerne e ornamenti antichi», prima tappa del progetto espositivo dedicato ad «Abitare il '700». Orari: da martedì a domenica ore 9-19. Info 0481/547541

● Sempre a Gorizia s'inaugura domani, alle 18, nella libreria «Equilibri» la mostra «Boxeurs» del pittore goriziano **Franco Dugo**, mentre in Castello, fino al 28 ottobre, è aperta la mostra di arte contemporanea «**Passaggi**. Percorsi d'arte nel Castello di Gorizia», ideata e curata dall'associazione culturale Prologo, che ospita il lavoro di quaranta artisti della nostra regione, ma anche da Slovenia, Croazia, Austria e Svizzera.

● Domani, alle 21, da Sbaiz Spazio Arte a **Lignano Sabbiadoro** si inaugura la prima mostra personale dell'artista friulano **Andrea Salvador**, dal titolo «Iperrealistic Mosaic». L'autore avvalendosi di due approcci temporali diametralmente opposti, quali la tecnica musiva da un lato, e l'iperrealismo dall'altro, dà vita a narrazioni che richiamano le ambientazioni dei set fotografici o delle riviste patinate. Fino al 2 luglio.

● Nel parco di **Villa Manin** di Passariano sono ospitate nuove sculture di **Elmgreen & Dragset, Carsten Holler, Damian Ortega e Piotr Uklanski**. Le opere richiedono la partecipazione attiva dei visitatori che possono attraversarle, abitarle e interagire con esse in modo molteplice e spesso inaspettato. Gli altri artisti presenti sono: Pawel Althamer, Michael Beutler, Alberto Garutti, Gabriel Orozco, Paola Pivi, Andreas Slominski, Rirkrit Tiravanija, Patrick Tuttofuoco.

● Da domenica al primo luglio al Museo della Civiltà contadina di Aiello del Friuli sarà visitabile (sabato 16-19.30 e domenica 10-13 e 16-19) la mostra pittorica «**Il violino**. I suoni, l'uomo e i suoi strumenti», con opere di artisti emergenti, che hanno partecipato al corso di pittura espressiva promosso dall'Istituto per lo sviluppo della persona e dell'organizzazione e ad altri corsi di pittura nell'Isontino.

● Lunedì 4, alle 18, apre alla sala Negrisin di Muggia la mostra «Oltre il velo di **Femi Vilardo**, con opere del 2007, presenta Enzo Santese. Fino al 16 giugno, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

FILM

A cura di Daniele Terzoli

Storia del killer Zodiac in un sobrio ritratto confezionato da Fincher

In «Zodiac» di David Fincher l'attore Jake Gyllenhaal indaga sul caso del serial killer Zodiac, che terrorizzò Los Angeles tra gli anni '60 e '70. Con lui, nel cast, Robert Downey jr. e Mark Ruffalo.

Inizia nell'estate del 1969 la lunga scia di sangue e di indizi enigmatici lasciati dietro alle proprie spalle dal serial killer **Zodiac**; una storia vera, che ha tenuto col fiato sospeso cittadini e poliziotti della California per lunghi anni, senza mai trovare una vera soluzione, e che deve la sua fama soprattutto al morboso rapporto tra Zodiac e i media, televisione e carta stampata.

David Fincher, regista di «Seven» e di «Fight Club» ritorna sulle tracce di un maniaco omicida, ma stavolta secondo una cifra stilistica diversa e per lui inusuale: quella della più assoluta sobrietà, della ricostruzione precisa e assoluta di una serie di fatti e circostanze che ripercorrono le pagine del libro dedicato a Zodiac dal giornalista Robert Graysmith (Jake Gyllenhaal). Robert è un vignettista del San Francisco Chronicle, deciso a riuscire dove ha fallito la stessa polizia e dove pure il suo collega Paul Avery (Robert Downey Jr.) si è giocato la sanità mentale.

David Toschi (Mark Ruffalo) è l'integerrimo ispettore costretto ad arrendersi, un po' per mancanza di prove e un po' per questioni di metodo. E' qui che il thriller sfuma verso la dimensione di un affresco dell'America e della San Francisco anni Sessanta, con un respiro che riporta alla memoria i migliori telefilm polizieschi realizzati in quegli anni, ma senza seguire fino in fondo e verso soluzioni sensazionali i fili della detection. Emblematica la citazione del film «Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo!», ispirato alla stessa vicenda ma realizzato con ben diverse prospettive.

In auto a caccia di belle ragazze

Il progetto di Quentin Tarantino e Robert Rodriguez che rielabora i film di «exploitation» formato «**Grindhouse**», esce in Europa diviso in due parti; l'episodio «Death Proof» - in concorso a Cannes - propone un Tarantino poco impegnato ma sempre esplosivo, con una miscela di ossessioni cinematografiche giocate attorno al serial killer Stuntman Mike (Ken Russell) a caccia di bellissime ragazze da stritolare con la sua macchina infernale.

Ai confini del mondo con Johnny Depp

La terza (e ultima?) puntata della saga dei «**Pirati dei Caraibi**» trascina Capitan Jack Sparrow (Johnny Depp) e la sua ciurma fino ai confini del mondo, in una giostra micidiale di gag e di trovate pirotecniche per quasi tre ore di durata complessiva. Verbinski e la sua sterminata troupe di casa Disney dimostrano un controllo del mezzo cinematografico addirittura stupefacente, nel film più complesso e maturo ma anche visivamente più sofisticato della trilogia. Una festa per gli occhi che non disdegna di scendere in profondità, fino in fondo al cuore dei protagonisti.

Gong Li regina della città proibita

Al suo terzo wuxia dopo «Hero» e «La foresta dei pugnali volanti», Zhang Yimou con «**La città proibita**» mette in scena un dramma dai toni edipici che ruota attorno alla figura dell'imperatore Ping, interpretato da un convincente e misurato Chow Yun-Fat. L'imperatore è alle prese con il tentativo - da parte di un esercito ribelle - di rovesciarlo dal trono, ma a rendere più complessi e sfumati i rapporti di forza in campo c'è il fatto che i protagonisti degli intrighi di palazzo sono i suoi stessi familiari, dalla moglie Phoenix (la splendida Gong Li) ai figli e al figliastro Wan, principe ereditario. La magnificenza visiva e la cura formale di Zhang Yimou garantiscono la tenuta del film, nonostante alcune imperfezioni nella sceneggiatura e un ritmo non irresistibile, almeno fino alla suggestiva battaglia finale.

Frank Gehry visto da Pollack

Grandioso ritratto dedicato ad uno dei massimi protagonisti dell'architettura contemporanea, il film «**Frank Gehry creatore di sogni**» di Sidney Pollack sul leggendario artista canadese è una produzione elegante e misurata, opera di un cineasta che non sa niente di architettura né ha mai fatto un documentario. Un dialogo tra amici, costruito con la freschezza e la curiosità di un artista che gioca tra schizzi e modelli, alla ricerca della fonte della creatività.

Il destino nel nome dell'indiana Nair

«**Il destino nel nome** - Namesake» è la storia di un ragazzo dal nome russo, Gogol, figlio di una coppia di Calcutta emigrata negli anni '70 a New York: attraverso la vita di una famiglia in bilico tra due culture, la regista Mira Nair («Salaam Bombay») si interroga su cosa significa essere cittadini americani oggi.

TRIESTE
Via Torrebianca, 14
Tel. 040 367555
sangiusto

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

TRIESTE
Via Torrebianca, 14
Tel. 040 367555
sangiusto

A sinistra il titolare del bar Vatta vicino alla cassa che è stata svaligiata dai ladri e qui sopra una volante della polizia davanti al locale pubblico di Opicina (Foto Lasorte)

Non accenna a frenare il fenomeno dei furti sull'Altipiano. Dopo le ville stavolta è stato preso di mira un esercizio in pieno centro

Opicina, ladri svaligiano il bar Vatta

La donna delle pulizie ne ha sorpreso uno. Rubati oltre 4mila euro in contanti

di **Corrado Barbacini**

Ancora un furto sul Carso. Dopo i raid nelle ville ora è toccato a un locale pubblico. Questa volta i ladri hanno colpito a Opicina. Hanno svaligiato il bar Vatta che si trova in pieno centro. È successo ieri notte pochi minuti dopo la chiusura tra le tre e le quattro. Hanno rubato 4mila euro, in banconote e monetine. Sono stati velocissimi: la donna delle pulizie ha aperto la porta del locale e si è trovata davanti un uomo alto e con una maglia scura. Che vedendola si è dato alla fuga. Trovare lui e i complici per la polizia è stato impossibile, vane sono state le ricerche in tutta la zona. Dei ladri nessuna traccia.

«Sono professionisti, non ho dubbi. Hanno aspettato che chiudessimo il locale e poi hanno agito. La polizia mi ha anche riferito che non hanno lasciato tracce e che forse hanno usato i guanti in lattice», dice il titolare Giorgio Ferletta. E aggiunge: «Sull'Altipiano la situazione sta degenerando. La polizia e i carabinieri fanno quello che possono, ma tanti furti come sono accaduti nella nostra zona in così poco tempo non si erano mai visti prima. Stiamo andando sempre peggio. Non è che manchino i controlli. Ma anche se i malviventi vengono presi, dopo pochi giorni sono di nuovo fuori. Sanno che resteranno impuniti. La verità è che bisogna sperare di non essere derubati o rapinati. Altro non c'è da fare».

Questa la prima ricostruzione: i ladri sono entrati dalla parte posteriore del bar che si trova in via Nazionale. Probabilmente hanno approfittato del fatto che c'è un cantiere nell'area vicina e che basta spostare una rete per passare. Insomma, un gioco da ragazzi.

Poi hanno forzato, come hanno accertato gli investigatori della Scientifica, una finestra che dà sulla cucina del bar. «L'hanno staccata dall'intelaiatura e poi l'hanno aperta», racconta ancora il proprietario del locale. E aggiunge: «Sono stati tecnicamente molto bravi. Infatti non hanno rotto il vetro, ma l'hanno solo spostato».

Secondo la polizia i ladri erano almeno due, ma forse anche tre. Hanno razziato tutto il denaro che era nel locale. Tutto in pochi minuti. Hanno prima puntato alla cassa rubando alcune centinaia di euro all'interno. Appoggiate lì vicino vi erano pure le cassettine con altro denaro: hanno preso anche quelle. Infine hanno aperto una macchinetta dei videogiochi che si trova nella parte più isolata del locale di Opicina. In tutto, come detto, si sono portati via oltre 4mila euro. «Ma – spiega l'esercente – sto ancora facendo i conti».

Poteva finire anche in tragedia. Infatti proprio mentre un ladro stava aprendo la cassetta del videopoker è entrata dalla porta posteriore del bar la donna delle pulizie.

> I malviventi sono entrati dalla parte posteriore dell'esercizio, passando per una finestrella

«Prima di accendere la luce ho visto dei bagliori provocati dalle torce a pila e ho capito che erano i ladri. Ho avuto paura. Quando ho visto un'ombra ho urlato e mi sono spaventata», ha raccontato la testimone parlando con la polizia.

Il malvivente, secondo la descrizione della donna, sarebbe un giovane di statura alta che l'altra sera indossava una maglia di colore scuro.

Dopo averla vista, senza pensarci un attimo, il ladro è scappato. In un certo senso è stata una fortuna. La donna ha temuto che il bandito l'aggredisse. In quel momento con lui, secondo la ricostruzione degli investigatori, con ogni probabilità c'era anche un complice. Che probabilmente è fuggito subito dopo, approfittando del trambusto. È passato nuovamente attraverso la porta della cucina da dove era scappato anche l'altro. E fuori in strada probabilmente c'era il terzo complice.

Subito sono scattate le ricerche. L'allarme è stato trasmesso dalla polizia ai carabinieri. E nella caccia ai malviventi che hanno colpito al bar Vatta sono state impiegate tutte le pattuglie disponibili sull'Altipiano. In tutto una decina di macchine. Proprio l'altro giorno, dopo il vertice in Prefettura, era stato addirittura deciso di raddoppiare il numero di pattuglie della polizia e dei carabinieri impiegate sul territorio per fronteggiare quella che è stata definita una vera e propria emergenza.

«Sono convinto che i malviventi erano nel locale fino alla chiusura», dice ancora Giorgio Ferletta. Aggiunge: «Non potevano certo sospettare che circa un'ora dopo la chiusura sarebbe arrivata la donna delle pulizie».

Secondo la polizia chi ha colpito è una banda di stranieri. Che subito dopo il furto è scappata in direzione del vicinissimo confine di Fernetti. L'ipotesi conferma quella secondo la quale gli autori degli ultimi furti in villa messi a segno negli ultimi giorni nelle frazioni dell'Altipiano sarebbero ladri venuti dall'Est. Persone che conoscono bene la zona e che si allontanano dai territori subito dopo aver centrato i propri obiettivi. Veloci, silenziosi e spavaldi.

L'avvocato Frandolic indica la serratura bucata dai ladri

I PRECEDENTI

Sull'Altipiano è ormai emergenza con un'escalation di razzie senza precedenti

In un mese hanno colpito dieci volte

I ladri delle ville sono tornati in azione sabato 28 aprile dopo quasi un anno di apparente pace sull'Altipiano.

Quella notte era stata assaltata la casa della famiglia Goglia in Cernizza. La villa confina con quella dell'architetto Morena che era stata svaligiata esattamente un anno prima.

Dopo una settimana – nella notte tra il 5 e il 6 maggio – i malviventi erano tornati in azione e avevano messo a segno tre furti, tentando di metterne a segno altri due. Il primo ha riguardato la casa dove vivono Bruno Gelicich e la moglie Loredana Del Vento ad Opicina. Erano entrati bucando con un trapano l'intelaiatura in legno della porta finestra e poi hanno arraffato il portafoglio e la borsetta della donna. Poi in camera avevano preso una cassetta contenente monili. Pochi minuti dopo avevano anche tentato di entrare nella casa di Sergio Sossa, il titolare del bar «Ai pompieri» di Opicina. Ma l'uomo aveva sentito il rumore e i ladri erano scappati.

Dopo poche decine di minuti la scena si era spostata a Prepotto, al numero 18/b. A quell'ora (circa alle quattro) stavano dormendo il proprietario Bruno Maranzana e la compagna Emanuela. All'improvviso il proprietario si era svegliato. Era sceso in salotto e si era trovato davanti ai ladri che erano fuggiti in giardino portandosi via il portafoglio dell'uomo e la borsetta della sua compagna. In tutto un bottino di 650 euro.

Ma pochi minuti prima avevano tentato di entrare nella casa vicina dove abita la famiglia Sandri.

Poi i ladri si erano spostati a Sistiana, puntando a un complesso edilizio dietro al bar della Costa dei Barbari. Avevano scelto due villette accostate. In quella di Vinicio Visintin avevano rubato il portafoglio dell'uomo con dentro 500 euro. In quella dei vicini non erano riusciti a colpire perchéoprietario aveva sentito la loro presenza.

La testimonianza dell'esponente della comunità slovena, la cui villa è stata visitata dai malviventi

Kraus: «Il Carso adesso è preoccupato Questi furti sono dei brutti segnali»

«Sono preoccupato di quello che sta accadendo sull'Altipiano. Non posso negare di aver avuto paura l'altra notte quando ho visto il ladro all'interno della mia casa a Cernizza. È una brutta esperienza».

Le parole sono di Edi Kraus, 51 anni, presidente dell'Unione regionale economica slovena. Nella notte tra domenica e lunedì i ladri del Carso hanno colpito anche nella sua villa.

Racconta: «Ho visto il malvivente per una frazione di secondi, all'ultimo minuto. L'antifurto non era ancora scattato. Il ladro era già entrato in casa e aveva preso il mio portafoglio e due telefonini che erano appoggiati su un mobile. Quando si è accorto che mi ero svegliato, è scappato. L'ho rincorso ma poi ho dovuto cedere....».

Edi Kraus risponde dal suo ufficio di Lubiana. Dove si occupa degli interessi della Julon che è una delle più grandi aziende slovene nella produzione chimico tessile, emanazione del gruppo italiano Bonazzi. È turbato. Ammette: «Sono brutti segnali. È difficile dare una risposta logica in questi momenti. So che le forze dell'ordine si stanno muovendo e stanno facendo tutto il possibile. Ma forse sarebbe meglio anche che le zone più isolate come quella dove abito io a Duino fossero perlustrate da vetture civili sia di giorno che di notte. Non voglio dare consigli a chi conosce la situazione molto più di me. Ma se qualcuno mi propone nuove iniziative non mi tiro indietro. Dobbiamo aiutarci prima che la situazione degeneri».

L'altra notte, quella del furto, Kraus stava riposando assieme alla moglie Gabriella Pahor. Nella casa c'erano anche i figli. All'improvviso l'imprenditore si è svegliato di soprassalto per dei rumori. Si è precipitato nel salone della villa e quando ha visto un'ombra ha urlato: «Al ladro. Fuori da casa mia» Questi era entrato pochi minuti prima e aveva messo tutto a soqquadro prendendo da un tavolo dove erano appoggiati appunto il portafoglio e i cellulari. Nel portafoglio c'erano 300 euro oltre ai documenti.

Poi c'è stata la fuga mozzafiato proprio nel momento in cui è scattata la sirena dell'antifurto. Ma il malvivente poi è sparito nel nulla. Forse con il ladro - secondo la polizia - c'era un complice che lo stava aspettando in un punto isolato e poco lontano.

Pochi minuti dopo i ladri hanno raggiunto la casa dell'avvocato Renzo Frandolic, cognato di Kraus, che si trova in linea d'aria a meno di cinquanta metri dall'altra. La villa era già stata svaligiata nel mese di maggio dello scorso anno. Hanno saltato il cancello e poi con un trapano hanno forzato la serratura di una porta finestra che dà dalla parte della strada. A quell'ora l'avvocato Frandolic e la moglie Annamaria Pahor stavano dormendo nelle loro camere da letto. In casa c'erano anche i figli della coppia. Nessuno ha sentito nulla. I malviventi hanno camminato per le stanze senza far rumore ma hanno preso solo le chiavi della Volkswagen Golf di Frandolic che era stata parcheggiata davanti al cancello. Hanno cercato di avviare il motore ma poi l'hanno lasciata lì.

c.b.

Edi Kraus

OTTO40
800 800 840 PRONTO GENITORI
IN LINEA CON I NOSTRI FIGLI

Da oggi c'è il numero verde gratuito che aiuta e consiglia genitori e figli.

Otto40 offre sostegno e consulenza psicologica su tematiche educative, relazionali ed affettive: il rapporto genitori-figli, la maternità, la paternità, problemi familiari e di coppia e della vita nell'infanzia e nell'adolescenza. **Otto40** risponde alle tue domande con informazioni mirate sulle prestazioni sociali a favore di genitori e figli: i servizi, le attività, i progetti e le iniziative, le agevolazioni di legge e le opportunità.

L'artista, che non si esibirà nel Don Pasquale in programma la prossima settimana, ha deciso di lasciare Trieste: «In Italia si fanno scelte politiche»

Oren chiede 3 milioni al Verdi per mobbing

Il direttore ha fatto causa per danni al Teatro: «Non lavorerò più qui fino a che ci sarà Zanfagnin»

di **Paola Bolis**

Non c'è crescendo rossiniano, Daniel Oren attacca col «fortissimo»: definisce Giorgio Zanfagnin «un imprenditore di successo» ma «completamente ignorante» in materia di gestione di teatri. Il direttore d'orchestra apre così, ieri mattina in un Circolo della stampa pieno di gente, l'incontro in cui annuncia di lasciare «con tristezza grandissima» il teatro Verdi: per «malattia accertata» non dirigerà il *Don Pasquale* in cartellone dal 9 al 16 giugno. Né lavorerà più al Verdi, «almeno finché ci rimarrà Zanfagnin».

Nella stessa mattinata viene notificata una causa civile intentata dal maestro per «risarcimento del danno causato da illegittima revoca dell'incarico», preciserà più tardi l'avvocato dell'artista, Michele Lai. È una causa milionaria - quasi tre milioni la cifra invocata, più un danno biologico da quantificare - in cui Oren cita la Fondazione nella persona del sindaco Dipiazza come suo presidente e legale rappresentante. Ma nel mirino c'è il sovrintendente: «Se fosse stato possibile, la mia azione si sarebbe rivolta al solo Zanfagnin» annota l'artista ribadendo la sua «profonda amicizia» verso il primo cittadino. Quel sindaco che lo «convinse» ad accettare l'incarico di direttore musicale del Verdi, «malgrado mi chiedessi perché la mediazione politica tra Comune e Regione avesse individuato» in Zanfagnin il sovrintendente. Ma «purtroppo in Italia le scelte sono politiche». E allora, Oren illustra gli ultimi suoi cinque mesi di rapporti con il Verdi, dalla nomina a direttore musicale avvenuta a gennaio per arrivare al «mobbing» di cui sarebbe stato vittima sino alle ultime repliche da lui dirette della *Manon Lescaut*, pochi giorni fa.

Tutto inizia lo scorso gennaio, riprende Oren. Lui comincia a lavorare a una proposta di stagione lirica 2007-2008, disponendo di un budget «che mi è sempre stato detto essere di 4 milioni 200 mila euro». Poche settimane dopo però, «da quando ho presentato la prima stesura» della stagione, «senza preavviso la dirigenza cessa ogni rapporto con me». Poi, la revoca dall'incarico di direttore musicale per «giusta causa». E il 14 marzo il sovrintendente boccia il programma di Oren come «inidoneo»: «Inidoneo a me, musicista di chiara fama in tutto il mondo». Oren definisce la lettera in cui Zanfagnin contesta una serie di dati «intrisa di falsità e accuse bieche» e addita a quel punto «l'inizio del mobbing contro di me», sottolineando peraltro come la revoca da parte del sovrintendente sia avvenuta senza il coinvolgimento del cda della Fondazione. «Ho dato mandato al mio legale di comporre la situazione senza però mai ricevere un segnale di disponibilità», aggiunge l'artista denunciando la proposta avanzata dal Teatro di lavorare comunque all'opera inaugurale del 2007-2008, l'*Andrea Chenier*, con un budget di 500 mila euro (cifra «quasi impossibile» per l'esiguità, secondo l'artista).

> Il maestro non dirigerà l'opera per «malattia accertata»

Oren dichiara di essere stato messo «nelle peggiori condizioni» per lavorare al Verdi: «Neanche un saluto da parte di Zanfagnin quando sono arrivato per *Manon*». E accusa di avere diretto l'opera in preda a «stress, ansia e attacchi di panico riconducibili secondo i medici all'ambiente ostile» in cui si è trasformato il Verdi. Un Verdi dove, dice, non può certo lavorare al *Don Pasquale*.

Oren chiude con «un grande in bocca al lupo al Verdi» e un saluto al «meraviglioso pubblico triestino». E la causa milionaria? Il direttore sa che una eventuale «sentenza a mio favore comporterà un forte contraccolpo al teatro, ma di questo dovremo ritenere responsabile chi ha permesso» tutto ciò. Più tardi, spetta a Lai snocciolare le cifre che il maestro chiede: un milione 302 mila euro di mancati cachet dopo la rescissione del contratto triennale con il Vedi, un milione e mezzo di danno all'immagine, 17.535 euro di spese d'albergo risalenti al 2005 e mai pagate dalla Fondazione, 123 mila 900 euro per la mancata direzione del *Don Pasquale* («Oren produrrà un certificato di malattia», precisa Lai). L'avvocato ha chiesto che la prima udienza davanti al giudice sia fissata a ottobre.

Il maestro Daniel Oren colto dall'obiettivo mentre dirige l'orchestra del «Verdi» in una passata stagione

LA REPLICA

Il sovrintendente contrattacca: malato per suonare a Trieste, ma sarà sul podio a Verona

Giorgio Zanfagnin si affida a una nota per ribattere alle accuse pesanti che gli sono piovute addosso da Daniel Oren e che ha ascoltato di persona. Accuse alle quali non ha potuto rispondere in pubblico, perché il direttore non gli ha dato la parola.

Zanfagnin scrive di «stupore e amarezza» per «affermazioni non corrispondenti a verità e ispirate da ingiustificata animosità» nei suoi confronti. Ma poi precisa varie circostanze «tutte verificabili». Ed ecco un «legittimo sospetto», il più pesante: che «Oren diserti Trieste, violando l'impegno contrattuale» del *Don Pasquale*, «per motivi ben diversi dalla condizione fisica» lamentata, «se è vero, almeno, che la condizione fisica non gli impedirà di provare e dirigere all'Arena di Verona, come si è impegnato a fare in periodo concomitante con quello del *Don Pasquale*» (Oren sarà a Verona il 22 giugno con *Nabucco*, e il 23 con *Aida*).

Il sovrintendente ricorda che in precedenza un rapporto tra Oren e il Teatro era stato sciolto a causa del «comportamento del maestro» da parte di un cda di cui Zanfagnin non faceva parte. È stato lui stesso, arrivato al Verdi, «a nominare Oren direttore musicale» superando «non poche riserve e resistenze, diffuse nell'ambiente». Ma dopo due mesi nei quali «il maestro, se mai comparve a Trieste, non chiese mai di incontrare il sovrintendente», Zanfagnin, «considerato che Oren, pur sollecitato ripetutamente, non aveva predisposto alcun programma per la stagione operistica e concertistica 2007-2008 con ciò disattendendo il suo compito principale», ha dovuto «comunicargli il recesso dal rapporto quale direttore musicale» confermandogli però «la stima personale e la disponibilità a continuare» a lavorare insieme. È stato Oren «a interrompere il colloquio diretto con il sovrintendente». Di lì un carteggio tra avvocati nel quale «è stata ribadita la disponibilità della Fondazione ad affidare al maestro» una o due opere, «fra cui quella inaugurale della stagione 2007-2008: tale disponibilità non ha avuto riscontro».

Quanto al programma della stagione, questo è pervenuto «solo dopo il recesso dal rapporto come direttore musicale». Ma - annota Zanfagnin - «era incompleto», e realizzarlo «avrebbe comportato costi di gran lunga superiori» a quanto la Fondazione possa sopportare. «Unica e costante sollecitudine del maestro era assicurarsi, al di fuori di una programmazione, il maggior numero possibile di contratti di scrittura per sé e per una cerchia di artisti di altissimo costo, che la Fondazione non poteva sostenere». Il «mobbing»? «Non consta» che durante la *Manon Lescaut* «vi sia stata alcuna manifestazione di ostilità o anche solo di indifferenza nei confronti del Maestro, peraltro non presentatosi per tutte le prove contrattualmente previste, con ciò provocando difficoltà e costi imprevisti».

Zanfagnin nominato dalla politica? «Il sovrintendente ritiene che la sua nomina si debba alla sua esperienza manageriale, che le difficili condizioni patrimoniali della Fondazione sembravano esigere, oltre che alla lunga e vasta conoscenza dell'ambiente teatrale; esperienza e conoscenza che gli hanno consentito, come confida, di godere di apprezzamento bipartisan, attestato dalla unanimità della nomina». Infine, i conti del teatro: Zanfagnin «apprezza l'augurio alla Fondazione manifestato dal maestro, e assicura che, grazie al rigore amministrativo» che Oren «ha male sopportato, la condizione patrimoniale della Fondazione sta gradualmente raddrizzandosi, pur nel rispetto» della qualità.

Giorgio Zanfagnin

Il sindaco prende le distanze dal sovrintendente. Rsu, la Cisl chiede a tutti di fare «un passo indietro per ripristinare la tranquillità»

Dipiazza: «Trieste non può perdere Daniel»

Il primo cittadino si schiera con l'artista: «Ha fatto tanto per il Teatro»

«Il sindaco è schierato con Daniel Oren, in virtù dei suoi successi e di quanto da lui fatto per il teatro Verdi in tutti questi anni. La stessa città non può privarsi di un talento come Oren».

Poche parole, e Roberto Dipiazza aggiunge caso a caso. Perché se dentro il Verdi il primo strappo è costituito dall'attacco portato dal direttore d'orchestra a Zanfagnin, a far scoppiare il secondo botto in poche ore è il primo cittadino, che come presidente della Fondazione si affianca a Oren prendendo così nettamente le distanze dal sovrintendente. Quel sovrintendente che fu assessore comunale con Riccardo Illy sindaco. Quel Giorgio Zanfagnin la cui nomina ai vertici del Verdi, lo scorso settembre, pareva aver segnato una sorta di raggiunto «punto di equilibrio» tra Comune e Regione dentro il Teatro, con Zanfagnin nominato all'unanimità su proposta del primo cittadino. Un equilibrio che ha certo contribuito a far sì che al Verdi arrivasse una forma di prestito regionale - un milione di euro all'anno per vent'anni - capace di dare una boccata di ossigeno alle casse prosciugate della Fondazione. E di permettere a Zanfagnin, manager finanziario di peso, di avviare un piano di risanamento del teatro.

Ma il caso Oren spariglia le carte. Anche perché l'artista israeliano ieri è stato chiaro: o me o Zanfagnin, il suo messaggio. E Dipiazza dice Oren.

Del resto, la stima che il sindaco nutre per l'artista è di lunga data. Nel maggio 2002, il suo nome era stato inserito dallo stesso primo cittadino in una rosa tra cui scegliere il nuovo sovrintendente. Sfumato il progetto, Dipiazza ha voluto poi Oren come direttore musicale del Verdi nel maggio 2004, sovrintendente Armando Zimolo. L'incarico però è stato rescisso nel 2006 dalla Fondazione stessa, dopo che il maestro non si era presentato a dirigere una serata programmata dal Verdi ma nella stessa sera risultava applaudito a Reggio Calabria. Dipiazza a quel punto ha annunciato ancora un futuro per Oren a Trieste, con «patti chiari e amicizia lunga».

Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza

Arrivato alla sovrintendenza Zanfagnin nel settembre 2006, il maestro ha riottenuto l'incarico di direttore musicale a gennaio 2007: su di lui l'ok di Dipiazza ma anche di Zanfagnin che dell'artista israeliano era «amico» - sottolinea lo stesso sovrintendente - da tempo. A fine febbraio la revoca dall'incarico per «giusta causa». Oren nel frattempo aveva assunto altri due incarichi in teatri italiani: direttore principale del Carlo Felice di Genova e direttore artistico del Teatro di Salerno.

Adesso lo strappo del maestro chiude - per ora - un rapporto con Trieste tormentato. In questi anni infatti Oren più volte ha tuonato contro la dirigenza (peraltro più volte mutata) del Verdi. Parlò di «disastro completo» nel dicembre 2003, additando la «direzione artistica» di allora. Nel luglio 2004 una conferenza stampa di fuoco in cui Oren, presente l'allora sovrintendente Zimolo, definì «una vera e propria tragedia» la stagione lirica programmata. Adesso il nuovo caso.

Ieri intanto dalle Rsu del Teatro la Uil e la Cgil hanno preferito aspettare di capire meglio la situazione prima di esprimersi. Un commento è invece arrivato da Luigi Silvestre, della Cisl: «Bisogna che ognuna delle parti in causa faccia un passo indietro - ha detto - perché si deve ripristinare una situazione di tranquillità. Solo con una ritrovata armonia e con un clima più sereno si potranno ridare speranze e un futuro all'ente».

Alcuni frequentatori di piazza Sant'Antonio, diventata da qualche mese ricovero notturno di famiglie provenienti dall'Est

De Colle (Acli): «In tanti si sono già integrati». Grilli: «Serve un tavolo di regia per far fronte a possibili emergenze»

Romeni, in aumento badanti e operai

Non solo disperati costretti ad accamparsi in piazza Sant'Antonio e a dormire tra i ruderi dell'hotel Obelisco, ma anche uomini e donne pronti a rimboccarsi le maniche per trovare lavoro, magari come badanti o operai. Sono i due volti dell'immigrazione romena a Trieste.

La seconda, quella che non si muove nella clandestinità, viene intercettata dai servizi offerti dalle Acli. «Noi ci occupiamo di quella che viene chiamata «seconda accoglienza», cioè del sostegno a persone che non vivono situazioni di bisogno primario - spiega il presidente Stefano De Colle -. E dai dati riferiti a questo tipo di utenza, emerge chiaramente il netto aumento, negli ultimi mesi, delle richieste provenienti da cittadini romeni».

Dal primo gennaio, data d'ingresso della Romania nell'Unione europea, i romeni seguiti dallo Sportello Lavoro delle Acli sono stati 61, a fronte di 23 serbi, 20 ucraini e 10 croati. Significativo anche il numero delle donne di quel paese che hanno fatto ricorso allo Sportello per assistenti familiari: già una trentina hanno trovato lavoro come badanti in famiglie triestine. In aumento anche i romeni che hanno usufruito del servizio Pronto casa, che eroga dei microprestiti in genere dell'ordine di 2000-2500 euro, necessari per far fronte alle spese iniziali da sostenere quando si prende un alloggio in affitto. Nelle ultime settimane hanno chiesto e ottenuto i prestiti sei donne e quattro uomini. «E mai abbiamo avuto segnali di sofferenza - continua De Colle -. Le somme sono sempre state restituite, nonostante le tante difficoltà. Esiste quindi una massiccia presenza romena che si sta integrando molto bene, e che non può essere assimilata a quanti, schiacchiati dal bisogno, finiscono a dormire in piazza».

È a questi ultimi episodi, però, che il Comune guarda con maggiore attenzione. «Ci troviamo di fronte ad un fenomeno nuovo - spiega l'assessore all'Assistenza sociale, Carlo Grilli -. Ecco perchè è indispensabile attivare al più presto un tavolo di regia tra tutti gli attori interessati, dal Comune alla Questura alle associazioni di volontariato. Va detto, tra l'altro, che gli arrivi massicci dalla Romania si inseriscono in una fase già complicata per l'assistenza a Trieste. Basta pensare, ad esempio, al diffuso disagio abitativo. È quindi necessario definire rapidamente dei percorsi che ci permettano di affrontare eventuali emergenze, legate a possibili ondate di immigrati dall'Est europeo. Sarebbe auspicabile, in questo senso, anche un intervento della Regione e dello stesso governo nazionale, visto che gli spostamenti non sono certo limitati a Trieste, ma interessano diverse parti del paese».

m.r.

AZIENDE INFORMANO

MOTOCLUB TRIESTE
CORSO DI AVVIAMENTO AL MOTOCICLISMO

Il corso avrà luogo sabato 2 giugno. Le iscrizioni che inizieranno alle ore 9.00 si terranno presso lo STADIUM CROSS di Ronchi dei Legionari grazie alla collaborazione del motoclub Ronchi.

Il corso è riservato a ragazzi e ragazze dai 6 ai 16 anni che vogliono imparare ad andare in moto.

Tenuto da Istruttori Federali diplomati dalla Federazione Motociclistica Italiana, ha lo scopo di insegnare ai futuri utenti delle strade il corretto uso della moto, con particolare attenzione rivolta alla pratica in fuoristrada per sviluppare una maggiore sensibilità di guida. A tal scopo, vista l'impossibilità di reperire, nonostante le illusioni avute dalle istituzioni, un territorio atto nella nostra Provincia, il Motoclub Ronchi che gestisce lo Stadium Cross, ci ha messo gentilmente a disposizione un'area training all'interno del comprensorio sportivo. A disposizione degli allievi 10 moto Honda HM di varie dimensioni acquistate dal Motoclub Trieste grazie ad un finanziamento agevolato della Banca di Credito Cooperativo di Staranzano, abbigliamento di sicurezza composto da caschi, guanti, protezioni per le spalle, i gomiti e le ginocchia forniti dalla AXO e stivali della OXTAR. In sinergia con l'Autoscuola RE ARTU' di Trieste i quattordicenni potranno anche conseguire il patentino ministeriale per la circolazione su strada.

Informazioni al 333 6434743 oppure info@motoclubtrieste.it

arriva l'estate

TENETEVI SALDI

MIGLIAIA DI OFFERTE TI ASPETTANO IN NEGOZIO!

APERTI IL 2 E IL 3 GIUGNO

CONTROLLA SE IL TUO NEGOZIO E' APERTO SABATO 2 E/O DOMENICA 3 GIUGNO NEGLI INDIRIZZI IN FONDO ALLA PAGINA

Solo nei negozi aderenti.Salvo esaurimento scorte,errori ed omissioni.Le foto sono solo a scopo indicativo. Tutti i prezzi sono espressi in euro.

UniEuro

Offerta valida da Giovedi 31 Maggio a Mercoledi 20 Giugno 2007

(TS) MUGGIA 2 E 3 GIUGNO APERTO Parco C.Arcobaleno, Str.Farnei, 40 Loc. Rabuiese tel.040/9235150 (TS) TRIESTE (City) via Imbriani, 8 tel.040/638051 (VE) MARCON Area Centro Comm. VALECENTER Via Mattei, 11/A tel. 041/5952234 (VE) GAMBARARE di MIRA S.S.Romea,72 4 Km da Marghera tel. 041/5600795 (VI) TORRI DI QUARTESOLO 2 GIUGNO APERTO P.le Centro Comm. S.S.Padova-Vicenza V.Brescia tel.0444/267524 (VI) THIENE via Gombe S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611 (VI) ALTAVILLA VICENTINA 2 GIUGNO APERTO statale VI-VR via Olmo, 45 tel.0444/349227 (VI) ROSA' 2 GIUGNO APERTO Statale Bassano-Rosà via Cap. Alessio tel.0424/5822544 (VI) BASSANO del GRAPPA AsterMarket via Marinoni, 5 tel. 0424/34822 (VI) MASON VICENTINO (City) via Marconi, 119 tel. 0424/411402 (VR) BUSSOLENGO S.S.11 Loc. Ferlina tel.045/6767026 (VR) VERONA (City) via caserma ospital vecchio, 8/A tel. 045/8031821 (TV) CASTELFRANCO VENETO 2 GIUGNO APERTO Via Valsugana, 5/B tel.0423/723000 (TV) ODERZO Via Verdi, 48 - strada Cadore Mare Tel. 0422/814269 (TV) PEDEROBBA 3 GIUGNO APERTO Parco Comm. Arredo House strada stat. Feltrina,54 tel. 0423/648300 (TV) TREVISO via IV novembre, 83 zona Fiera tel. 0422/545538 (TV) CASTELCUCCO (City) via del Portego, 9 tel. 0423/563300 (TV) CISON DI VALMARINO (City) via Vittorio Veneto, 15 tel. 0438/85550 (BL) BELLUNO via Tiziano Vecelio,105 st. Belluno-Ponte nelle Alpi tel.0437/33152 (BL) AGORDO (City) via Garibaldi, 64 tel. 0437/62713 (UD) TAVAGNACCO 3 GIUGNO APERTO via Nazionale, 116 tel. 0432/689131 (PN) ROVEREDO in PIANO 2 E 3 GIUGNO APERTO via Pionieri dell'Aria, 86/B Parco Comm.Ovvio tel.0434/960316

MAHLER E BRUCKNER: IL TORMENTO E L'ESTASI.

"La Grande Storia della Musica Classica": da Bach a Berio, oltre 50 ore di musica sublime e 480 pagine di storia e critica in 20 doppi Cd da collezione.

Mahler, tormentato e inquieto, eccentrico ed emotivo. Bruckner, placido e contemplativo, timido e devoto. Due musicisti caratterialmente agli antipodi. Ma entrambi grandi innovatori della composizione orchestrale, maestri del contrappunto, artisti della polifonia. Di Mahler ascolteremo la *Sinfonia n.5*, con il suo celeberrimo Adagietto, una combinazione geniale di materiali eterogenei: marce funebri e movimenti di danza, furori orchestrali e tenere melodie perché "una sinfonia deve essere come il mondo. Deve contenere tutto". Di Bruckner ascolteremo la più nota e amata delle sue sinfonie: la Settima, che contiene lo struggente e bellissimo Adagio, utilizzato da Luchino Visconti in *Senso*.

DA SABATO 2 GIUGNO IL 14° COFANETTO "MAHLER E BRUCKNER" A SOLI € 9,90 IN PIÙ CON IL PICCOLO

Continuaz. dalla 14.a pagina

DAEWOO Matiz 800 SE City Clima Imm. 03.2000 km 71000 bianco euro 3.150. Dinoconti tel. 0402610000.
DUCATI Monster 620 M 2005 rosso. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)
FIAT Panda 900 IE Young Imm. 12.1999 km 80.000 verde met. euro 1.950. Dinoconti tel. 0402610000.
FIAT Punto 1.2 16V 5p Emotion Imm. 03.2004 km 32.000 blu met. euro 7.350. Dinoconti tel. 0402610000.
)A00)
FIAT Punto 1.2 5p Actual Imm. 02.2004 km 43.000 grigio met. euro 5.850. Dinoconti tel. 0402610000.
FIAT Punto 1.4 16V Sporting Imm 10.2004 km 100.000 rosso euro 6.750. Dinoconti tel. 0402610000.
(A00)
FIAT Seicento 1.1 Sporting Imm. 2001 km 50.000 argento euro 3.950. Dinoconti tel. 0402610000.
FIAT Seicento Young, Colore Azzurro Met. Anno 1999, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 2.900,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484.
(A00)
FIAT Stilo 1.6 16V 5p Active Imm. 2002 km 78.000 argento euro 6.600. Dinoconti tel. 0402610000.
(A00)
FORD Focus 1.6 Zetec Ghia 5 Porte, Argento Metallizzato, Anno 2003, Full Optionals. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede.
FORD Fusion 1.6 16V Collection Imm. 07.2005 km 37.000 Argento euro 9.700. Dinoconti tel. 0402610000.
(A00)
FORD Ka 1.3 Imm 05.2001 km 80.000 azzurro met. clima euro 4.450. Dinoconti tel. 0402610000.
(A00)
FORD Mondeo 2.0 16V Imm. 10.2002 nero met. km 65.000 euro 8.950. Dinoconti tel. 0402610000.
FORD Tourneo Connect LX 1.8 Td vettura ott. 05 blu met., doppia porta post. Concinnitas tel. 040307710.
HONDA Civic Ctdi Sport. Dpf Imm. 07.2006 nero met. km 14.000 euro 18.450. Dinoconti tel. 0402610000.
(A00)
HONDA Logo 1.3 3 Porte, Anno 2000, Colore Nero, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, 56.000 Chilometri, Occasione Con Garanzia, Euro 4.300,00 Aerre Car Tel 040637484.
JEEP Cherokee 2.5 Turbodiesel, 5 Porte Anno 12/95, Verde Scuro Metallizzato, Aria Condizionata, Uniproprietario. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
(A00)
LANCIA Lybra 1.9 Jtd Berlina Anno 2000, Argento Metallizzato, Clima Bizona, Abs, 4 Airbag, Autoradio Cd Bose System, Computer. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede.
LANCIA Y 1.2 8v el. blu 2001 azz. met. s. sterzo clima. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Zeta 2.0 Jtd, Anno 2002, Argento Metallizzato, Clima, Abs, Prezzo Interessante. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede.
(A00)
MAZDA Demio 1.3, 5 Porte 1999, Colore Rosso, Clima, Abs, Doppio Airbag, Ottime Condizioni. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede.
MERCEDES 200 Clk Elegance Cabrio 2000 azzurro met. no clima. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)
MERCEDES Classe A 160 Elegance 2001 argento. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)
MERCEDES ML 270 Cdi 2002 argento T.A. autom. pelle/stoffa cd lega 17''. Concinnitas tel. 040307710.
MITSUBISHI Pajero 2.5 Ts GLX 1996 verde met. clima super select 2 air bags unipro. Concinnitas tel. 040307710.
NISSAN Terrano Ii 2.7 Tdi 3 Porte, 10/2000, Verde Metallizzato, Clima, A.Bag, Abs, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 11.400,00 Aerre Car Tel 040637484
OPEL Agila 1.2 16v Edition, Anno 2003, Colore Blu, Clima, A. Bag, Servosterzo, 40.000 Chilometri, Bellissima, Con Garanzia Euro 6.000,00 Aerre Car Tel 040637484.
(A00)
OPEL Astra 1.7 16V CDTI Enjoy Sw aziendali vari colori da euro 13.150. Dinoconti tel. 0402610000.
OPEL Astra cabrio 1.8 16v Imm 08.2003 rosso met. km 70.000 euro 10,450. Dinoconti tel. 0402610000.
OPEL Corsa vasta disponibilitò benzina e Diesel. Dinoconti tel. 0402610000.
OPEL Meriva 1.4 16V 1.6 16V e 1.3 CDTI vari anni e modelli. Dinoconti tel. 0402610000.
(A00)
OPEL Nuova Tigra 1.4 16V Imm 05.2006 azzurro met. km 12.000 euro 13.900. Dinoconti tel. 0402610000.
(A00)
OPEL Zafira 1.9 CDTI Cosmo Imm. 04/2007 km 2000 aziendale euro 21.000. Dinoconti tel. 0402610000.
OPEL Zafira 1.9 CDTI Enjoy Imm 2006 km 20.000 aziendali euro 17.950. Dinoconti tel. 0402610000.
(A00)
PEUGEOT 106 Open 950 Cc. Anno 2000, Colore Rosso, Chiusura Centralizzata, Vetri Elettrici, Garanzia, Finanziamenti In Sede. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
(A00)
PEUGEOT 206 1.6 16v Cabrio Coupe', Anno 2001, Grigio Met. Clima, A.Bag, Abs, R. Lega, Servosterzo, 47.000 Chilometri, Bellissima, Garanzia, Euro 9.400,00, Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.
(A00)
RENAULT Scenic Luxe Dinamique 1.9 dCi 120 cv 2004 gr. sc. met. f. opt. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)
SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 argento pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.
SMART Fortwo Passion Euro 4, Anno 2004, Clima, Abs, R. Lega, A. Bag, Grigio Met. 15.200 Chilometri, Garanzia, Occasione, Euro 8.200,00 Aerre Car Tel 040637484.
(A00)
SSANGYONG Kyron 2.0 Td Premium 2006 argento pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.
SUZUKI Vitara 1.6 JLX Cabrio 1996 bianco ss Clima Hard Top. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)
TOYOTA Yaris 1.0 Sol 3p, Verde Met, Anno 2001, Clima, A.Bag, Servosterzo, Revisionata Con Garanzia, Euro 5.300,00, Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.
TOYOTA Yaris 3 Porte Anno 1999, Colore Rosso, Pochi Km, Full Optionals. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede.
VOLKSWAGEN Golf IV 1.8 5p Comfortline 1998 azzurro Climatronic C. Lega. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)
VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv comfort 3 p 2002 blu met. Tiptronic Climatronic cd lega. Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi 110 Hp Argento Metallizzato, Anno 1997, Full Optionals, Gancio Traino. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
(A00)

Prestiti per dipendenti e pensionati
Novità 2007
Premia, il prestito personale con 11 rate l'anno
Punto Credito Fiditalia di Trieste
Piazza Unità d'Italia, 7
Tel. 040 - 671735
UIC.A169
Messaggio pubblicitario. Fogli informativi e avvisi presso la sede e le agenzie Fiditalia.

VW Lupo 1.4 3 Porte, Bianco, Clima, A.Bag, Servosterzo, Anno 1999, Ottime Condizioni, 52.000 Chilometri, Garanzia, Euro 4.000,00 Aerre Car Tel 040637484.
VW Polo 1.2 5 Porte, Anno 2003, Clima, A.Bag, Servosterzo, Colore Grigio Met. Revisionata Con Garanzia, Finanziabile Euro 6.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 7

STUDIO consulenti lavoro dottori commercialisti, in zona centrale Monfalcone ricerca collega/colleghi da introdurre in struttura in cambio gestione proprio pacchetto clienti. Si richiede partecipazione contributo spese studio. Tel. 3470315203. (Cf2047)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 — 10

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE latina calda e appetitosa non stop 3403371657. (A3503)
A.A.A.A.A. GORIZIA caldissima novità 22enne strepitosa completissima 3347961770. (B00)
A.A.A.A.A. TRIESTE grossa sorpresa novità thailandese 5 m 3356502725. (A3543)
A.A.A.A. ALTA 1,70 bel seno, fondoschiena da sballo 3337076610. (A3510)
A.A.A.A. RONCHI bellissima norvegese mani di fata massaggiatrice. 3389483866. (C00)
A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3342535913. (A34)
A.A.A. GORIZIA prima volta messicana ti aspetta per giocare. 3342190173. (B00)
A.A.A. MONFALCONE caldissima 22enne, 1,75, bruna, curve mozzafiato contattami. 3464935480. (C00)

A.A.A. TRIESTE deliziosa novità affascinante focosa incantevole preliminari bacio 3803637282. (A3538)

A.A.A. VICINO Grado nuovissima polacca bionda 20enne ambiente climatizzato 3493496775. (C00)

A.A. TRIESTE affascinante bellissima 6.a misura disponibilissima. Biondissima. 3467330461. (A3505)
A.A. TRIESTE prima volta bellissima francese 23enne. Disponibile 3209520548. (A3546)
A.A. TRIESTE top model da urlo!! 5 m. 23enne trasgressiva, disponibilissima. 3296866750. (A3541)
A Gorizia splendida, molto attraente, mulatta chiara, V, giovanissima, ti aspetta. 3351732840. (A3540)
A Trieste Paola bella signora affascinante sensuale ti aspetta tutti giorni. 3299890329. (A3404)
A Trieste sensualissima bionda «grossa sorpresa» novità assoluta tutti i giorni 3349333902.
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. 3287851391. (A3413)
BIZZARRE casalinghe 899221184 Capricesex 008819398038 Roseto Sas Vivolo Turi Spezia euro 1,80 minuto vietato minorenni.

CAROL DALLA Terra del Fuoco, dominatrice esperta in piacere senza limiti 3460427897. (A3547)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (A3184)
GORIZIA italiana, grossa sorpresa Monicab attivissima extralusso padrona attrezzata pochi giorni. Tel. 3476468013. (Fil 7027)
ITALIANA giovane massaggiatrice. 10-15. 3401085189. (A3423)
MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte 0038631476777. (A100036)

MONFALCONE STUPENDA hawaiana dolcissima senza fretta, 5.a mis. completissima, bocca di fuoco. 3484819405 - 3338826483. (C00)

NOVITÀ MONFALCONE bellissima messicana, 22enne, 5.a mis., fondoschiena da scoprire. 3467816799. (C00)

NOVITÀ TRIESTE bellissima snella 8 naturale caldissima completissima 24 su 24 3899945052.

NUOVO nello studio Habibi tutti tipi massaggi, sauna, Jacuzzi ragazze slovene 0038631831785.
(A3508)
PRIMA volta a Trieste affascinante erotica super dotatissima fantasiosa 24x24. 3297862314.
RONCHI bella venezuelana 24enne 8a naturale vellutata. Piccantissima, caldissima, compiacente, riservata 3388117823.
(A3445)
STUDIO di massaggio rilassante sportivo e altro. Tel. 0038641739742.
TRIESTE novità coreana 20 anni molto bella senza limite per massaggi 3897871498.
TRIESTE novità italianissima mora 3m bella snella grossissima sorpresa fino domenica. 3208525915. (A3449)

TRIESTE SIMPATICISSIMA cavallerizza. Non dirmi che vai da solo al maneggio non è da te. 3460248742.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(Fil 1)
CEDESI attività di ristorante, bar e tabaccheria con lottomatica a San Dorligo della Valle. Completo di attrezzatura, in zona centrale con forte passaggio anche turistico. Vendesi tutto assieme a muri con ampia metratura, comprendente anche un piccolo appartamento padronale. Possibilità di ampliare l'attività con un'affittacamere. Adatto conduzione familiare. B.G. 0403498176.
(A00)
CEDESI bancarella fioraia, in piazzale cimitero Sant'Anna con attrezzatura e registratore di cassa. Ottimo reddito dimostrabile. Euro 16.000. B.G. 0403498176.
(A00)
PASTICCERIA gelateria cedesi arredamento e macchinari come nuovi. Con rilevamento attività in locale ristrutturato. Solo euro 80.000 con possibilità acquisto muri. Frequentatissimo rione popolare. B.G. 0403498176.

www.cittafiera.it

DOMENICA 3 GIUGNO APERTO

ORARIO CONTINUATO 10.00 - 20.00

ORARI
Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Sabato 9.30 - 20.30
Venerdì 9.30 - 22.00

LA PRIMA DOMENICA DEL MESE DI LUGLIO E AGOSTO APERTI

PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!

SHOP & PLAY
Città Fiera
IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE
Strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine.

Lettera aperta al collega dell'assessore Tononi: «Ego smisurato, altro che concertazione». Il sindaco richiama all'ordine la giunta

Lista Dipiazza e An scaricano Bucci

Ferrara: «Se continua così via la delega all'Urbanistica, Rossi torni al suo posto»

di **Pietro Comelli**

Maurizio Bucci bersaglio del «fuoco amico». Questa volta il centrodestra non spara a salve sull'assessore all'Urbanistica, ormai da tempo nel mirino di maggioranza e opposizione. Se il collega di giunta Piero Tononi (An) gli invia una «lettera aperta» - dal contenuto pesantissimo - il capogruppo della Lista Dipiazza, Maurizio Ferrara, fa anche di peggio. Richiama all'ordine Bucci, minacciando di chiedere al sindaco la revoca della delega. In mezzo Roberto Dipiazza, pronto a gettare acqua sul fuoco dando qualche ceffone ad entrambe le parti.

È solo l'ultima puntata di una querelle che - dopo il braccio di ferro sul Piano del traffico e dei parcheggi - è scoppiata definitivamente sul Piano Dehors. La disposizione del Comune sugli arredi urbani degli esercizi pubblici, non portato in giunta «finché non mi sarà chiesto - dice Bucci - esplicitamente da An». Scaricando sul partito di Fini, quindi, la responsabilità del ritardo ma aggiungendo anche una stilettata al collega Giorgio Rossi, assessore all'Urbanistica nella passata giunta Dipiazza, autore secondo Bucci di «un progetto improponibile».

Il risultato? An e Lista Dipiazza, di cui è espressione Rossi, inviperiti e pronti al contrattacco. Inutile la mediazione del «pompiere» forzista Piero Camber, questa volta il «fuoco amico» arriva al bersaglio. «Caro Maurizio, non riesco a comprendere, e con me tanti altri, il tono livoroso delle tue esternazioni sul problema Dehors»», scrive nella lettera aperta Tononi. Un inizio soft, che non ha nulla a che vedere con il resto della missiva. «Tu che hai sempre sostenuto che la concertazione è la tua forza, ti dimentichi di parlare ad altri oltre che al tuo smisuratissimo ego? Non puoi accusare An - dice l'assessore al Patrimonio, vicepresidente provinciale del partito - se tu in un anno non hai fatto nulla, o quasi, per sfornare il regolamento sui Dehors. Come non puoi imputare ad An il tuo immobilismo su Piano regolatore, Piano del traffico, Piano parcheggi...».

Basta così? Nemmeno per sogno. Tononi accusa Bucci di «concertare in diretta tv», rivoltando su di lui la colpa dei ritardi accumulati sul regolamento Dehors che «deve sempre approdare in giunta e Consiglio ma non attracca mai, mancando l'ormeggiatore». Un siluro all'assessore con delega all'Urbanistica «colpito» anche da Maurizio Ferrara, che a stento modera il giudizio sull'operato di Bucci. L'esponente della Lista Dipiazza parla di «affermazioni vergognose di Bucci sul progetto Dehors» e, utilizzando le stesse parole dell'antagonista, definisce «improponibile e allucinante il suo modo di governare, contraddistinto esclusivamente da estemporanee esternazioni».

Una bocciatura accompagnata da un avvertimento: «Se Bucci dovesse continuare con questi atteggiamenti, come Lista Dipiazza - dice il capogruppo - proporremo al sindaco di restituire la delega all'Urbanistica all'assessore Rossi, in modo da ridare dignità alla città di Trieste». L'eventuale richiesta, più che al risultato, mira ad ufficializzare il parere della lista. Aspettando al varco Bucci sul cosiddetto Piano San Vito, un intervento sugli assi viari del rione che, tra le operazioni più importanti, mira a modificare la viabilità di via San Michele, via Diaz e via Cadorna. Punti che An e Lista Dipiazza chiedono di cassare, consentendo all'opposizione di passare all'attacco. «Queste scaramucce penalizzano la città. Accanto alle divisioni interne al centrodestra - dice il consigliere comunale Marco Toncelli (Margherita) - reputo irresponsabile il comportamento di Bucci. Spetta a lui presentare i vari piani».

Una situazione interna alla maggioranza che per il capogruppo dell'Udc Roberto Sasco «rischia di degenerare, perché connotata da problematiche politiche e personali». La soluzione? «Una cabina di regia tra il sindaco e i capigruppo di Fi, An, Udc e Lista Dipiazza, capace di sovrantintendere - sostiene Sasco - sull'attuazione del programma e smussare lo scontro». Un modo per cercare di svelenire il clima della contesa - oppure entrare attivamente nelle decisioni - dentro la quale il protagonista della querelle sembra comunque a proprio agio. Smorzando i termini della contesa. «Continuo a lavorare come ho fatto finora, spetta alla gente giudicare - dice - il mio operato portato avanti con impegno ed entusiasmo». Basta polemiche, insomma, come chiede il sindaco bacchettando i contendenti. «Bucci è un uomo del Sud, in primavera sente le pulsioni e va in amore. Ogni tanto dice qualcosa di troppo, ma questo non significa - è il monito di Dipiazza - che qualcuno possa approfittare di questo per fare bassa macelleria delle dichiarazioni di un assessore in amore».

Sopra Maurizio Bucci e Giorgio Rossi festeggiano l'elezione di Dipiazza; in alto Piero Tononi e Paris Lippi di An

Nel mirino anche i fuochi d'artificio sotto la grandine

Nel «santino» delle ultime elezioni comunali Maurizio Bucci si è fatto immortalare accanto al modellino di una nave. Le amate crociere, un risultato da sbandierare con la delega al Turismo in tasca. Incassando però le critiche, come quando si autodefinì «un'esteta» scatenando l'ilarità di opposizione e maggioranza. «L'unica responsabilità di scelta che ti assumi è forse quella - scrive l'assessore Tononi al collega - di fare i fuochi d'artificio in pieno giorno (per salutare i crocieristi, *ndr*) e magari, come domenica scorsa, sotto il nubifragio? Amministrare una città non è "estetica", è solo sostanza». Forse l'attacco più pesante.

Presentata l'ordinanza balneare

Comune e Capitaneria varano le regole per la stagione estiva

di **Tiziana Carpinelli**

Vietato l'esercizio di qualsiasi tipo di pesca, anche subacquea, nella fascia di mare riservata alla balneazione, dalle 7.30 alle 19.30. Sci nautico interdetto di notte e a chi non è munito di apposita patente. Paracadutismo ascensionale non consentito a una distanza inferiore ai 500 metri dalla costa. E windsurf negato a chi non ha compiuto 14 anni.

Sono soltanto alcune delle numerose disposizioni fissate nella nuova ordinanza di balneazione, che riprende praticamente riga per riga quella dell'estate 2006 ma che per la prima volta è stata emessa dal Comune di Trieste. Che, ricordiamo, lo scorso dicembre ha visto il trasferimento della competenza dalla Regione.

Il documento fissa, a partire da domani e fino al 1° settembre, l'avvio della stagione balneare, evidenziando tutte le modalità e gli aspetti che riguardano l'utilizzo in sicurezza delle spiagge e del mare per tutti i cittadini. L'ordinanza, valida per tre mesi, interessa ogni area del litorale rientrante nella circoscrizione territoriale del Comune, a esclusione del tratto di costa situata tra la foce del torrente Boveto e la punta Ronco, di competenza dell'autorità portuale di Trieste.

Ieri mattina, l'assessore comunale al Demanio, Piero Tononi, assieme al vice comandante della Capitaneria di porto, Diego Guerin, ha presentato nella Sala azzurra del municipio le disposizioni per l'estate 2007, sottolineando come «la nuova competenza possa offrire lo stimolo per ottenere una regolamentazione più calibrata al territorio». «La regione - ha precisato Tononi - è un ente distante dal territorio, riappropriandoci del demanio possiamo avvicinarci a una gestione vicina a quella ch'era propria della Capitaneria di porto».

Un surfista in azione

C'è un «però»: «La Regione ha alienato la delega senza garantire le adeguate risorse - ha concluso l'assessore comunale - e quindi ci siamo trovati costretti, in breve tempo, a redigere l'ordinanza e disciplinare la materia senza nemmeno l'ausilio di una tenico in più rispetto a quello esistente. Fortunatamente abbiamo potuto contare sul sostegno della Capitaneria di porto, che ha garantito la propria disponibilità, creando un interessante rapporto di scambio che in futuro auspico si ripeterà».

In 200 ieri in corteo contro l'inquinamento

Fortuna Drossi e Dipiazza, botta e risposta sulla Ferriera Regione e Comune si sfidano

La manifestazione contro la Ferriera in piazza Oberdan

di **Elisa Coloni**

È ancora scontro aperto e rimpallo di responsabilità tra Comune e Regione sul caso Ferriera. Ieri c'è stata una manifestazione sotto il Palazzo di piazza Oberdan, organizzata dal Circolo Miani, Servola respira, La tua Muggia e il Coordinamento dei comitati di quartiere, che ha fatto scendere in piazza circa 200 persone per protestare contro l'inquinamento prodotto dall'altoforno. Il corteo ha anche ribadito le sue ragioni della protesta contro la Ferriera davanti alla redazione del Piccolo. Ma intanto Comune e Regione si rinfacciano ritardi, omissioni e la scorretta gestione della situazione.

«Capisco la rabbia e la frustrazione dei cittadini, che sono liberi di manifestare la propria esasperazione, ma sono veramente meravigliato dello sfogo nei confronti della Regione - afferma Uberto Fortuna Drossi, presidente della Quarta commissione regionale (Territorio e ambiente) -. Noi stiamo andando incontro alle istanze dei cittadini, perchè la seconda e quarta commissione hanno convocato i rappresentanti dei residenti e dei circoli il 6 giugno, per affrontare il tema, con dati alla mano». E poi l'accusa al sindaco Dipiazza: «C'è qualcuno che fa orecchie da mercante - aggiunge Fortuna Drossi - e i manifestanti ieri hanno sbagliato interlocutore. È il sindaco che può autorizzare la chiusura dello stabilimento se la salute pubblica viene messa a rischio. Quindi che ognuno si assuma le proprie responsabilità»..

«Che ognuno si assuma la propria responsabilità? Lla Regione si vergogni per il suo comportamento inaccettabile - dice il sindaco Dipiazza -. E che si vergogni pure Fortuna Drossi per tutto quello che spiattella ai cittadini. Loro pensano alla gente? Ma che facciano il cementificio e stiano zitti». Dipiazza è a dir poco furioso.

«Dov'era FortunaDrossi l'altro giorno, quando la Regione ha convocato la Conferenza dei servizi per le certificazioni ambientali alla Ferriera? Il Comune si è opposto, perchè quello che sta succedendo a Servola è un atto criminale. Un livello di benzene superiore di 12 volte al limite consentito è un atto criminale. È la Regione che rilascia le autorizzazioni. Chi altro?». E poi il sindaco Dipiazza rincara la dose: «Sono capaci solo di parlare di tavoli e documenti, ma non fanno niente. Io ormai, per questa cosa, non ci dormo più la notte, ma non mollo».

Marco Milcovich, presidente Altipiano Est: «Camuffiamole da cipresso»

Antenne, spunta l'ipotesi cimitero

Le circoscrizioni: sistemiamo gli impianti nei camposanti

di **Gabriella Ziani**

L'antenna dei telefonini? Piantiamola in cimitero. Magari, per salvare le apparenze, mascherata da cipresso. E' questa la laica opinione dei presidenti di circoscrizione che l'altro giorno hanno partecipato (salvo talune assenze) alla pubblica presentazione del nuovo piano redatto dal Comune, che in larga parte ricalca quello già bocciato dal Tar su istanza delle compagnie telefoniche. Il documento che mappa l'intera città ha protetto dalle antenne non solo asili, scuole, ospedali, strutture per anziani, ricreatori, chiese, palazzi di pregio e vincolati, ciglioni panoramici e costa e siti a tutela ambientale, ma anche appunto i cimiteri: sacrale rispetto.

E invece no, «con rispetto parlando» le circoscrizioni dicono che è meglio tutelare i vivi. **Marco Milcovich** (Margherita), presidente di Altipiano Est, è vigoroso: «Errore madornale mettere un vincolo sui cimiteri». L'idea del travestimento da cipresso è sua. Del resto l'assessore **Maurizio Bucci** testimonia:tutta la città è piena di finti camini, sono dei copriantenna.

Ma in senso generale i presidenti di quartiere, tutti appartenenti alla maggioranza tranne Milkovich (che critica anche il mancato aggiornamento con il rispetto delle nuove zone di tutela speciale) e Bruno Rupel di Altipiano Ovest (Ds), accolgono con molto favore lo strumento normativo. San Giovanni-Chiadino-Rozzol ha già votato parere positivo. Ma con alcune richieste d'integrazione, come spiega **Gianluigi Pesarino Bonazza** (Fi): «Che si proteggano anche gli oratori, che si ottenga la sistemazione di più antenne su un palo solo offrendo minori oneri di concessione, che si obblighino le aziende a installare sistemi a microcella, e che si proceda con Slovenia e Croazia affinché adeguino il loro segnale, oggi troppo forte e invasivo, che le antenne portino, come da legge, cartelli identificativi». Da ultimo, che vadano appunto anche in cimitero.

Prima di questo piano i pareri sui nuovi impianti erano sempre negativi da parte delle circoscrizioni. «Ora i buoi sono già scappati - nota **Andrea Vatta** (Fi) di Servola-Chiarbola-Valmaura e Borgo San Sergio -, e comunque meglio mettere antenne in cimitero dove non disturbano nessuno, anche se emotivamente non è il massimo...». Per **Alberto Polacco** (An) che presiede Citta nuova-Barriera nuova-San Vito e Cittavecchia «è interessante che il piano documenti emissioni inferiori ai limiti di legge, che ci sia una regolamentazione e che le aziende di telefonia possano essere condizionate dal consiglio comunale». **Sandro Menia** (An) di Roiano-Gretta-Barcola e Cologna-Scorcola dice: «Il cimitero è un po' come una chiesa, ma se devo scegliere tra questo e una civile abitazione...». E così afferma anche **Silvio Pahor** (Fi) di San Giacomo-Barriera vecchia: «Le antenne disturbano più i vivi che i morti». Del resto, apprezzamento per tutti i siti tutelati, speranza che si possano concentrare gli impianti su pali comuni. **Bruno Rupel**, invece, di Altipiano Ovest, si dispiace perché «i 192 impianti già installati restano dove sono». Nessuno, se non forse Vatta che parla di «sconsiderato uso di telefonini da parte della gente, e dei ragazzini», muove però una critica all'abuso generale di cellulari, che illogicamente poi va di pari passo con le proteste per le antenne. E il futuro ne porterà una foresta, con la diffusione dei videotelefoni. Criticata comunque la legge dell'ex ministro Gasparri: «Ha equiparato le telefonia mobile al servizio pubblico, come se fosse il 118».

L'ESPERTO

«Onde nocive? Non ci sono prove»

Fanno male o no le onde elettromagnetiche delle antenne per cellulari? «Non ci sono prove - risponde Massimo Bovenzi, direttore di Medicina del lavoro all'Azienda ospedaliero-universitaria e titolare della cattedra in materia -, dati sperimentali o epidemiologici che ne dimostrino la cancerogenità non esistono, in tutto il mondo si stanno facendo studi, una risposta è attesa per il 2010». Ma aggiunge Bovenzi: «Diversamente da quanto tutti pensano, è la normale corrente elettrica di casa a essere pericolosa in modo certo, perciò per precauzione gli elettrodotti vanno costruiti lontano dalle abitazioni e vanno evitate, specie per i bambini, le termocoperte, mentre prendiamo più radiazioni col normale *phon* per i capelli che non con le antenne, e viceversa possiamo rassicurare sui computer: non emettono radiazione alcuna, questo può tranquillizzare anche le donne in gravidanza».

Forti radiazioni emettono invece le Risonanze magnetiche in medicina, bisogna fare attenzione con le radiofrequenze (radio e tv) che agiscono sulla temperatura del corpo, e alle microonde (i noti fornetti). Vivendo in una somma di emissioni diverse, è meglio dunque essere prudenti.

L'assemblea sulle antenne al Mib

I presidenti dei parlamentini affermano «con rispetto parlando», che è meglio tutelare i vivi. Vatta: «L'uso sconsiderato dei telefonini va di pari passo con le proteste per le antenne»

Lupieri : «Bandelli si sbaglia, la Regione non trascura Trieste»

False e ingenerose. Così l'esponente della Margherita, Sergio Lupieri, giudica le accuse lanciate alla Regione dall'assessore comunale ai Lavori pubblici, Franco Bandelli. «Quando chiede risorse aggiuntive per finire il Grezar - scrive in una nota il diellino - Bandelli dovrebbe anche ricordare che, in occasione dell'ultima Finanziaria regionale 2007, il sindaco Roberto Dipiazza, davanti a tutti i consiglieri regionali triestini, indicò come priorità per Trieste non lo sport, ma l'edilizia scolastica. Altrettanto fece la Provincia. I più consistenti capitoli di spesa inseriti nella Finanziaria, quindi, furono destinati proprio alle scuole, a partire dai 6 milioni di euro per interventi sugli istituti primari e secondari».

«Bandelli quindi non può accusare la Regione di «investire tutti i soldi in Friuli e di non venire incontro alle esigenze del capoluogo» - conclude Sergio Lupieri -. L'intervento economico riservato a Trieste dalla Giunta regionale, infatti, è indubbiamente molto importante, a differenza di quello previsto nel 2001, quando governava il centro destra con Illy sindaco».

I dati dell'Osservatorio comunale prezzi: più 11% le cipolle, più 2% pasta e pesce mentre calano le patate

Sale l'inflazione: +0,2% anche a maggio Tra gli aumenti record la Tarsu: più 27,5%

L'onda lunga dell'inflazione si conferma anche a maggio. Dopo i sussulti dei prezzi, registrati da qualche tempo nelle rilevazioni mensili e che hanno confermato il fatto che in città il costo della vita è in costante e progressivo aumento, il rialzo comincia a riflettersi anche sul dato annuale.

A Trieste, a maggio, in base alle verifiche effettuate dagli esperti dell'Osservatorio comunale dei prezzi, i cui risultati sono stati resi noti ieri, l'inflazione mensile si è attestata sul +0,2 per cento, stesso dato di aprile, comunque elevato, ma è cresciuta quella annuale: dal +1,2 per cento si è arrivati a +1,3 per cento.

In testa al lungo elenco di prodotti e servizi che sono lievitati a maggio c'è la Tarsu, la tariffa per l'asporto dei rifiuti solidi urbani, che spicca con il suo +27,5 per cento. Ma gli aumenti sono equamente distribuiti su diversi comparti: si va dagli alimentari come le cipolle (+11,3%), il gelato artigianale (+2,3%), la pasta all'uovo (+2,2%), il pesce fresco (+2,1%), ai trasporti, con la benzina verde al +3,9% e il gasolio per autotrazione al +1,5%, per passare a prodotti tipici del periodo, come il climatizzatore (+2,9%) e arrivare infine a spese che fanno parte del vivere quotidiano o quasi, come il pasto al ristorante (+1,3%), il caffè espresso al bar (+1,2%), la birra al bar (+1%).

L'inflazione a maggio 2007

CHI SALE	
tariffa rifiuti solidi urbani	+27,50%
cipolle	+11,30%
benzina verde	+3,90%
climatizzatore	+2,90%
gelato artigianale	+2,30%
pasta all'uovo	+2,20%
pesce fresco	+2,10%
gasolio per autotrazione	+1,50%
pasto al ristorante	+1,30%
caffè espresso al bar	+1,20%
birra al bar	+1%

CHI SCENDE	
pomodori da sugo	-19%
patate	-16,40%
rotolo di carta per cucina	-9,80%
gelati multipack	-5,30%
viaggio aereo intercontinentale	-3,6%
viaggio aereo europeo	-3,40%
agriturismo	-2,40%
gasolio per riscaldamento	-1,40%
piselli in scatola	-1,40%
olio di mais	-1,10%
trasporto marittimo	-1%

Trieste è in buona compagnia. Secondo l'Istat, l'inflazione a maggio, nella media delle principali città italiane, é salita all'1,6%, dall'1,5% di aprile, mentre su base mensile i listini sono aumentati dello 0,4%.

In città sono ben quattro i settori che hanno accusato aumenti: i costi per la casa con + 1,1 per cento su base mensile e +1,9 nell'anno, i trasporti, (+0,9 e +3,5), i servizi per la casa (+0,6 e +1,9) e la ristorazione (+0,5 e +3).

Tre sono i capitoli invariati: abbigliamento e calzature, comunicazioni, che nell'ultimo anno ha evidenziato un calo record del – 9,7 per cento, determinato soprattutto dal crollo del costo dei telefonini, e l'istruzione. Per quanto concerne i prodotti in discesa, netta la caduta dei pomodori da sugo con -19 per cento, le patate (-16,4), il rotolo di carta per cucina (-9,8), i gelati multipack (-5,3).

Passando all'esame dei settori che in media sono calati, il dato più evidente è quello del comparto ricreazione, spettacolo e cultura (-0,4 per cento), alimentari e sanità, entrambi con –0,2, bevande alcoliche e servizi con -0,1. A determinare i rialzi di maggio è stato ancora una volta il prezzo del petrolio, che continua ad attestarsi su livelli piuttosto elevati ripercuotendosi sui prezzi dei carburanti.

L'aumento del costo dei trasporti su gomma va a incidere poi su una serie di settori e servizi che sono quelli che accusano i maggiori aumenti.

La situazione origina anche un altro effetto, quello del calo dei consumi. Molti dei settori produttivi della città, a iniziare da quello commerciale, denunciano una riduzione della domanda, che rappresenta l'altra faccia della medaglia di un'inflazione galoppante.

Anche i pubblici esercenti però lamentano una riduzione nei consumi; è proprio di questi giorni lo sfogo del presidente della sezione triestina della Fipe, Francesco Deruvo. «Dobbiamo cercare di arrangiarci con ogni mezzo possibile – ha spiegato – anche a costo di lavorare di più, ampliando gli orari di apertura».

Il commento di Deruvo è arrivato all'inizio della stagione estiva, quando inevitabilmente riprendono le polemiche fra alcuni esercenti e i residenti delle zone nelle quali operano bar e pub, che chiudono molto tardi.

Ugo Salvini

La presidente dell'Otc rileva l'inserimento nel paniere di voci più attuali

Rigutti: negozi, listini frenati

«Per la prima volta mi trovo d'accordo con i dati dell'Istat». E' questo il commento di Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori, dopo aver conosciuto ieri i risultati dell'indagine effettuata dall'Osservatorio comunale prezzi. «Finalmente vedo estesa l'analisi anche a costi come la Tarsu – ha sottolineato – che vanno a ricadere su tutti, senza distinzione». L'organizzazione che fa capo alla Nemez ha iniziato da qualche mese a compilare un proprio paniere; i dati di maggio sono stati diffusi il giorno prima di quelli dell'Istat e la panoramica che ne è uscita è stata simile a quella dell'Istituto di Stato.

I rilievi dell'Otc avevano evidenziato che è quasi proibitivo il costo degli ortaggi e della frutta, mentre si notano alcuni rallentamenti nella corsa di altri prezzi. «Devo dire che in città si può ancora fare la spesa in maniera ragionevole – ha aggiunto ieri la Nemez – purché si vada con calma e costanza a cercare fra supermercati e negozi. Una particolare attenzione prestata alle offerte e una comparazione fra prezzi dello stesso prodotto in negozi diversi – ha proseguito la presidente dell'Otc – permette ancora di salvarsi nel contesto di un'inflazione comunque elevata».

Franco Rigutti, presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio della provincia, ha voluto rimarcare che «almeno stavolta a provocare il nuovo rialzo dell'inflazione non sono i negozianti del comparto dell'abbigliamento e delle calzature, come troppo spesso è accaduto in passato. A maggio i rialzi maggiori sono dovuti alla Tarsu e al costo del petrolio, che continua a infiammare la gran parte dei listini. Il comparto commerciale della città – ha precisato Rigutti – a maggio ha cercato di contenere i listini. E' una tendenza sulla quale insisteremo, anche per assicurare un certo movimento». I commercianti di Trieste, alla pari dei pubblici esercenti, da tempo accusano un calo nella domanda e devono mantenere i prezzi freddi, per evitare un ulteriore abbassamento del volume d'affari.

Il Paniere OTC

Il paniere contiene l'essenziale per una famiglia di 4 persone a reddito fisso basso

Riso	1 kg	1,29
Pasta*	2 conf.	0,85
Farina	1 kg	0,60
Zucchero	1 kg	1,20
Legumi secchi	½ kg	1,35
Olio semi (soia)	1 litro	1,90
Olio oliva extra vergine	1 litro	3,39
Burro	125 gr	1,20
Passata pomidoro	1 conf.	0,75
Pomidoro pelati	1 conf.	0,70
Tonno in scatola	1 conf.	1,35
Dadi	1 conf.	1,10
Uova	6 uova fr.	1,23
Prosciutto cotto	1 etto	0,90
Mortadella	1 etto	0,85
Formaggio latteria	2 etti	2,20
Latte	1 litro	1,00
Pane	gr. 0,70	1,98
Caffè	1 etto	1,45
Biscotti	1 cof.	0,99
Confettura	1 conf.	1,45
Merendine	2 conf.	1,00
Carne Macinata	½ kg	2,35
Pollo (filetti petto)	½ kg	4,29
Tacchino (coscia)	800 gr.	4,40
Bibite**	3 bott.	2,70
Vino	2 litri	2,70
Acqua minerale	3 bott	0,75
		45,92
Generi Igienici		10,25
Detersivo lavatrice, detersivo piatti, detersivo casa, dentifricio,shapoo, sapone, carta igienica		
Frutta e verdura di stagione		14,13
Limoni, mele, fragole, cipolle, carote, sedano, biete, melanzane,zucchine, patate, insalata		
TOTALE		70,30

* confezione da ½ Kg ** confezione da ½ litro

Blitz delle Fiamme gialle nel locale

Barcola, sequestrate sdraio alla «Voce della Luna» Gdf: «È un bagno abusivo»

La terrazza mare di Barcola inaugurata pochi giorni fa è finita nel mirino della Guardia di finanza. È abusiva. Non ha la licenza per esecitare l'attività di stabilimento balneare. La nuova struttura si estende dal bar fino agli scogli di fronte e fino a ieri accoglieva brandine e sdraio per i clienti del bar, sia nella parte centrale che nelle due minipiattaforme situate ai lati del locale.

Insomma uno stabilimento fuorilegge: lo hanno scoperto gli investigatori delle Fiamme gialle che per questo hanno messo sotto sequestro un centinaio di lettini e un buon numero di ombrelloni.

Gli investigatori del reparto operativo aeronavale hanno infatti accertato che la società «Jezz set» che gestisce il locale «La voce della luna» con sede appunto nella nuova struttura di Barcola non ha infatti la licenza comunale per l'attività di stabilimento balneare ma solamente quella di bar gelateria.

Il blitz è scattato ieri mattina. I militari hanno controllato la strutturae poi hanno ordinato al titolare di togliere tutti gli ombrelloni e i lettini. I finanzieri hanno accertato in pratica la violazione dell'esercizio abusivo di balnbeazione e la destinazione difforme da quella prevista dalle concessioni del Demanio. Al titolare Marcello Di Finizio sono state anche inflitte sanzioni che arrivano alla somma di oltre 8mila euro.

Il locale di Barcola

La terrazza a mare era stata inaugurata pochi giorni fa. Secondo l'ideatore la struttura di giorno doveva essere utilizzata come spazio per la balneazione, mentre alla sera come bar ristorante al chiaro di luna. Alcuni triestini avevano apprezzato l'idea ma non erano mancate le critiche per l'aspetto paesaggistico.

«L'impatto ambientale è pari a zero - aveva precisato Marcello Di Finizio -. Nel realizzare la nuova piattaforma, infatti, non abbiamo usato cemento, ma solo palafitte in acciaio su cui poi poseremo le travi di legno. I lavori erano stati portati avanti dalla ditta triestina Imprefond.

«Ci tengo a ringraziare la Regione, il Comune e la Capitaneria di Porto che ci hanno rilasciato le concessioni - aveva detto il titolare della "Voce della luna". Aveva aggiunto: «Si tratta di un bel segnale da parte di una città che ha finalmente voglia di crescere».

Ma ieri il suo imbarazzo era palpabile. «È solo un equivoco. - ha detto - Fino a pochi giorni fa non c'erano problemi e nessuno aveva avuto nulla da ridire. La terrazza a mare era uno dei luoghi più in di Trieste. Sono convinto che presto tutto si sistemerà. Per ora siamo aperti come bar, poi vedremo...».

c.b.

Zidarich ferito nella tentata rapina del 9 maggio nominato difensore d'ufficio del suo aggressore per un'altra vicenda

L'avvocato deve difendere il suo accoltellatore

Il legale: «Chiederò subito alla Procura di essere sollevato dall'incarico»

di **Claudio Ernè**

E' stato nominato difensore d'ufficio del pregiudicato che di recente lo ha accoltellato alla schiena.

L'avvocato Walter Zidarich non riesce a scrollarsi di dosso l'ingombrante presenza di Felice Damiani, il trentaduenne che il 9 maggio scorso lo aveva colpito con una coltellata all'interno del supermercato «Sma» di via XXX Ottobre. L'avvocato era entrato nell'esercizio commerciale per soccorrere il cassiere mentre Damiani cercava di colpirlo per impadronirsi del registratore con l'incasso della giornata.

Il nuovo «contatto» tra ferito e feritore è diretta conseguenza di un'altra «pendenza» che Damiani ha con la Giustizia. Era stato bloccato dalla polizia a fine marzo all'altezza dello stabile di via Miramare 1. In tasca gli agenti gli avevano trovato un lungo cacciavite e uno scalpello, nonché chiavi false e grimaldelli atti allo scasso. Era stato denunciato a piede libero, ma il sequestro dei grimaldelli e del cacciavite andava comunque convalidato.

Da qui l'avviso obbligatorio a un difensore d'ufficio. Damiani era sprovvisto di un legale di fiducia e giocoforza l'avvocato Zidarich è stato chiamato ad assistere il suo accoltellatore in questa convalida ritardata e poco più che formale. Il fascicolo dell'inchiesta è del pm Raffaele Tito.

VISTO DA MARANI

Va comunque aggiunto che la scelta degli avvocati d'ufficio non compete ai magistrati inquirenti. La procedura di nomina è del tutto automatica, e prevede l'attivazione di un call-center dove sono depositate le liste dei nomi dei difensori con i rispettivi turni di disponibilità. Una volta ricevuta la richiesta, un addetto comunica alla segreteria del magistrato il nome dell'avvocato.

A Trieste oggi operano più di trecento legali e almeno un centinaio ha dato la propria disponibilità ad assistere chi è privo di un difensore. Il caso ha voluto che l'assegnazione automatica ponesse nuovamente Felice Damiani di fronte a Walter Zidarich. Strano ma vero, quasi un'attrazione fatale.

Ma non basta. Damiani ha anche eletto come proprio domicilio proprio lo studio dell'avvocato Zidarich, in via degli Artisti. Lì gli arrivano le notifiche e gli vengono spediti gli atti. Un paio di giorni fa, quando l'avvocato al termine della convalescenza è rientrato al lavoro, tra i tanti atti depositati sulla sua scrivania si è trovato di fronte a questa duplice sorpresa.

Non solo dovrebbe difendere chi lo ha colpito con una coltellata, ma in qualche modo deve condividere idealmente lo stesso tetto e lo stesso ufficio con Felice Damiani.

«Scriverò immediatamente alla Procura della Repubblica, chiedendo di essere sollevato da questo incarico. L'incompatibilità è manifesta, i motivi sono gravi: non posso difendere serenamente chi mi ha ferito a coltellate» ha spiegato ieri l'avvocato Walter Zidarich. La profonda ferita alla schiena è ormai quasi rimarginata, ma i segni che l'aggressione ha lasciato nell'animo sono difficili da archiviare.

Anche l'altro ferito nell'aggressione al supermercato, Massimiliano Curet, dipendente del vicino bar Tivoli, non è ancora guarito. Il coltello di Felice Damiani gli ha leso il muscolo flessore della coscia.

Ciclista ferito soccorso sotto la Napoleonica

Rovinosa caduta, verso le 14 di ieri, per il triestino Romano Rocco, 34 anni, vittima di un incidente in bicicletta su un sentiero sottostante la Napoleonica. A causa della pendenza del sentiero l'uomo ha improvvisamente perso il controllo della due ruote, finendo a terra. Nell'urto si è procurato diversi traumi alle mani e al collo. Il casco protettivo e i paragomiti hanno impedito che la caduta determinasse conseguenze più gravi.

Sul posto, chiamata dall'amico che accompagnava Rocco, è intervenuta una squadra del Soccorso alpino coordinata da Andrea Orlini. Due squadre dei Vigili del fuoco erano intanto partite da Opicina. Ricevuto il consenso a movimentare il ferito dai sanitari del 118, i Vigili del fuoco assieme al personale del Soccorso alpino hanno trasportato l'infortunato verso Strada del Friuli, dove si trovava l'autoambulanza con cui è stato trasferito a Cattinara.

ti.ca.

Kosovaro a mare, salvato

Ha cercato di sfuggire al rimpatrio, ma non ce l'ha fatta ed è stato ripescato dalla Polizia. Protagonista di questo episodio che ha «agitato» ieri le acque del golfo, un kosovaro clandestino di 30 anni, imbarcato alle 13 su una nave con destinazione Durazzo. Si è gettato in mare e ha nuotato al largo per circa due ore. Da alcuni giorni si trovava al Cpt di Gradisca, per un decreto di espulsione emesso dal Prefetto di Ferrara. Sta bene, ma verrà nuovamente riproposto per l'espulsione.

SIMPLY CLEVER

Vieni a provare Fabia dal tuo nuovo concessionario Škoda per Gorizia e Trieste

carnelutti

TRIESTE - via Flavia, 120 - tel. 040 383817

Approda in consiglio comunale la proposta di realizzare un centro giovanile per l'estate

Rive: «Eventi notturni all'Ausonia»

La circoscrizione: «Lontano dalle abitazioni si evitano le proteste»

SAN GIOVANNI

Behrens (Rc) vuole che l'area dell'ex Opp sia disinquinata subito

«Senza bonifiche niente Gregoretti»

Vanno bonificate le zone inquinate dell'ex Opp, attualmente recintate ed off limits, prima che avvenga il trasferimento di personale ed anziani nella struttura del vicino reparto lungodegenti, che riaprirà a breve nello ristrutturato stabile del Gregoretti, nel rione di San Giovanni.

Infatti, non si può immaginare che la bonifica, con sollevamento di polveri, venga effettuata a due passi di un ospedale pieno di degenti e del relativo personale. E' quanto afferma in una sua mozione il consigliere Peter Behrens (Rifondazione) passata l'altra sera in sesta circoscrizione.

Spiega Behrens: «Al Gregoretti sono già stati ricollocati i letti, dopo il lungo periodo di chiusura per i lavori che hanno interessato la struttura ospedaliera, quindi è logico che a breve dovrebbero esservi portati anche i degenti. Non si può pensare che quando si faranno i lavori di scavo per bonificare il sito, lo si faccia in presenza di una struttura ospedaliera piena di degenti, posta solo ad una decina di metri».

L'edificio del «Gregoretti» nell'area dell'ex Opp

Nella richiesta del consigliere viene dunque sostenuta l'urgenza «di procedere quanto prima a una bonifica dell'area in questione e solamente dopo al trasferimento degli anziani!».

La questione non è di facile risoluzione in quanto risulta abbastaqnza complicata la suddivisione proprietaria dell'ex manicomio. Ne deriva dunque, a suo avviso, l'opportunità di attivare una conferenza dei servizi, con Comune, Provincia, Università e Azienda sanitaria. Una sscelta che secondo Behrens sarebbe opportuna «per valutare la pericolosità degli inquinanti e i rischi delle operazioni di bonifica, se fatte in presenza di un Gregoretti funzionante a pieno regime». In ultima analisi sarebbe una prassi assolutamente corretta «per procedere a tali operazioni prima del trasferimento, come appare del tutto logico».

d.c.

Lo stabilimento balneare Ausonia diventi un punto di incontro fisso dell'estate triestina. Favorendo l'inserimento della struttura, gestita da un pool di cooperative, nelle aree cittadine più adatte ad ospitare le kermesse di intrattenimento notturno.

Una destinazione «istituzionale», insomma, con l'obiettivo di individuare in città un punto di aggregazione per i giovani, salvaguardando allo stesso tempo il sonno dei residenti del centro. È la richiesta contenuta in una mozione della circoscrizione di San Vito-Cittavecchia e Città nuova-Barriera nuova, presieduta da Alberto Polacco (An), alla quale si è aggiunta in Consiglio comunale il documento presentato da Maria Grazia Cogliatti Dezza (Ds) e rinviato dall'aula alla discussione nella commissione consiliare competente.

Nella mozione del parlamentino, proposta dal gruppo consiliare di An e approvata all'unanimità, si chiede al sindaco e agli assessori competenti di attivarsi con l'Autorità portuale, proprietaria del sito; analoga soluzione è prospettata anche dall'esponente della Quercia. Prendendo atto della «concentrazione di persone nella zona del centro cittadino, durante le ore notturne» e constatato come «sia importante che i giovani della nostra città, nella fascia notturna, abbiano la possibilità di avere spazi per la socializzazione e lo svago nelle aree limitrofe», il parlamentino individua lo stabilimento Ausonia, che già ospita una discoteca dalle 22, quale sito alternativo alla Baia di Sistiana. Quest'ultima servita da un servizio di bus-navetta a garanzia dell'incolumità dei ragazzi.

Tra gli aspetti positivi dell'Ausonia, inoltre, la circoscrizione indica «la vicinanza con il centro cittadino, senza creare però gli stessi disagi presenti nelle zone limitrofe», assieme alla presenza di «numerosi stalli di sosta, che rendono il luogo idoneo anche ad un eventuale aumento di presenze». Da qui la richiesta di una sinergia tra le amministrazioni pubbliche e gli operatori privati che, a detta della quarta circoscrizione, consentirebbe «di valorizzare maggiormente questo stabilimento, anche attraverso una ristrutturazione dello stabilimento balneare». Un progetto di riqualificazione già ipotizzato dal sindaco Roberto Dipiazza, previo un accordo con l'Autorità portuale, che lo stesso consorzio della cooperativa Ausonia intende realizzare coinvolgendo tutte le istituzioni.

p.c.

Un'ala dello stabilimento balneare Ausonia

«Queste iniziative bypartisan non possono che farci piacere. Se il Comune dovesse individuare nell'Ausonia uno dei partner ideali per alcune manifestazioni estive, beh di certo non ci tireremo indietro». Soddisfatto per il dibattito innescato dal mondo politico attorno allo storico stabilimento balneare, il presidente del consorzio di cooperative Diego Romitto è deciso a fare la propria parte nella promozione della struttura.

Il consorzio di cooperative: «Non disturberemo i residenti»

«L'Ausonia può indubbiamente ospitare altre manifestazioni, oltre a quelle di nostra programmazione, in orario notturno - dice - senza disturbare il sonno dei residenti. La posizione è ottimale, a una distanza sufficientemente lontana dalle abitazioni delle Rive e di Campo Marzio». Un bagno storico che in ogni caso necessita di una profonda ristrutturazione. La stagione balneare di quest'anno, partita a metà di maggio, è stata resa possibile grazie a un contributo del Fondo Trieste. Lavori ancora in fase di ultimazione.

«Nonostante i disagi del cantiere in corso, la stagione è iniziata molto bene. Accanto agli abbonati storici - spiega Romitto - il bagno è frequentato da una clientela giovane, destinata ad aumentare una volta terminato l'anno scolastico. Penso che l'area di Campo Marzio, al centro di grandi progetti, un domani possa diventare centrale per Trieste. L'Ausonia in questo senso dovrà fare la sua parte».

Trasporti

Barcola, slitta la modifica delle fermate della linea 36

Slitterà ancora di alcuni mesi il progetto che prevede la modifica di alcune fermate della 36, la linea che da piazza Oberdan porta al porticciolo di Grignano, e che passa davanti all'Ictp, il Centro internazionale di fisica teorica, e alla via Beirut, dove c'è la Sissa, la Scuola Internazionale di Studi Avanzati. L'accordo raggiunto mesi fa da Provincia, Anas e Trieste Trasporti SpA è in stand by perché i 70 mila euro necessari per i lavori non ci sono. «È una situazione di disagio che speravo potesse finalmente essere risolta - commenta Ondina Barduzzi, assessore provinciale alle Infrastrutture e ai Trasporti - però confido che la prossima variazione al bilancio includa i fondi per le nuove fermate della 36 e i lavori stradali connessi».

La 36 è l'unico mezzo pubblico per raggiungere i due istituti scientifici ed è da tempo che studenti, professori, scienziati e personale amministrativo lamentano la scomodità delle fermate attuali. Infatti, le più vicine arrivando da Trieste sono una all'altezza del bivio e l'altra oltre le due gallerie, il che comporta anche la poco salutare necessità di percorrerle poi a piedi. La raccolta di firme presentata a suo tempo alla Provincia e a Trieste Trasporti, chiedeva appunto di rivedere la collocazione delle fermate, in modo da rendere più agevole il percorso per raggiungere gli istituti.

pat.p.

Gli abitanti chiedono di ridisegnare l'area

Roiano: altri parcheggi in piazza Tra i Rivi

«Rimodellare piazza Tra i Rivi per recuperare parcheggi e risistemare la fermata del bus pubblico. E quello che molti cittadini richiedono per migliorare la viabilità del centro di Roiano e per ridare ossigeno al piccolo commercio di questa centralissima area». L'indicazione arriva da Walter Bastiani, capogruppo diessino in forza al terzo consiglio circoscrizionale, che ha raccolto sulla questione diversi interventi e parecchi malumori da parte della popolazione rionale. «La maggior parte delle persone, al pari del sottoscritto, non mette in discussione la riqualificazione di piazza Tra i Rivi – dice il consigliere – eppure bisogna rendersi conto che l'area deve essere a dimensione delle persone che la frequentano. E i roianesi, per la maggior parte, sono insoddisfatti per quanto l'area oggi è in grado di offrir loro». La riqualificazione del principale punto di aggregazione del popolare rione è stata completata un paio di anni orsono, per un progetto piuttosto lodato ma mai digerito sino in fondo dai residenti. Diversi cittadini continuano a chiedere il potenziamento dell'area giochi creata alle spalle della Chiesa dei Santi Ermacora e Fortunato, altri la creazione di una fontana come previsto dal progetto originale di ristrutturazione. Ma per la maggior parte dei roianesi l'allargamento della piazza rispetto il suo disegno precedente ha provocato una perdita secca di parcheggi che tutti hanno avvertito con notevole disappunto. Roiano rimane tra i rioni in sofferenza costante sotto il profilo della sosta, «un quartiere soffocato tra caserme di Polizia che non si spostano e una viabilità a imbuto – sostiene Bastiani – che può reggere solo in minima parte tutti quelli che quotidianamente giungono a Roiano solo per lavoro». E ogni giorno, sia per i residenti che per i forestieri, è la solita odissea per tentare di stipare il proprio mezzo in qualche angolo di un catino cementificato in ogni dove. Per il consigliere circoscrizionale si dovrebbe prendere in considerazione la possibilità di «ridisegnare» la piazza, trovando il modo di creare dei parcheggi a pettine attorno all'area, un tanto per garantire la sosta a quanti si rivolgono agli esercizi commerciali del luogo. In ulteriore battuta sarebbe necessario creare uno spazio di sosta dedicato ai bus pubblici, curando in tal caso l'abbassamento del marciapiede per consentire agli utenti l'accesso al mezzo in tutta sicurezza. «Sarebbero delle soluzioni opportune – commenta Stefano Coretta, titolare di un esercizio di foto accessori situato sulla piazza. I parcheggi ci vogliono – continua – e chi ha allargato la piazza non si è reso conto che molti residenti non possono far altro che raggiungere la zona con l'auto. Chi conosce Roiano – afferma Coretta – sa cosa vuol dire scendere o salire a piedi da via dei Moreri, dalla Scala Santa o da via Sottomonte. Per chi abita su quelle erte non c'è altro modo di arrivare nel centro di Roiano se non la macchina».

Piazza tra i Rivi

m.l.

Roiano: siete favorevoli ai parcheggi in piazza Tra i Rivi

www.ilpiccolo.it

I tecnici dell'AcegasAps hanno illustrato le linee adottate per il rinnovamento degli impianti

San Vito, nuovo piano dell'illuminazione

Sostituiti i lampioni in via Locchi. Più luce in passeggio Sant'Andrea

Potenziato anche piazzale Rosmini. Il presidente del parlamentino Polacco: «Le strade saranno più sicure»

Partirà tra qualche giorno il nuovo piano d'illuminazione per il rione di San Vito. Ad annunciarlo il presidente della quarta circoscrizione Alberto Polacco (An), in seguito ad un incontro con i tecnici dell'Acegas Aps, che hanno illustrato le linee adottate per il rinnovamento e il potenziamento degli impianti, anche a fronte di numerose richieste da parte dei cittadini e dei residenti. A breve, forse già nei prossimi giorni, verrà portato a termine il completamento delle modifiche delle luci lungo via Locchi, con un cambio totale dei vecchi lampioni, sostituiti con nuovi sistemi d'illuminazione. Si proseguirà quindi con la stessa tecnica lungo via Murat, la continuazione dunque di via Locchi. Il piano prevede poi di potenziare l'ultimo tratto di passeggio Sant'Andrea verso Campo Marzio e di ampliare le luci su piazzale Rosmini. In particolare gli ultimi due interventi citati sono stati particolarmente sollecitati da parte dei cittadini, per migliorare la sicurezza della zona. «Ho organizzato un sopralluogo insieme ai residenti proprio sul piazzale – racconta Alberto Polacco – dopo le tante richieste giunte da parte degli abitanti e da chi frequenta abitualmente l'area. Grazie all'interessamento dell'Acegas-Aps nel 2008 verrà potenziato e incrementato il numero dei lampioni presenti. Le stesse richieste – aggiunge – si erano fatte sentire anche per passeggio Sant'Andrea. Ho incontrato recentemente Sabini, responsabile dei servizi illuminazione dell'Acegas, che ha accolto le richieste dei cittadini e mi ha comunicato la partenza ufficiale del piano». In entrambe le zone una maggior illuminazione nelle ore serali ha l'obiettivo di evitare atti vandalici o episodi di teppismo e di garantire comunque una visibilità più chiara e costante anche degli angoli solitamente più bui e nascosti del piazzale e della via. Soprattutto lungo passeggio Sant'Andrea lo scorso anno e nei mesi passati erano state numerose le lamentele derivate dalle frequentazioni della zona e dalle auto che vi sostavano anche nelle ore notturne. Oltre a San Vito i lavori si estenderanno fino alla zona del Borgo Teresiano, dove verrà avviata la fase di completamento dei pastorali che ancora mancano in via Trento e nelle strade vicine, anche qui a fronte di numerose richieste di cittadini, per una maggiore sicurezza nelle ore serali e notturne.

m.b.

Alberto Polacco

Longera, segnaletica rinviata

Il Comune informa che, a causa del maltempo verificatosi negli ultimi giorni e delle non favorevoli previsioni meteorologiche per le giornate a venire, le preannunciate opere di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale sono state sospese, limitatamente a quelle la cui esecuzione era prevista in orario notturno. Verranno pertanto rinviati alla settimana di lunedì 11 giugno, sempre con orario dalle 20.30 alle 7 del mattino, i lavori nelle strade dell'abitato di Longera (lunedì), in via Alpi Giulie (martedì), via del Botro, via Rio Storto e via del Castelliere (mercoledì) e in Strada di Fiume, nel tratto Castelliere-Marchesetti (giovedì).

ALTIPIANO

Orario ridotto nelle scuole, la dirigente: aiuto ai bambini

È stato solo per evitare l'affaticamento dei bambini che si è scelto di anticipare il termine dell'attività didattica. La riduzione dell'orario nelle cinque scuole d'infanzia dell'Istituto comprensivo Altipiano è stata dettata, quindi, anche da effetti negativi alla salute determinati dalle temperature elevate. Lo afferma la dirigente scolastica Rita Manzara Sacellini, che così replica alle polemiche scaturite dalla riunione indetta coi genitori alcuni giorni fa: «Le motivazioni della decisione sono molto più complesse e non riconducibili a un solo calcolo numerico: oltre agli aspetti didattici, infatti, vanno ricordati alcuni effetti negativi per la salute dei bambini. Come ho comunicato direttamente, anche per iscritto, ai genitori, ho personalmente assistito a svenimenti dovuti all'affaticamento per via del clima».

L'organizzazione del tempo-scuola, durante il mese di giugno, non è stata stabilita dal dirigente scolastico, bensì dal consiglio d'istituto, rogano decisionale che prevede la rappresentanza di tutte le componenti scolastiche, tra cui genitori, docenti e personale Ata. «Le insegnanti - conclude Manzara Sacellini - non ridurranno il loro orario di servizio in relazione alla riduzione dell'orario delle lezioni, ma manterranno un impegno settimanale di 25 ore in attività didattiche».

t.c.

Dopo l'esperienza positiva a Rozzol Melara torna in consiglio comunale la decisione di estendere la campagna

Raccolta differenziata presto in tutti i rioni

La decisione sull'avvio di una campagna per la raccolta differenziata di rifiuti nei rioni torna in consiglio comunale. Nata da una mozione presentata dal consigliere comunale Alfredo Racovelli (Verdi per la pace), alla luce dell'esperienza positiva avviata dal consorzio Interland nel rione di Rozzol, la discussione sulla campagna era stata accolta positivamente dalla terza commissione consiliare, ma era stata al centro di un ampio dibattito all'interno del consiglio comunale.

Un vivace scontro d'opinioni che ha portato ad un nuovo esame della mozione, effettuato ieri mattina in commissione. «Abbiamo appena visto una fase di emergenza rifiuti con la chiusura di parte dell'inceneritore da poco riaperto a pieno regime - ricorda Racovelli – la differenziata a Trieste raggiunge appena il 18%, contro il 35% disposto dal decreto Ronchi. Credo che su questo fronte i cittadini si aspettano una risposta chiara. Ora si torna in aula per discuterne. Ulteriori modifiche non le ho apportate alla mozione, visto che il testo era già condiviso dalla commissione. Ricordo però – conclude – che da un sondaggio commissionato dall'Interland all'SWG, che sarà presentato a breve, emergono i dati positivi e le considerazioni favorevoli degli abitanti di Rozzol nella prima fase sperimentata in quel rione. Considerando i risultati bisogna proseguire su questa strada». Sulla possibile estensione del servizio di raccolta differenziata nelle altre zone di Trieste si esprime positivamente l'assessore comunale, competente in materia, Paolo Rovis.

«La mozione era condivisa nel suo spirito – precisa Rovis – all'interno però c'era un paragrafo in cui si chiedeva un impegno all'Acegas. Si può chiedere un impegno al sindaco o all'assessore però, non ad un'azienda, quindi c'era solo questo piccolo passaggio da correggere. L'esperienza di Rozzol ha evidenziato molti aspetti positivi e inevitabilmente qualche problema. Stiamo ora valutando, con gli uffici appositi, le modalità di sperimentazione della raccolta differenziata anche in altri rioni. Peccato ci sia stata una controversia a livello politico – conclude Rovis – si va a svilire un argomento importante, una mozione che comunque era condivisa dalla terza commissione consiliare».

mi.b.

sangiusto
• fotocopie in b/n e a colori
• stampa su magliette e t-shirt
• rilegature, plastificazioni
• stampa poster a colori e b/n
• prodotti per ufficio
Via Torrebianca, 14 - Tel. 040 367555
Per il rispetto dell'ambiente e dei concittadini, SANGIUSTO non effettua volantinaggi stradali

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

In settembre parte il piano sulla base di una ricerca compiuta cinque anni fa dagli studenti

Duino, pronti i nuovi nomi delle vie

Ret: «La maggior parte della toponomastica è già stata scelta»

DUINO AURISINA Obiettivo toponomastica a Duino Aurisina. Mentre si riavvia la macchina comunale dopo le elezioni, si guarda con curiosità a come il comune potrebbe trasformarsi grazie all'attribuzione dei nomi alle singole vie. Il lavoro, in gran parte, è già stato fatto, ed è chiuso nei cassetti dell'amministrazione comunale da cinque anni. Gli studenti delle scuole medie inferiori, infatti, avevano portato avanti un progetto durato molti mesi per individuare nomi e toponimi a Duino Aurisina.

Ne è nata una mappa che a breve, già a settembre, verrà nuovamente analizzata da una commissione ad hoc, costruita in seno al nuovo consiglio comunale. Una commissione bipartisan - anticipa il sindaco Ret - perché la toponomastica deve essere un progetto condiviso da tutto il territorio e votato con grandissima maggioranza, visto che la politica si modifica, ma i nomi delle strade, dopo tanta attesa e fatica, sono destinati a rimanere immutevoli nel tempo. E il progetto, promette il primo cittadino, partirà già a settembre: entro l'estate verrà nominata la commissione, quindi a settembre, in collaborazione con l'ufficio anagrafe, verranno valutati i costi del progetto, che dovranno essere inseriti a bilancio. La commissione dovrà valutare i nomi scelti dagli studenti cinque anni fa, integrando e correggendo dove già all'inizio della giunta Ret - quando il progetto era stato visionato in via preventiva, prima di sapere della necessità di avviare la perimetrazione delle frazioni come condizione necessaria per partire con la toponomastica - si erano trovate mancanze, errori e omissioni. «Ma sostanzialmente - ha detto il sindaco - buona parte dei nomi è già stata scelta, il lavoro è stato molto impegnativo, e ha tenuto conto soprattutto delle tradizioni e delle persone del territorio, dando valore sia alla componente slovena sia a quella degli esuli istriani, oltre ai toponimi. Non credo ci sarà poi molto da cambiare».

Il sindaco Giorgio Ret

La parola definitiva, comunque, è attesa a partire da settembre, e l'impegno per attuare questo progetto sarà davvero moltissimo, sia in termini di lavoro per l'anagrafe, sia in termini economici, e dovrà quindi essere previsto a bilancio con una variazione.

Sul fronte dei nomi, le scelte politically correct sono numerose: due poeti locali per due culture, come Umberto Saba e Srecko Kosovel, e poi l'attenzione agli esuli, con Via Tartini e via don Marzari a borgo San Mauro. Sul fronte dei toponimi, gli studenti hanno portato avanti un grande lavoro di ricerca, andando a trovare gli antichi nomi tipici delle frazioni, e valorizzando specie arboree locali, i nomi delle colline e dei monti del territorio, nonché gli antichi mestieri della zona. Curiosando tra le indicazioni date, si scopre che il lungomare della Baia di Sistiana potrebbe chiamarsi Lungomare dello Zoppolo, ovvero il nome (in sloveno Cupa) di un antico tipo di imbarcazione utilizzato nella zona. Ancora, la piazzetta davanti alla stazione di Bivio di Aurisina si chiamerà Piazza Albino Skerk, storico sindaco del comune, deputato e operaio nelle cave di Aurisina. Ancora, tra i nomi più particolari, l'ultima diramazione a sinistra della provinciale, scendendo verso Sistiana, fino alla ferrovia, si chiamerà via Iveri: così venivano chiamate le schegge di pietra di scarto che i cavatori portavano ai bordi delle cave, formando così numerose pietraie: tale lavoro veniva spesso eseguito anche da donne e bambini, e Iveri è il toponimo della zona, dove venivano rilasciati questi scarti. Ad Aurisina, la piazza centrale del paese resterà, come nella tradizione, Piazza San Rocco, in nome del patrono del comune, mentre a Duino la piazza centrale si chiamerà Piazza del castello, e la piazzetta davanti alla chiesa prenderà il nome di Piazza fra Gregorio Alasia da Sommaripa. Si tratta di un religioso alla corte del conte Raimondo della Torre Valsassina (dal 1601 al 1612), da cui apprese la lingua slovena e si interessò alla tradizione orale degli sloveni del Duinate. Nel 1607 pubblicò a Udine il primo vocabolario italiano-sloveno.

fr.c.

Le proposte per la nuova toponomastica a Duino Aurisina

- **Sistiana:** Dall'incrocio con la costiera fino alla deviazione per Sistiana mare: Via del castello. In ricordo del castello di proprietà dei signori di Duino (Hohenlohe), situato nel centro del paese, sotto l'attuale posteggio
- **Il lungomare del golfo:** Lungomare degli zoppoli. Antica imbarcazione costruita da un unico tronco usata dai nostri pescatori (di Visogliano e Ceroglie)
- **Dalla stazione fino alla strada per Slivia:** Via Brajda (toponimo)
- **Piazzetta dinnanzi all'Ufficio dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo:** Piazza Goffredo de Banfield (1890-1986), combattente. A lui si deve la difesa dei paesi dell'attuale comune di Duino Aurisina e la limitazione dei danni provocati dai numerosi bombardamenti avvenuti durante la prima guerra mondiale
- **Aurisina:** Via dei cavatori: dal viadotto fino al cavalcavia ferroviario verso Sistiana. I cavatori erano la categoria dei lavoratori nelle cave addetti ai lavori più faticosi
- **La strada che dalla provinciale sale verso la stazione di Bivio:** Via delle cave romane. L'estrazione della pietra di Aurisina risale al periodo romano. Con questa pietra è stata in quel periodo costruita Aquileia
- **La piazzetta davanti alla stazione di Bivio di Aurisina:** Piazza Albino Skerk (operaio nelle cave di Aurisina, sindaco del Comune di Duino-Aurisina, deputato
- **La strada alberata che porta dalla n. 1 fino alla piazza del paese:** Viale Sergij Radovicv. Musicista e docente, direttore dei cori di Aurisina (25.12.1937-6.8.1980).
- **Aurisina stazione:** La strada che parte in prossimità della stazione ferroviaria, oltrepassa la ferrovia meridionale e sale in direzione di San Pelagio: Via delle fornaci
- **Duino Piazza centrale:** Piazza del castello.
- **Piazzetta davanti alla chiesa:** Piazza fra Gregorio Alasia da Sommaripa (XVI-XVII secolo). Religioso alla corte del conte Raimondo della Torre Valsassina (dal 1601 al 1612), da cui apprese la lingua slovena

DUINO

Da oggi parcheggi a pagamento alla baia di Sistiana

DUINO AURISINA Torna da oggi a pagamento il parcheggio in baia di Sistiana e al Belvedere, nei terreni di proprietà del Comune. Gestiti dalla Amt, le aree di sosta in baia quest'anno costano di più per i non residenti, mentre per i residenti che hanno ritirato la tessera di riconoscimento all'Urp i prezzi restano invariati rispetto alla passata stagione. Il provvedimento resterà in vigore per tutto il periodo estivo, mentre in autunno e in inverno i circa 200 parcheggi della baia torneranno a essere gratuiti. Per parcheggiare in baia, nel piazzale di fronte ai baracchini, si pagheranno da oggi 6,5 euro per la sosta giornaliera, mentre per parcheggi «frazionati», il costo orario sarà di 1,2 euro. I residenti nel comune di Duino Aurisina pagheranno 1 euro in meno la sosta giornaliera (quindi 5,5 euro) e 30 centesimi in meno (cioè 90 centesimi) quella oraria. Al Belvedere, di fronte a Borgo San Mauro, nella zona dove si parcheggia per scendere alla Costa dei Barbari, da oggi si paga una tariffa unica pari a 4 euro per la giornata intera, e a 3,1 euro per la mezza giornata. Le tessere per i residenti si ritirano all'Urp, nella Casa della pietra.

fr. c.

ONORIFICENZA

Duino Aurisina, diventa cavaliere Rosa Lucchese la prima donna in Europa a fondare un motoclub

DUINO AURISINA Una vita dedicata allo sport e alla cultura, e una grande passione per i motori. La presidenza del Consiglio dei ministri ha insignito Rosa Ida Ferrigno Lucchese, nata a Messina ma duinese d'adozione, l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.

Il titolo, uno dei più prestigiosi in campo sportivo, verrà riconosciuto domani, in occasione della festa della Repubblica.

Già stella d'argento del Coni, Rosa Lucchese è stata la prima donna in Europa a fondare e dirigere un motoclub; nel 1980 è stata nominata delegato provinciale per il motociclismo nella Venezia Giulia, carica tuttora ricoperta. Del motociclismo al femminile, in tutte le sue specialità (velocità, enduro, cross-trial) è stata invece presidente nazionale, e poi riferimento per l'Alpe Adria; per 32 anni ha fatto parte dei vertici della Federazione motociclistica italiana, con diversi incarichi.

Rosa Ida Ferrigno Lucchese

Il titolo giunge anche a seguito della sua presenza nella Commissione nazionale per i Giochi della gioventù, che le ha permesso di essere premiata dapprima con la stella di bronzo, e successivamente con la stella d'argento Coni. Del Coni ricopre infine, ancor oggi, la carica di fiduciario provinciale.

Molto nota a Duino Aurisina per la sua passione per i motori (ma in gioventù praticò anche la scherma), energica, classe 1929, la signora Lucchese si è dedicata non solo allo sport, ma anche, più di recente, alla politica. Si è infatti candidata a sostegno di Giorgio Ret, nella lista firmata dal sindaco, nelle appena concluse elezioni comunali.

Proteste e critiche nel corso dell'ultimo consiglio comunale

Muggia: nomine nelle commissioni è polemica fra gli ambientalisti

MUGGIA La surroga di un componente della commissione per il piano per gli impianti di telefonia mobile, ma anche alcuni timori di illegittimità nella procedura delle nomine, hanno diviso fortemente maggioranza e opposizione, mercoledì in consiglio comunale a Muggia.

Nella nuova commissione, all'esponente di «Ambiente e/è vita» è stato sostituito uno di Legambiente. Il consigliere Christian Gretti (An), già referente di «Ambiente e/è vita», si è lamentato per tale decisione, non condividendo l'addotta «maggiore rappresentatività» di Legambiente. Il sindaco ha proposto di modificare tale dicitura, spiegando che si tratta di una volontà di rotazione fra le associazioni ambientaliste. Ne è nata però una discussione. I consiglieri di opposizione hanno, tra l'altro, parlato di possibili «preferenze» tra le associazioni ambientaliste, ricordando che il sindaco era presidente a Muggia di Legambiente. Il sindaco ha negato ogni addebito. Ma a scaldare gli animi è stata una richiesta del consigliere Claudio Grizon (Fi): «Perché in delibera c'è già il nome dell'associazione ambientalista e delle categorie professionali per la commissione, se la legge regionale prevede che si debbano dapprima vagliare le varie candidature? È stato avviato l'iter?». Alla conferma che non c'è stato alcun iter del genere, come del resto non c'era stato nemmeno alla precedente nomina della passata amministrazione (di centrodestra), Grizon ha sbottato: «Il fatto che i miei "colleghi" in passato abbiano sbagliato non vuol dire che dobbiamo sbagliare ancora.

Christian Gretti

Perché non ritirare la delibera e ridiscuterne?». Critica anche da Andra Mariucci (capogruppo dei Cittadini, in maggioranza): «Dire di voler rendere partecipi i cittadini delle decisioni non deve essere un alibi per presentare scelte già prese a priori. In questo caso, sarebbe stato meglio mettere tutte le associazioni ambientaliste attorno ad un tavolo». Appelli finiti nel vuoto. La delibera è stata approvata (anche da Mariucci). Contrarie solo le opposizioni che hanno promesso verifiche. La successiva uscita dall'aula della minoranza ha fatto mancare il numero legale.

L'assessore Edmondo Bussani, interrotto mentre illustrava la delibera sullo Sportello unico per le attività produttive, ha commentato: «Mi auguro che tale gesto non vanifichi gli sforzi di creare una struttura utile per lo sviluppo di Muggia».

s.re.

Il Comune vara il piano di settore in assenza di un progetto di localizzazione e dell'apposita commissione

Muggia: più vincoli per installare le antenne

Il nuovo indirizzo tiene conto anche dei valori architettonici e paesaggistici

MUGGIA Il Comune di Muggia aumenta i vincoli per le concessioni di installazione di impianti per la telefonia mobile. I nuovi indirizzi per il piano comunale di settore, ancora non predisposto, tiene conto anche dei valori architettonici e paesaggistici. È dal 2004 (nonostante il regolamento sia dell'anno dopo) che la Regione delega ai Comuni la disciplina della farraginosa materia. Tema caldo un po' ovunque, che contrappone gli interessi degli operatori di telefonia e le lamentele degli utenti quando «non c'è campo», e le preoccupazioni di cittadini che temono per la loro salute quando si ritrovano davanti casa un palo con le antenne.

Muggia - ma non è l'unico caso - non ha mai predisposto un piano per la localizzazione degli impianti, nonostante la legge regionale lo preveda e nonostante i primi indirizzi dati dal consiglio comunale per la sua preparazione risalgano al novembre 2005. Non è stata mai nominata nemmeno la relativa commissione consultiva, che ha il compito di vagliare le varie domande dei gestori e verificare il rispetto delle norme. A Muggia al momento ci sono nove impianti di telefonia, sparsi tra la zona industriale e San Bartolomeo. Una situazione alquanto statica da tempo, con l'unica novità dell'arrivo in città dei ripetitori per i videofonini, ma su pali già esistenti. Per frenare un aumento selvaggio di tali impianti, il Comune mette le mani avanti. Nel piano di settore saranno stabili, come da legge nazionale, i divieti di installazione su edifici scolastici, attrezzature e edifici per anziani, disabili, strutture di degenza. Ma ora si aggiungono nuove direttive e limitazioni, approvate mercoledì dal consiglio comunale.

Un'antenna nella zona di Chiampore, a Muggia

Non si possono installare antenne nemmeno su edifici di valore storico, architettonico-ambientale e archeologico, ma neppure in aree di patrimonio paesaggistico e ambientale, a meno che non venga dimostrata una mancanza di alternative. In tal caso, l'impianto dovrà essere accuratamente mimetizzato, e dovrà sottostare alle valutazioni della commissione edilizia e della Soprintendenza.Un freno in più, dunque. Il regolamento e il piano potranno comunque subire variazioni nel tempo. Il possibile avvento di nuove tecnologie e metodologie di trasmissione (come le prospettate minori emissioni degli impianti sopperite però da un maggior numero di antenne, anche se di piccole dimensioni o l'avvento di altre reti di servizi senza fili) potrebbe far rivedere il regolamento.

s.re.

DISTRETTO

Sgonico, convegno sullo sviluppo del pascolo in Carso

SGONICO Sono stati caratterizzati da una grande affluenza di pubblico i due convegni organizzati nell'ambito del progetto transfrontaliero Distretto del Carso - Kraški okraj alla casa cultuale Dom Brišciki di Borgo Grotta Gigante. Dopo quello sulle opportunità di sviluppo del turismo, che si è svolto ieri alla presenza di Jose Ejarque Bernet, direttore generale dell'ente turistico regionale Turismo, anche il convegno Prospettive e possibilità di sviluppo del pascolo sul Carso in funzione del mantenimento del territorio è stato seguito da una vasta platea di operatori del settore.

A fare gli onori di casa il sindaco del comune di Sgonico Mirko Sardoc, che ha sottolineato come prendersi cura del territorio sia una delle prerogative per chiunque creda nello sviluppo del Carso. Un modo per mantenerlo pulito e ordinato è proprio il pascolo: delle sue possibilità di sviluppo in funzione del mantenimento del territorio hanno discusso l'istruttore direttivo tecnico pianificazione territoriale della Provincia Moreno Vertovec, Tone Vidrih, docente presso la Facoltà di Biotecnica dell'Università di Lubiana, Stefano Filacorda del Dipartimento di Scienze animali - Università di Udine, il direttore dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trieste e Gorizia Aldo Cavani e l'avvocato Mitja Ozbic.

Nuove offerte per gli appassionati e per i turisti al centro botanico di Sgonico

Carsiana, il giardino finisce sul Web

Dennis Visioli

SGONICO Nuove offerte per il pubblico a Carsiana, il giardino botanico di Sgonico dedicato alla flora e agli ambienti del Carso: tra le novità di quest'anno un sito web del giardino, un guida a stampa su Carsiana e il Carso, ed un pacchetto di attività per valorizzare maggiormente il giardino in campo didattico, scientifico e turistico, anche a livello nazionale ed europeo.

Le nuove offerte sono state presentate stamani presso la Provincia, proprietaria di Carsiana, dall'Assessore all'Educazione ambientale Dennis Visioli, e da Barbara Bassi e Gabriella Orsini, dell'associazione «Curiosi di natura», responsabili della gestione della struttura.

Visioli ha sottolineato che «le attività di Carsiana riscuotono un crescente interesse del pubblico, del mondo della scuola e delle istituzioni scientifiche: nel 2006 infatti, con un netto incremento rispetto agli anni precedenti, si sono registrati quasi 5500 visitatori, e quest'anno, in poco più di un mese, se ne sono registrati già 1900». Primo strumento di promozione il nuovo sito web, all'indirizzo www.carsiana.eu: in 35 pagine e con una cinquantina di foto presenta tutte le attività del giardino, con i calendari mensili, le attività didattiche e i comunicati. È inoltre gratuitamente scaricabile l'opuscolo «Scopri il Carso attraverso le doline», che propone degli itinerari naturalistici nel Carso triestino e goriziano; l'opuscolo è stato realizzato dall'associazione Curiosi di natura con il contributo della Direzione centrale delle Attività Produttive della Regione, al fine di stimolare il turismo ambientale. Una nota per gli ipovedenti e i disabili: il sito web è stato realizzato con caratteri ingrandibili, per agevolare le persone con problemi di vista.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

Sarà in rete con le emittenti di altre 40 università italiane

Ateneo, nasce la web-radio: da ottobre notizie e musica con gli studenti ai microfoni

Tanto spazio dedicato alla musica e alla promozione delle band locali emergenti, ma anche news, programmi live, reportage, momenti comici e rubriche sulla vita universitaria e le associazioni studentesche. Il tutto a portata di un semplice «clic». Si tratta della nuova web-radio dell'Università di Trieste, che sarà «on-air» a partire dalla fine di ottobre assieme a quelle degli altri 40 atenei italiani che hanno aderito all'iniziativa promossa da Radio 24 del Sole 24 ore.

L'obiettivo è quello di creare un network nazionale di radio accademiche on-line per dare voce agli studenti di tutta Italia.

Un'iniziativa sulla quale il preside della Facoltà di Scienze della Formazione, Giuseppe Battelli, ha voluto scommettere (il fondi per il progetto sono quelli della Facoltà di via Tigor, ndr) e che ora sta pian piano prendendo piede anche a Trieste. Mercoledì pomeriggio i futuri responsabili della web-radio (Germana Di Natale per la parte musicale, Stefano Dorigo, Ilaria Bagaccin e Cristina Polselli per le news, Patrizio Battiston per il palinsesto, Ivan Gruer per la parte tecnica, Herald Qyqja e Luca Franchi come «station manager») hanno presentato nei dettagli il progetto, attualmente in fase di start-up, agli studenti dell'ateneo giuliano: l'obiettivo, infatti, è proprio quello di raccogliere più adesioni possibili tra gli universitari triestini (sono ben accolti, però, anche «aiuti» esterni), in modo da renderli partecipi sia come protagonisti che come fruitori del nuovo mezzo. Proprio per creare un maggior coinvolgimento attorno all'iniziativa, mercoledì è stato anche lanciato una sorta di «concorso» aperto a tutti per trovare un nome ufficiale alla nuova radio: entro quindici giorni, chi vorrà potrà proporre la propria idea scrivendo all'indirizzo e-mail radio24@scfor.units.it; il nome dovrà avere quattro caratteristiche: essere facilmente memorizzabile, fare riferimento alla città di Trieste, al fatto che si tratta di una radio universitaria e alla sua presenza sul web.

Nel frattempo il gruppo direttivo di «radiofonici» sta lavorando a pieno ritmo per rendere operativo questo nuovo strumento entro il prossimo 31 ottobre: proprio per prepararsi nel migliore dei modi, i ragazzi hanno partecipato, nei mesi scorsi, a uno stage di formazione a Milano organizzato da Radio 24, che continuerà a seguire le fasi successive del progetto attraverso un tutoraggio a distanza. Altri incontri «preparatori» si terranno nei prossimi mesi a Roma, su invito dell'Università Luiss, l'unica, assieme a Siena, Palermo e Torino, ad aver già creato la propria web-radio.

Per quanto riguarda il progetto triestino, l'intenzione degli organizzatori è quella di creare un palinsesto estremamente variegato, con al centro la musica e, in particolare, le band emergenti triestine e d'oltreconfine. Sul sito della futura web-radio si potranno poi ascoltare news nazionali e locali, stacchetti comici, informazioni di servizio sull'università con apposite rubriche ad hoc e programmi live.

Se tutto andrà come previsto, più avanti sarà possibile anche creare file video, blog, forum sulla vita universitaria e si potranno riascoltare le trasmissioni e le rubriche preferite anche dopo la diretta. Tra gli obiettivi dichiarati, poi, c'è anche quello di riuscire a mettere la nuova radio in filo-diffusione in tutti gli ambienti di ritrovo universitari: in questo modo gli studenti potrebbero avere notizie utili sulla vita accademica non solo sedendosi davanti a un computer, ma anche sorseggiando il caffè in un bar o chiacchierando nei corridoi.

Elisa Lenarduzzi

Studenti universitari mentre stanno studiando nella Biblioteca centrale dell'ateneo

FESTA ALLA MEDIA MANZONI

Si chiudono tre progetti educativi realizzati dalla Comunità di San Martino al Campo

Dopo la scuola, iniziative per 500 giovani

Don Vatta: «Vogliamo insegnare ai ragazzi la cultura della solidarietà»

Si concludono in questi giorni tre progetti che sono stati realizzati dalla Comunità di San Martino al Campo, nell'ambito della prevenzione e della promozione del benessere dei bambini e dei ragazzi.

Coinvolti nelle iniziative quasi cinquecento giovani, che hanno partecipato ad attività ludiche, ricreative, sportive e di aggregazione. Il progetto, intitolato «Scuola: lavori in corso 2», ha visto l'adesione di 310 alluni delle scuole medie Svevo e Codermatz ed è stato organizzato per promuovere la cultura legata alla solidarietà e la legalità, con attività extrascolastiche di intrattenimento.

Spazio anche alla «peer education», al metodo cioè che serve a migliorare i rapporti degli studenti con il contesto scolastico e sollecitare una riflessione sulle problematiche adolescenziali, chiamati a partecipare all'iniziativa anche i genitori e ovviamente gli insegnanti.

Il progetto «Adolescenti in barriera» è stato portato a termine grazie a un doposcuola, chiamato «oltre la media», per inserire i ragazzi del rione in un contesto di gioco, e attività didattiche e sportive, come la danza. Gli operatori della comunità sono entrati in contatto con un centinaio di studenti della scuola Fonda Savio Manzoni.

Trenta i ragazzi che hanno frequentato con assiduità le attività, molti anche i giovani che hanno usufruito delle proposte del doposcuola in modo sporadico o occasionale. Il progetto «Da pari a pari» trova realizzazione invece nel rione di San Giovanni, dove i giovani, che solitamente frequentavano i giardini della zona o si ritrovavano sulla strada, sono stati coinvolti nelle attività dell'oratorio.

«La presenza dei ragazzi nei nostri progetti è alla radice della Comunità – racconta il fondatore don Mario Vatta – il cammino fatto nel corso degli anni è sfociato in queste iniziative, che indicano quanto importante sia il contributo che la Comunità ha dato e da alla città, assieme alle altre agenzie educative».

Don Vatta ci tiene a sottolineare che «a Trieste la cultura della solidarietà esiste, abbiamo sempre lavorato per i giovani, perchè possano diventare protagonisti del loro destino».

Oggi si terrà la cerimonia conclusiva del progetto «Adolescenti in barriera», con una festa alle 15 alla scuola media Fonda Savio Manzoni. Martedì 5 giugno alle 10 si concluderà invece il progetto «Scuola: lavori in corso 2» al Teatro di San Giovanni mentre domenica 17 giugno alle 17 si chiuderà il progetto «Da Pari a Pari 2» all'oratorio di San Giovanni.

Micol Brusaferro

MANIFESTAZIONI ALLA COLLODI E AL GALILEI

A sinistra e qui sopra i bambini della Collodi che hanno partecipato al concorso con i loro disegni. A destra i giocatori della Triestina intervenuti alla manifestazione al Galilei

Gli sportivi hanno partecipato al torneo di calcio promosso dalla Lilt tra le scuole superiori. Premi dell'Anvolt alla Collodi

Campagna antifumo con i giocatori della Triestina

Dopo una significativa diminuzione del consumo di sigarette con l'entrata in vigore del divieto di fumo nei locali pubblici, si assiste ora ad una preoccupante ripresa del fenomeno tra i giovani, che hanno ricominciato a fumare all' esterno di bar e discoteche. Anche a Trieste l'età della prima sigaretta diminuisce pericolosamente e spesso coincide con l'ingresso alle scuole medie, per cui si parla di ragazzini di 11, 12 anni. Si è parlato di prevenzione e dipendenza psicologica dal fumo tra i giovani, ieri mattina nel corso dell'incontro tra scuole superiori nell'aula magna del Galilei, in occasione della «Giornata mondiale contro il fumo», istituita dall'Oms (Organizzazione mondiale sanità) nel 1988.

La mattinata è stata promossa dalla Lilt, la Lega italiana contro i tumori, sezione provinciale, che quest'anno tra le iniziative rivolte alle giovani generazioni, le più esposte alla tentazione delle «bionde», ha organizzato un torneo di calcio a sette maschile e femminile, cui hanno partecipato 12 scuole cittadine. Per sottolineare l'importanza dello sport come alternativa sana per il fisico e ancor più per il carattere, sono intervenuti Federico Piovaccari, Isah A. Eliakwu e Giuseppe Abruzzese della Triestina, accolti dai ragazzi in sala con tifo da stadio.

Per il calcio femminile si sono aggiudicate il premio le squadre di Oberdan, Galilei e Deledda, mentre il maschile ha visto al primo posto l'Oberdan, al secondo, ex aequo Max Fabiani e Petrarca, e al terzo il Galvani. Concisa ed efficace la relazione di Raffaella Bellen, psicologa che tiene i corsi di «prevenzione al tabagismo» per la Lilt, che ha tracciato il profilo mentale e le dinamiche per le quali i ragazzi iniziano a fumare. «È una catena che si basa sul desiderio di essere accettati dal gruppo e sull'emulazione - ha spiegato Bellen - unita ad un'ingannevole senso di libertà e onnipotenza, che invece diventa in poco tempo schiavitù, tant'è, che l'85% delle persone che iniziano a fumare tra i 14 e i 18 anni, a quaranta fuma ancora». I ragazzi del coro del Galilei hanno eseguito nel corso della mattinata alcuni brani, finendo poi in bellezza con l'inno della Triestina. Approccio al problema tra il serio e il faceto con «Romeo e Giulietta, un amore andato in fumo», recitato dal gruppo teatrale del Petrarca, dove a dividere la coppia d'innamorati è la nicotina «killer» che porta il povero Romeo alla tomba.

Mercoledì, invece, sono stati premiati i disegni dei 180 allievi della scuola elementare Collodi di via San Pasquale 95, che hanno partecipato alle seconda edizione per Trieste, del concorso «Lotta contro il tabagismo» promosso dall' Anvolt, l'Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori, il progetto di prevenzione rivolto ai bambini delle scuole elementari, sempre nell'ambito della giornata mondiale contro il tabagismo. Il concorso, è rivolto ai bambini delle scuole elementari italiane e di Ucraina, Macedonia, Romania e Bulgaria. «Può sembrare eccessivo rivolgersi ai bambini delle elementari - spiega il responsabile regionale dell'Anvolt, Alessandro Carriola - mentre invece si è visto che è la fascia d'età adatta per recepire il messaggio e tenersi alla larga da stili di vita difficili poi da abbandonare». Infatti, se la prima sigaretta finisce in bocca ai bambini attorno agli 11 anni, è fondamentale giocare d'anticipo.

Attraverso i disegni i bambini della Collodi hanno dimostrato di avere capito molto bene i danni causati dalle sigarette, e di essere in ansia per la salute dei loro genitori. È stata una giuria di bambini di pari età, di una scuola di Verona, a scegliere i sei disegni premiati ieri con un diploma.

Patrizia Piccione

I ragazzi delle scuole superiori cittadine che hanno affollato il Galilei nella Giornata contro il fumo

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.19
	tramonta alle	20.46
LA LUNA:	si leva alle	21.52
	cala alle	4.57

22.a settimana dell'anno, 152 giorni trascorsi, ne rimangono 213.

IL SANTO
San Giustino

IL PROVERBIO
Felicità di oggi, dolore di domani.

■ FARMACIE

Dal 28 maggio al 1 giugno 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Istria, 33	tel. 638454
via Belpoggio, 4	tel. 306283
via Flavia di Aquilinia, 39/C Aquilinia	tel. 232253
Fernetti	tel. 416212

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via dell'Istria, 33
via Belpoggio, 4
piazza Giotti, 1
via Flavia di Aquilinia, 30/C - Aquilinia
Fernetti tel. 416212
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Giotti, 1 tel. 635264

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	63
Via Carpineto	µg/m³	25
Via Svevo	µg/m³	51

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	7
Via Carpineto	µg/m³	5
Via Svevo	µg/m³	19

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	68
Monte San Pantaleone	µg/m³	120

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 2.00 Gioacchino B da Venezia a Cava Sistiana; 9.00 Un Trieste da Istanbul a orm. 31; 12.00 Sara Prima da Ortona a orm. 82; 14.00 Ceram Sea da Novorossiysk a rada; 17.00 Italfiducia da Rijeka a Molo VII.

PARTENZE
Ore 03.00 Und Atilim per Istanbul da orm. 31; 8.00 Gioacchino B per Venezia da Cava Sistiana; 10.00 Ulisse Primo per Novigrad da orm. 33; 10.00 Destriero Primo per Novigrad da orm. 33; 20.00 Olimpic Serenity ordini da Siot 1; 21.00 Un Trieste per Istanbul da orm. 31; 23.00 Nautilus ordini da Siot 4.

LOTTO

BARI	21	81	10	25	33
CAGLIARI	14	31	45	79	32
FIRENZE	36	14	77	25	85
GENOVA	72	26	62	73	8
MILANO	79	3	16	55	4
NAPOLI	38	26	32	70	52
PALERMO	77	19	71	85	23
ROMA	7	68	3	84	86
TORINO	33	18	90	19	88
VENEZIA	17	51	27	73	81
NAZIONALE	18	37	45	70	71

Superenalotto (Concorso n. 65 del 31/5/2007)

7 21 36 38 77 79 — Jolly 17

Montepremi €	6.492.437,03
Un vincitore con 6 punti €	4.021.531,55
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 16 vincitori con 5 punti €	38.607,90
Ai 1.539 vincitori con 4 punti €	401,38
Ai 54.373 vincitori con 3 punti €	11,36

Superstar (N. Superstar 18)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1 - Nessun vincitore con punti 5. Ai 4 vincitori con 4 punti € **40.138,00.** Ai 158 vincitori con 3 punti € **1.136,00.** Ai 2.520 vincitori con 2 punti € **100,00.** Ai 16.238 vincitori con 1 punto € **10,00.** Ai 36.360 vincitori con 0 punti € **5,00.**

I NOSTRI PICCOLI AMICI

Da sinistra: Spina, che ha trovato casa; la cucciolata del Gattile che la cerca e Chiquita che saluta tutti i suoi

Iniziative che vedono protagonisti gli animali: adozione riuscita al Gilros. Continua la pubblicazione delle foto dei vostri beniamini

Pet therapy per gli anziani promossa da Petra all'Emmaus

Ecco le ultime notizie dal mondo dei nostri piccoli amici. Cominciamo con le adozioni: in questi giorni ha trovato casa e famiglia il cane Spina, lo Spinone Italiano di circa 12 anni e mezzo, arrivato al Gilros a dicembre del 1995! Spina, cane di taglia grande, dolce e d affettuoso, finalmente ha la possibilità essere amato e coccolato, in compagnia di altri cani e gatti, in un bel giardino di 4000 metri quadri... Dopo una vita in canile, dopo undici inverni passati da noi, dopo una vita in un box, dopo una vita fatta di due uscite gionaliere, dopo aver visto passare tanti amici cani in canile, Spina ha trovato amore, un proprietario, una vita fatta di corse nei prati e gioco, fatta di passeggiate e normalità. Il Gilros ringrazia l'associazione «Il Capofonte» per la collaborazione. È invece in attesa di casa una bella cucciolata di micetti ospiti al Gattile.

È agli animali si affida l'associazione di volontariato «Petra» Onlus, presieduta da Alda P. Paoletti, si è fatta promotrice con il sostegno della Regione per l'anno 2006/2007 del «Progetto Petra-Pet: anziani ed animali per una vita migliore», realizzato nella Casa di riposo Emmaus. Generalmente, quando ci si riferisce al rapporto con l'animale si pensa immediatamente al bambino come compagno principale del pet domestico, dimenticando che esiste un altro partner elettivo: l'anziano. Il progetto Petra-Pet che si è avvalso della collaborazione di due psicologhe, Antonella DePonte e Laura Zancola e dell'associazione Tuch Pet, ha avuto come destinatarii 4 gruppi di anziani composti da 5 persone ospiti di Casa Emmaus, sia autosufficienti che non autosufficienti, individuati in seguito ad una fase di valutazione iniziale eseguita dalle due psicologhe. Si sono evidenziati – sottolinea la presidente Paoletti – durante le attività interattive con gli animali degli effetti positivi sulla ripresa della motilità, sul comportamento degli anziani ricoverati e sul tono dell'umore non solo dei partecipanti all'attività ma dell'intera istituzione.

❶ Artik che compie quattro anni

❷ Checco con i mocassini, nuovo gatto con gli.. stivali

❸ Dodo, soppresso un anno fa

❹ Matilde col suo pupetto preferito

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei loro beniamini possono inviarle alla e-mail: agenda@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226

MATTINA

Guida sicura

Ultimi giorni per iscriversi ai corsi di «guida sicura» promossi dalla polizia municipale: 500 i posti a disposizione. Le lezioni al via da lunedì 4 giugno e fino a venerdì 8 giugno. Per iscriversi: inviare un'e-mail all'indirizzo polizia_municipale@comune.trieste.it, specificando «Corso di guida sicura», nome, cognome, data di nascita, numero patente e data di rilascio. Informazioni: 0406754950 o 0406754092 dalle 9 alle 12.

Confconsumatori: sportello

Confconsumatori a disposizione del pubblico ogni martedì e mercoledì dalle 19 alle 20.30; ogni venerdì e sabato dalle 10 alle 12 in campo San Giacomo 10 presso la sede provinciale del Mcl. Inoltre, un legale sarà a disposizione ogni martedì e mercoledì sera e ogni venerdì mattina.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Aperte le iscrizioni per i soggiorni climatici a Bibione, Auronzo, Grado e Arta Terme. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle ore 16.30 il gruppo corale «Rolando tra le note» presenta un programma di canzoni di montagna e di celebri arie di operetta.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

POMERIGGIO

Museo Carà

Al Museo Carà di Muggia con l'organizzazione dell'Associazione Juliet all'interno del progetto Pracc, in collaborazione col Comune di Muggia si inaugura alle 18.30, la mostra di Giovanni Pulze, «Angeli Metropolitani». La mostra potrà essere visitata fino al 23 giugno, dal martedì al venerdì dalle 17 alle 19, il giovedì anche la mattina dalle 10 alle 12.

Mercatino di Sistiana

A Sistiana (zona Caravella) ritorna per il decimo anno l'ormai tradizionale appuntamento del venerdì sera con le bancarelle dell'usato e del fai da te «Il mare delle occasioni». Da oggi, «Il mare delle occasioni» torna a lambire Sistiana dalle 18 alle 23.

Conferenza all'Arnia

Questa sera con inizio alle ore 18 all'Arnia di piazza Goldoni n. 5, si terrà una conferenza dal titolo: «Dalla luce, il bambino», per la diffusione di uno stile di vita in cui ogni gesto conta e di una cultura di unione, condivisione e partnership. A cura di Clara Scropetta. Ingresso gratuito. Informazioni 040660805.

Mostra «tra i vetri»

Oggi alle 18 nelle serre di Villa Revoltella incontro tra gli artisti che hanno partecipato e animato la mostra «tra i vetri» sculture aeree - tra ricerca e sperimentazione, omaggio a Bruno Munari, che esporranno le linee guida e l'idea creativa seguite. Interverrà al dibattito Aldo Castelpietra.

Fondamentalismi e religioni

Eut (Edizioni Università di Trieste) propone le sue ultime novità editoriali in una serie di incontri al caffè San Marco. Oggi alle 17.30 Khaled Fouad Allam ed Elie Kallas presentano «Il volto del nemico: i fondamentalismi e le religioni» di Renzo Guolo.

Alcolisti anonimi

Riunioni oggi dei gruppi di via Sant'Anastasio 14, alle 18 e di viale d'Annunzio 47 alle 20. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040577388, 3333665862; 040398700, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Fuoritesto all'Ausonia

L'iniziativa, curata da Valerio Fiandra per la Libreria Minerva, con la partecipazione e l'ospitalità dello stabilimento balneare Ausonia, si snoderà lungo tutta l'estate a partire dal 6 giugno. Agli appuntamenti, sempre di mercoledì alle 19, parteciperanno Fulvio Molinari, Juan Octavio Prenz, Roberto Weber, Pietro Spirito, Laila Wadia, Ljiljana Avirovic, Paolo Rumiz, Pino Roveredo e Francesca Ietri. Gli appuntamenti saranno precisati nel corso della presentazione. Tutte le serate saranno riprese dalla web tv Rvnet.eu, e messe on line dal venerdì seguente a ciascun appuntamento.

RICREATORI

«Un cuoricin col sipario»: teatro recitato in strada

Un'analogia probabilmente infondata, ma molto bella da pensare, sarà al centro dello spettacolo «Un cuoricin col sipario» che andrà in scena stasera, alle 20.30, in via Santa Caterina, la centralissima strada che recentemente il Comune ha dedicato ai bambini e ai ragazzi della città. Il parallelismo risiede nel fatto che i ragazzi del quartiere di «Rena Vecia» del secolo scorso, che frequentanivano il Ricreatorio di Cittàvecchia, davano tanta importanza alla recitazione in quanto sotto le loro case esisteva un antico Teatro!

Così, rovistando tra i bauli della cantina del Ricreatorio Anna Frank, è venuto alla luce (quasi come un reperto archeologico) un antico teatrino costruito dagli allora bambini del Ricreatorio Toti. Minuziosamente fabbricato, con attenzione ai particolari più impensabili, questo gioiellino della filodrammatica popolare, con le sue marionette fatte di cartapesta e stoffa, ricalca le scene dopo quasi un secolo, animato dai bambini del Ricreatorio.

Partendo da un testo ritrovato in un vecchio libro, Francesca Mucignato, l'ideatrice dello spettacolo, si è ispirata per continuare a narrare questa storia in versi. Piccoli momenti coreografici saranno interpretati dai ragazzi più grandi del Teatro In-Kubo del Ricreatorio Anna Frank, alternandosi con le leggende dove i più piccoli trovano posto e divertimento. Sarà, in definitiva, un breve e leggero intercalare di scene per ripensare all' importanza di ricordare e di rivalutare la storia della nostra gente.

«La valigia e l'idea»

Oggi alle 18 alla libreria «In Der Tat» (via Diaz 22) Claudio Venza (Università degli studi di Trieste), Gabriele Donato (Ricercatore dell'Istituto friulano per la storia del Movimento di liberazione) presentano il volume: «La valigia e l'idea», Memorie di Mario Tonzar (Edizioni del Consorzio culturale del Monfalconese - L'Archivio della Memoria).

Iniziativa europea

Oggi alle 18 nella sala conferenze del Centro servizi del volontariato (via Torrebianca 21) è organizzato il quinto seminario della sussidiarietà dal titolo: «Fondazioni & volontariato». Parlano Noemi Podestà dell'Università degli studi del Piemonte orientale e Daniela Vidoni, responsabile del Centro internazionale Luigi Sturzo (Udine). Introduce Augusto Debernardi, presidente di «Iniziativa europea».

SERA

Radioamatori: assemblea

Oggi con inizio alle 20.30, assemblea dei Radioamatori dell'Ari nella locale sede di via L. Pasteur 16/1 (Rozzol-Melara). Ulteriori informazioni sul sito www.aritrieste.it.

Ginnastica triestina

Oggi alla Sala Tripcovich, con inizio alle ore 20.30 si terrà il tradizionale saggio di fine anno accademico della sezione danza classica contemporanea, modern jazz, jazz funky e hip hop della Società ginnastica triestina.

Messa in latino

Oggi, primo venerdì del mese, alle 19.15, sarà celebrata da don Stefano Canonico la messa in lingua latina con il rito di S. Pio V sempre nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, in piazza Vecchia. La messa viene celebrata in onore del S. Cuore di Gesù.

Aikido tradizionale

L'Associazione «Iwama Budo Kai» comunica a tutti i soci che da oggi al 31 luglio i corsi Aikido tradizionale si terranno nella nuova sede al «Suishinkan Dojo» di via Valmaura 57/a ogni martedì e venerdì dalle 20 alle 21.30. Per informazioni 3490586223. www.iwamabudokai.net.

Delfino blu

«Costellazioni familiari» di B. Hellinger: riconnettersi ai propri genitori per aprirsi alla forza della vita. Conferenza della dottoressa Ylenia Harrison all'associazione culturale «Delfino blu», via del Coroneo n. 15, oggi alle 20. Ingresso libero e gratuito. Info 3492840064.

CERCASI

CARTELLA BLU. Smarrita nella mattinata del 29 maggio, nei pressi del centro commerciale Il Giulia una cartellina blu contenente documentazione sanitaria di un neonato. Chiunque l'avesse rinvenuta o avesse notizie è pregato di chiamare i seguenti numeri: 040/567333 oppure 340/8739760.

GLI AUGURI

Lucia e Giusto: 50 anni

Lucia e Giusto festeggiano con lo stesso sprint di mezzo secolo fa assieme a figli, genero, nuora e nipoti Simone, Giorgia e Cristiano

Giovanni e Wanda: 50

Auguri a Giovanni e Wanda per le nozze d'oro dai figli Iolanda, Carmelo, Nadia e dai cinque nipoti oltre ai parenti e agli amici tutti

Presentata la copia anastatica di un volume del 1475, curata da don Malnati

Riedite le epistole di papa Piccolomini

È stata presentata, alla Biblioteca Civica, la ristampa anastatica delle «Epistole in Cardinalatu» (Lettere scritte durante il cardinalato) del vescovo Enea Silvio Piccolomini, poi diventato Papa Pio II.

L'assessore alla Cultura Massimo Greco ha introdotto la presentazione del volume ricordando che non si tratta di una ristampa, bensì di un'operazione culturale promossa in concomitanza del sesto centenario dalla nascita (1405) del Piccolomini, che fu anche vescovo di Trieste dal 1447 al 1450 e che nel 1458 divenne Papa con il nome di Pio II.

L'operazione culturale è stata portata a termine, ha sottolineato Greco, grazie al contributo di Iniziative Culturali S.p.A. e dalla Fondazione Cr-Trieste. Il volume (Marco Serra Tarantola Editore di Brescia) ricalca una copia della prima edizione del luglio 1475, un incunabolo edito a Roma dal tipografo tedesco Johann Schurener e acquistata verso la metà del 1800 da Giuseppe de Lugnani, allora direttore della Biblioteca Civica, e attualmente conservata nel Museo Petrarchesco-Piccolomineo di Trieste.

Don Ettore Malnati e Ilaria Romanzin hanno collaborato a questa opera ; in particolare don Malnati che l' arricchita con apparati critici, analizzando gli aspetti storici, religiosi e culturali. Il sacerdote ha tra l'altro ricordato il rapporto particolare che lo lega a Papa Pio II: nel 1964 egli venne destinato a Trieste e il segretario di Papa Pio VI gli chiese di approfondire degli studi sulla figura del Piccolomini. Uno studio iniziato più di quaranta anni fa, quindi non si poteva tralasciare il sesto centenario della nascita senza ricordare questo personaggio così importante, in quanto l'unico vescovo di Trieste diventato Papa.

La presentazione è stata curata inoltre dai professori Piero Scapecchi, esperto di incunaboli alla biblioteca comunale di Firenze, e Paolo Cammarosano, docente di storia medievale all'ateneo triestino. Nel pomeriggio è seguito un dibattito.

Andrea Di Matteo

GLI ADDII

Michele Vadalà

Michele Vadalà era nato nel 1929 a Bagaladi, un paesino nei pressi di Reggio Calabria, in una famiglia di commercianti. Fece vari lavori per guadagnarsi da vivere, senza mai tirarsi indietro di fronte alle difficoltà: era barista a Ostia quando conobbe Maria, una ragazza umbra, commessa in un negozio di alimentari. Un incontro che segnò la nascita di un amore, concretizzatosi in una famiglia che per Michele Vadalà era l'obiettivo più importante e più vero. Venne a Trieste, dove viveva una zia, in cerca di un lavoro sicuro e a Trieste trascorse il resto della sua vita. Tra le gioie della nascita di due figli, Milva e Carmelo, e le sofferenze per tanti problemi di salute che seppe superare con grande voglia di vivere. Fu assunto come centralinista al Conservatorio Tartini, dove rimase fino all'età della pensione. Era un lavoro non solo compatibile con le sue condizioni fisiche ma che gli piaceva molto e gli dava grandi soddisfazioni, nel rispetto dei giovani studenti e dell'intero corpo docente. Fu una persona semplice e onesta, piena di attenzioni per la famiglia dove era sempre disponibile a fare qualsiasi lavoretto si rendesse necessario. Trascorse serenamente gli anni con Maria, da nonno orgoglioso del nipote Thomas, tra passatempi semplici come le partite di calcio in Tv e le passeggiate a Barcola con la moglie, con cui avrebbe festeggiato fra qualche anno le nozze d'oro.

■ ELARGIZIONI

- In memoria di Wally Bernetti ved. Mingotti nel XXIV anniv. (27/5) dalla figlia Luciana e famiglia 52 pro Agmen Fvg - Onlus.
- In memoria di Bruno Cerovaz (1/6) dalla moglie e dalla figlia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Guerrina Kosoveu nel V anniv. (1/6) dalla figlia e dai nipoti 30 pro parrocchia S. Giovanni Bosco.
- In memoria di Norma Pisani ved. Vecchiet nel VII anniv. da Marina Nevio Davide 20 pro Agmen.
- Per il compleanno di una persona cara (1/6) da N.B. 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Unicef.
- In memoria di Giovanni Costa da Elia, Luciana, Celestina, Maria, Franco 45 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Gigliola Mestre Dellizotti da Bruno e Giorgio Patrono 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Luigi de Lorenzi da N.N. 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del cap. Dante de Polo dalla figlia Nives Sbisà 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Tiziana Dibiaggio da Nilda e Giorgio Zalateo 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Emilia Furlanich Savron dai colleghi di lavoro della figlia 155 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Vinicio Galopin da Lura Cattaruzza Micheluzzi 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Edward Gastol da Elia 15 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Alfeo Gianolla da Marisa Sodomaco Montonesi 30 pro Amare il rene.
- In memoria di Giuseppe Giugovaz da Maria, Silvio, Giovanni e famiglie 100 pro Cento tumori Lovenati.
- In memoria di Giuseppe Micor dalle amiche di Daniela 75 pro Cuore Amico Muggia.
- In memoria Angela Parisi dai colleghi Ust Fs del marito Raffaele 285 pro Croce rossa sezione femminile (assistenza anziani).
- In memoria di Giuseppe Sbisà dai familiari 25 pro Amici del cuore.
- In memoria Gino Siega dalla moglie e figlia 20 pro ricreatorio Padovan.
- In memoria di Giuseppe Torrisi dai colleghi della figlia 200 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria Michele Vadala dagli inquilini di via Cimarosa 90 pro Centro tumori Loveanti.
- In memoria di Adriano Artes dagli amici di Alberto 520 pro Agmen.
- In memoria di Marcella Bolle da Ofelia, Silva, Renzo 100 pro Astad, Rif. animali.Hrovatin.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi. Aula A, 15.30-17.10, prof.ssa M. Deola: lingua inglese, I corso, conclusione corso; 17.20-19, prof.ssa M. Deola: lingua inglese, II corso, conclusione corso. La biblioteca rimane aperta per i mesi di giugno e luglio il martedì e il venerdì dalle ore 10 alle ore 11.30.

Ferrovie croate disastrate

● La pagina locale dell'Istria ci informa costantemente dei loro importanti e costosi sviluppi autostradali in corso. Nessuna riga invece per le disastrate ferrovie iniziando da Fiume dando per scontato che esista solo l'auto. In treno, i 150 chilometri di distanza tra Monfalcone (ovest) e Fiume sono il peggio che ci sia con 5 diverse locomotive e relativi perditempo.

Tecnicamente ne bastano solo due saltando i due confini, inesistenti nel passato, e il lungo collo di bottiglia di 30 chilometri di Trieste Centrale e a una sola se ci fosse una bretella che evitasse l'inversione obbligatoria a Pivka, ma la Pivka-Fiume, da ultimo lembo d'Italia con 12 treni nel 1940 di cui 9 da Trieste e le carrozze da Torino/Roma, si è ridotta dal 1992 a ramo secco con soli 3 treni locali. Ora rischia anche di chiudere con il rafforzamento dei confini esterni dell'Ue e la probabile riconversione elettrica del breve tratto croato facendo sparire anche quell'italianità estetica relativa alle locomotive Ansaldo e alla palificazione rimasta originale. Avanti verso il passato, ricordando che da qui si può andare direttamente in Dalmazia.

Dal 1940, tolte le carrozze dirette estive dal 1968 al 1973 Parigi-Milano-Fiume, l'isolamento con l'Italia sembra normale per tutti e senza nessuna protesta nonostante i potenziali turisti e i frontalieri per lavoro o altro.

Non è giusto però che da Trieste a Fiume ci siano solo un paio di autobus con i tempi del 1940 quando per la più piccola Udine partono 23 treni e 10 autobus.

Ben vengano invece treni frequenti a tariffa Fs di cui almeno due diretti in Dalmazia come alternativa alla nave soprattutto per il Nord Italia visto che i tempi sono gli stessi, ulteriormente migliorabili se verrà ricostruita la tortuosa linea Fiume-Zagabria (Spalato).

Ma questo è un vecchio progetto che resterà ancora a lungo sulla carta a favore dell'autostrada parallela.

Più utile convincere i croati a lasciare stare il sistema elettrico italiano del 1936 a Fiume e costruire a spese nostre la bretella di Pivka a patto che tra Croazia e Slovenia ci sia più collaborazione.

Ragionamenti ottocenteschi che Oltralpe ci ridicolizzano perché viaggiano tranquillamente a 250 all'ora su una rete in espansione mentre dopo Trieste non si superano gli 80 su linee quasi sempre a binario unico spezzate dai recenti confini che aumentano le occasioni di divergenze.

Patrick Mazzieri

Precarietà: male sociale

● Bertinotti lo ha detto in piazza Navona, e a ragion veduta, che non sono i Dico il male della nostra società ma la precarietà del lavoro e quindi della vita e la disoccupazione e lo sfruttamento che Confindustria opera sull'abbondanza della forza lavoro a basso costo.

Ovverossia la legge 30 che neanche questo governo vuole riformare, intesa come «completamento» del cosiddetto «Pacchetto Treu» del primo governo Prodi. Non si risolvono i problemi delle fasce sociali povere e a rischio accontentando sempre e comunque e solamente le richieste di Confindustria. Il lavoro è un diritto costituzionale di tutti e non deve essere soggetto allo sfruttamento.

Gabriele Campana

IL CASO

Un lettore invita i suoi concittadini a una maggiore collaborazione con le autorità comunali

Muggia più pulita: basta un po' di senso civico

Abito a Muggia, proprio al centro del «rettangolo delle Bermude» interessato alla programmata pulizia settimanale delle strade e da lunghi mesi oggetto di continue polemiche. L'ubicazione del mio appartamento mi obbliga, per ben tre martedì al mese, a rammentarmi, se non voglio essere multato, a non posteggiare l'automobile nelle strade interessate alla spazzatura per quello specifico giorno. Per non essere multato, alle innumerevoli tabelle che segnalano il divieto di sosta, ho aggiunto delle note sul mio calendario, di lunedì sera basta una rapida occhiata al calendario per rendermi conscio se c'è la necessità di parcheggiare altrove l'automobile. Sono rimasto soddisfatto dell'iniziativa posta in atto dall'amministrazione comunale, e non sono intervenuto prima nelle polemiche perché speravo che nei censori di turno (che per inciso non abitano in zona) il buon senso prevalesse sulla polemica politica ad ogni costo. Francamente, però, mi sembra che con il definire un incubo lo spostamento dell'automobile per un giorno alla settimana o la raccolta di firme contro la pulizia delle strade si sia passato il segno, anche perché al di là delle critiche non è stata proposta nessuna idea alternativa.

Mi sembra opportuno evidenziare come, nel corso degli ultimi dieci anni (amministrazioni di centrodestra), almeno per tre volte i residenti nella zona interessata hanno raccolto e presentato in Comune, centinaia di firme che sollecitavano la spazzatura delle strade, ora che abbiamo ottenuto quanto richiesto, ci lamentiamo? Ritengo opportuno che i cittadini riscoprano il buon senso civico di una volta (a proposito, ai miei tempi si studiava educazione civica, forse sarebbe opportuno ripristinare nelle scuole tale materia), senso civico che faceva comprendere come le amministrazioni comunali avevano bisogno dell'aiuto di tutti i cittadini. Agli amministratori del Comune di Muggia chiedo un'applicazione puntuale dei regolamenti comunali con le relative sanzioni per gli inadempienti, in tal modo sarà evitato che le strade siano lordate dalle deiezioni d'incolpevoli cani, che le siepi e gli alberi sporgano dai fondi privati sulla pubblica via impedendo una completa visuale degli incroci e un agevole passaggio sui marciapiedi, che cessi il proliferare di estemporanei e artigianali passi carrai. Il rispetto da parte di tutti dei vigenti regolamenti comunali renderà Muggia più pulita, in base al citato senso civico e i soliti «furbi» si renderanno conto che i loro diritti cessano, quando iniziano i miei diritti di vivere in un ambiente decoroso.

Piero Robba

Trieste: poca concretezza

● Siamo cittadini di Trieste, paghiamo le tasse (salate) e non abbiamo ciò che è necessario. Leggo ogni giorno sul Piccolo che voi politici non sapete che cosa fare dell'ex Magazzino vini, dell'ex Pescheria, della Sala Tripcovich, che avete un progetto per un acquario, discutete sulla Ferriera, restaurate l'ospedale Maggiore, dove l'assistenza è moto carente. Sapete che, quando piove affondiamo nell'acqua oltre la caviglia?

E i marciapiedi? Giorni fa sono caduta sul marciapiede tra via Udine e via Rittmeyer e mi sono fatta male. Ciò però non interessa, non fa notizia.

I sudditi, che siamo noi, paghiamo e non siamo sicuri né in strada e neppure nelle nostre case. Siamo tutti molto stufi di essere trattati come poveri deficienti. Basta!

Mafalda Prelessi

I liberatori americani

● Più volte si è sentito Berlusconi lodare gli americani per la liberazione dell'Italia e accusare la sinistra di un antiamericanismo che non c'è. Si vedrà non appena l'America cambierà politica senza essere troppo guerrafondaia, poi l'unico a rimanere antiamericano sarò solo io, perché credo di avere le mie buone ragioni. Infatti gli Stati Uniti sono stati la sola potenza che durante la seconda guerra mondiale costruiva giocattoli ed altri congegni esplosivi che poi venivano gettati dagli aerei e non per colpire i Panzer tedeschi ma per mozzare mani e gambe di bambini italiani.

Durante il mio soggiorno al collegio dei mutilatini di Don Gnocchi ho visto scene impressionanti: bambini con mutilazioni di ogni tipo, privi addirittura del volto, un occhio fuori posto e un buco al posto della bocca; spaventoso e straziante. Le cause di questi orrori sono state diverse, ma secondo i racconti che ho sentito, la maggior parte delle vittime venne causata dai famigerati giocattoli «stelle e strisce». Non voglio dire che gli americani fossero gli unici «cattivi» ma fra gli alleati erano gli unici a «vantare» tanta avanzata tecnologia.

E prima di concludere queste poche righe voglio raccontare la sconvolgente storia del mio amico migliore durante la mia permanenza nel collegio. Era un bel ragazzo simpatico e, nonostante tutto, anche sempre allegro. Era anche il più bravo fra i mutilatini nel gioco del calcio e segnava sempre tanti goal. Alle volte giocavamo contro squadre giovanili di società importanti, le quali venivano sicure di fare un solo boccone di una squadra di invalidi, ma spesso se ne ritornavano sonoramente battuti. Come dicevo, il mio amico era gioviale, ma sovente anche dispettoso; capitava di sorpresa e unendo i moncherini dava dei pizzicotti e poi scoppiava a ridere. Uno scherzo non sempre piacevole perché qualche volta faceva male. È capitò proprio in uno di questi casi che mi arrabbiai seriamente. Allora, vedendomi immusonito, si sedette accanto a me e con atteggiamento serio e dispiaciuto, incominciò a raccontarmi la sua terribile odissea. «Quel mattino mi alzai molto presto perché era il giorno del mio compleanno. La mamma mi comunicò che in quel giorno speciale non sarei andato a scuola, ma che dovevo comunque uscire subito per comprare il pane, in quanto sarebbe giunto a farci visita il nonno per farmi gli auguri e per fare insieme colazione. Mio padre era soldato. Mi avviai e, strada facendo, ormai vicino al panificio, scorsi impigliato fra i rami di un albero un astuccio di cartone e poiché non era molto in alto, andai a prenderlo. Aprendolo, trovai una bellissima pipa e ne fui entusiasta, poiché quella che fumava il nonno era vecchia e puzzolente e mi sentivo perciò orgoglioso di renderlo felice regalandogliela. Provai a soffiare nel bocchino, ma l'aria non passava. Allora cominciai a svitarlo per trovare l'inconveniente, ma all'improvviso sentii un forte scoppio che all'istante mi parve in lontananza ma, immediatamente dopo, iniziarono a fischiarmi le orecchie in modo impressionante e assordante. Istintivamente andai per tapparle con le dita, ma, sbalordito e sconvolto, vidi che le mani non c'erano più; al loro posto un miscuglio di carne e stracci e qua e là qualche dito penzolante, attaccato a un lembo di pelle. Era un giorno speciale: il giorno del mio decimo compleanno».

Se il Cavaliere avesse ascoltato in diretta questo racconto come l'ho sentito io, forse si sarebbe vergognato ad elogiare tanto i Liberatori d'oltre Oceano.

Aldo Biecar

Rigassificatori: interrogativi

Ultimamente c'è stato un notevole calo di interesse da parte della cittadinanza riguardo i due impianti di rigassificazione, uno di questi da realizzare in città. Dico «in città», perché come la Ferriera, anche l'impianto di rigassificazione potrebbe comportare, come tutti sanno (ma taluni non vogliono toccare questo tema), disagi soprattutto alle famiglie che risiedono nelle vicinanze del sito proposto. Questo modo pacato e naturale con il quale la Regione e il Comune espongono al pubblico i loro pareri politici senza approfondire in campo tecnico, economico e della sicurezza, che invece il cittadino ha diritto di sapere, mi fa pensare che il programma comunque sta andando avanti come vogliono loro, proteggendo come al solito il particulare a scapito dell'interesse generale.

Voglio inoltre ricordare, a distanza di un anno dalla mia prima lettera pubblicata il 24 maggio 2006, che nessuno ha risposto ai miei sette quesiti tecnico-economici che riguardano in primo piano gli impianti in questione.

Erich Ferluga

L'oratorio dei frati

● L'importante resoconto del 17 maggio su «La chiesa dei frati di via Rossetti» mi ha rievocato il tempo in cui, alla fine degli anni Venti, mio nonno, preoccupato per i pericoli del traffico incombente sulla via Ginnastica, dove si abitava e dove i ragazzini erano abituati a giocare sotto casa, mi accompagnò con mio fratello all'oratorio dei frati di via Rossetti, situato in quel tempo all'angolo di via Chiadino, affidandoci a padre Giorgio che aveva l'incarico della sorveglianza dei minori.

A questo religioso, rimasto indimenticabile per la sua opera educativa, subentrarono padre Luigi e padre Egidio, quando padre Leone era maestro del coro di voci bianche e fra Rocco girava ogni giorno in città, quale frate questuante, a procurare il pane per i poveri. Cari personaggi che ci hanno lasciato il ricordo di una bella e simpatica vicenda giovanile, fatta di catechismo ma soprattutto di giochi all'aperto fra coetanei in piena libertà di giocare, compresa l'attività estiva, balneare sulla scogliera di Punta Sottile, sempre pazientemente guidata dagli stessi religiosi.

L'oratorio fu poi spostato in via Livaditi, dove si venne a trovare nella triste circostanza del bombardamento aereo degli anglo-americani, che il 10 giugno 1944, provocò la distruzione della chiesa di via Rossetti, causando anche la morte dell'amato parroco, padre Fortunato i cui resti sono conservati nella cripta del tempio, ricostruito dal Gma.

Sin dall'inaugurazione del nuovo edificio si nota che l'ingresso è dotato di una doppia scalinata che rende piuttosto ardua l'entrata in chiesa dei fedeli più anziani e con difficoltà di camminare.

Guido Placido

Il Partito democratico

● Per il Partito democratico le manovre sono in pieno svolgimento: la Margherita deve garantirsi l'appoggio della curia, mentre i Ds inseguono il consenso delle forze sindacali. Ambedue questi percorsi collidono ovviamente con un moderno riformismo, poiché non s'è mai visto che il Vaticano si orienti verso un razionalismo illuminista né che i sindacati accettino rinnovi strutturali e un po' di meritocrazia nella giungla privilegiata del pubblico impiego a loro cara.

Vaticano e sindacati sono infatti più sensibili alla divina provvidenza ed alle elargizioni dello Stato piuttosto che ai problemi dell'economia e dell'efficienza. Fatto sta che dalle notizie che accompagnano la gestazione del Partito democratico il tema dell'economia sembra molto trascurato, mentre invece dovrebbe essere centrale in rapporto alla situazione comatosa in cui versa il Paese. Il nostro debito pubblico è purtroppo stratosferico e gli interessi passivi che paghiamo incidono su tutti i nostri conti; l'acquisizione parassitaria del reddito (per non parlare del sommerso) è uno scandalo nazionale; la progressione delle spese correnti nelle strutture pubbliche non produttive – a danno della spesa per investimenti — «è semplicemente pazzesca», come osservava Ugo La Malfa già trent'anni fa, e da quella volta la percezione del senso dello Stato è ancora peggiorata. Tutti ci accorgiamo che la burocrazia ci costa troppo rispetto ai servizi che rende ai cittadini.

Sarà quindi capace il Partito dDemocratico di aprire un dibattito sulla necessità del rigore nella spesa pubblica e di reagire contro una società dai consumi squilibrati che penalizza quelli collettivi e culturali?

Se il tema non verrà affrontato seriamente verranno sospinti verso destra quei potenziali elettori che si aspettano un partito laico, dignitoso e in linea con l'Europa più avanzata, e che non ne possono più dei politichesi arroccati su posizioni miopi che solo nella nostra Italia retorica e arretrata possono ancora trovare dei padrini.

Furio Finzi

Dissuasori in Viale

● Sono entrati in funzione a tradimento i «dissuasori» posti ad ogni angolo del viale XX Settembre. Si tratta di colonne di metallo che, a riposo, sono interrate. All'improvviso, tramite opportuni meccanismi, si alzano fino a circa un metro da terra. Ad ogni dissuasore è abbinato uno strano semaforo a tre luci, due rosse ed una verde, senza che alcuna segnaletica spieghi agli ignari passanti il significato delle stesse. Sarebbe oltremodo orientativo per tutti i cittadini elettori il venire messi a conoscenza, da parte dell'Amministrazione comunale di Trieste, dell'ammontare della spesa sostenuta con denari pubblici per queste installazioni il cui senso e scopo sono perfettamente ignoti, e la cui utilità non gode di alcun pregio apparente. Non si tratterà mica di uno sperpero dei sudati soldi privati trattenuti tramite l'Ici? Al Comune l'ardua risposta.

Claudio Starec

L'ALBUM

I ragazzi degli Anni Sessanta della compagnia Roiano-Gretta-Barcola

Si ritroveranno insieme anche questa sera i ragazzi e le ragazze degli Anni Sessanta che hanno formato la compagnia di Roiano, Gretta, Barcola. Con l'entusiasmo di allora, nonostante qualche annetto in più daranno vita al «festin» come quelli di quarant'anni, fa che hanno visto nascere i primi amori e le prime cocenti delusioni. Tutto questo ricorderanno questa sera con un pizzico di nostalgia i ragazzi e le ragazze degli Anni Sessanta.

FANTASIA

E c'è pure un gioco con la corsa dei vermi

di **Raffaele Cadamuro**

Qualche anno fa era stato pubblicato dalla Venice Connection con il nome di «Vermi», e il gioco di Alex Randolph aveva suscitato particolare interesse per la semplicità della dinamica e della struttura senza far venir meno strategia e ragionamento. Ora «Studiogiochi» di Venezia ne sta curando una edizione internazionale che uscirà con il titolo Worm up, che riprende quello dato dall'autore stesso, e sarà presentata il prossimo inverno alla Fiera di Norimberga, la più importante del mercato europeo. Vermi si basa sulla corsa di piccoli lombrichi formati da piccoli dischi e il cui movimento è dato da un dado particolare che indica quanti «anelli» del verme possono spostarsi in avanti. L'obiettivo è raggiungere un traguardo «mobile», che può ruotare di 360 gradi invertendo di fatto la linea d'arrivo rispetto al percorso. Regole semplici, quindi, ma con una strategia di fondo particolare, dato che il dado non viene lanciato ma «posato». I giocatori devono guardarsi da chi taglia la strada seguendo una linea di movimento a piacere con rapidi cambi di direzione associati allo spostamento della linea del traguardo. La rapidità del gioco permette lo svolgimento di più corse in poco tempo, magari con qualche scommessa sul vincitore. Appuntamenti: una nota va al successo anche in regione della Giornata mondiale del gioco, lo scorso 27 maggio. A esempio l'Accademia del gioco perduto è stata in Friuli a Pinzano al Tagliamento per le Monelliadi, giochi dei monelli con fionda, corsa dei cerchi e castello (hanno partecipato 8 scuole elementari) e per la prima volta sono stati inseriti nel programma di gare i giochi didattici di Claudio Procopio. Un successo grazie anche alla collaborazione del Servizio Civile dell'Arci di Trieste. La Federazione Italiana Dama, per offrire ai giovani (under 18) l'opportunità di acquisire conoscenze indispensabili per lo svolgimento dell'attività damistica, infondere lo spirito sportivo e arricchire il bagaglio tecnico, organizza il 28 e 29 giugno, il primo campus estivo a Roncone di Trento. Durante il Campus si svolgeranno attività sportive e culturali con la partecipazione dei migliori maestri nazionali. Le iscrizioni al Campus, si chiuderanno l'11 giugno 2007. Per informazioni segreteria@fid.it oppure www.fid.it (sito della Federdama). Campionati regionali di Magic il 10 giugno a Udine presso Il Giocoliere (tel 0432.204870 info@ilgiocoliere.it). In conclusione da segnalare la buona prestazione della squadra regionale di Risiko ai campionati Italiani di Firenze. Un pizzico di sfortuna ha impedito piazzamenti da podio, ma i giocatori hanno impressionato per la strategia adottata.

LA LETTERA

Il mare ha invaso la città: monito per nuovi progetti

A memoria d'uomo il mare ha invaso diverse volte Trieste, provocando grossi danni, piazza dell'Unità, piazza della Borsa e zona Cavana, e in passato i gabinetti di piazza della Borsa e delle rive fino alla loro definitiva chiusura. Ma qualcuno pensa e propone di costruire parcheggi per le auto, in piazza Ponterosso, piazza dell'Unità e addirittura sotto alla Stazione marittima. Purtroppo dimenticano che quest'ultima si sorregge a malapena e ai tempi dei traghetti dell'Anek lines il molo dei Bersaglieri aveva ceduto dal lato verso molo Audace e anche le rive reggevano a mala pena il traffico dei tir. Ritengo che solo degli incoscienti possano pensare di progettare dei parcheggi sotterranei sotto la Stazione marittima, sotto a piazza dell'Unità e sotto le piazze del Ponterosso o di Sant'Antonio perché il terreno è basato su ex saline e fango e ci vorrebbero quantità enormi di calcestruzzo per sorreggere il traffico e soprattutto la Stazione marittima: un progetto dovrebbe preventivare spese a dir poco colossali ed essere rivisto al rialzo nella lunga durata dell'esecuzione. Mi sembra invece molto più saggia l'ipotesi di piani di parcheggio da via del Teatro Romano, dietro il palazzo dell'INAIL, dove c'è, da mezzo secolo inusata, la galleria che attraversa la collina, la galleria Sandrinelli e l'altra galleria sino a via Pondares, come mi sembra sia nei piani del nostro sindaco Dipiazza. Le gallerie hanno già dimostrato con la loro esistenza di reggere il terreno, e facilitare controlli geologici a largo spettro, con gli ascensori si potrebbe raggiungere San Giusto e almeno si sarebbe più protetti dal previsto catastrofico innalzamento dei mari nei prossimi secoli. Per quanto riguarda i parcheggi nel Borgo Teresiano bisognerebbe prendere a esempio la città di Singapore, di britannica severa tradizione, dove è proibito entrare nel centro commerciale della città con meno di quattro (4) occupanti ogni automobile, a Trieste basterebbe limitare l'ingresso al Borgo Teresiano ad auto con meno di tre (3) persone a bordo e multare pesantemente chi transige. Mi viene da proibire l'ingresso all'area commerciale pure ai SUV, o a macchine non pertinenti all'uso cittadino di buon senso, memore dello stravagante uso (definito "cagage") che faceva la moglie di un noto pugile triestino che accompagnava i figli alle palestre della Ginnastica triestina in «dune buggy»... cordialità

Luciano Stilli

RINGRAZIAMENTI

Desidero rivolgere un sentito ringraziamento alla III Medica reparto ematologia dell'Ospedale Maggiore per le premurose cure ricevute da parte dei medici, infermieri e tutti coloro che mi hanno curato. Sono stato trattato con grande professionalità, attenzione e soprattutto con tanta umanità e di questo sono sinceramente grato per tutto ciò che è stato fatto per me.

Alfredo Degrassi

Il 14 ottobre 2006 fu inviato ad assistere ad uno spettacolo di canzoni presso il Circolo ufficiali. Unica cantante, Aurora Bruno. Per me fu una piacevolissima rivelazione. La stessa artista si è esibita il 7 cm al «Puglia Club» di Trieste in modo strabiliante. Le ovazioni, ovviamente, sono state calorosissime e totali poiché non c'è stato uno spettatore – dico uno – che non sia stato soddisfatto. Colgo l'occasione per ringraziare il «Puglia Club» per avermi dato l'opportunità di riascoltarla.

Giorgio Mosetti

SPORT

ALPINA
040 231905
dal 1979 la tua Concessionaria
HYUNDAI

Federico Piovaccari

L'allenatore della Triestina Franco Varrella in panchina durante una recente partita

SERIE B Il diesse è finito nel mirino del popolo alabardato ed è pronto ad assumersi le sue responsabilità alla fine del campionato

De Falco: «Troppi errori ma ora salviamoci»

Totò: «Accetto tutte le critiche dei tifosi ma riprenderei Varrella, era l'uomo giusto»

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE In un'annata così balorda, con una Triestina in bilico tra B e C1 a due giornate dalla conclusione, nel mirimo dei tifosi è finito anche Totò De Falco, considerato da sempre un'icona del calcio alabardato. I sostenitori dell'Unione gli rinfacciano di aver portato a Trieste Franco Varrella che non allenava nella serie cadetta da quattro anni. Il diesse, in effetti, è stato il grande sponsor dell'allievo di Sacchi. Dopo l'esonero di Andrea Agostinelli, Totò aveva caldeggiato l'ingaggio dell'allenatore per averci lavorato assieme due anni fa a Bellaria.

De Falco, i tifosi la criticano per aver sbagliato scelta, come si difende?

I tifosi per me hanno sempre ragione, accetto serenamente tutte le critiche. Non mi sono mai nascosto, ho sempre messo davanti la mia faccia anche nei momenti più difficili. Le critiche fanno parte di questo mestiere.

Se sostiene che i tifosi avevano ragione, vuol dire che si è forse pentito di aver preso Varrella?

Un attimo, non voglio però essere frainteso. In linea generale accetto ogni critica ma su varrella resto fermo sulle mie posizioni.

Rifarebbe questo scelta nonostante i modesti risultati...

Assolutamente sì, sono sempre convinto che abbiamo preso l'allenatore che andava bene in una determinata situazione dopo l'esonero di Agostinelli. C'era bisogno di un comandante, di in un allenatore capace di rimettere in carreggiata la squadra. E difatti i primi risultati sono stati incorraggianti. Non è colpa sua se Della Rocca, Gorgone e Kalambay si sono infortunati seriamente.

Lei dice un comandante, ma dall'esterno sembra invece che non riesca a controllare la squadra. Quando grida a bordo campo quasi nessuno lo ascolta, qualcuno lo manda anche al diavolo...

Totò De Falco assieme a Stefano Fantinel

Non è così, gode del massimo rispetto. Qualche momento di nervosismo durante le partite ci sta.

Un mese fa lei stesso ha detto che questa squadra è a pezzi, è stata sbagliata la preparazione?

Assolutamente no, mi riferivo solo ai numerosi infortuni. Troppi giocatori fisicamente a pezzi per infortuni vari. Certo eravamo finiti anche in affanno, perchè giocare ogni tre giorni con un organico così ridotto non ci ha certo aiutato. Anzi.

Ma se la Triestima a due giornate dalla fine si trova a lottare per non retrocedere con una squadra che era attrezzata per sistemarsi sopra la metà classificca vorrà dire che sono stati commessi parecchi errori. Non pensa?

E' vero, seppure in buonafede abbiamo commesso numerosi errori che valuteremo però a bocce ferme quando sarà finito il campionato. Non è questo il momento tempo per individuare i colpevoli o fare processi. Prima salviamoci e poi ci sarà tutto il tempo per riflettere. Io sono il primo a mettermi in discussione. Ho ancora un anno di contratto ma i pezzi di carta per me non contano. Non mi sento un intoccabile, quando sarà tutto finito sarà il primo argomento che affronterò con il presidente Fantinel.

Intanto Allegretti richiama tutti all'ordine: c'è qualcuno che si tira indietro?

No, nessuno si tira indietro. C'è impegno da parte di tutti, è ovvio che a seconda delle partite e dei momenti il rendimento dei singoli sia diverso. Mi sta bene il senso di responsabiltà di Riccardo ma condivido solo in parte il suo intervento e spero che il richiamo all'ordine valga anche per lui stesso...Io sono invece convinto che nel calcio ormai si vince e si perde non solo in undici, il discorso va esteso a tutte le componenti della Triestina.

E adesso come se ne esce fuori da questa situazione?

Restando uniti, con l'aiuto dei nostri tifosi. Pensavo potessero bastare 47 punti per restare in B ma dopo gli ultimi risultati ho dovuto ricredermi. Bisogna farne tre con il Rimini. Adesso pensiamo a salvarci.

Per la gara di domenica c'è grande incertezza per quanto riguarda gli uomini da schierare nel reparto avanzato

Unione, riciclato Graffiedi per la sfida-salvezza

L'allenatore fa pretattica, a centrocampo certo però l'inserimento di Gorgone

TRIESTE La tensione in casa rossoalabardata continua a essere palpabile. Anche per questo motivo, ieri pomeriggio a Opicina, il presidente della Triestina, Stefano Fantinel è rimasto al fianco della squadra per tutto l'allenamento, intrattenendosi al termine della seduta per oltre mezzora con il tecnico Varrella, il diesse Franco De Falco e tre senatori del gruppo, Allegretti, Mignani e Briano. Una sorta di confronto ristretto, motivato probabilmente dalla necessità di misurare la temperatura all'interno dello spogliatoio giuliano, dopo lo scatto d'ira avuto dal capitano martedì e le sue successive dichiarazioni, con cui in pratica invitava alcuni compagni a modificare l'atteggiamento in campo. La chiacchierata, dall'esterno, è sembrata più colorita e accesa rispetto a quanto affermato all'uscita dal terreno di gioco da Fantinel, ma sui dettagli della stessa i protagonisti hanno mantenuto un certo riserbo. «Ho voluto parlare con mezza squadra, domani (oggi, ndr) incontrerò gli altri ragazzi», ha spiegato il presidente che, prima di andare via, ha fatto un rapido passaggio negli spogliatoi per raccogliere altre impressioni sul momento della squadra. Sulle esternazioni di Allegretti e il faccia a faccia avuto sul campo, Fantinel ha aggiunto: «Siamo tutti consapevoli delle attuali difficoltà, è normale che ci sia del nervosismo. Tutti pensavamo di essere usciti dal tunnel qualche tempo fa, ora invece ci attendono due incontri che sono altrettanti match ball nella lotta per la salvezza». Pure Franco Varrella ha detto la sua sulle affermazioni del numero 17 giuliano: «Da buon capitano, Riccardo deve dare delle sferzate alla squadra. È importante, però, che queste si riferiscano prima a lui stesso e, successivamente, ai compagni». Quanto all'allenamento e alla probabile formazione che domenica verrà schierata dal primo minuto contro il Rimini, il mister ha volutamente fatto pretattica nel corso della partitella finale. Tra le varie soluzioni, però, non sono passati inosservati due esperimenti: l'utilizzo di Graffiedi nella veste di prima punta e lo spostamento di Testini verso il centro, proprio alle spalle dell'unico attaccante.

«Non essendo al top della condizione, Emiliano fatica a esprimersi sulla fascia. Come trequartista, adesso potrebbe forse rendere di più», è stata la delucidazione fornita dal tecnico romagnolo. Dunque, proprio nella gara più importante della stagione, non vanno escluse sorprese nella formazione titolare. Una scommessa che, come tale, presenta degli ovvi rischi. Per il resto, Gegè Rossi è rimasto ancora febbricitante a casa, ma recupererà, ed è sempre più probabile la presenza di Gorgone nell'undici iniziale. Chi gli farà posto? Varrella dovrà scegliere se sacrificare Briano o Rossetti. Allo stesso modo, contando che Eliakwu non è al meglio dopo la lieve distorsione alla caviglia, l'allenatore sarà chiamato a decidere l'uomo a cui affidare il peso dell'attacco.

Piovaccari sembra molto stanco, ma Graffiedi non ha le caratteristiche del centravanti. La situazione è più complicata del previsto: una mossa sbagliata può costare la permanenza in serie B.

ma.un.

L'EX DI TURNO

L'attaccante, ancora alle prese con problemi alla caviglia, annuncia l'arrivo di un Rimini combattivo, anche se scioccato dopo la morte del presidente

Moscardelli: «Non molliamo, i play-off restano il nostro obiettivo»

TRIESTE Fermo da due settimane per una distorsione alla caviglia, l'attaccante del Rimini, Davide Moscardelli, ex alabardato nelle stagioni 2003-04 e 2004-05, non sa ancora se riuscirà a recuperare in tempo per giocare al Rocco.

Sarai in campo domenica?

«Purtroppo – spiega Moscardelli - ho ancora dei fastidi alla caviglia, sono rimasto fermo per due partite e anche in questi giorni mi sto allenando a parte evitando le partitelle. Spero di riprendermi e non so se partirò dalla panchina anche perché il tecnico non svela mai i suoi progetti. A me piacerebbe esserci».

In classifica avete 63 punti, siete ad una lunghezza dal Piacenza e a dodici dal Napoli, temi che i giochi ormai siano fatti o confidate di poter ancora approdare ai play off? Con che spirito venite a Trieste?

«E' tutto l'anno che inseguiamo questo obiettivo e di certo non molleremo ora. Noi dobbiamo pensare a fare bene e sperare poi che giungano buone notizie dagli altri campi».

La scomparsa del vostro presidente ha scosso l'ambiente, come state ora moralmente, giocherete in suo onore?

«Siamo tutti ancora molto colpiti perché prima di essere un presidente era un grande tifoso che gestiva la squadra. Già sabato con l'Arezzo avremmo voluto giocare per lui purtroppo però psicologicamente non c'eravamo con la testa, volevamo far bene ed invece abbiamo ottenuto l'esito opposto».

Davide Moscardelli

La Triestina domenica si trova davanti ad una gara che può valere l'intera stagione, lo stesso si può dire per voi, che partita ti aspetti?

«Difficile, tipo quella di due settimane fa a La Spezia dove ci siamo però imposti per 4-3. Entrambi dobbiamo giocarci tutto e sono certo scaturirà un incontro molto combattivo. Se vogliamo continuare a sperare nei play-off non possiamo sbagliare anche perché nell' ultima gara avremo lo scontro diretto casalingo con il Mantova».

Ti aspettavi un simile finale per Rimini e Triestina? «No sicuramente, non avrei mai immaginato che davanti Genoa e Napoli corressero così tanto, confido però ancora che si possano disputare i play-off. La Triestina invece credevo raggiungesse la salvezza molto prima. E' una buona squadra ma ultimamente ha avuto delle difficoltà, cosa capitata anche a noi». **Due stagioni fa, quando eri a Trieste, gli alabardati avevano evitato la C ai play out, che ricordi hai di allora?**

«La squadra attuale non la conosco, noi invece eravamo un gruppo molto unito e sapevamo di potercela fare. Non potrò mai dimenticare il periodo trascorso in alabardato e domenica sarò emozionato. Trieste mi ha lanciato nel calcio che conta».

Silvia Domanini

Media dei voti negli ultimi due mesi

Alessandro Petacchi comanda lo sprint lanciato da lontano sul traguardo di Riese

Andy Schleck nutre ancora ambizioni

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO

1	Alessandro Petacchi (Ita) in 4.32'51"	Abbuono 20"
2	Ariel Richeze (Arg) s.t.	Abbuono 12"
3	Matti Breschel (Dan) s.t.	Abbuono 8"
4	Thomas Fothen (Ger) s.t.	
5	Oscar Gatto (Ita) s.t.	
6	Nikolai Trussov (Rus) s.t.	
7	Alexandre Pichot (Fra) s.t.	
8	Stefano Zanini (Ita) s.t.	
9	Julian Dean (Nzl) s.t.	
10	Herve' Ducloss Lassalle (Fra) s.t.	

CLASSIFICA GENERALE

1	Danilo Di Luca (Ita)	in 82h12'26"
2	Andy Schleck (Lus)	a 2'24"
3	Gilberto Simoni (Ita)	a 2'28"
4	Damiano Cunego (Ita)	a 3'29"
5	Eddy Mazzoleni (Ita)	a 3'46"
6	Riccardo Riccò (Ita)	a 5'19"
7	David Arroyo (Spa)	a 10'00"
8	Evgeni Petrov (Rus)	a 10'25"
9	Franco Pellizotti (Ita)	a 10'39"
10	Marzio Bruseghin (Ita)	a 10'55"

ANSA-CENTIMETRI

GIRO D'ITALIA Lo spezzino è l'unico tra i velocisti di rango rimasto in gara anche dopo le grandi montagne della corsa rosa

Petacchi lancia lo sprint lungo e fa poker

C'è chi aspetta solo la tappa a cronometro. Controlli antidoping a Simoni e Di Luca

RIESE Cagliari, Spoleto, Serravalle Scrivia e adesso l'inedito arrivo di Riese: quando c'è da volare, Alessandro Petacchi c'è sempre. E non lascia scampo agli avversari, anche quando non ci sono treni a lanciarlo. Petacchi è partito, tenendo fede al suo soprannome, a razzo, impostando uno sprint lunghissimo, partito a oltre 700 metri dal traguardo, quasi un' azione da finisseur. Un' espressione di potenza che fanno dello spezzino un velocista ormai completo, un campione assoluto che non ha avuto paura di scalare le Tre Cime di Lavaredo oppure lo Zoncolan (dove è arrivato a soli 11 minuti da Simoni) e si è quindi costruito il successo senza molti avversari temibili come Mc Ewen, Hushovd o Napolitano, che hanno abbandonato la corsa prima dei tapponi di montagna, e adesso punta al pokerissimo a Milano.

Prima di alzare le braccia per la quarta volta quest'anno nella corsa rosa, però, Petacchi ha evitato una drammatica caduta nell'ultimo chilometro in piena curva. Niente di grave per i corridori coinvolti, tra i quali Usau, Pozzovivo e Mazzanti, e grazie a questa scivolone Matteo Tosatto, che giocava in casa, si trovava solo al comando. È stato a questo punto che è partita l'azione di Petacchi che, forte sui pedali, ha messo dietro di sè l'argentino Maximilian Richeze (Ceramica Panaria-Navigare) e il danese della Csc Matti Breschel. Poi Fothen, Gatto (sarebbe maglia nera del Giro), Trussov, Pichot, Zanini, Dean e Duclos-Lassalle. Soltanto undicesimo Tosatto.

Quella partita da Udine era l'unica tappa completamente pianeggiante di questa edizione: abbastanza lunga (182 chilometri), ma senza difficoltà. L'ideale, insomma, per recuperare dalle fatiche del giorno prima. Ad animarla, la solita fuga durata circa 160 chilometri con sei corridori, che hanno avuto però un massimo vantaggio di poco più di due minuti. La Milram, con l'ok della squadra della maglia rosa, la Liquigas, decide che è tempo di accelerare e l'aggancio arriva a poco meno di dieci dall'arrivo. L'AG2R tira a tutta ma sbanda all'ultima curva, dietro Petacchi, senza il solito treno decide di fare tutto da solo calando il poker.

Tutto invariato ovviamente in classifica generale, dove si aspetta ormai soltanto la cronometro di sabato per ratificare il successo, a meno di cataclismi, di Danilo Di Luca. «Ma io non sottovaluto nessuno» - assicura il killer di Spoltore, che risponde così a Andy Schleck («È molto difficile, ma 43 chilometri sono molto lunghi e non si sa cosa può accadere. Mi sento molto molto bene e se Di Luca non ha una buona giornata posso provarci» - dice il giovane lussemburghese). «Farò una cronometro a tutta, non mi risparmierò» - ha aggiunto la maglia rosa.

Danilo Di Luca

Intanto, però, c'è da correre la terz'ultima tappa, interlocutoria, da Treviso a Terme di Comano di 179 chilometri. L'ultima possibilità per il campione del mondo, Paolo Bettini.

Controlli antidoping a sorpresa al Giro d'Italia dopo la conclusione della tappa con arrivo al monte Zoncolan. Negli hotel sono stati sottoposti a test Gilberto Simoni, vincitore della tappa, e Riccardo Riccò della Saunier Duval, Eddy Mazzoleni (Astana) e la maglia rosa Danilo Di Luca (Liquigas).

Il procuratore antidoping del Coni, Ettore Torri si era incontrato per la prima volta con i Nas di Firenze e Brescia per un primo esame delle carte dell'inchiesta Oil for Drugs, effettuata dai carabinieri dei Nas nel 2004 per conto della procura di Roma.

Nelle carte dell'inchiesta, oltre al nome del medico abruzzese Carlo Santuccione, appaiono anche alcuni nomi dei corridori testati.

IL CASO

La Cassazione chiude il processo per i numerosi farmaci somministrati ai giocatori bianconeri dal medico Agricola

La Juve colpevole di frode sportiva, reato prescritto

ROMA Anche se la prescrizione lo ha estinto, il reato è stato commesso: dal 1994 al 1998 i calciatori della Juventus furono oggetto di una somministrazione illecita di farmaci. Era stato posto in essere un disegno criminoso volto all'alterazione del risultato sportivo attraverso il reato di frode. Non è stato però provato l'uso dell' eritropoietina (Epo), tanto che su questo specifico punto il ricorso del procuratore generale Giancarlo Caselli è stato dichiarato inammissibile.

Le motivazioni della sentenza della corte di Cassazione, depositate oggi, con la quale lo scorso 29 marzo la sezione penale aveva dichiarato la prescrizione del reato di frode sportiva nei confronti dell'ex ad della Juventus Antonio Giraudo e del medico sociale Riccardo Agricola chiudono definitivamente la vicenda. E lasciano un retrogusto dolceamaro in vincitori e vinti. I dirigenti juventini non possono più invocare la non sussistenza del fatto; i grandi accusatori vedono sostanzialmente confermato l'impianto dell'accusa ma non colgono i frutti sperati perch, il tempo utile è già trascorso. Gli avvocati difensori della squadra torinese hanno commentato la sentenza sottolineando che sulla somministrazione di Epo, l'assoluzione è stata pienamente confermata.

La corte d'Appello di Torino aveva assolto i due dirigenti juventini. In primo grado, invece, il Tribunale aveva condannato il solo Agricola a un anno e dieci mesi per frode sportiva.

Nella sentenza della Cassazione viene ripreso l'orientamento espresso dalle sezioni unite in base al quale sarebbe da considerare truffa sportiva, utilizzando le norme sul calcioscommesse del 1989, il dopaggio dei calciatori anche prima del varo della specifica disciplina antidoping emanata solo nel 2000. Da qui i giudici sono partiti per affermare «che continua a costituire reato la somministrazione delle sostanze dopanti anche dopo la nuova legge, alcune sostanze infatti sono espressamente comprese negli elenchi del decreto e le altre rientrerebbero nel decreto in quanto affini».

Era questo il punto di vista sostenuto dal ricorso di Caselli e Guariniello e sposato - nella sua requisitoria - dal sostituto procuratore generale della Cassazione che aveva chiesto un processo d'appello bis. Ma i calcoli sui tempi di prescrizione non lo hanno consentito.

Anche gli atleti non escono molto bene dalla vicenda. Se infatti la Cassazione ha ribadito che chi somministra ai partecipanti alla competizione sportiva sostanze atte ad alterarne la prestazione «mira fraudolentemente a menomare o a esaltare le capacità atletiche dei giocatori», questi «non possono essere considerati semplici vittime, in quanto una rigorosa interpretazione della norma non consente di escludere a priori la punibilità nei loro confronti». Questo anche perchè «il bene presidiato non può essere esclusivamente la tutela della salute dello sportivo, ma anche la regolarità delle competizioni».

SERIE A

L'Udinese cambia panchina

Pozzo ha scelto Pasquale Marino come allenatore

UDINE «Vorremmo fermarci a Muntari e Iaquinta». Pietro Leonardi, tornato sulla poltrona di direttore generale, si lascia sfuggire una mezza promessa. E intanto lavora assieme ai Pozzo per ottenere il sì del tecnico del Catania, Pasquale Marino, il cui arrivo a Udine appare di ora in ora più probabile. L'accordo sembra ormai vicino, con netto anticipo rispetto ai tempi dell'atteso chiarimento tra la società e Malesani, fissato per il 13 giugno: le strade dell'Udinese e del tecnico veronese sono sul punto di dividersi, dopo soli quattro mesi di collaborazione e con un anno di anticipo sulla scadenza del contratto. Da Udine naturalmente non arriva nessuna conferma, mentre l'amministratore delegato del Catania Lo Monaco definisce Marino allenatore ideale per l'Udinese «perché ama il gioco offensivo e sa lavorare sui giovani».

Vincenzo Iaquinta

Dei due aspetti, a pesare di più è quello tattico: Marino è abituato a proporre il 4-3-3, lo stesso modulo dell'Udinese di Galeone, accantonato da Malesani nonostante le ripetute invocazioni di Pozzo a favore del tridente, rispolverato solo nelle ultime due partite. Rispetto al tecnico del Catania, però, Malesani ha il vantaggio di conoscere già la squadra e ha lavorato bene sulle seconde linee e sui giovani. Partendo da luglio e non da metà stagione, potrebbe puntare ad altri risultati rispetto a quelli oggettivamente deludenti raccolti nel campionato appena concluso.

Se il nuovo allenatore dell'Udinese sarà Marino, assieme a lui arriveranno Spinesi e Caserta. Potrebbero essere loro due i primi rinforzi del mercato estivo. Spinesi come erede di Iaquinta, Caserta come primo tassello di un centrocampo che andrà ricostruito, specie se dopo Muntari dovesse partire anche Pinzi. In alternativa a Spinesi resta aperta la pista Caracciolo, mentre sono in discesa le quotazioni dell'argentino Pavone, più attratto dal Betis Siviglia che dall'Udinese.

Quanto a Iaquinta, alla conclusione della trattativa con la Juve mancano i soliti dettagli relativi alla contropartita tecnica. Più passano i giorni e più appare improbabile l'arrivo a Udine di Nocerino o di Paro.

Riccardo De Toma

VELA

AMERCA'S CUP Oggi a Valencia la prima delle nove regate previste con gli italiani che incutono un certo timore ai kiwi per come hanno battuto Oracle

Luna Rossa-New Zealand, inizia la finale degli sfidanti

Team Prada vince il diritto di rotta, entrambi i consorzi confermano le barche già collaudate

Lo skipper Andy Horton guarda la moneta lanciata in aria che decreta diritto di rotta per Luna Rossa contro New Zealand

VALENCIA Come era avvenuto nella regata d'esordio delle semifinali della Louis Vuitton Cup di vela, contro Bmw Oracle Racing, anche nel primo match race della finale del trofeo degli sfidanti, Luna Rossa avrà il diritto di rotta. L'equipaggio italiano, nella prima delle possibili nove sfide contro Emirates Team New Zealand, nel campo di regata di Valencia, entrerà con le mure a dritta, sfruttando così la possibilità di prendere il vento proveniente da destra.

Nella prima regata, dunque, Luna Rossa partirà con il beneficio della bandiera gialla e dunque entrerà per prima nel box di prepartenza, mentre i kiwì avranno la bandiera blu. Nella regata di sabato si cambierà bandiera.

Luna Rossa e New Zealand hanno anche annunciato che disputeranno le finali con le stesse barche che hanno fatto le semifinali. Gli italiani si affideranno a Ita 94 e New Zealand a Nzl 92.

«L'equipaggio è in forma e si sente pronto per ripartire». Mancano circa 24 ore all'inizio dei match race di finale di Vuitton Cup e il traveller di Luna Rossa, Andy Horton, si dice fiducioso per la sfida contro New Zealand. «Sicuramente ogni regata disputata contro un avversario forte ti aiuta a crescere - spiega Horton nella conferenza stampa della vigilia - Emirates Team New Zealand contro Alinghi ha disputato due match molto combattuti che gli sono serviti per una migliore preparazione. Noi abbiamo preferito allenarci con le nostre due barche. Abbiamo programmato gli allenamenti di questa ultima settimana basandoci sulle sensazioni che abbiamo ricevuto nelle semifinali. Quindi ci siamo esercitati nelle partenze e nella velocità della barca sul dritto».

Francesco De Angelis

Horton ha poi raccontato l'avvicinamento della barca italiana all'evento di Valencia: «Adesso ci dedichiamo al warm up in vista del primo match. In questa ultima settimana e mezza ci siamo presi anche qualche giorno libero, importantissimo per chiunque faccia parte di una squadra sportiva di alto livello. Allontanarsi completamente dalla vela e dedicarsi alle proprie famiglie o agli amici è il modo migliore per riposarsi».

«Affronteremo una partenza, una bolina, una poppa, una regata alla volta. Staremo attenti a capitalizzare ogni errore che Luna Rossa Challenge potrebbe commettere» - questo l'atteggiamento, prudente, del tattico di Emirates Team New Zealand, Terry Hutchinson.

«Se al primo incrocio - spiega Hutchinson - dovessimo trovarci dietro, tenteremo di rimanere vicini a loro e aspetteremo con pazienza il primo momento buono per passarli. Sappiamo che occasioni di questo tipo, a questo livello della competizione, ne capiteranno poche. Per questo, nei nostri ultimi allenamenti, abbiamo lavorato per cercare di assicurarci il controllo della regata già dal primo incrocio».

E sull'allenamento di questi ultimi giorni con il defender Alinghi, il tattico dei kiwi ha spiegato: «Abbiamo organizzato queste regate per prepararci al meglio per il match con Luna Rossa. Fa parte della nostra strategia. Nelle semifinali il team italiano è stato sottovalutato e noi non vogliamo commettere lo stesso errore. Abbiamo una grande considerazione di Luna Rossa».

MARINA LEPANTO
"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT
A 2 KM DAL CASELLO MONFALCONE EST
TEL. 0481 45555
WWW.MARINALEPANTO.IT
APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA

Offerta della settimana
Quick Silver NUOVO COMMANDER 505 - motore 40HP 4t
in 72 rate da € 301,00 con prima rata a 90 giorni

MERIDIANA - RENT
MEGASTORE DELLA NAUTICA
CON GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE
IMPORTATORE E DISTRIBUTORE UNICO PER L'ITALIA
FOUR WINNS Seaswirl
CONCESSIONARIO PER IL FVG QUICKSILVER MERCURY Arvor VALIANT
WWW.MERIDIANARENT.IT FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

A sinistra, foto di squadra per le giocatrici dell'Altura; a destra, una fase sottorete della sfida finale contro il Porcia che ha decretato la promozione delle triestine in serie B2

VOLLEY FEMMINILE Il vicepresidente Tirel: «Il tecnico Relato vicino alla riconferma, presto gli incontri per prolungare l'accordo con Coretti e Cameli»

L'Altura dei record festeggia il salto in B2

Nell'arco della stagione la squadra ha vinto tutte le gare eccetto tre. Oltre 400 spettatori alla Don Milani

TRIESTE L'Altura dei record ce l'ha fatta. Al terzo tentativo in cinque anni nei play-off della C femminile, ecco finalmente la promozione in serie B2, maturata dopo una difficile serie finale contro il Porcia.

La società triestina si è fatta così il miglior regalo possibile per festeggiare i suoi 25 anni di attività. Un traguardo che rappresenta il giusto coronamento di un'annata da sogno: la regular season dominata con 25 vittorie in 26 gare e un vantaggio sulla seconda di ben 14 lunghezze, il successo nel Trofeo Friuli Venezia Giulia e quello ancora più prestigioso nella Coppa Triveneto. Risultati che si commentano da soli.

Nell'arco di tutta la stagione, le nuove reginette del volley giuliano hanno perso solamente tre volte: l'ultimo di questi ko, però, avrebbe potuto modificare diametralmente il trionfale bilancio alturino. Uno scivolone, quello di gara 1 della finalissima per il salto di categoria contro il Porcia, che è stato subito rintuzzato da due affermazioni straordinarie per grinta e solidità tecnico-tattica. E così, mercoledì sera, la B2 si è materializzata nel pandemonio di una Don Milani mai così affollata: 400 persone sugli spalti hanno applaudito il trionfo della formazione di Marco Relato, un dato da primato per un campionato regionale. Un elemento in più sul quale costruire un futuro importante, non limitandosi a recitare il ruolo di comparsa, come accaduto alle società triestine promosse negli ultimi anni in B2 (Ferro Alluminio e Sloga nel maschile e Libertas tra le donne).

«Vogliamo allestire una compagine in grado di ottenere una salvezza tranquilla nella prossima stagione – chiarisce il vicepresidente del club e numero uno della Fipav provinciale, Giorgio Tirel - pianificando il futuro senza essere presuntuosi, ma puntando in alto. Siamo arrivati fino a qui e desideriamo restarci. Questa promozione può essere solo l'inizio di un percorso per dare alla città una squadra di vertice in ambito nazionale. Credo che, in ragione del numero di tesserate e dell'interesse dimostrato dal pubblico, possa essere più produttivo per Trieste puntare sulla pallavolo "rosa", considerate le ultime esperienze negative registrate in ambito maschile».

> La trionfale annata ha portato alle giuliane anche il Trofeo Fvg e la Coppa Triveneto

Delle 31 formazioni nell'orbita Altura (285 gli atleti totali), comprese quelle della «filiale» Pallavolo Muggia, una ventina sono composte da ragazze.

Quanto alla squadra che affronterà la nuova avventura in B2, Tirel assicura innanzitutto che «il tecnico, Marco Relato, sarà confermato al 99 per cento. Lui ha già dato l'assenso alla nostra proposta di rinnovo. L'accordo di massima c'è già». Qualcosa, invece, cambierà nel parco giocatrici: «Un paio di innesti rispetto al gruppo attuale ci saranno. Le nostre idee sono quelle di assicurarci un'altra ala e un opposto. Per quanto mi riguarda - prosegue il dirigente - confermerei tutte le protagoniste della promozione, ma si vedrà. Anche perché, fra l'altro, dobbiamo risolvere due situazioni: Martina Coretti era in prestito dallo Sloga e ci incontreremo per definire la questione, mentre Alessandra Cameli è proprietaria del suo cartellino. Si è trovata molto bene, pertanto penso rimarrà sicuramente all'Altura». E sarebbe un delitto privarsi della schiacciatrice pordenonese, autentica protagonista dello spareggio che ha consegnato alle triestine le chiavi della cadetteria.

Matteo Unterweger

Il tecnico Marco Relato fornisce le indicazioni alle sue atlete

BASKET C1

Muggia si gioca tutto a Vicenza

TRIESTE La formazione del Venezia Giulia Muggia gioca l'ultima carta per la permanenza nella C1 di basket nello spareggio contro il Tender Riccione, in programma domenica a Vicenza (palestra Laghetto alle 18).

L'ultima spiaggia della tribolata stagione sulla ribalta nazionale è attesa in casa muggesana con particolare attenzione, soprattutto per quanto riguarda concentrazione ed esternazioni della vigilia. Il presidente Paolo Masci è infatti l'unico responsabile della comunicazione: «Questo per dare massima tranquillità alla squadra - ha precisato - che ora deve dimostrare quanto tenga alla C1».

A Vicenza il tecnico Pozzecco potrà disporre dell'intera rosa, compreso il play Porcelli, ormai ristabilito. Il Tender Riccione ha chiuso il suo girone quint'ultimo pur vincendo 13 delle 30 partire della stagione regolare. Attenzione al reparto guardie, con l'esperto Ferretti e il «cecchino» Tononi.

Francesco Cardella

IL PERSONAGGIO

Nuovo tecnico alla guida del Bor, Mura sostituisce Mengucci

TRIESTE Cambio al vertice tecnico nel Bor Radenska, formazione triestina militante in C1. Il coach Ferruccio Mengucci chiude il suo ciclo e lascia il posto in panchina ad Andrea Mura, già ds del sodalizio biancoverde.

Un divorzio consensuale a tutti gli effetti. Mengucci, classe 1970, ha lavorato con il Muggia Basket in C2, il Don Bosco in C1 prima di approdare al Bor con il quale ha affrontato tre stagioni, sempre in C1, due delle quali sfociate nei play-off. La recente stagione ha visto il Bor salvarsi ai play-out, sorta di «missione conclusa» che ha indotto il giovane allenatore a chiedere le dimissioni in attesa di nuove offerte: «Tre anni importanti - ha sottolineato Mengucci nel suo discorso di commiato - Non mi resta che fare gli auguri ad Andrea Mura con cui ho lavorato in questi anni. E' una scelta che dimostra la continuità della società».

Mengucci ha confezionato il miracolo soprattutto nell'arco della ultima tormentata stagione in C1, guidando un Bor infarcito da tanti, forse troppi giovani, molti dei quali alla prima ribalta di un campionato nazionale: «Non possiamo definirlo un azzardo - ha aggiunto il tecnico - Anzi, molte società dovrebbero prendere esempio e investire sui vivai. Certo, con qualche disponibilità in più si poteva prendere almeno un giocatore esperto, evitare affanni e forse centrare nuovamente i play-off, sfuggiti tra l'altro per poco».

F.C.

Pallanuoto

Trieste regala un bis vincente nella ripetizione contro Vigevano

TRIESTE La Pallanuoto Trieste ha confermato il risultato finale della partita precedente. Mercoledì, infatti, si è disputato per la seconda volta l'incontro tra Trieste e Vigevano Nuoto dopo che, a causa di un errore della giuria, la partita del 21 aprile era stata annullata dalla Caf della Fin.

8-6 il risultato (la scorsa volta i triestini avevano vinto 9-7). Il match è iniziato con una rete su rigore del Vigevano dopo appena 30" ma i giuliani hanno saputo recuperare immediatamente lo svantaggio con delle belle giocate, soprattutto con l'uomo in più. I triestini hanno costruito il vantaggio che li ha portati alla vittoria grazie a un ottimo movimento della palla in fase offensiva. Il secondo tempo è stato inaugurato da una gran parata di Maiuri dopo un tiro dalla distanza. Poi, anche nel terzo parziale, le due formazioni si sono equilibrate in attacco.

Nell'ultimo tempo la difesa della Pallanuoto Trieste ha saputo neutralizzare l'offensiva avversaria anche con l'uomo in meno. Grande prestazione di Vampa che, oltre ad aver realizzato tre marcature, in almeno quattro occasioni ha allungato il braccio fuori dall'acqua tanto da intercettare i passaggi lombardi e rubare palla.

In luce anche Maiuri che ha spento spesso e volentieri le speranze gol del Vigevano. Oltre a lui Giorgi (tre reti) e Pastore che, a 15" dalla sirena finale, ha messo a segno il gol che ha definitivamente affossato i lombardi.

Giacomo Del Campo

Pallanuoto Ts 8
Vigevano Nuoto 6
(4-2; 0-1; 2-2; 2-1)

PALLANUOTO TRIESTE: Maiuri, Polo, Vitello, Irredento, Giorgi 3, Liggeri, Verh, Ulessi, Pastore 1, Colino, Vampa 3, Planinsek, Giacomini 1. All.: Marinelli.
VIGEVANO NUOTO: Marsi, Bulgheroni 2, Trebeschi R. 1, Trebeschi C., Violato, Colombara 1, Gallotti, Brusita, Blandina 1, Merisio, Metalpa 1, Visconti.

ATLETICA

Quasi 400 studenti hanno preso parte dalla «Corsa della pace» allo stadio comunale di Muggia

Domenica torna la «Carsolina»

Tracciato di 7 chilometri con una non competitiva di 6

TRIESTE In programma domenica la tradizionale «Carsolina-Ciclopedonale», corsa a carattere regionale di 7 km organizzata dal Marathon di Trieste. La kermesse, per le caratteristiche del percorso, rientra nel circuito della «corsa in montagna», disciplina che negli ultimi anni sta guadagnando crescente rilievo tra le specialità della Federazione di atletica leggera.

L'anno scorso sono stati proprio i giovani del Marathon ad aggiudicarsi il titolo nazionale della categoria Cadetti, risultato di particolare prestigio che non ha precedenti nella memoria della cittadina. La partenza della «Carsolina-Ciclopedonale» è prevista nell'abitato di San Lorenzo e il percorso si snoderà attraverso i piani e l'abitato di Sant'Elia, per proseguire lungo un tratto della pista ciclopedonale e la salita che riporta al punto di partenza.

Il percorso, particolarmente suggestivo con ampie vedute sulla Val Rosandra, è sicuramente il miglior biglietto di invito per partecipare alla concomitante marcia non competitiva aperta a tutti su un tracciato ridotto e facilitato di 6 km. Chiunque avrà così la possibilità di «riscoprire la natura e l'uso delle gambe», motto che caratterizza la Carsolina fin dalle sue prime edizioni.

Tutti i partecipanti che porteranno a termine il percorso nel tempo massimo di tre ore riceveranno inoltre un riconoscimento. Premi individuali per i primi 100 classificati della corsa competitiva ma anche per tutti gli iscritti che taglieranno il traguardo entro il tempo limite di 2 ore, con coppe e altri omaggi per i migliori piazzamenti e per i primi 10 gruppi composti da almeno 15 atleti.

In base alle posizioni dei singoli atleti saranno inoltre premiate le prime tre società che si aggiudicheranno il «2° Trofeo Rodolfo Geic». Le iscrizioni saranno accettate fino a 15' prima della partenza che avverrà alle 9.30.

Intanto, lo stadio comunale "Paolo Zaccaria" di Muggia ha ospitato la "6° Corsa per la pace" che ha visto quasi 400 ragazzi cimentarsi in gare individuali su percorsi di 200, 250 e 400 metri oltre alle staffette 8x50 metri.

La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione sportiva dilettantistica Evinrude di Trieste insieme all'Istituto comprensivo «Giovanni Lucio» con la collaborazione del Comune di Muggia e del Comitato provinciale Fidal. Hanno preso parte all'iniziativa i ragazzi delle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie «De Amicis», «Loreti», «Zamola» e i ragazzi delle prime della Scuola secondaria di 1° grado «Nazario Sauro».

Momento culminante della giornata è stata la «Superstaffetta della pace», tradizionale sfida tra le cinque squadre della scuola primaria, vinta dalla squadra B della De Amicis. Al termine della manifestazione premi per tutti grazie al contributo della Provincia, di Porto San Rocco e del Coordinamento scolastico regionale per l'Educazione fisica e sportiva.

Hanno presenziato alla cerimonia finale il dirigente scolastico Maria Rosa Stabile, il sindaco di Muggia Nerio Nesladek e l'assessore allo Sport Roberta Tarlao, che hanno espresso il loro plauso all'iniziativa che, promuovendo i valori dello sport, svolge un importante ruolo nel percorso formativo dei giovani.

La società Evinrude ricorda i prossimi appuntamenti podistici di cui sarà promotrice a Muggia: dalla «Staffetta de Muja» che si correrà nel centro storico sabato 28 luglio fino, alla novità assoluta della prima edizione di «EuroMarathon» con la gara competitiva di 23 chilometri Capodistria-Muggia e la corsa non competitiva Ancarano-Muggia di 9 chilometri.

Alessandro Parlante

Studenteschi, fase regionale seconda piazza per il Galilei

TRIESTE Buoni risultati per le scuole triestine nella fase regionale delle gare di atletica riservate agli istituti di secondo grado. Il Liceo scientifico «Galilei», vincitore della fase provinciale, ha conquistato un ottimo secondo posto sia nella classifica maschile che in quella femminile. A completare la buona prova anche le brillanti prestazioni dei ragazzi dell'Oberdan, saldamente terzi nonostante la perdita di punti preziosi per il ritiro della squadra nell'ultima gara a staffette. Quinto posto, invece, per la squadra femminile.

Vittoria e relativo passaggio alla fase nazionale sono andati a due scuole di Udine ma saranno presenti molti atleti triestini a livello individuale, primi classificati nelle rispettive gare. Tra questi Giovanni Barbone (Oberdan), primo nei 100 m in 11"1 e detentore del miglior tempo regionale della categoria (11" netti). Nel lungo sarà invece presente il poliedrico Federico Sciuca (Galilei), autore di un eccellente 6,29 ottenuto all'ultimo salto. Sfumata per un soffio la qualificazione per la staffetta 4x100 del Galilei formata da Matteo Smillovich, Marco Parlante, Marco Potok e lo stesso Sciuca, che ha concluso in 45"8 a un solo decimo dai vincitori del Malignani.

E' andata meglio alla squadra femminile dell'istituto (composta da Meri Perti, Irina Giassi, Giulia Saule e Silvia Pitteri) vincitrice in 50"9 con ampio margine sulle avversarie. Nette anche le vittorie di Irina Giassi (Galilei) nei 100 m ostacoli con un buon 15"3 e di Elena Pockay (Oberdan) nei 300 piani con 42"8.

Ottimi anche i secondi posti di Silvia Pitteri (12"9 nei 100), Sharon Babich (24,49 nel disco) e Luca Sponza (2'37"9 nei 1000) del Galilei; di Luca Susic (15"8 nei 110 hs) e Thomas Ronci (37"6 nei 300) dell'Oberdan. Terza piazza per Meri Perti (44"8 nei 300), Marco Potok (11"4 nei 100) e Federico Viviani (2'38"6 nei 1000) del Galilei; per Stefano Bortolotti dell'Oberdan (5,64 nel lungo) e Jessica Barbato del Carducci (3'16"2 nei 1000).

a.p.

IPPICA

Convegno mattutino oggi a Montebello con inizio alle ore 11

Grega Holz parte in seconda fila ma rimane sempre la favorita

TRIESTE Convegno mattutino a Montebello con il via che verrà dato alle 11. Programma che comprende le sei corse abituali e che vedrà i 3 anni scendere in pista per primi. Unico ad aver vinto finora una corsa, Irco Polo Vita appare pronto a concedere il bis nel confronto con Illymai e Idria Ganzolo.

Parte in seconda fila Grega Holz, e la prova riservata ai 4 anni la vede leggermente favorita nei confronti di Godot Np e dei positivi Galea Rl e Gordon di Giada. Più incerta la seconda prova riservata ai puledri dell'ultima leva. Possono puntare in alto sia Impotenza Vita che Intesa Lod, ma anche Ilary e Iperbole hanno facoltà di inserirsi nel discorso per la vittoria.

Nella prima delle tre corse riservate agli anziani troviamo il veloce Abbondie che, andando in testa, dovrebbe tenersi alla larga dagli inseguitori. Exciting Bi è in buon momento, Follia Omicida sta, purtroppo, facendo onore al suo nome visto che non riesce da tempo a evitare l'errore, meglio la regolare Falstaff De' Mura come sorpresa. Possono vincere in tanti nel premio Martello dove Everlasting e Flirt Grif dovranno guardarsi dagli ospiti Filù Light e Delano Air. Ha corso bene l'ultima volta Fuc e un suo successo non sorprenderebbe, anche se la presenza di Delimbo potrebbe rivelarsi inquietante per l'allievo di Pisacane.

Mario Germani

I nostri favoriti

Premio Stelvio: Irco Polo Vita, Idria Ganzolo, Illymai.
Premio S. Caterina Valfurva: Grega Holz, Galea Rl, Godot Np.
Premio Bormio: Impotenza Vita, Intensa Lod, Ilary.
Premio Peio Terme: Abbondio, Exciting Bi, Falstaff De' Mura.
Premio Martello: Everlasting, Flirt Grif, Babalù Giampe.
Premio S. Gertrude: Fuc, Delimbo, Bello Star.

C'è una vasta rosa di predestinati nell'odierna Supertris che si corre a Tor di Valle. Sul doppio chilometro e su tre nastri, la corsa abbonda di possibili protagonisti fra i quali la nostra scelta cade su Faraonico Sama, punto di forza del nastro intermedio dove anche Dorno e il tedesco Boom hanno facoltà di distinguersi. Dei tre superpenalizzati, lo svedese Dream Lavec si fa preferire a Amos d'Alfa e Dexter Bi, mentre allo start troviamo Damigella Om, adatta alla distanza e anteponibile nelle valutazioni a Conan Bi, Delon Air e Drausi Lb.

Pronostico base: **1) Faraonico Sama. 19) Dream Lavec. 4) Damigella Om.**

Aggiunte sistemistiche: **13) Dorno. 7) Delon Air. 16) Boom.**

TRIS DI GIOVEDI' 31

1ª corsa	vincitori	euro
17 13 16	179	2.922,83
Quartè: 17-13-16-6	8	28.956,71

2ª corsa	vincitori	euro
16 15 2	97	3.952,95

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulle regioni peninsulari con precipitazioni più frequenti sulla Toscana, che nel corso del pomeriggio si trasferiranno anche alle regioni adriatiche. **SUD E SICILIA:** cielo molto nuvoloso sull'isola per nubi alte e sottili ma senza fenomeni previsti.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare al mattino su tutte le regioni con precipitazioni sparse localmente intense. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare al mattino su tutte le regioni, con precipitazioni sparse anche sotto forma di rovescio o temporale. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso su tutte le regioni; locali addensamenti cumuliformi nel corso del pomeriggio potranno causare brevi temporali.

TEMPERATURE REGIONE

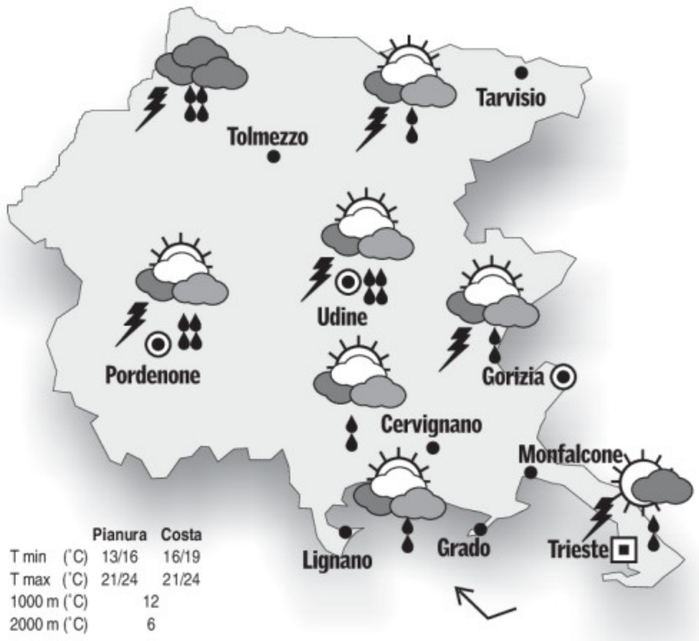
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	15,4	19,9
Umidità		58%
Vento		15 km/h da O
Pressione	stazionaria	1014,3
MONFALCONE		
Temperatura	14,6	21,0
Umidità		65%
Vento		3,4 km/h da S-O
GORIZIA		
Temperatura	13,9	22,1
Umidità		59%
Vento		7 km/h da S-O
GRADO		
Temperatura	13,2	21,0
Umidità		58%
Vento		13 km/h da S-O
CERVIGNANO		
Temperatura	13,6	21,3
Umidità		64%
Vento		2,3 km/h da S-O
UDINE		
Temperatura	12,8	21,8
Umidità		53%
Vento		6 km/h da S-O
PORDENONE		
Temperatura	14,2	21,4
Umidità		50%
Vento		4 km/h da S

ITALIA

BOLZANO	18	24
VERONA	11	23
AOSTA	11	20
VENEZIA	13	20
MILANO	11	23
TORINO	10	17
CUNEO	11	18
MONDOVÌ	13	17
GENOVA	15	19
BOLOGNA	11	25
IMPERIA	14	18
FIRENZE	11	24
PISA	11	21
ANCONA	12	22
PERUGIA	10	22
L'AQUILA	6	19
PESCARA	10	25
ROMA	12	21
CAMPOBASSO	10	19
BARI	12	22
NAPOLI	13	21
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	15	20
R. CALABRIA	17	23
PALERMO	16	21
MESSINA	16	24
CATANIA	11	24
CAGLIARI	12	24
ALGHERO	15	24

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

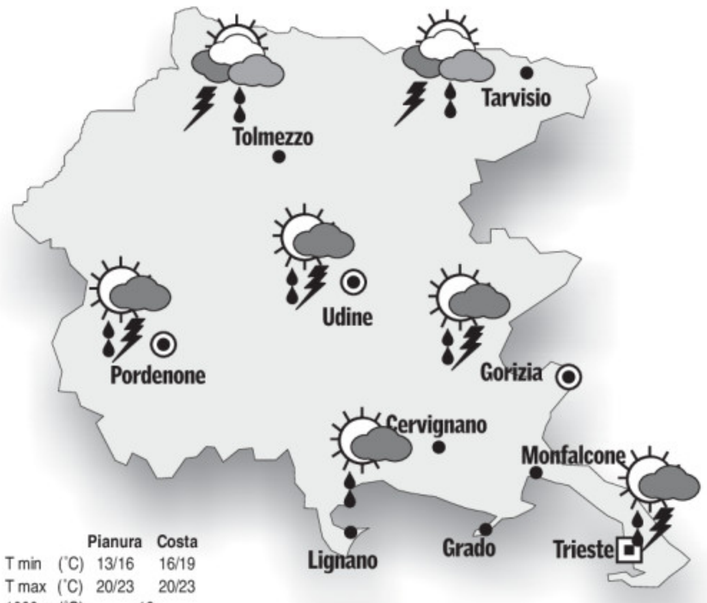


	Pianura	Costa
T min (°C)	13/16	16/19
T max (°C)	21/24	21/24
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	6	

OGGI. Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile con rovesci e temporali sparsi probabili più frequenti sulle zone occidentali. Le piogge localmente potranno essere abbondanti. Sulla costa soffierà Scirocco moderato.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	13/16	16/19
T max (°C)	20/23	20/23
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	6	

DOMANI. Su tutta la regione cielo variabile con rovesci e temporali sparsi e piogge in genere moderate, localmente più abbondanti.

TENDENZA. Per domenica cielo variabile con rovesci e temporali sparsi.

OGGI IN EUROPA

La perturbazione collegata al minimo in transito sulla Francia sarà responsabile del maltempo che venerdì interesserà la Gran Bretagna, gran parte della Francia, il Belgio, la Svizzera e la Germania meridionale e il Nord Italia. Il maltempo nel fine settimana si sposterà al Centrosud e sulle isole, ma anche al Nord non tornerà il bel tempo con ancora la presenza di nuvole e di qualche rovescio.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	21,4	10 nodi S	21.52 +51	4.32 -60
MONFALCONE	poco mosso	21,2	10 nodi S	21.57 +51	4.37 -60
GRADO	mosso	21,1	18 nodi S	22.17 +46	4.57 -54
PIRANO	mosso	21,3	15 nodi S	21.47 +51	4.27 -60

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	11	23	ZURIGO	7	17
LUBIANA	11	23	BELGRADO	11	21
SALISBURGO	10	21	NIZZA	15	21
KLAGENFURT	10	23	BARCELLONA	18	22
HELSINKI	16	18	ISTANBUL	20	28
OSLO	11	12	MADRID	14	25
STOCCOLMA	10	17	LISBONA	14	21
COPENHAGEN	8	16	ATENE	17	25
MOSCA	18	32	TUNISI	14	27
BERLINO	9	18	ALGERI	12	30
VARSAVIA	14	19	MALTA	15	22
LONDRA	10	17	GERUSALEMME	np	27
BRUXELLES	11	19	IL CAIRO	20	31
BONN	11	20	BUCAREST	13	28
FRANCOFORTE	11	19	AMSTERDAM	12	20
PARIGI	9	17	PRAGA	7	15
VIENNA	12	12	SOFIA	12	21
MONACO	4	14	NEW YORK	18	32

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Il lavoro della giornata procederà con un ritmo quasi frenetico, per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma la sentirete solo in serata.

TORO 21/4 - 20/5

Un improvviso impegno di lavoro costringerà la persona amata ad assentarsi da casa per qualche giorno. Ne approfitterete per contattare vecchi amici che da tempo non frequentate.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. Un incontro inaspettato in serata.

CANCRO 21/6 - 22/7

Dovrete essere più attenti nelle spese altrimenti rischiate delle brutte sorprese. La vostra attuale situazione finanziaria non è delle migliori e bisogna essere molto vigili.

LEONE 23/7 - 22/8

Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi nel lavoro o in famiglia. Non riuscirete ad essere obiettivi. Salute buona.

VERGINE 23/8 - 22/9

Forse vi sentite eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale. Malinconia.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Nella professione cercate di evitare scelte troppo schierate, che inevitabilmente vi creerebbero molte inimicizie. La giornata non è facile, ma ve la caverete ugualmente bene.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Cercate di vedere le cose e di rivivere gli avvenimenti con maggiore distacco, se non volete trovarvi nei guai. Siate sempre voi stessi nei rapporti con il prossimo. Sincerità.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vi sarà offerta un'occasione per migliorare vistosamente i rapporti con i colleghi di lavoro. Non la dovete perdere e darà risultati insperati. Un invito serale.

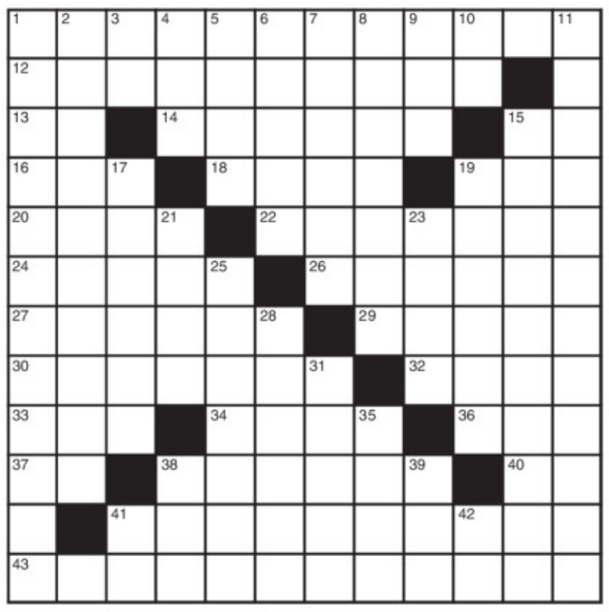
AQUARIO 20/1 - 18/2

Imparate a mettere da parte l'orgoglio di fronte alla necessità di chiedere un consiglio ad un esperto o l'appoggio di un amico. Il vostro interesse deve essere in primo piano. Divertitevi.

PESCI 19/2 - 20/3

Non contate per oggi su risultati di qualche rilievo anche se le prospettive per il futuro rimangono buone. Siate pazienti con chi amate. Uno scatto di nervi vi costerebbe caro.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Lo osserva il controllore di volo - **12** Lavoratori a riposo - **13** Il contrario di... sì - **14** Sostanze come la ruggine - **15** Iniziali della Barale - **16** Abbreviazione di retorica - **18** Un comune dell'Anconetano - **19** La metà... di esa - **20** Era un ente mutualistico (sigla) - **22** Paul, scrittore francese del '600 - **24** Art, indimenticato jazzista - **26** Ben lubrificate - **27** Pinnipede detto "leone marino" - **29** Il terzo figlio di Noè - **30** Peccato di chi lucra sul sacro **32** Un laureato (abbr.) - **33** Figlio di Fauno - **34** Si lascia con il piede - **36** Andate via - **37** I limiti di Norberto - **38** Non soggetta a vincoli - **40** Sigla di Oristano - **41** Dizionari - **43** Tra vent'anni sarà centenaria.

VERTICALI: **1** La terza persona della Trinità - **2** Spiaggia romagnola - **3** La metà di John - **4** Fuori nei prefissi - **5** Dino, noto regista - **6** È stato un noto ostacolista Usa - **7** Un animaletto che si appallottola - **8** Un tipo di pneumatici - **9** Il mitico progenitore dei lidi - **10** In fondo agli armadi - **11** Un set di valvole per il bagno - **15** I santi patroni - **17** Tappetino in palestra - **19** Località turistica altoatesina - **21** Divide le stanze - **23** Capitale saudita - **25** Propria di una civiltà cretese - **28** Si gonfia... in caso d'incidente - **31** Protozoi parassiti - **35** Raymond, sociologo e filosofo del '900 - **38** L'attore Castel - **39** Un ruolo del calcio - **41** Le consonanti in vita - **42** Un po' di ardimento.

SCIARADA (7/2=9)
Parla il ferito in uno scontro
Questo qui è sangue mio, non si discute:
ve lo posso asserire seriamente.
Che fu? Prima una curva, un'altra curva...
ed ecco l'incidente!
La Selvaggia

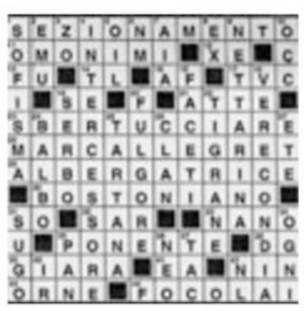
ANAGRAMMA (9,5=2,5,7)
Il ricattatore
A dirla in breve, col più bel sorriso
di chi gli omaggi a porgere ti viene,
mi si fa incontro
ed è per questo, ahimé, che con dolore,
onde evitar di ricoprirlo d'oro,
a riempirlo di piombo son deciso.
Raf

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziale: *ponte, monte.*

Lucchetto: *tosa, sarchiatura = torchiatura.*



CONDIZIONATORI (ALTA QUALITA' GIAPPONESE)
QUALITA' SUPER SILENZIOSA
FUJITSU
FUJI ELECTRIC
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD.
SANYO
GARANZIA fino a 12 anni - PAGAMENTO RATE TAN ZERO
Siamo in via Coroneo 39/A a Trieste (TS)
CHIAMA PER UN SOPRALLUOGO GRATUITO:
Tel. 040 633006 mail: vectasrl@gmail.com
VECTA

RANGE ROVER SPORT 3.6 TURBODIESEL

LAND ROVER

I 272 cavalli del nuovo 3.6 V8 turbodiesel salgono a bordo del SUV più desiderato.

JAGUAR

Jaguar XKConvertible

Vieni a scoprire l'emozione esclusiva della spider che sta conquistando il mondo.

carnelutti

AUTOMOBILI DAL 1921

7 VETTURE DISPONIBILI

V70 -25%

TUTTA LA SICUREZZA LA QUALITÀ E LE PRESTAZIONI VOLVO CON SCONTI SENZA PRECEDENTI

PIÙ INFORMAZIONI?
040 2821162

Volvo follie

PAGHI A GENNAIO 2008 A TASSO ZERO

8 VETTURE DISPONIBILI

VOLVO

11 VETTURE DISPONIBILI

S40 -20%

V50 -20%

5 VETTURE DISPONIBILI

S60 -25%

CARNELUTTI TRIESTE
TRIESTE VIA FLAVIA, 120
TEL. 040 2821162

CARNELUTTI UDINE
TAVAGNACCO (UD) VIA NAZIONALE, 27
TEL. 0432 579100

TRIESTE www.carneluttiauto.com UDINE